

RELAZIONE E BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2019

Falck
Renew
ables

PURE POWER TO GROW



Questo libro è stampato su carta FSC® amica delle foreste.
Il logo FSC® identifica prodotti che contengono carta proveniente
da foreste gestite secondo i rigorosi standard ambientali,
economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council.

FALCK RENEWABLES SpA

Capitale sociale Euro 291.413.891 int. vers.
Direzione e coordinamento da parte di Falck SpA
Sede legale e domicilio fiscale
20121 Milano – Corso Venezia, 16
REA Milano n. 1675378
Numero di iscrizione Registro delle Imprese
di Milano 03457730962
Partita IVA e Codice Fiscale 03457730962

Relazione e bilancio
al 31 dicembre 2019

<i>Lettera del Presidente e del Consigliere Delegato agli azionisti e agli stakeholders</i>	6
1 <i>Avviso di convocazione Assemblea</i>	9
2 <i>Cariche sociali</i>	16
3 <i>Struttura del gruppo</i>	18
4 <i>Dati consolidati di sintesi</i>	20
5 <i>Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione</i>	21
5.1 <i>Quadro economico di riferimento</i>	23
5.2 <i>Andamento economico finanziario del Gruppo Falck Renewables</i>	29
5.2.1 Il profilo del Gruppo Falck Renewables	29
5.2.2 Quadro normativo di riferimento	30
5.2.3 Risultati	49
5.2.4 Indicatori di risultato non finanziari	57
5.2.5 Andamento del titolo	58
5.2.6 Andamento dei settori	59
5.2.7 Fatti gestionali più significativi dell'esercizio 2019	68
5.2.8 Personale	71
5.2.9 Ambiente, salute e sicurezza	71
5.2.10 Attività di ricerca e sviluppo	73
5.2.11 Rischi e incertezze	73
5.2.12 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	92
5.2.13 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità	92
5.3 <i>Andamento economico finanziario di Falck Renewables SpA</i>	93
5.3.1 Dati di sintesi	93
5.3.2 Risultato e andamento della gestione	93
5.3.3 Personale	93
5.3.4 Investimenti	94
5.3.5 Informazioni sulle partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali	94
5.3.6 Rapporti e operazioni con imprese controllanti, controllate o collegate	94
5.3.7 Attività di direzione e coordinamento	95
5.3.8 Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute	95
5.3.9 Azioni proprie e azioni o quote delle imprese controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio	95
5.3.10 Piani di <i>stock option</i>	95
5.3.11 <i>Corporate governance</i> e codice di autodisciplina	96
5.3.12 Adesione al regime <i>opt-out</i>	96
5.3.13 Decreto Legislativo 231/2001	96
5.3.14 Proposta di destinazione del risultato di esercizio	97
6 <i>Bilancio Consolidato</i>	99
6.1 <i>Stato patrimoniale</i>	100
6.2 <i>Conto economico</i>	101
6.3 <i>Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo</i>	102
6.4 <i>Rendiconto finanziario</i>	103

6.5	<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</i>	104
6.6	<i>Note Esplicative</i>	105
6.6.1	Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati	105
6.6.2	Area di consolidamento	106
6.6.3	Principi e tecniche di consolidamento	114
6.6.4	Principi contabili	115
6.6.5	Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri	129
6.6.6	Gestione del capitale	130
6.6.7	Informativa di settore	130
6.6.8	Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale	131
6.6.9	Contenuto e variazioni del conto economico	159
6.7	<i>Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7</i>	177
<hr/>		
7	<i>Prospetti supplementari Consolidato</i>	205
7.1	<i>Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate</i>	206
<hr/>		
8	<i>Bilancio Falck Renewables SpA</i>	209
8.1	<i>Stato patrimoniale</i>	210
8.2	<i>Conto economico</i>	211
8.3	<i>Prospetto delle altre componenti del conto economico</i>	212
8.4	<i>Rendiconto finanziario</i>	213
8.5	<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</i>	214
8.6	<i>Note esplicative</i>	214
8.6.1	Principi contabili	217
8.6.2	Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale	227
8.6.3	Contenuto e variazioni del conto economico	246
8.7	<i>Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7</i>	258
<hr/>		
9	<i>Prospetti supplementari Falck Renewables SpA</i>	267
9.1	<i>Elenco delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate</i>	268
9.2	<i>Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle imprese controllate e collegate</i>	271
<hr/>		
10	<i>Attestazioni del bilancio consolidato e d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</i>	277
<hr/>		
11	<i>Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti</i>	281
12	<i>Relazioni della Società di Revisione</i>	289

Lettera del Presidente e del Consigliere Delegato agli azionisti e agli stakeholders



Lo scenario economico, nazionale e internazionale, entro cui ci stiamo muovendo pone al centro la transizione energetica e la lotta ai cambiamenti climatici, dando un ruolo fondamentale alle fonti di energia rinnovabile. È una sfida che chiama a raccolta tutti, che chiede a industria e istituzioni a livello mondiale di interpretare il cambiamento e di dare un contributo fattivo perché questo diventi realtà. Chiama a raccolta tutti, ma soprattutto chi, come noi, ha nel proprio Dna e nell'evoluzione del proprio *business*, i valori intrinseci dello sviluppo sostenibile.

I risultati economico-finanziari e industriali del 2019, i migliori di sempre, ci indicano che la strada tracciata è quella giusta. Su questa proseguiamo, portando avanti la missione e i valori che ci caratterizzano e che ben esprimono il nostro ruolo di azienda fortemente impegnata nel processo di decarbonizzazione del pianeta. Come protagonisti del settore dell'energia rinnovabile, potremmo considerarci intrinsecamente sostenibili. Tuttavia, per noi, la sostenibilità va oltre e abbraccia ogni aspetto del nostro fare *business*. Sostenibilità significa creare valore condiviso per tutti i nostri *stakeholders*, mantenendo nel tempo le condizioni che consentono tale creazione di valore.

È su queste basi che abbiamo lavorato con impegno e che oggi presentiamo agli azionisti e a tutti gli

stakeholders in generale, con grande soddisfazione, i risultati raggiunti in un anno di ottime performance.

I dati del Bilancio al 31 dicembre 2019 registrano Ricavi a quota 374,5 milioni di euro, con una crescita dell'11,5% sul 2018. Abbiamo raggiunto il più alto EBITDA di sempre, a 204 milioni di euro, segnando un + 6,5% rispetto all'anno precedente. Il Risultato netto di pertinenza del Gruppo tocca quota 48,4 milioni di euro, in miglioramento del 10,9% sullo scorso anno. Anche gli investimenti, comprensivi delle acquisizioni di impianti, sono cresciuti a 197,2 milioni di euro rispetto ai 122,4 milioni di euro del 2018. La proposta di dividendo per gli azionisti, 6,7 centesimi di euro per azione, è pari al valore massimo stabilito dalla politica di dividendi attualmente in essere.

Sempre nel 2019, la nostra generazione elettrica è aumentata del 9% rispetto all'anno precedente, grazie ad una maggior produzione eolica in Italia e a una più larga perimetrazione dei nostri impianti, a seguito dell'acquisizione di *asset* eolici in Francia, 56 MW, della piena operatività di 20,5 MW di solare negli Stati Uniti e dell'avvio delle attività in Norvegia e Svezia per una capacità di circa 97 MW.

Nel corso del secondo semestre 2019, abbiamo registrato, in Italia e nel Regno Unito, una lieve riduzio-

ne dei prezzi dell'energia. Grazie alla nostra strategia di copertura, siamo riusciti a limitare gli effetti della tendenza ribassista, contenendola in Italia e in Gran Bretagna a -2% e -1% rispettivamente, a fronte di prezzi medi scesi, sempre rispettivamente, del 14% e del 24%.

Da un punto di vista operativo, con l'obiettivo di migliorare le *performance* di produzione, abbiamo effettuato il *revamping* di 6 MW dell'impianto solare di Spinasanta. Abbiamo, inoltre, potuto rinegoziare a condizioni migliori la linea di credito di Actelios Solar, incrementando il finanziamento di ulteriori 13,3 milioni di euro.

Abbiamo sottoscritto un accordo che estende fino al 2041 la convenzione per il diritto di superficie dei terreni del nostro più grande parco eolico in Sardegna (138 MW), il ché ci consente di programmare sul lungo periodo il prolungamento delle sue attività produttive.

Lo sviluppo di nuovi impianti eolici, solari e di stoccaggio è fondamentale per la nostra crescita e stiamo lavorando con impegno per aumentare il numero dei progetti in corso di realizzazione. Ad oggi, abbiamo infatti una *pipeline* in sviluppo che assomma 2 GW di progetti.

Negli Stati Uniti, abbiamo firmato un accordo con un *partner* prestigioso come Eni per sviluppare, costruire e finanziare progetti da fonte rinnovabile – solari fotovoltaici, eolici *onshore* e di stoccaggio. L'obiettivo che ci siamo dati è di raggiungere 1 GW al 2023. Sempre negli USA, abbiamo installato il nostro primo sistema di accumulo a batteria – collegato al nostro impianto solare di Middleton, Massachusetts – in *partnership* con Middleton Electric Light Department. La batteria utilizza al 100% l'energia fotovoltaica proveniente dal nostro impianto e fornisce al cliente servizi sostenibili e flessibili *on-demand*.

In Italia abbiamo acquisito 230 MW di progetti solari in fase di sviluppo iniziale da Canadian Solar mentre nel Regno Unito abbiamo firmato un accordo con REG Windpower per lo sviluppo congiunto di circa 200 MW di progetti eolici e solari.

Abbiamo stipulato diversi accordi PPA (*Power Purchase Agreement*), con la firma di contratti in Spagna, Svezia e Regno Unito.

Le attività di *Energy Management* stanno dando risultati sempre più importanti, con il dispacciamiento in Italia di 964 GWh nel 2019, che assomma il totale della nostra produzione elettrica e la quota dispacciata per conto terzi (83 GWh). Una quantità significativamente superiore ai 360 GWh dispacciati nel corso del 2018.

Anche i servizi e i prodotti dedicati ai clienti industriali e commerciali energivori hanno registrato una *performance* positiva, con risultati di Energy Team cresciuti del 10% su base annua.

Non abbiamo trascurato l'attenzione per l'innovazione digitale. Per la gestione dei nostri *asset* abbiamo sviluppato NUO, un *virtual asset manager* avanzato per il monitoraggio in tempo reale e l'ottimizzazione della *performance* degli impianti. È, questa, una soluzione digitale che forniamo anche a clienti terzi.

Siamo un'azienda abituata a guardare avanti, a pensare al futuro.

Ed è su questa base che abbiamo deciso di rafforzare il nostro impegno in termini di sostenibilità e responsabilità sociale. Per questo, nel 2019, abbiamo lavorato su più fronti. Siamo partiti dalla *governance* di sostenibilità, istituendo il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e attribuendogli funzioni consultive e propositive. Abbiamo lavorato per integrare la sostenibilità con la nostra strategia, osservando come questi siano due elementi intimamente collegati. In tal senso, abbiamo convenuto che per Falck Renewables l'unica strategia percorribile è una Strategia Sostenibile, focalizzata sulla creazione di valore per tutti i nostri *stakeholders*, ascoltando la loro voce e le loro opinioni. Abbiamo strutturato un Piano di sostenibilità e strategia integrato, che chiamiamo *Sustainability Framework* (SUF), declinato per obiettivi, mettendo in relazione i temi per noi più materiali a quei *Sustainable Development Goal* delle Nazioni Unite su cui la nostra attività può avere un impatto positivo. Abbiamo reso più innovativo

il modello di analisi e gestione di rischi (*Risk Assessment Framework*), integrandolo nel *Sustainable Framework* e affiancando gli elementi di sostenibilità ai canonici pilastri industriali, al fine di supportare più efficacemente le decisioni di lungo termine e i sistemi di verifica dei risultati di breve corso.

Nel 2019, abbiamo lavorato alla seconda edizione del nostro report di sostenibilità "*Sustainability at the Core*", di prossima diffusione. Un modo di comunicare la sostenibilità del nostro *business*, raccontando i nostri risultati non finanziari.

Tra gli obiettivi che ci eravamo posti lo scorso anno, avevamo quello di riuscire a esportare il nostro consolidato modello di *community engagement* anche fuori dal Regno Unito. Nel 2019 abbiamo compiuto il primo passo, con la creazione di un *community benefit scheme* in Svezia.

Il 2019 non è stato solo un anno teso a governare al meglio il presente. È stato un anno decisivo per progettare il futuro. Un futuro a cui guardiamo con uno sguardo nuovo, con il lavoro che abbiamo iniziato a

impostare e che ci porterà, nei primi mesi del 2020, a presentare una nuova *Corporate Identity*.

Ma, soprattutto, un futuro fatto di importanti sfide, con l'elaborazione di un piano strategico che proietta il Gruppo al 2025. Con tale piano – che abbiamo battezzato *Roadmap 2025* – ci poniamo obiettivi ambiziosi, tra i quali un significativo incremento dei risultati economico-finanziari, il raddoppio della capacità installata (evitando, con la generazione pulita, l'emissione in atmosfera di circa 6 milioni di tonnellate di CO₂) e la distribuzione ai nostri numerosi *stakeholders* di 1,3 miliardi di euro di valore aggiunto prodotto.

Ci prepariamo, dunque, a cogliere tutte le opportunità che il mercato può offrire, grazie all'evoluzione del nostro modello di *business* integrato, secondo i tre valori che ci contraddistinguono: innovazione, competenza e attenzione. Per un futuro più sostenibile e condiviso, in grado di generare valore nel lungo periodo per tutti i nostri *stakeholders* e le comunità in cui siamo presenti.

Il Presidente
Enrico Falck

Il Consigliere Delegato
Toni Volpe

Avviso di convocazione Assemblea ordinaria e straordinaria

Gli aventi diritto al voto sono convocati in Assemblea, in sede ordinaria e straordinaria, presso la sede legale della Società in Milano, Corso Venezia 16, per il giorno 7 maggio 2020, alle ore 11.00, in prima convocazione ed eventualmente occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 maggio 2020, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte Ordinaria:

1. Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019:
 - 1.1 presentazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 corredato dalle relative relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti; presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019;
 - 1.2 proposta di destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo agli Azionisti: deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, dell'art. 132 del D. Lgs. n. 58/98 e dell'art. 144-bis del Regolamento approvato dalla Consob con delibera 11971/1999 e successive modificazioni e integrazioni: deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Piano di stock grant 2020-2022 ai sensi dell'art. 114-bis D. Lgs. n. 58/98: deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Nomina del Consiglio di Amministrazione:
 - 4.1 determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - 4.2 determinazione della durata del relativo incarico;
 - 4.3 nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
 - 4.4 determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
5. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2020-2021-2022:
 - 5.1 nomina dei Sindaci effettivi e dei Sindaci supplenti;
 - 5.2 nomina del Presidente del Collegio Sindacale;
 - 5.3 determinazione del compenso dei sindaci effettivi.
6. Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:
 - 6.1 approvazione della "Politica di Remunerazione per l'esercizio 2020" contenuta nella Sezione I, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 58/98;
 - 6.2 voto consultivo sui "Compensi corrisposti nell'esercizio 2019" indicati nella Sezione II, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. n.58/98.

Parte Straordinaria:

1. Proposta di modifica dell'articolo 9 dello Statuto Sociale per l'introduzione della maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'art. 127-quinquies del D. Lgs. n. 58/98. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà stabilita dal Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"

(“*Decreto*”), di prevedere che l’intervento dei soci in Assemblea avvenga esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell’articolo 135-undecies del D. Lgs. n. 58/98 (“**TUF**”), senza partecipazione fisica da parte dei soci.

Capitale Sociale e azioni con diritto di voto (art. 125-quater del TUF)

Il capitale sociale di FALCK RENEWABLES S.p.A. (di seguito la “**Società**”) sottoscritto e versato è di Euro 291.413.891,00, diviso in numero 291.413.891 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna ed aventi ciascuna diritto a un voto in Assemblea. Alla data odierna la Società possiede n. 2.210.000 azioni proprie il cui diritto di voto è sospeso.

Legittimazione all’intervento e al voto in Assemblea

In relazione all’intervento e al voto da parte degli aventi diritto, si forniscono le seguenti informazioni (in conformità all’art. 125-bis del TUF):

- ai sensi dell’art. 83-sexies del TUF, la legittimazione all’intervento in Assemblea e all’esercizio del diritto di voto – che potrà avvenire esclusivamente tramite Rappresentante Designato – è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall’intermediario autorizzato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’Assemblea in prima convocazione (coincidente con il **27 aprile 2020** – *record date*); coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale data non saranno legittimati a intervenire e votare in Assemblea; la comunicazione dell’intermediario dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’Assemblea in prima convocazione (ossia, entro il **4 maggio 2020**). Resta tuttavia ferma la legittimazione all’intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l’inizio dei lavori assembleari della singola convocazione;
- non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

La partecipazione degli amministratori, dei sindaci, del segretario della riunione, del rappresentante della società di revisione e del rappresentante designato ai sensi dell’art. 135-undecies TUF avverrà nel rispetto delle misure di contenimento previste dalla legge, anche mediante l’utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Partecipazione all’Assemblea e conferimento della delega al Rappresentante Designato

Ai sensi dell’art. 106, comma 4 del Decreto, l’intervento in Assemblea è consentito esclusivamente tramite Spafid S.p.A. – con sede legale in Milano– rappresentante degli azionisti designato dalla Società, ai sensi dell’art. 135-undecies, TUF (“**Rappresentante Designato**”).

Gli azionisti che volessero intervenire in Assemblea dovranno pertanto conferire al Rappresentante Designato la delega – con le istruzioni di voto – su tutte o alcune delle proposte di delibera in merito agli argomenti all’ordine del giorno utilizzando lo specifico modulo di delega, predisposto dallo stesso Rappresentante Designato in accordo con la Società, disponibile sul sito internet <https://www.falckrenewables.eu/corporate-governance/assemblee-degli-azionisti/7-maggio-2020>.

La delega con le istruzioni di voto deve pervenire, in originale, unitamente alla copia di un documento di identità del delegante avente validità corrente o, qualora il delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante *pro tempore* ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri, al predetto Rappresentante Designato, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell’Assemblea fissata in prima e anche in seconda convocazione (ossia rispettivamente entro le ore 23:59 del **5 maggio 2020** o del 6 maggio 2020), all’indirizzo di posta certificata assemblee@pec.spafid.it indicando nell’oggetto “Delega RD Assemblea Falck Renewables 2020”

o mediante corriere/raccomandata A/R (al seguente indirizzo: Spafid S.p.A., Foro Buonaparte, 10 – 20121 Milano, Rif. “Delega RD Assemblea Falck Renewables 2020”).

L’invio al predetto indirizzo di posta elettronica certificata della delega, sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale ai sensi della normativa vigente, soddisfa il requisito della forma scritta.

La delega, in tal modo conferita, ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’Assemblea fissata in prima e anche in seconda convocazione (ossia rispettivamente entro le ore 23:59 del 5 maggio 2020 o del 6 maggio 2020) con le modalità sopra indicate.

A norma del succitato Decreto al Rappresentante Designato possono essere conferite anche deleghe e/o subdeleghe ai sensi dell’articolo 135-novies del TUF, in deroga all’art. 135-undecies, comma 4, del TUF. A tal fine, dovrà essere utilizzato l’apposito modulo di delega/subdelega disponibile sul sito internet <https://www.falckrenewables.eu/corporate-governance/assemblee-degli-azionisti/7-maggio-2020> da inviare a Spafid S.p.A., unitamente a un documento di identità e, in caso di delegante persona giuridica un documento comprovante i poteri per il rilascio della delega.

Per il conferimento e la trasmissione delle deleghe/sub-deleghe, anche in via elettronica, dovranno essere seguite le modalità riportate nel modulo di delega. La delega deve pervenire entro e non oltre le ore 18:00 del giorno precedente la data dell’Assemblea (e comunque entro l’apertura dei lavori assembleari). La delega ex art. 135-novies, del TUF e le relative istruzioni di voto sono sempre revocabili entro il termine predetto. Qualunque informazione relativa al conferimento delle deleghe e alle ulteriori modalità di invio e notifica della delega potrà essere richiesta al Rappresentante Designato all’indirizzo di posta elettronica confidential@spafid.it o al numero (+39) 0280687331.

Si ricorda che non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

La Società si riserva di integrare e/o modificare le istruzioni sopra riportate in considerazione delle intervenienti necessità a seguito dell’attuale situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 e dei suoi sviluppi al momento non prevedibili.

Diritto di richiedere l’integrazione dell’Ordine del Giorno e presentazione di nuove proposte di deliberazione (art. 126-bis del TUF)

Ai sensi di legge gli aventi diritto al voto che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro il 6 aprile 2020), l’integrazione dell’elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all’ordine del giorno. Sono legittimati a richiedere l’integrazione dell’ordine del giorno ovvero a presentare nuove proposte di deliberazioni i soci in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente.

La domanda – unitamente a idonea documentazione attestante la titolarità della suddetta quota di partecipazione – deve essere presentata mediante notifica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata FKR.societario@legalmail.it ovvero all’indirizzo di posta elettronica segreteriasocietaria@falckgroup.eu.

Entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione e con le stesse modalità, deve essere presentata, da parte dei Soci proponenti, una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero le motivazioni relative alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all’ordine del giorno.

Delle eventuali integrazioni all’elenco delle materie che l’Assemblea dovrà trattare ovvero dell’eventuale presentazione di ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all’ordine del giorno, è data notizia a cura della Società, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l’Assemblea in prima convocazione. Contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione sarà messa a disposizione del pubblico, sempre a cura della Società e nelle medesime forme, la relazione predisposta dagli aventi diritto al voto richiedenti, accompagnata da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

Si ricorda che l'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da loro predisposta, diversa da quelle di cui all'articolo 125-ter, comma 1, TUF.

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno (art. 127-ter del TUF)

Gli aventi diritti al voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'Assemblea, inviandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata FKR.societario@legalmail.it, ovvero all'indirizzo di posta elettronica segreteriasocietaria@falckgroup.eu, corredata dalla relativa certificazione dell'intermediario comprovante la qualità di Azionista; la certificazione non è tuttavia necessaria nel caso in cui pervenga alla Società la comunicazione dell'intermediario medesimo necessaria per l'intervento in Assemblea. Le domande dovranno pervenire entro il **27 aprile 2020** (settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione). La Società darà risposta alle domande che verranno alla Società entro tale termine e secondo le modalità sopra indicate entro il secondo giorno precedente all'Assemblea in prima convocazione (ossia entro il 5 maggio 2020) mediante pubblicazione delle risposte sul sito internet della Società <https://www.falckrenewables.eu/corporate-governance/assemblee-degli-azionisti/7-maggio-2020>.

Nomina del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 a 15 membri; l'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, ne determina il numero entro i limiti suddetti.

Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base delle liste presentate dagli azionisti, secondo la procedura di cui all'art. 17 dello Statuto, al quale si fa espresso rinvio per quanto non riportato di seguito. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari di azioni rappresentanti almeno l'1,0% del capitale sociale, come stabilito con Determinazione CONSOB n. 28 del 30 gennaio 2020. Inoltre, gli azionisti che hanno diritto di presentare le liste sono altresì invitati a prendere visione del Parere di orientamento del Consiglio di Amministrazione sulla dimensione e sulla composizione del Consiglio di Amministrazione, disponibili sul sito internet della Società (<https://www.falckrenewables.eu/corporate-governance/assemblee-degli-azionisti/7-maggio-2020>).

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, TUF, il nuovo Consiglio di Amministrazione deve essere composto, almeno per due quinti, da Amministratori del genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Ai sensi dell'art. 17, comma 6 dello Statuto sociale, le liste che presentino un numero di candidati pari o superiori a tre devono essere composte da candidati appartenenti a entrambi i generi, in misura conforme alla disciplina *pro tempore* vigente relativa all'equilibrio tra generi.

Le liste dei candidati devono essere depositate a cura dell'azionista o degli azionisti, almeno 25 giorni di calendario precedenti quello fissato per l'Assemblea (ossia entro **domenica 12 aprile 2020**) mediante trasmissione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo FKR.societario@legalmail.it. La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria per la presentazione delle liste, nella misura sopra indicata, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società (ossia entro il **16 aprile 2020**), mediante comunicazione rilasciata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono depositarsi i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche; ii) un *curriculum vitae* per ciascun candidato riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare vigente, nonché del Codice di Autodisciplina delle società quotate; (iii) le

informazioni relative all’identità degli azionisti presentatori, con l’indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta comprovata da idonea documentazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge. Le liste per le quali non sono osservate le predette prescrizioni, sono considerate come non presentate. Si ricorda, altresì, che coloro che presentano una “lista di minoranza” sono destinatari delle raccomandazioni formulate dalla CONSOB con Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009. Per ulteriori informazioni sulla nomina del Consiglio di Amministrazione, si rimanda alla relazione illustrativa sul relativo punto all’ordine del giorno, redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’art. 125-ter del TUF e messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.

Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi, nominati dall’Assemblea che ne determina il compenso. L’assemblea elegge altresì due sindaci supplenti.

La nomina dei sindaci avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo la procedura di cui all’art. 24 dello Statuto.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari di azioni rappresentanti almeno l’1,0 % del capitale sociale, come stabilito con Determinazione Consob n. 28 del 30 gennaio 2020.

Ai sensi dell’art. 148, comma 1-bis, del TUF, è stabilito che almeno due quinti dei membri effettivi del collegio sindacale devono essere del genere meno rappresentato; tuttavia, alla luce della Comunicazione Consob n. 1/20 del 30 gennaio 2020, al Collegio sindacale composto da tre sindaci effettivi, si applica la regola dell’arrotondamento per difetto all’unità inferiore, anziché per eccesso come attualmente previsto dal comma 3, dell’art. 144-undecies.1 (“Equilibrio tra generi”), del Regolamento Emittenti.

I candidati devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti del Decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162 nonché dei requisiti di professionalità di cui all’art. 24 dello Statuto. Per quanto riguarda le situazioni di ineleggibilità e i limiti al cumulo degli incarichi di Amministrazione e controllo che possono essere ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale trovano applicazione le disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Le liste dei candidati devono essere depositate a cura dell’azionista o degli azionisti entro **domenica 12 aprile 2020** mediante trasmissione a mezzo posta elettronica certificata all’indirizzo FKR.societario@legalmail.it.

La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria per la presentazione delle liste, nella misura sopra indicata, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società (**16 aprile 2020**), mediante comunicazione rilasciata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati (ossia entro il **12 aprile 2020**), devono depositarsi: (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l’inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l’esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica; (ii) per ciascun candidato, un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali e comprensivo della lista degli incarichi di amministrazione e controllo da ciascun candidato ricoperti in altre società; (iii) le informazioni relative all’identità degli Azionisti presentatori, con l’indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta comprovata da idonea documentazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge; e (iv) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l’assenza dei rapporti di collegamento di cui all’art. 144-quinquies della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 con questi ultimi, anche tenuto conto delle raccomandazioni formulate dalla Consob con Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009. Nel caso in cui, entro il termine per la presentazione delle liste (ossia entro il **12 aprile 2020**), sia stata presentata una sola lista, ovvero siano state presentate liste soltanto da Azionisti che risultino tra loro collegati ai sensi della disciplina di legge e regolamentare vigente, potranno essere presentate ulteriori liste sino al terzo giorno

successivo a tale termine (ossia sino al **15 aprile 2020**). In tal caso, la quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste si ridurrà della metà e sarà dunque pari allo 0,5% del capitale sociale.

Le liste per le quali non sono osservate le predette prescrizioni, sono considerate come non presentate. Per ulteriori informazioni relative alla nomina del Collegio Sindacale si rinvia a quanto indicato nella relazione illustrativa sul relativo punto all'ordine del giorno, redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, che sarà messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Documentazione

La documentazione relativa all'Assemblea, prevista dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione del pubblico sul Sito Internet della Società all'indirizzo <https://www.falckrenewables.eu/corporate-governance/assemblee-degli-azionisti/7-maggio-2020>, nonché presso il meccanismo di stoccaggio "eMarket STORAGE" (consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com) nei seguenti termini:

- entro la data di pubblicazione del presente avviso la Relazione Illustrativa sulla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché il parere di orientamento del Consiglio di Amministrazione in relazione alle figure manageriali e professionali la cui presenza nel nuovo Consiglio di Amministrazione è ritenuta opportuna (punti 4 e 5 dell'ordine del giorno);
- entro il 30 marzo 2020 la Relazione Finanziaria Annuale e gli altri documenti di cui all'art. 154-ter del TUF e quindi il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2019 e la Relazione sulla Remunerazione e relative proposte di delibera (punti 1 e 6 dell'ordine del giorno);
- entro il 7 aprile 2020 le Relazioni Illustrative redatte ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, sugli argomenti all'ordine del giorno con relative proposte di delibera nonché il Documento Informativo e la Relazione illustrativa del piano di *stock grant* di cui al punto 3 all'ordine del giorno;
- entro il 16 aprile 2020 la Relazione illustrativa sull'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie (punto 2 all'ordine del giorno) nonché la Relazione illustrativa sul punto all'ordine del giorno di parte straordinaria contenente le relative proposte di deliberazione.

Gli aventi diritto al voto hanno facoltà di ottenere copia della documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.

Per l'esercizio dei diritti degli azionisti, a ragione dell'emergenza del COVID-19, la Società raccomanda l'utilizzo delle forme di comunicazione a distanza indicate nel presente avviso. Infine, la Società si riserva di integrare e/o modificare il contenuto del presente avviso qualora si rendesse necessario conseguentemente all'evolversi dell'attuale situazione emergenziale da COVID-19.

Il presente avviso di convocazione è pubblicato in data odierna sul sito internet della Società e presso il meccanismo di stoccaggio "eMarket STORAGE" (consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com) nonché, per estratto, sul quotidiano "MF/Milano Finanza".

Milano, 27 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Falck

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Enrico Falck	Presidente Esecutivo
Guido Corbetta	Vice Presidente
Toni Volpe	Consigliere Delegato
Elisabetta Caldera (*)	Consigliere
Marta Dassù (*)	Consigliere
Elisabetta Falck	Consigliere
Federico Falck	Consigliere
Filippo Marchi	Consigliere
Georgina Grenon (*)	Consigliere
Libero Milone (*)	Consigliere
Paolo Pietrogrande (*)	Consigliere
Barbara Poggiali (*)	Consigliere

(*) Membri Indipendenti ai fini del TUF e dell'autodisciplina

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2017

Collegio sindacale

Gianluca Pezzati*	Presidente
Giovanna Conca	Sindaco effettivo
Alberto Giussani	Sindaco effettivo
Mara Anna Rita Caverni	Sindaco supplente

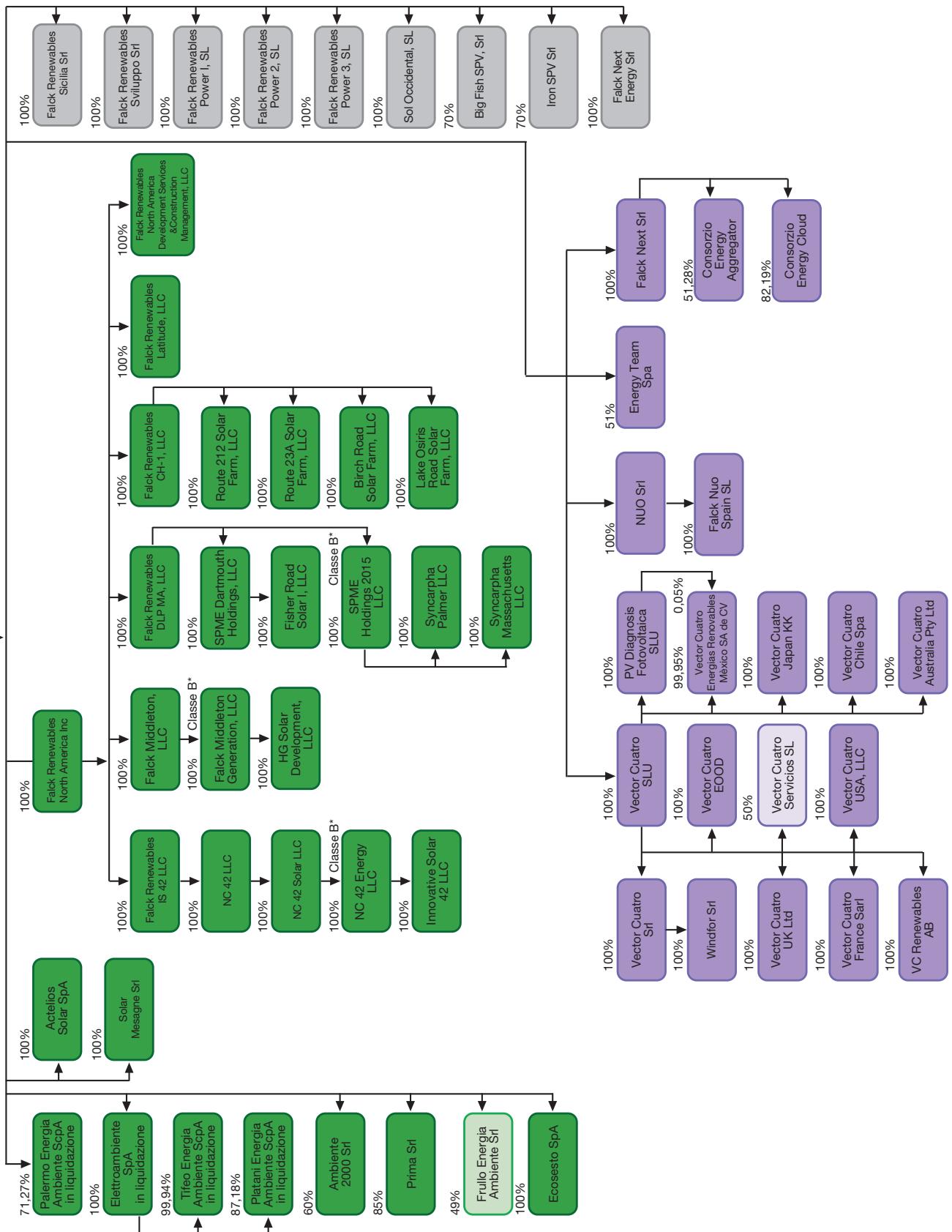
Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2017

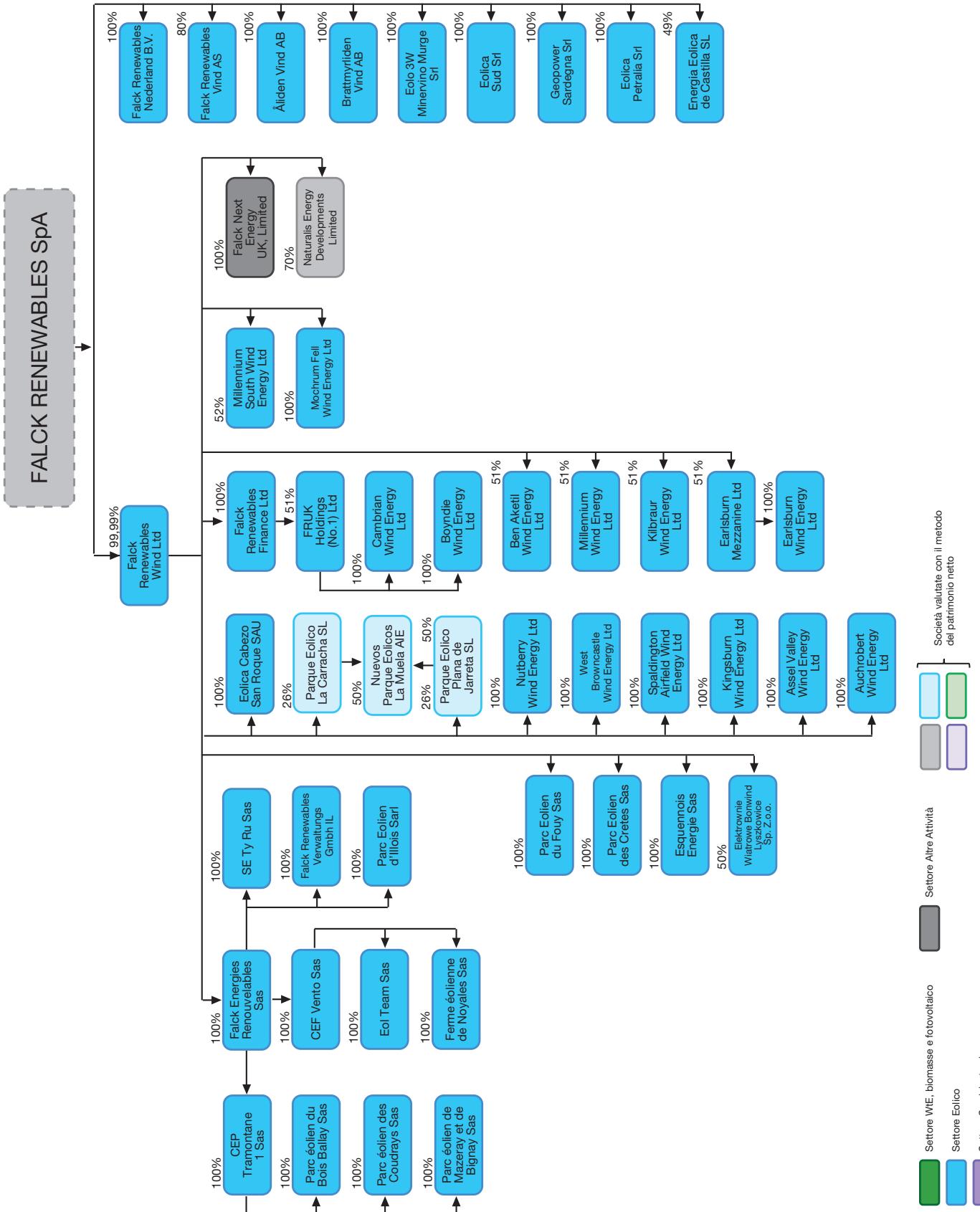
* Si comunica che a decorrere dal 7 dicembre 2019 il Presidente del Collegio Sindacale è il Dott. Gianluca Pezzati in sostituzione del Dott. Massimo Scarpelli.

Società di Revisione

EY SpA

Struttura del gruppo





* Si segnala che le quote di classe B garantiscono il controllo della società, mentre le quote di classe A di proprietà di Fristar Development LLC attribuiscono diritti protettivi.

Dati consolidati di sintesi

(migliaia di euro)	2019	2018*	2017	2016
Ricavi da vendite di beni e servizi	374.494	335.889	288.619	249.622
Ebitda (1)	204.011	191.478	149.366	136.292
Risultato operativo	114.395	114.771	75.372	59.644
Risultato netto complessivo	63.181	59.921	31.458	1.865
Risultato netto di competenza Falck Renewables SpA	48.436	43.658	19.788	(3.935)
Risultato netto di competenza per azione (euro) (2)	0,167	0,151	0,068	(0,014)
N. Azioni in circolazione (media annua) in migliaia	289.204	289.522	289.963	290.954
N. Azioni in circolazione (fine esercizio) in migliaia	289.204	289.204	289.904	290.954
- Debiti finanziari netti (crediti)	16.270	(191.325)	(255.070)	(231.550)
- <i>Project financing "non recourse"</i>	671.909	700.365	793.138	734.875
Totale posizione finanziaria netta senza derivati (crediti)	688.179	509.040	538.068	503.325
- Strumenti finanziari derivati su tassi, <i>commodity</i> e cambi (crediti)	32.587	37.973	46.479	58.631
Totale posizione finanziaria netta con derivati (crediti)	720.766	547.013	584.547	561.956
Posizione finanziaria netta senza <i>leasing</i> operativi	640.034	547.013	584.547	561.956
Patrimonio netto	607.663	555.619	497.559	475.859
Patrimonio netto di competenza Falck Renewables SpA	549.582	500.923	449.226	439.994
Patrimonio netto di competenza per azione (euro) (2)	1,900	1,730	1,549	1,512
Investimenti materiali e immateriali	152.150	86.976	28.038	92.464
Ebitda/Ricavi	54,5%	57,0%	51,8%	54,6%
Risultato operativo /Ricavi	30,5%	34,2%	26,1%	23,9%
Risultato netto/Patrimonio netto	10,4%	10,8%	6,3%	0,4%
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	1,19	0,98	1,17	1,18
Dipendenti operanti nelle società consolidate (n.)	498	460	351	329

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

(1) Ebitda = Ebitda, definito dal Gruppo come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti ai fondi rischi e delle imposte sul reddito

(2) Calcolato rispetto alla media annua del numero delle azioni.

5

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

ELENCO IMPIANTI IN ESERCIZIO/IN COSTRUZIONE

- SEDI/HEADQUARTERS
- ENERGIA FOTOVOLTAICA
- THERMAL PLANTS/WASTE TO ENERGY/ENERGIA DA BIOMASSE
- ENERGIA EOLICA
- ▲ IN COSTRUZIONE



Signori Azionisti,

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono stati redatti in conformità con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

5.1 Quadro economico di riferimento

Nel 2019, dopo due anni di crescita, si è verificata un'inversione di tendenza nell'andamento dei prezzi dell'energia elettrica.

La principale causa di questa flessione è la forte contrazione del prezzo del gas su tutti i principali HUB europei. Si segnala che il gas, utilizzato nei cicli combinati, stabilisce il prezzo marginale dell'elettricità, soprattutto in Italia. In particolare, il prezzo medio del gas sulla piattaforma TTF, principale HUB di riferimento per il mercato europeo, è passato da 21,88 €/MWh (prezzo medio 2018) ai 13,56 €/MWh del 2019 (-38,0%). La contrazione del prezzo, iniziata a febbraio 2019, ha raggiunto il suo apice nel mese di settembre 2019 quando il prezzo ha toccato i 7,18 €/MWh (si tratta del livello più basso registrato dal 2009).

La diminuzione dei prezzi del gas è stata dettata principalmente da due fattori:

- il forte aumento - a livello europeo - dell'importazione dagli USA di LNG (*Liquefied Natural Gas*) a costi nettamente inferiori del valore del gas russo e norvegese. La quota di LNG sul totale di gas consumato e immagazzinato si è assestata all'incirca al 20% contro il 9% circa della media dei 5 anni precedenti;
- una condizione climatica particolarmente sfavorevole, con un'estate mite e con una ridotta domanda di consumi per raffrescamento, e un inverno particolarmente caldo che ha comportato una contrazione del consumo di gas per riscaldamento creando una forte condizione di eccesso di offerta.

A fronte di questi fattori, durante l'anno 2019 si sono registrati forti contrazioni dei prezzi dell'energia nei principali paesi di interesse del Gruppo Falck Renewables, dal -25,24% nel Regno Unito al -10,25% dei paesi Nordici (Svezia e Norvegia).

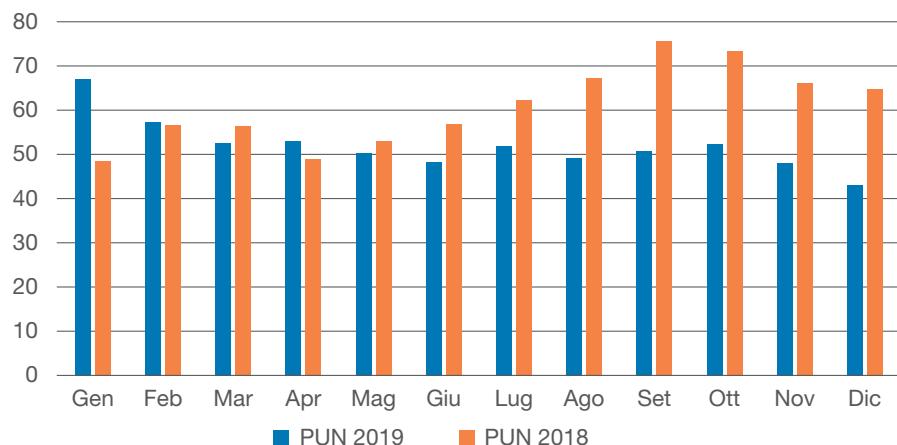
Paese	Prezzo 2019 [€/MWh]	Prezzo 2018 [€/MWh]	Delta [18/19]
Italia	52,33	61,31	-14,65%
UK	42,94 [£/MWh]	57,44 [£/MWh]	-25,24%
Spagna	47,68	57,29	-16,77%
Nordpool	39,48	43,99	-10,25%
Francia	39,45	50,20	-21,41%
Germania	37,67	44,47	-15,29%

Fonte: GME e N2EX

In Italia la media del Prezzo Unico Nazionale (PUN) nel 2019, si è attestata a 52,33 €/MWh, in diminuzione del 14,65% rispetto all'anno 2018 (61,31 €/MWh). Il mese col prezzo maggiore è stato gennaio (67,65€/MWh), quando le quotazioni del gas TTF erano ancora a livelli al di sopra di 20€/MWh.

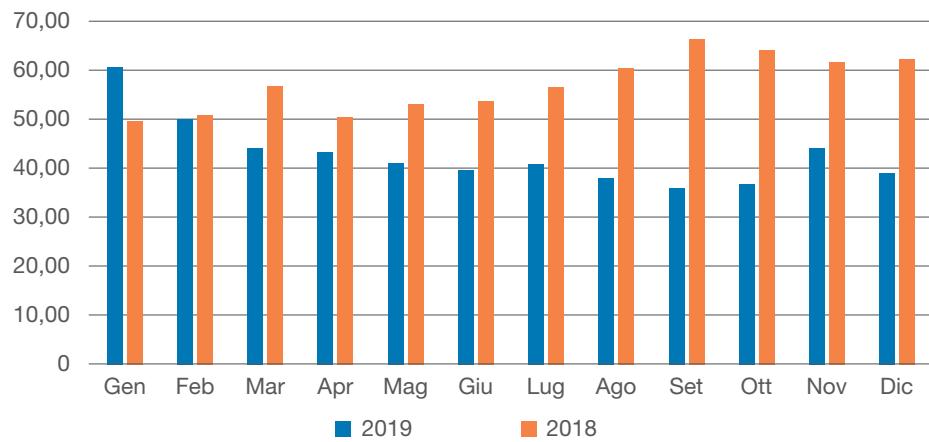
Il prezzo dell'incentivo GRIN (ex Certificato Verde) nel 2019 è stato di 91,89 €/MWh, contro i 98,95 €/MWh dell'anno precedente.

••••| PUN Day Ahead (€/MWh) - Fonte GME



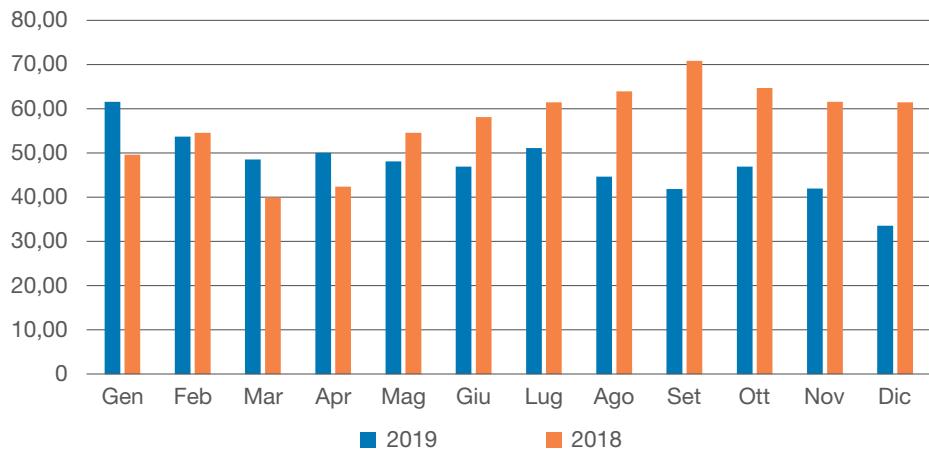
Anche il mercato del Regno Unito ha risentito della riduzione dei prezzi del gas naturale: nel 2019 il prezzo dell'energia elettrica è stato di 42,94 £/MWh contro le 57,44 £/MWh dell'anno precedente (-25,24%) e si sono registrate riduzioni in ognuno dei trimestri. L'incertezza intorno al tema Brexit non ha condizionato le quotazioni dell'elettricità durante il 2019, influenzando invece i prezzi delle emissioni di CO₂.

••••| Prezzo UK Day Ahead 2018-2019 (£/MWh) - Fonte Nordpool



Il prezzo dell'energia elettrica in Spagna ha seguito lo stesso *trend* dei paesi analizzati precedentemente. L'anno 2019 si è chiuso a 47,68 €/MWh (-16,77% rispetto al 2018).

OMEL Day-Ahead (€/MWh) - Fonte GME |.....



Analizzando ora l'andamento delle altre *commodities* a livello europeo, il petrolio (*Brent*) ha chiuso il 2019 con una media di 64,16 \$/barile, in decrescita di 7,74\$/barile rispetto ai livelli medi del 2018. Il prodotto si è mosso durante tutto l'anno in un *range* di prezzo tra i 60\$/barile e i 70\$/barile, al di sotto della soglia che i paesi OPEC considerano soddisfacente per i loro prodotti. Innanzitutto, questi valori inferiori alle aspettative sono dovuti al *boom* di *shale oil* proveniente dagli Stati Uniti. La produzione americana ha raggiunto un livello *record*, trasformando il paese nel principale produttore mondiale di petrolio, vanificando gli sforzi dei paesi OPEC di aumentare il prezzo tramite i tagli programmati alla produzione e alla estrazione. Le interruzioni della produzione nei campi libici e l'attacco dei droni alle infrastrutture petrolifere saudite non sono riuscite a mantenere il *Brent* a 70\$/Barile per più di qualche giorno.

In aggiunta, le previsioni sui fondamentali non hanno aiutato. L'Agenzia Internazionale per l'energia (IEA), ha dichiarato, nel suo ultimo rapporto sul mercato petrolifero, che la produzione supererà la domanda di 700.000 Barili al giorno all'inizio del 2020.

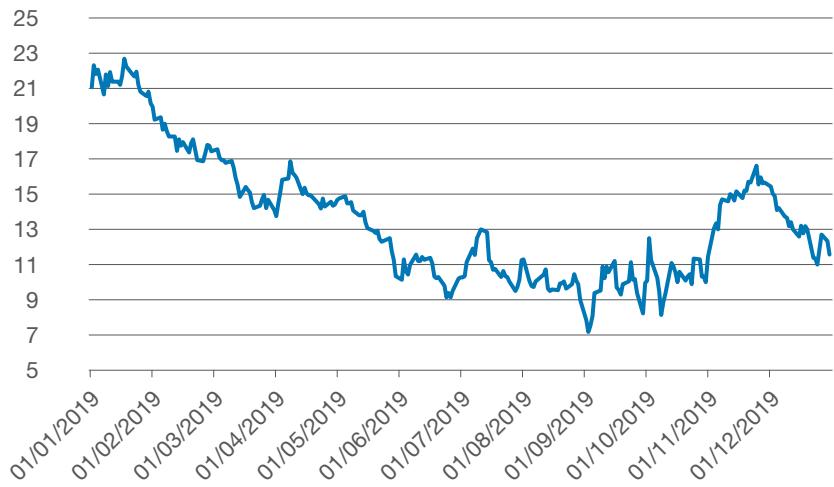
Brent (\$/Bbl) - Fonte Reuters |.....



Come detto precedentemente, il prezzo del gas ha evidenziato una forte riduzione durante il 2019. In particolare, il TTF, il principale HUB europeo, ha chiuso l'anno con prezzi *spot* medi di 13,45 €/MWh contro i 21,88 €/MWh del 2018. L'anno passato ha visto una costante diminuzione dei prezzi della *commodity* e le cause sono da ricercare in un eccesso di offerta del prodotto. Le tensioni tra i fornitori, da un lato l'America

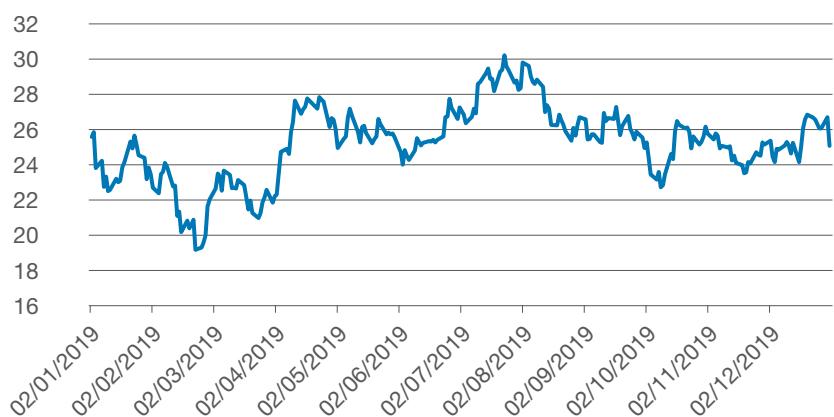
con il suo LNG venduto a prezzi bassi, e dall'altro la Russia, che una volta firmato l'accordo per il prolungamento del transito del gas attraverso l'Ucraina, non vuole veder diminuire le proprie quote nel mercato di riferimento, hanno fatto sì che fosse offerta all'europa una quantità di gas superiore ai propri consumi, soprattutto dopo un inverno con temperature molto al di sopra della media in tutto il Nord Europa. In Italia, i dati dei primi 3 trimestri hanno mostrato una crescita della domanda di gas naturale con un + 4,9% rispetto ai primi 9 mesi del 2018. In base alle prime analisi il maggior consumo di gas è legato agli usi termoelettrici.

••••| TTF (€/MWh) - Fonte Reuters



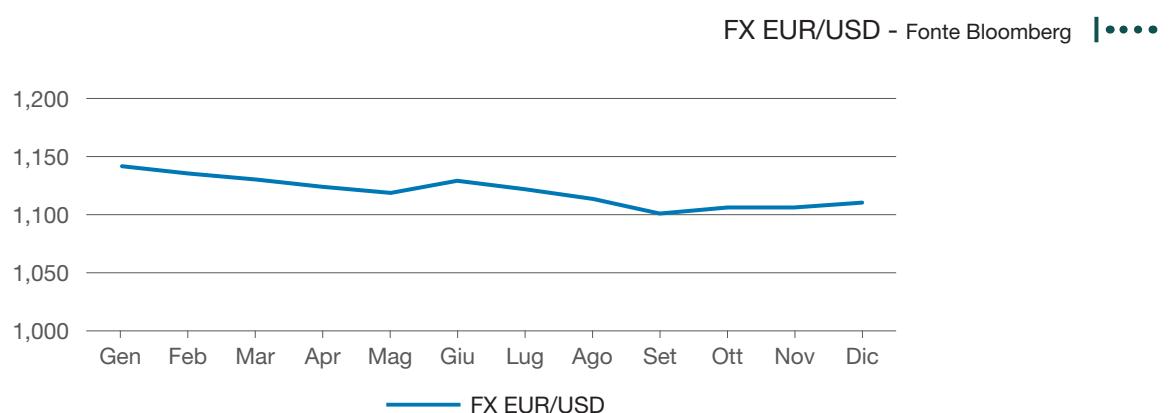
I certificati EUA di CO_2 , dopo il forte aumento dell'anno precedente dovuto all'introduzione da parte dell'Unione Europea del meccanismo MSR, hanno avuto quotazioni comprese in un intervallo tra i 24 €/Ton e i 28 €/Ton. Quotazioni al di fuori dell'intervallo sono derivate dall'incertezza per il processo di esecuzione della Brexit.

••••| EUA (€/Ton) - Fonte Reuters

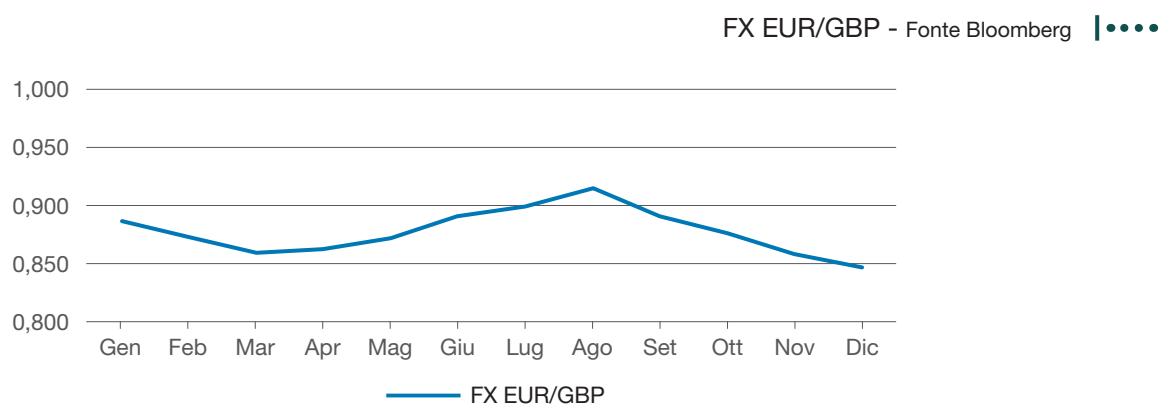


Il 2019, è stato un anno fortemente condizionato da guerre commerciali e tensioni geopolitiche, in particolare tra USA, Cina e Iran e ha visto una crescita economica mondiale, che si è confermata su livelli leggermente inferiori all'anno precedente a +3,3% vs +3,6%. Il PIL dell'Italia, secondo le ultime stime dell'ISTAT, è previsto in crescita del 0,2% nel 2019, in deciso rallentamento rispetto al +0,8% del 2018. È prevista tuttavia una crescita del PIL per il 2020 pari allo 0,6%. Il PIL dell'Eurozona secondo le prime stime date dalla BCE è cresciuto del 1,5% rispetto al +2,2% dell'anno precedente confermando il rallentamento economico in essere. Secondo L'ISTAT, l'inflazione dovrebbe rimanere contenuta. Nella zona euro nel 2019 ha raggiunto l'1,2%, nel 2020 dovrebbe raggiungere 1,3%.

Sul fronte dei cambi valutari, il Dollaro USA si è rafforzato all'interno di un intervallo tra 1,10 e 1,15 dollari per euro, chiudendo il 2019 con un apprezzamento significativo.

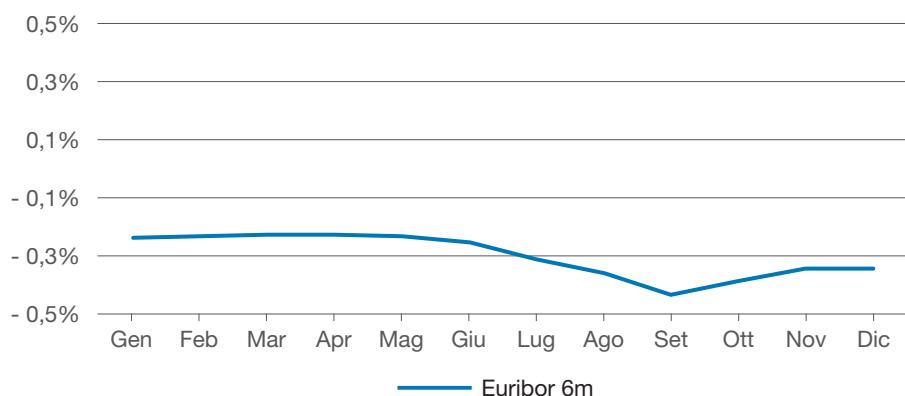


Il cambio Euro/Sterlina britannica si è mantenuto per tutto il 2019 nell'intervallo tra 0,84 e 0,90, con un picco di 0,92 nel mese di agosto 2019, quando si era manifestata una maggiore incertezza sulla *Brexit*.



Sul fronte dei tassi di interesse, l'Euribor a 6 mesi si è mantenuto costantemente negativo per tutto il 2019, in linea con la politica monetaria della BCE a supporto alla crescita economica nell'area Euro.

••••| Euribor 6m - Fonte Bloomberg



I tassi sul dollaro USA hanno risentito dei tagli dei tassi della FED nel corso dell'anno e di aspettative di politica monetaria espansiva.

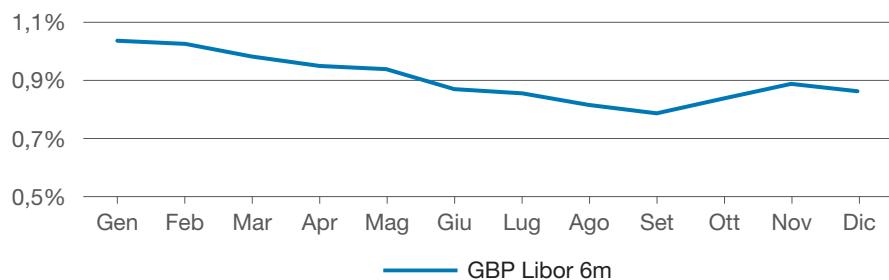
Di conseguenza, il *Libor USD* ha mantenuto un *trend* di riduzione nel corso dell'anno.

••••| USD Libor 6m - Fonte Bloomberg



Nel Regno Unito il mercato monetario si è distinto per una leggera riduzione dei tassi nel corso del 2019, anche legato all'incertezza sulla Brexit.

La *BoE* ha mantenuto fermi i tassi ufficiali per tutto il 2019, con una aspettativa di taglio dei tassi ufficiali nel 2020.



5.2 Andamento economico finanziario del Gruppo Falck Renewables

5.2.1 Il profilo del Gruppo Falck Renewables

Falck Renewables SpA è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Milano, Corso Venezia n. 16.

Al 31 dicembre 2019, Falck Renewables SpA e le sue controllate (“Gruppo”) operano essenzialmente in Italia, Regno Unito, Spagna, Francia e Stati Uniti d’America, mentre in Norvegia e in Svezia sono stati acquisiti progetti *ready to build*, alcuni dei quali sono già in esercizio, e nei Paesi Bassi si è dato impulso alle attività di sviluppo di nuovi impianti.

Il gruppo Vector Cuatro, controllato al 100%, svolge attività anche in altri paesi tra cui Giappone, Messico e Bulgaria.

L’attività del Gruppo Falck Renewables è concentrata nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite impianti eolici, fotovoltaici, WtE e a biomasse, nella fornitura di servizi di gestione degli impianti per la produzione di energia rinnovabile e nello sviluppo e vendita di impianti anche a terzi.

Il Gruppo Falck Renewables opera principalmente nei seguenti settori di attività:

- il settore Eolico, i cui i ricavi provengono sia dalla cessione di energia sia dagli incentivi applicabili agli impianti di proprietà del Gruppo;
- il settore WtE, biomasse e fotovoltaico, i cui i ricavi provengono prevalentemente dalla cessione di energia elettrica, dal conferimento dei rifiuti per la produzione di energia WtE. Per gli impianti fotovoltaici sono altresì rilevanti i ricavi da incentivo previsti dal sistema Conto Energia in Italia o da incentivi sugli investimenti (USA), mentre per l’impianto a biomasse i ricavi provengono prevalentemente dagli incentivi applicabili (tariffa incentivante “ex certificati verdi”);
- il settore Servizi costituito principalmente (i) dal gruppo spagnolo Vector Cuatro acquisito nel 2014, attivo nei servizi e nella gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, con una radicata ed estesa presenza internazionale e (ii) dalla società Energy Team SpA, acquisita nel mese di ottobre 2018, azienda *leader* in Italia nei servizi di controllo dei consumi e di gestione della flessibilità sui mercati elettrici.
- Il settore “Altre Attività” composto dalle società Falck Renewables SpA, Falck Next Energy Srl e le società di sviluppo.

5.2.2 Quadro normativo di riferimento

Con la sottoscrizione del Protocollo di Kyoto, l'Unione Europea ha sviluppato una specifica strategia energetica tesa a favorire l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.

Il 21 dicembre 2018 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva (UE) 2018/2001 (cd. REDII), che ha posto un obiettivo vincolante del 32% per le fonti rinnovabili al 2030. Fra dicembre 2018 e giugno 2019 sono stati inoltre pubblicati, tra gli altri, il Regolamento sulla *governance* dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima (EU 2018/1999), il Regolamento e la Direttiva sul mercato interno dell'energia elettrica (rispettivamente EU 2019/943 e EU 20019/944) e la nuova Direttiva sull'efficienza energetica (EU 2018/2002).

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento sulla *governance*, ciascun Stato membro ha prodotto ed inviato alla Commissione Europea una prima proposta di Piano Nazionale Energia e Clima, da finalizzare entro la fine del 2019, contenente le indicazioni di dettaglio relative agli strumenti di *policy* da implementare per il raggiungimento dei *target* comunitari al 2030.



Impianto a biomasse e fotovoltaico di Rende (Cosenza)

Modifiche recenti alla disciplina fiscale

In relazione alle modifiche apportate alla disciplina fiscale in essere nei principali Paesi nei quali il Gruppo attualmente opera si segnala che la maggior parte delle novità nel seguito indicate sono state oggetto di segnalazione nei precedenti bilanci, essendo state introdotte con leggi di bilancio approvate dai rispettivi Paesi nel corso del 2018. Se ne riporta una sintesi per completezza.

Per quanto concerne l'Italia, anche nell'anno 2019 è risultata applicabile la proroga disposta dall'articolo 2, comma 2-bis, D.L. 23/10/2018, n. 119, così come modificato

dalla Legge di conversione 17/12/2018, n. 136, riguardante l'applicazione del regime dell'inversione contabile (c.d. "reverse charge") alle cessioni di gas e di energia elettrica a un soggetto passivo-rivenditore. Si ricorda che tale meccanismo, in vigore sino al 30 giugno 2022, comporta la limitazione per alcune società del Gruppo operanti in Italia di compensare i propri crediti IVA, con i debiti, inducendo tali società a presentare istanze di rimborso per ottenerne il recupero.

Sempre con riferimento all'Italia, si segnala, inoltre, che la Legge di Bilancio per il 2020, oltre a prevedere l'abrogazione della TASI e la conseguente riformulazione dell'IMU a partire dal 2020, ha disposto un ulteriore e progressivo innalzamento della percentuale di deducibilità dell'IMU ai fini della determinazione del reddito di impresa, definita nella misura del 50% per il 2019 e del 60% per il 2020 ed il 2021, fino a prevederne l'integrale deducibilità a decorrere dal periodo d'imposta successivo. Resta confermata, invece, l'indeducibilità della medesima imposta ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive.

Con riferimento al Regno Unito, è al momento confermata l'aliquota dell'imposta sul reddito delle società al 19%, ridotta al 17% a decorrere dal 2021 per le Società del Gruppo anche se, alla luce della *Brexit* e delle negoziazioni in corso sugli accordi economici con la UE, sarà necessario attendere le prossime mosse da parte del governo del Regno Unito sul pacchetto fiscale in generale.

Per quanto concerne la Francia, si segnala che restano confermate le riduzioni dell'aliquota fiscale, definend

do un'aliquota d'imposta pari al 28% per il 2020, al 26,5% per il 2021 ed al 25% a partire dal 2022.

Passando agli Stati Uniti, come noto, in data 22 dicembre 2017 è stata approvata un'importante riforma fiscale (Pub. L. No. 115-97), che ha previsto, già a partire dal 2018, una consistente riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società (CIT) dal 35% al 21%. Tra i numerosi interventi realizzati, si segnalano, tra gli altri, l'introduzione di limiti alla deducibilità degli interessi passivi, nonché la modifica alla riportabilità a nuovo delle perdite fiscali generate a partire dal 2018 le quali divengono riportabili senza alcun limite temporale, ma nei limiti dell'80% del reddito imponibile. È stata inoltre eliminata la possibilità di riporto ad anni precedenti (cosiddetto *carryback*) delle perdite fiscali. L'attuazione del *Tax Cuts and Jobs Act* (TCJA) del 2017 è proseguita nel corso del 2019 e continuerà nei prossimi mesi attraverso la pubblicazione di circolari e linee guida ufficiali da parte dell'IRS. Da ultimo, si ricorda che, in applicazione della normativa vigente, resta confermata la riduzione al 26% del cosiddetto *Investment Tax Credit "ITC"* di cui possono beneficiare gli impianti solari la cui costruzione inizia dopo il 31 dicembre 2019. A partire dal 2021 l'ITC scenderà al 22% per poi ridursi ulteriormente al 10% nel 2022 per i soli impianti cosiddetti *Utility and Commercial Scale* non risultando, invece, più disponibile per gli impianti residenziali, sempre a decorrere dal 2022.

Olanda, Svezia e Norvegia hanno assistito ad una progressiva riduzione del *tax rate* ai fini della determinazione del reddito di impresa come di seguito illustrato.

In Olanda l'aliquota da applicarsi alle società sarà pari al 25% nel 2020 e si ridurrà al 21,7% per i periodi di imposta successivi.

Per quanto concerne la Svezia, resta confermata la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società al 21,4% per l'esercizio 2019 ed al 20,6% a partire dall'esercizio 2021.

Per completezza, si segnala infine che in Norvegia la legge di Bilancio per il 2019 ha introdotto, a partire dal 2019, la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società (CIT) dal 23% al 22%.

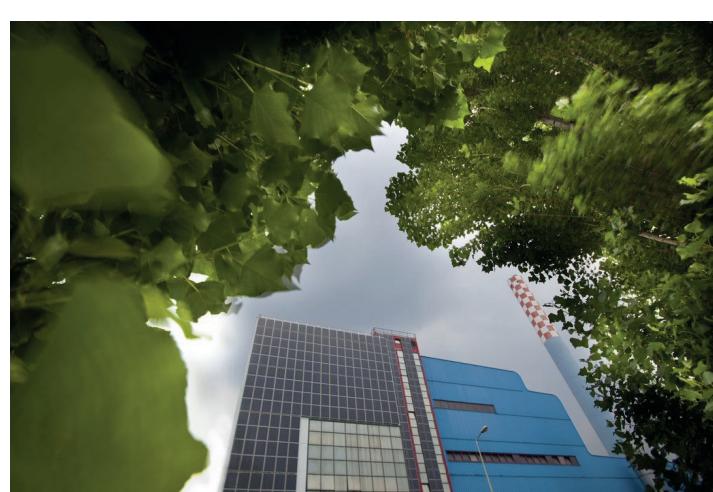
- **Italia: Quadro normativo del settore Eolico e del settore WtE, Biomasse e Fotovoltaico**

L'incentivazione alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è composta da diversi meccanismi che trovano applicazione articolata in relazione (i) alla data di entrata in esercizio dell'impianto, (ii) alla tipologia di fonte rinnovabile utilizzata e (iii) alla potenza dell'impianto.

Tali incentivi possono essere identificati con:

- a. l'Incentivo, ex Certificati Verdi (CV) per gli impianti rinnovabili ad eccezione della fonte solare;
- b. il Conto Energia per gli impianti solari fotovoltaici;
- c. il Conto Energia per gli impianti solari termodinamici.

Si sottolinea che l'impianto di Granarolo dell'Emilia, di proprietà di Frullo Energia e Ambiente Srl partecipata dal Gruppo al 49% e consolidata con il metodo del patrimonio netto, ha goduto fino al 31 dicembre 2018 della parte di incentivo relativo al cd. "costo evitato" del Provvedimento CIP 6/92.



Termovalorizzatore di Trezzo sull'Adda (MI)

a) Tariffe Incentivanti, ex Certificati Verdi (CV)

Come previsto dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2012, il meccanismo dei Certificati Verdi dal 2016 è stato sostituito da una nuova forma di Incentivo, che garantisce, sulla produzione netta di energia, la corrispondenza di una tariffa in euro da parte del GSE aggiuntiva ai ricavi derivanti dalla valorizzazione dell'energia.

Per poter beneficiare dell'Incentivo, il GSE ha stabilito, per tutti i titolari di impianti alimentati a fonte rinnovabile (IAFR), l'obbligo di sottoscrivere la cd. Convenzione GRIN (Gestione Riconoscimento Incentivo). Sono dunque state sottoscritte (accompagnate da lettera di riserva) le convenzioni GRIN per le società del Gruppo aventi diritto (ad eccezione di Prima Srl, per la quale non si era richiesta l'emissione dei Certificati Verdi).

In data 20 giugno 2016, è stato notificato il ricorso avverso la Convenzione GRIN da parte di tali società del Gruppo ed è stato depositato presso il TAR Lazio.

Il 16 novembre 2018, il TAR Lazio con sentenza n. 11136 ha annullato lo schema di Convenzione del 20/04/2016 in quanto adottata dal GSE in assenza del potere di imporre la convenzione stessa con riferimento agli IAFR già incentivati con i certificati verdi. Possibili impatti e conseguenze di tale sentenza saranno valutabili a valle delle eventuali azioni che il GSE intraprenderà in merito.

La delibera 16/2019/R/efr del 22 gennaio 2019 ha determinato, ai fini della quantificazione per l'anno 2019 del valore dell'Incentivo che sostituisce il certificato verde, il valore medio nell'anno 2018 del prezzo di cessione dell'energia elettrica, in misura pari a 61,91 €/MWh. Per l'anno 2019, il valore dell'Incentivo è stato fissato a 92,11 euro per MWh. Il valore dell'Incentivo GRIN (ex Certificato Verde) nel 2018 è stato di 98,95€/MWh.

Con riferimento invece all'impianto a biomasse di Ecosesto SpA, questo gode di un Incentivo come sopra descritto, maggiorato attraverso un coefficiente moltiplicativo applicato a seguito del rilascio della certificazione, erogata dal MIPAF, che garantisce la provenienza da filiera corta delle biomasse utilizzate (ovvero entro un raggio di 70 km dall'impianto).

b) Conto Energia

Con riferimento agli impianti fotovoltaici, lo strumento di incentivazione è costituito dal Conto Energia,



Impianto fotovoltaico di Cardonita-Centuripe (Enna)

introdotto dai D. M. 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006 (Primo Conto Energia) e successivamente modificato dal D.M. 19 febbraio 2007 (Secondo Conto Energia). Per quanto riguarda gli impianti entrati in esercizio tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010, quest'ultimo prevede un'incentivazione tariffaria dell'energia prodotta, differenziata in relazione alle caratteristiche degli impianti stessi (integrato, parzialmente integrato, non integrato) e alla potenza nominale (tra 1 e 3 kW; tra 3 e 20 kW; superiore a 20 kW). L'erogazione avviene da parte del GSE per un periodo di 20 anni.

Più in particolare, ai sensi della Legge n. 129 del 13 agosto 2010, le tariffe incentivanti

previste dal Conto Energia disciplinato dal D.M. 19 febbraio 2007, continuano ad applicarsi agli impianti fotovoltaici entrati in esercizio anche a seguito del 31 dicembre 2010, a condizione che (i) entro il 31 dicembre 2010 sia conclusa l'installazione dell'impianto fotovoltaico e sia comunicata alle autorità competenti la fine lavori e (ii) che gli stessi impianti entrino in esercizio entro il 30 giugno 2011.

Il D.M. 6 agosto 2010 (Terzo Conto Energia) si applica agli impianti entrati in esercizio dal 1° gennaio 2011, a eccezione di quelli riconducibili alla Legge 129/2010. Il D.M. 12 maggio 2011 (Quarto Conto Energia) specifica che le disposizioni di cui al D.M. 6 agosto 2010 si applicano agli impianti entrati in esercizio entro il 31 maggio 2011. Il D.M. 5 luglio 2012 (Quinto Conto Energia), ridefinisce le tariffe incentivanti dal 27 agosto 2012 e il limite di costo indicativo annuo, fissato in 6,7 miliardi di euro.

Tutti gli impianti fotovoltaici del Gruppo ricadono nel Primo e nel Secondo Conto Energia.

La Legge 116/2014 stabilisce che, a decorrere da gennaio 2015, la tariffa incentivante per l'energia prodotta dagli impianti di potenza nominale superiore a 200 kW (sostanzialmente tutti quelli del Gruppo Falck Renewables), sia rimodulata a scelta dell'operatore, sulla base di una delle seguenti opzioni:

- a. la tariffa è erogata per un periodo pari a 24 anni, decorrente dall'entrata in esercizio degli impianti, ed è conseguentemente ricalcolata secondo la percentuale di riduzione indicata nella legge;
- b. fermo restando l'originario periodo di erogazione ventennale, la tariffa è rimodulata prevedendo un primo periodo di fruizione di un incentivo ridotto rispetto all'attuale e un secondo periodo di fruizione di un incentivo incrementato in ugual misura. Le percentuali di rimodulazione sono state stabilite con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e per il Gruppo variano dal 15 al 25%;
- c. fermo restando il periodo di erogazione ventennale, la tariffa è ridotta di una quota percentuale dell'incentivo riconosciuto alla data di entrata in vigore del presente Decreto-legge, per la durata residua del periodo di incentivazione, secondo le seguenti quantità:
 1. al 6% per gli impianti da 200kW a 500 kW;
 2. al 7% per gli impianti da 500kW a 900 kW;
 3. all'8% per gli impianti di potenza nominale superiore a 900 kW.

Il Gruppo ha optato per l'opzione c) punto 3.

A seguito del ricorso di alcuni operatori, il TAR ha sollevato la questione di legittimità costituzionale della L. 116/2014 relativamente alla norma che ha disposto la suddetta modifica del regime di incentivazione, sottponendo alla Corte costituzionale l'eventuale violazione del principio di ragionevolezza e di legittimo affidamento, unitamente al principio di autonomia imprenditoriale, di cui agli artt. 3 e 41 della Costituzione. In data 7 dicembre 2016 la Consulta ha dichiarato infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 26, commi 2 e 3 del DL competitività n. 91/2014 da essi posta. Dopo che la Corte costituzionale ha respinto i rilievi di legittimità costituzionale, il TAR ha deciso di rimettere la questione alla Corte Europea.



Impianto fotovoltaico di La Calce (Solar Mesagne-Brindisi)



Impianto fotovoltaico di Notarpanaro (Solar Mesagne - Brindisi)

Altri avvenimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato il quadro normativo di riferimento in materia di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile

Strategia Energetica Nazionale (SEN) e Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)

Il 10 novembre 2017 è stato firmato il decreto interministeriale che adotta la Strategia Energetica Nazionale (SEN). Alcuni dei punti cruciali della Strategia riguardano il *phase-out* dal carbone anticipato al 2025, lo sviluppo dell'efficienza energetica e delle rinnovabili. In particolare, in materia di FER, gli obiettivi salgono al 28% sui consumi totali e al 55% su quelli elettrici.

In breve, fino al 2020, la Strategia mira a promuovere nuovi investimenti tramite incentivi sulla produzione estendendo lo strumento delle aste competitive, adottando un approccio di neutralità tra tecnologie con strutture e livelli di costi affini per stimolare la concorrenza, facendo ricorso a regimi di aiuto differenziati per i piccoli impianti e per le tecnologie innovative.

Dal 2020, i meccanismi di supporto alle rinnovabili evolveranno verso la *market parity*, ossia da incentivi diretti sulla produzione a politiche abilitanti e semplificazione regolatoria.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento 2018/1999 sulla *Governance* dell'Unione dell'energia, la proposta italiana di Piano Nazionale integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) è stata inviata a Bruxelles l'8 gennaio 2019. A seguito di una fase interlocutoria con le differenti istituzioni nazionali e comunitarie tenutasi nel corso del 2019, il PNIEC è stato trasmesso, nella sua versione definitiva, alla Commissione europea entro il termine del 31 dicembre 2019 e pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico a gennaio 2020. Al contrario della SEN, il Piano possiede una natura giuridica vincolante che impegna ogni Stato membro verso uno sforzo comune europeo, prevedendo meccanismi correttivi e l'eventuale comminazione di sanzioni in caso di mancato rispetto. In merito alla penetrazione nel mercato delle fonti rinnovabili, il Piano prevede un contributo FER al 2030 nei consumi finali lordi di energia pari al 30%, così differenziato tra i diversi settori: 55,4% nel settore elettrico, 33,1% nel termico (riscaldamento e raffrescamento) e 21,6% nel settore dei trasporti.

Decreto FER1

In data 9 agosto 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto FER1 che sostiene la produzione di energia da fonti rinnovabili per il raggiungimento dei *target* europei al 2030 definiti nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC). Le procedure competitive per aste ($>1\text{MW}$) e registri ($<1\text{MW}$), divise in 7 bandi, sono iniziate il 30 settembre 2019 e si concluderanno il 30 ottobre 2021. L'incentivo verrà calcolato come Contratto per Differenza a due vie, generando l'indifferenza del prezzo di mercato rispetto ad un livello di prezzo determinato in esito alle procedure concorsuali (aste o registri). Il contingente previsto per le aste dedicate alla fonte eolica e fotovoltaica è complessivamente pari a 5500 MW.

Progetto di revisione e riforma del Mercato Elettrico Italiano

L'Autorità, con la delibera 393/2015/R/eel, ha avviato un procedimento finalizzato alla formazione di provvedimenti per la riforma organica della regolazione del servizio di dispacciamento, in coerenza con gli indirizzi espressi dall'Autorità nel quadro strategico 2015-2018 e con la normativa europea in materia (Regolamento UE 1222/15 - CACM, Regolamento UE recante le c.d. *balancing guidelines*); in tale procedimento sono confluite anche tutte le attività e i provvedimenti finalizzati all'attuazione delle disposizioni del decreto 102/2014 in materia di dispacciamento.

In data 5 maggio 2017, l'Autorità ha pubblicato la delibera 300/2017/R/eel *"Prima apertura del mercato per il servizio di dispacciamento (MSD) alla domanda elettrica ed alle unità di produzione anche da fonti rinnovabili non già abilitate nonché ai sistemi di accumulo. Istituzione di progetti pilota in vista della costituzione del Testo Integrato Dispacciamento Elettrico (Tide) coerente con il Balancing Code europeo"*. Con tale delibera, l'Autorità ha lanciato una prima fase di progetti pilota, che prevede la partecipazione dei consumatori e delle unità non abilitate (compreso lo *storage*), oltre all'utilizzo degli accumuli in abbinamento con le unità rilevanti abilitate al fine di ottimizzare la fornitura di risorse di dispacciamento. Terna ha quindi lanciato i primi progetti pilota relativi alla partecipazione della domanda e della generazione distribuita al mercato dei servizi di dispacciamento.

In data 14 novembre 2018, Terna ha pubblicato la procedura di approvvigionamento a termine di risorse di dispacciamento fornite dalle Unità Virtuali Abilitate Miste (UVAM), nell'ambito dei progetti pilota per la partecipazione al dispacciamento di rinnovabili, domanda, generazione distribuita, accumuli e mobilità elettrica. Al momento, Falck Next Energy Srl ha all'attivo la gestione di 17 UVAM, qualificate nel corso della procedura di approvvigionamento svoltasi per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 2020, per un totale di 32 MW.

In data 23 luglio 2019, ARERA ha inoltre pubblicato il documento di consultazione 322/2019/R/eel *"Testo Integrato del Dispacciamento elettrico (TIDE) - Orientamenti complessivi"*. Il testo si pone l'obiettivo di riformare il servizio del dispacciamento elettrico, le modalità con cui è possibile fornire le necessarie risorse, nonché le modalità con cui esse vengono remunerate, e di adeguare i mercati dell'energia al nuovo contesto in vista del raggiungimento degli obiettivi europei al 2030. Il documento mira ad introdurre una serie di importanti novità, tra cui l'introduzione della negoziazione continua con chiusura all'h-1 nel mercato *intraday*, l'applicazione di prezzi negativi su MGP e MI, la definizione di sbilanciamenti nodali e il nuovo ruolo del *Balancing Service Provider*, che dovrebbero trovare piena applicazione a partire da fine 2021/inizio del 2022.

Mercato della Capacità

Il decreto ministeriale del 28 giugno 2019 ha approvato la disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica in Italia (*Capacity Market*). Le prime aste relative al periodo di consegna al 2022 e al 2023 si sono svolte nel mese di novembre 2019. Il 28 novembre 2019 la società Falck Next Energy Srl ha partecipato all'asta madre relativa al periodo di consegna 2023, mediante i due progetti di Mezzanelle e Cerro, entrambi costituiti da un impianto fotovoltaico accoppiato ad un sistema di accumulo. Per i due impianti, qualificati ai sensi della disciplina come unità di produzione rilevanti nuove non autorizzate, sono state effettuate richieste autorizzative alla regione Puglia e qualora il relativo *iter* autorizzativo sia completato entro il 31 dicembre 2020, il contratto stipulato con Terna permetterà agli stessi di ricevere un premio pari a 75.000 €/MW/anno per 15 anni - nel periodo 2023-2037 - su una potenza qualificata di 9 MW.

Gestione dell'energia

Nel corso del 2019 è proseguita l'implementazione della strategia di gestione attiva della energia prodotta dal portafoglio di generazione del Gruppo con l'obiettivo principale di mitigare e gestire i rischi sulla vendita del prodotto, massimizzando, allo stesso tempo, i ricavi. Proseguendo nel percorso pluriennale in

coerenza con il Piano Industriale, il *team* dell'*Energy Management*, ha proceduto ad aumentare la quota di impianti del Gruppo dispacciati sul mercato dalla società Falck Next Energy Srl. Infatti, nel corso del 2018 sono stati aggiunti al portafoglio gestito da Falck Next Energy Srl gli impianti eolici di Eolo 3W ed Eolica Petralia e gli impianti fotovoltaici di Actelios Solar Srl, ad eccezione dell'impianto fotovoltaico di Trezzo rimasto in Ritiro Dedicato (RiD) del GSE. A partire dal 1° gennaio 2019, anche gli impianti di Geopower ed Eolica Sud sono entrati nel perimetro del dispacciamento in immissione di Falck Next Energy Srl. Al momento, dunque, la Falck Next Energy Srl gestisce tutti gli impianti italiani del Gruppo nell'ambito del proprio contratto di dispacciamento (ad eccezione del fotovoltaico di Trezzo), per un volume totale di 848 GWh. A partire da luglio 2019, Falck Next Energy Srl ha in gestione anche impianti di terzi, con una capacità aggiuntiva ad oggi pari a 408 GWh.

Queste attività vedranno pertanto un ruolo sempre più attivo della società Falck Next Energy Srl quale operatore del mercato all'ingrosso della vendita di energia e permetteranno al Gruppo, in futuro, di diventare sempre più indipendente nelle attività di vendita e valorizzazione dell'energia elettrica prodotta dai propri impianti.

Con riferimento alla fonte eolica, l'attività di dispacciamento comprende anche - in capo a Falck Next Energy Srl - la regolazione delle partite economiche relative alle eventuali richieste di riduzione o interruzione della produzione da parte del gestore di rete di trasmissione nazionale (TERNA). Su questo aspetto, si sottolinea che l'Autorità con la delibera 195/2019/r/efr del 21 maggio 2019 ha rivisto la formula di calcolo dell'indice di affidabilità (IA) utilizzato nel computo della mancata produzione eolica (MPE), derivante dagli ordini di dispacciamento impartiti da Terna. La nuova formulazione si applica retroattivamente per gli anni 2017 e 2018, mediante conguagli che Terna ha effettuato entro il 31 dicembre 2019. In particolare, per le società eoliche del Gruppo, Terna ha provveduto a conguagliare complessivamente circa 199 mila euro relativamente al periodo 2017 – 2019 (primo semestre).

A maggio 2019, Falck Next Energy è, inoltre, entrata a far parte di EEX (*European Energy Exchange*), la principale piattaforma di scambio per derivati finanziari di Energia ed Emissioni di CO₂, annunciando contemporaneamente il lancio delle attività di *Trading* proprietario.

- **Spagna: quadro normativo settore eolico**

Ai sensi della Direttiva 2001/77/CE la Spagna ha posto come obiettivo che, entro il 2020, il 29% del consumo lordo di energia elettrica sia prodotto da energie rinnovabili. La normativa di riferimento in Spagna è stata rappresentata dal Regio Decreto (RD) 436/2004 e dal RD 661/2007. Nel luglio del 2010 è stata approvata una nuova normativa che ha impattato in maniera non significativa sugli impianti eolici del Gruppo, realizzati ai sensi del Regio Decreto 436/2004.

Il RD 436/2004 prevedeva che l'energia elettrica generata potesse essere ceduta con una tariffa omnicomprensiva (*Feed-in Tariff*) o con un meccanismo che comprendeva un elemento fisso (Premio) e un elemento variabile secondo l'andamento del mercato (*Feed-in Premium o Market Option*).

Il RD 436/2004 è stato successivamente sostituito dal RD 661/2007 il quale manteneva il regime di tariffa "FIT" e introduceva un nuovo regime di prezzo variabile (*Market Option*) che era soggetto a un limite minimo e massimo per garantire che i produttori di



Parco eolico di Carrecastro (Spagna)

energia da fonti rinnovabili non fossero eccessivamente o insufficientemente remunerati. Gli impianti eolici del Gruppo hanno applicato dall'avvio il regime a prezzo variabile previsto dal RD 436/2004. Nel 2008 il RD 1578/2008 ha modificato al ribasso il regime economico.

Successivamente, nel 2010 il governo spagnolo ha introdotto due misure straordinarie per il settore della generazione elettrica applicabili per il periodo 2011-2013:

- i produttori di energia elettrica dovevano pagare una tassa di 0,5 euro per ogni MWh di energia immessa in rete;
- l'incentivo per gli impianti solari ed eolici era riconosciuto per un numero massimo di ore all'anno, prevedendo quindi che l'energia prodotta in eccesso rispetto a tale valore fosse valorizzata al prezzo di mercato. Il valore limite per l'eolico era fissato in 2.589 ore all'anno, ma si applicava solo nel caso in cui fosse anche raggiunto un valore medio di ore di produzione relativo a tutta la capacità installata nel paese (fissato in 2.350).

Il RD 1/2012 del 27 gennaio 2012 ha poi temporaneamente sospeso ogni incentivo economico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai progetti non ancora autorizzati alla data del decreto in quanto la capacità installata in Spagna aveva superato il Piano fissato dal governo spagnolo. La sospensione è rimasta fino a quando non è stata trovata una soluzione al *deficit* tariffario del sistema ("RD 2/2013" illustrato in seguito) che ha comportato un nuovo modello remunerativo per le fonti rinnovabili.

Nel corso del 2012, infine, il governo spagnolo ha introdotto una tassazione del 7% sul valore della produzione di energia elettrica a decorrere dal 2013 (legge N15/2012 e RD N.29/2012).

Con il "RD 2/2013" contenente misure urgenti per il settore elettrico, sono stati rivisti i regimi tariffari previsti dal RD 661/2007 fino al momento applicato, seppur con le modifiche anzidette. In particolare, è stato azzerato il premio "rinnovabili" previsto nella opzione "tariffa a regime variabile" (c.d. *FIP* o *Market Option*), che era l'opzione adottata dagli impianti del Gruppo. Con questa opzione il produttore vendeva infatti autonomamente la produzione sul libero mercato e incassava il premio aggiuntivo in misura fissa. Con il nuovo decreto RD 2/2013, agli impianti che operano con sistema *FIP* è stato concesso di migrare verso il meccanismo della tariffa fissa regolata (meccanismo cd. *FiT*: *Feed-in Tariff*), prevista dal RD 661/2007 che è caratterizzato da una tariffa fissa, costituita dal prezzo di mercato dell'energia elettrica più un premio variabile. Dal 2013 quindi gli impianti del Gruppo sono passati dal meccanismo *FIP* al meccanismo *FiT* con tariffa fissa.

Il 12 luglio 2013, il RD N 9/2013, ha previsto – in completamento al RD N 2/2013 - l'adozione di nuove misure urgenti per garantire la stabilità finanziaria del sistema elettrico. Il RD 9/2013 definisce un nuovo quadro remunerazione degli impianti esistenti alimentati da fonte rinnovabile. L'avvio di questa riforma è avvenuto a partire dal 14 luglio 2013 anche se è risultata inapplicabile fino a che non fosse stata sviluppata in dettaglio nel RD 413/2014.

Il 10 giugno 2014 è stato pubblicato il RD 413/2014 che reimposta il trattamento di remunerazione incentivata degli impianti esistenti, contribuendo, rispetto ai valori di mercato, con la minima integrazione dei costi non recuperabili dalla gestione a mercato della vendita dell'energia. Il valore della Retribuzione Regolata è basato su costi *standard* (*CAPEX* e *OPEX*) derivanti da medie di mercato ed è stata progettata per integrare i ricavi degli impianti in modo che possano raggiungere la cosiddetta Profittabilità Ragionevole, definita nella normativa e calcolata sulla base dei rendimenti dei titoli di Stato spagnoli. Al fine del calcolo della Retribuzione Regolata, al termine di ogni Periodo Regolato di sei anni, vengono presi in esame tutti i flussi di costi e ricavi dell'impianto, anche quelli passati. Da questo approccio deriva che gli impianti più vecchi (come riferimento generale quelli entrati in esercizio prima del 2005) si ritiene abbiano già raggiunto la Profittabilità Ragionevole grazie agli incentivi percepiti in passato, e pertanto non siano titolati a ricevere alcuna Retribuzione Regolata. Questi impianti percepiscono, quindi, come ricavo soltanto il valore di mercato dell'energia prodotta. I due impianti spagnoli del Gruppo sono stati avviati nel 2003 e nel 2004 e quindi, dal momento che ricadono in questa ultima casistica, già nel corso del 2013 hanno perso ogni forma di incentivo e cedono l'energia prodotta esclusivamente a prezzi di mercato.

Per gli impianti nuovi viene applicato lo stesso schema con l'unica eccezione che il livello di investimento

iniziale che garantisce la Profittabilità Ragionevole è determinato dai produttori stessi in esito ad aste competitive organizzate periodicamente dal Governo spagnolo e che prevedono contingenti massimi (MW) cui è attribuita la Retribuzione Regolata.

- **Regno Unito: quadro normativo settore eolico**

Il sistema normativo di incentivi alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è ormai quasi totalmente basato sulla *Renewable Obligation* (RO) che dà origine al mercato del ROC (*Renewables Obligation Certificate*). Il meccanismo di mercato del ROC ha sostituito il precedente sistema "*Feed-in Tariff*" (riconoscimento omnicomprensivo per energia e incentivo) c.d. NFFO (*Non Fossil Fuel Obligation*).

In Inghilterra e Galles il precedente regime della vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili era regolamentato ai sensi del Protocollo dell'Energia Elettrica (gli *Electricity Orders*) dell'Inghilterra e del Galles del 1994, 1997 e 1998 (i NFFOEW *Orders*). In Scozia tale regime era invece disciplinato dagli *Electricity Orders* (Fonti di Combustibile Non Fossile) del 1994, 1997 e 1999 (NFFOS *Orders*).

Nonostante detta normativa sia stata superata, gli impianti avviati in tale regime continueranno a beneficiare di questi incentivi sino alla scadenza dei contratti NFFO esistenti (contratti di vendita a lungo termine a un prezzo prestabilito) con NFPA (*Non Fossil Purchasing Agency*). Questo regime non è più applicato a nessuno degli impianti del Gruppo, dal momento che l'impianto di Cefn Croes, che ha beneficiato del contratto NFFO fino alla fine del 2016, beneficia oggi del sistema dei ROCs.



Parco eolico di Ben Aketil (Gran Bretagna)

Tutti gli impianti del Gruppo situati nel Regno Unito beneficiano del regime di incentivi per le fonti rinnovabili presente in Inghilterra, Galles e Scozia, che si basa sui *Renewables Obligation Orders* (ROs). Il *Renewables Obligation Order 2006* (Inghilterra e Galles) e il *Renewables Obligation Order 2007* (Scozia) prevedono l'obbligo a carico dei distributori di energia elettrica di dimostrare che una percentuale dell'energia elettrica da essi venduta provenga da fonti rinnovabili.

L'*Office of Gas and Electricity Markets* (Ofgem) emette i *Renewables Obligations Certificates* (ROCs) e gli *Scottish Renewables Obligations Certificates* (SROCs) per conto di *Gas and Electricity Markets Authority* (GEMA). Il sistema dei *Renewables Obligations* era previsto chiudersi alla fine di marzo 2017, tuttavia in conseguenza dell'approvazione dell'*Energy Act 2016*, la fine di tale sistema incentivante per i nuovi impianti eolici è stato anticipato a maggio 2016 con la previsione in ogni caso di un *grace period* (fino al 31 marzo 2017) per quei progetti che erano già stati autorizzati prima che fosse annunciata la chiusura anticipata del *Renewables Obligation* (scenario di

cui ha beneficiato l'impianto di Auchrobert). Ulteriori *grace periods* (legati a determinate circostanze limitate) sono stati introdotti con scadenza gennaio 2019.

I ROs impongono ai distributori di energia elettrica che una percentuale sempre maggiore dell'energia da essi distribuita sia prodotta da fonti rinnovabili. Dal 2009 il livello di energia rinnovabile viene misurato in numero di ROs per MWh di energia distribuita e per il periodo compreso tra il 1° aprile 2019 e il 31 marzo 2020 il valore minimo che ciascun distributore deve raggiungere è fissato in 0,484 ROCs per MWh di energia distribuita in Gran Bretagna (Inghilterra, Scozia e Galles) e di 0,190 in Irlanda del Nord.

La conformità ai ROs è attuata attraverso un sistema di certificazione che utilizza i ROCs e i SROCs. I produttori di energia rinnovabile ricevono uno specifico numero di ROC o SROC per ogni MWh di energia elettrica prodotta, sulla base della tecnologia e della fonte di energia impiegate.

A fine luglio 2012 sono stati resi noti i nuovi livelli di ROCs riconosciuti per i nuovi impianti che sono entrati in esercizio a partire da aprile 2013. Per gli impianti eolici *onshore* che sono entrati in esercizio da aprile 2013 è previsto il riconoscimento di 0,9 ROCs per ogni MWh di energia prodotta.

I ROCs e i SROCs sono titoli negoziabili (è possibile anche la partecipazione ad aste organizzate dalla stessa NFPA), hanno un prezzo di mercato e rappresentano un premio rispetto al prezzo di mercato corrispondente alla quantità di energia venduta (meccanismo "*Feed-in Premium*").

Gli impianti eolici allacciati alla rete di distribuzione locale (nel caso del Gruppo tutti gli impianti ad eccezione di Kilbraur e Millennium) hanno solitamente anche diritto ad altre forme di incentivazione, note come "*Embedded Benefits*". Questi impianti infatti, essendo connessi alla rete di distribuzione elettrica regionale a basso voltaggio e non alla rete di trasmissione ad alto voltaggio gestita da *National Grid Electricity Transmission* (NGET), permettono di evitare (o ridurre) l'utilizzo della rete di trasmissione e quindi evitare i relativi costi, detti TNUoS (*Transmission Network Use of System*).

È opportuno segnalare che in Inghilterra e Galles le reti fino a 132kV sono considerate reti di distribuzione, mentre le connessioni superiori a 132kV sono considerate quali appartenenti alla rete di trasmissione. La situazione è invece differente in Scozia dove sono considerate reti di trasmissione anche le reti da 132kV, che peraltro sono più frequenti in Scozia di quanto non lo siano in Inghilterra e Galles. Si evidenzia inoltre come le reti di trasmissione in Scozia siano di proprietà di due società (*Scottish Hydro Electricity Transmission Ltd* – SHETL – e *Scottish Power Transmission Ltd* – SPT –) in base alla localizzazione geografica, rimanendo tuttavia in capo a NGET la responsabilità di gestione operativa del sistema di trasmissione scozzese. Inoltre, per poter accedere al mercato elettrico è necessario che il generatore stipuli un *Power Purchase Agreement* (PPA) con un fornitore di energia elettrica, il quale ritira l'energia generata per rivenderla diret-



Parco eolico di Assel Valley (Gran Bretagna)

tamente nella rete di distribuzione, evitando così di doversene approvvigionare attraverso la rete di trasmissione. I costi evitati da parte del fornitore (e altri costi derivanti dall'attuale meccanismo di bilanciamento del sistema e dalle evitate perdite di rete) in parte vengono positivamente ribaltati sugli impianti di generazione e prendono il nome di *"Embedded Benefits"* (benefici derivanti dall'incorporazione degli impianti di generazione nella rete di distribuzione).

NGET e Ofgem hanno promosso delle consultazioni in maniera coordinata, a partire da novembre 2018, per la revisione dell'intero sistema di tariffazione e di definizione degli *Embedded Benefits*, cui Falck ha partecipato direttamente. Tale processo si è concluso a febbraio 2019 e si attende una risposta ufficiale da parte dell'Autorità di regolazione entro la fine del periodo estivo. Recentemente, Ofgem ha confermato che gli *Embedded Benefits* relativi ai pagamenti "TRIAD" saranno modificati, prevedendo quindi una riduzione graduale nel corso dei prossimi tre anni. Le disposizioni relative ai corrispettivi di utilizzo della rete saranno presumibilmente soggette ad ulteriori modifiche a seguito di una nuova e più significativa revisione gestita dall'autorità di regolazione OFGEM. La revisione in corso - che è stata oggetto di una consultazione del settore - mira ad affrontare i principali cambiamenti occorsi a partire dall'entrata in vigore dell'attuale regime. I cambiamenti con un impatto maggiore sul parco di produzione Falck Renewables nel Regno Unito riguardano verosimilmente il pagamento degli *Embedded Benefits*, originariamente progettati per remunerare gli impianti di produzione *embedded* che contribuiscono a compensare la quantità di energia che deve essere importata dalla rete di trasmissione verso i punti nevralgici della rete di connessione. Tuttavia, con l'evoluzione del mix energetico nazionale, la quantità di generazione *embedded* nel sistema è aumentata a tal punto che alcuni punti nevralgici della rete vengono ora considerati come esportazione netta di energia verso la rete di trasmissione (ossia la situazione inversa rispetto a quella originaria). La revisione sta anche prendendo in considerazione una riforma degli oneri di bilanciamento (che attualmente non si applicano agli impianti *embedded*) e rappresenta una soluzione di lungo termine per il meccanismo di riduzione dei piccoli produttori che si applica agli impianti di potenza inferiore a 100 MW connessi a 132 kV in Scozia.



Parco eolico di Boyndie (Gran Bretagna)



Parco eolico di Auchrobert (Gran Bretagna)

La revisione sostanziale dei meccanismi di incentivazione offerti ai produttori di energia rinnovabile nel Regno Unito prevede l'introduzione di:

- ***Feed-in Tariff mediante Contratti per Differenza (FiT-CfD)*** per i nuovi impianti che avrebbero beneficiato dei ROCs o SROCs, la riforma introduce un nuovo sistema incentivante (sostitutivo dei ROC e dei SROCs) che prevede una *Feed-in Tariff* (FiT). Il valore della FiT è stabilito a seguito di aste competitive e viene denominato *Strike Price*. Tale valore



Parco eolico di Cefn Croes (Gran Bretagna)

firebbe a tutti i fornitori di capacità una remunerazione costante per assicurare che ci sia sufficiente capacità rispetto alla domanda di picco.

- **Emission Performance Standard (EPS):** pone un limite al livello di emissioni di anidride carbonica che le nuove centrali a combustibile fossile possono emettere. Il livello imposto è tale da favorire quelle installazioni munite di sistemi di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica.
- **Carbon Price Floor:** fissa un prezzo minimo alle emissioni di diossido di carbonio integrando il prezzo europeo dell'*Emission Trading System* tramite una tassa (*Carbon Price Support*) da applicare sui combustibili fossili utilizzati per la generazione.

Ad oggi è stata indetta una sola gara per l'allocazione di CfD a impianti eolici *onshore* e altre "tecnologie rinnovabili mature" (CfD POT 1). Ciò è avvenuto a fine dell'anno 2014 ed ha visto l'aggiudicazione del CfD a numerosi impianti eolici. Nessuno dei progetti in sviluppo del Gruppo Falck Renewables ha partecipato a tale gara. Successive gare per i CfD hanno avuto luogo nel corso del 2017 e a maggio 2019 ma, come anticipato, non sono state incluse allocazioni ad impianti eolici *onshore*; al contrario le aste erano aperte solamente alle cosiddette "tecnologie rinnovabili meno mature" (CfD POT 2), - di cui fanno parte gli impianti eolici *offshore*. Non è dato sapere se e quando verrà lanciata una gara relativa a impianti eolici *onshore*.

- **Francia: quadro normativo settore eolico**

Durante i primi anni 2000, il governo francese ha pubblicato differenti atti normativi volti a fornire un quadro legislativo coerente con lo sviluppo delle fonti rinnovabili, con decreti e direttive ad essi associati. In particolare (i) la legge n. 108/2000 del 10 febbraio 2000 relativa à la *modernisation et au developpement du service public et l'électricité* (e successive modiche e integrazioni della legge del 3 gennaio 2003 e della legge del 15 luglio 2003, "Legge francese sull'Energia Elettrica") e (ii) il decreto n. 410/2001 del 10 maggio 2001 obbligano l'*Electricité de France* (EDF) e i distributori locali ad acquistare l'energia elettrica prodotta da produttori di elettricità da fonti rinnovabili sulla base di un contratto di acquisto di elettricità della durata di 15 o 20 anni (*Feed-in Tariff – FiT*). A seguito dell'emanazione della legge 992/2015 del 17 agosto 2015 concernente la transizione energetica e la crescita verde, altri operatori autorizzati hanno ottenuto il diritto di acquistare energia elettrica generata da fonti rinnovabili.

Il sistema di incentivi sancito dalla suddetta normativa non è più in vigore nel settore eolico; nonostante ciò, gli impianti eolici che avevano stipulato un contratto di FiT della durata di 15 anni (anteriormente all'eli-

dovrebbe riflettere l'adeguata remunerazione del costo d'investimento della tecnologia utilizzata. Una volta aggiudicatosi il diritto alla FiT, l'impianto è tenuto a vendere l'energia elettrica sul mercato. Se il prezzo medio di mercato dell'energia elettrica all'ingrosso del Regno Unito (*Reference Price*) risulta inferiore rispetto allo *Strike Price*, l'impianto riceve una FiT ad integrazione dei guadagni effettuati dalla vendita dell'energia elettrica altrimenti, se è superiore, l'impianto deve restituire la differenza.

- **Capacity Market** per assicurare sufficienti investimenti a livello globale in capacità produttiva affidabile (programmabile) necessaria alla sicurezza della fornitura elettrica. Il *Capacity Market* of-

minazione del sistema di incentivazione FiT) continueranno a godere dei benefici del sistema fino alla scadenza dei contratti sottoscritti. La legge 992/2015 del 17 agosto 2015 sulla transizione energetica e la crescita verde ("Energy Transition Act"), in coerenza con quanto previsto dalle linee guida europee sugli aiuti di Stato, introduce una serie di cambiamenti volti a meglio integrare, seppur in maniera graduale, gli impianti rinnovabili nel più ampio mercato dell'energia elettrica. Questo provvedimento prescrive la graduale transizione per i nuovi impianti dal sistema incentivante attuale (FiT) ad un sistema nuovo basato sul cosiddetto "Contract-for-Difference" (CfD). Tale regime incentivante prevede che gli impianti debbano vendere sul mercato l'energia elettrica da essi prodotta direttamente o attraverso un aggregatore, per poi beneficiare di una remunerazione addizionale, un premio, pagato in base a un contratto con un *off-taker* obbligato. Il pagamento di questa remunerazione addizionale avviene sulla base dell'indice M0, un indice calcolato mensilmente considerando i prezzi EPEX e il profilo di produzione eolico nazionale ed è pubblicato dalla *Commission de Régulation de l'Energie*, la commissione francese responsabile della normativa in ambito di energia.

Nei giorni 27 e 28 maggio 2016 sono stati pubblicati due decreti, complementari rispetto all'*'Energy and Transition Act'* pubblicato il 18 agosto 2015, relativi all'implementazione della FiT e del CfD. Questi Decreti definiscono il contesto normativo generale volto a permettere un'appropriata e completa implementazione dell'*'Energy and Transition Act'*.

Per quanto concerne gli impianti eolici *onshore*, lo Stato francese ha pubblicato il 13 dicembre 2016 un decreto che sancisce la fine del sistema FiT e i benefici derivati dal sistema CfD; nonostante ciò, gli impianti che avevano avanzato una richiesta di FiT entro il 1° gennaio 2016 potranno continuare a godere dei benefici derivanti dai sistemi FiT, secondo quanto stabilito dal decreto del 17 giugno 2014. Di conseguenza, per tutti gli impianti che, prima del 31 dicembre 2016, hanno fatto domanda per beneficiare di un sistema incentivante, il regime concesso sarà il seguente:

- CfD - ai sensi del decreto del 13 dicembre 2016 – Il decreto stabilisce un livello base per la tariffa, soggetto a indicizzazione annuale, pari a 82 euro/MWh per i primi 10 anni di produzione energetica, mentre la tariffa per gli ultimi 5 anni del contratto è legata alla quantità di energia prodotta nei primi 10 anni. Gli impianti collocati in aree a bassa intensità di vento (meno di 2.400 ore di generazione all'anno) continueranno a beneficiare della stessa tariffa per tutto il periodo di 15 anni, mentre per gli impianti a media ed elevata intensità di vento è prevista una diminuzione della tariffa applicabile negli ultimi 5 anni. Inoltre, il decreto prevede, durante i 15 anni di durata del contratto, un *management premium* di 2,8 euro/MWh, che ha principalmente l'obiettivo di coprire i costi variabili e fissi legati all'accesso al mercato e al *Capacity Market*.
- FiT- ai sensi del decreto del 17 giugno 2014 – Il decreto prevede un regime a tariffa fissa (82 euro/MWh, soggetta a indicizzazione annuale) per i primi 10 anni di produzione energetica, mentre la tariffa per gli ultimi 5 anni di vigenza del contratto è legata alla quantità di energia prodotta nei primi 10 anni. Gli impianti collocati a bassa intensità di vento (meno di 2.400 ore di generazione all'anno) continueranno a beneficiare della tariffa fissa per l'intero periodo di 15 anni, mentre per gli impianti a media ed elevata intensità di vento è prevista una diminuzione della tariffa applicabile negli ultimi 5 anni.

Dal 2017 (considerando la data di riferimento come la data di sottomissione di una richiesta per beneficiare di un sistema incentivante), i suddetti impianti sono soggetti



Parco eolico di Le Fouy (Francia)



Parco eolico di Esquennois (Francia)

darà beneficio secondo il seguente regime CfD:

- a. un livello base per la tariffa, in base al diametro del rotore più grande della turbina, come segue:
 - i. Diametro del rotore \leq 80 m – €74/MWh,
 - ii. Diametro del rotore \geq 100 m – €72/MWh,
 - iii. Diametro del rotore tra 80 e 100 m – Interpolazione lineare tra €74/MWh e €72/MWh;
 - b. il livello base della tariffa prevede di un tetto pari a €40/MWh che si applica qualora la produzione annuale dell'impianto superi un determinato livello (dipendente anch'esso dal diametro del rotore). Questo tetto massimo si applica solo alla produzione che eccede il tetto massimo di produzione definito;
 - c. il contratto CfD ha una durata di 20 anni;
 - d. il livello base della tariffa è soggetto ad indicizzazione annuale;
 - e. un premio di gestione pari a €2,8/MWh (non soggetto a indicizzazione), che ha lo scopo di coprire i costi fissi e variabili relativi all'accesso al mercato e al *Capacity Market*.
2. Impianti eolici con un minimo di 7 turbine.
- Il piano di gare pluriannuale per gli impianti eolici *onshore* verrà applicato e darà beneficio secondo il seguente regime CfD:
- a. un livello base per la tariffa, con un valore pari a quello definito e presentato dal proprietario del progetto del parco eolico che partecipa alla gara. In base a quanto stabilito dal piano, il valore massimo della tariffa base è €74,8/MWh (tale valore massimo sarà ridotto a €70/MWh entro il 2020);
 - b. nel caso il progetto preveda un investimento partecipativo (con un minimo del 40% di azioni) o un finanziamento (con un minimo del 10% ad esclusione del debito *senior*) con enti pubblici locali e/o privati, il livello della tariffa base aumenta secondo quanto segue:
 - i. investimento partecipativo (\geq 40% di azioni): €3/MWh,
 - ii. finanziamento partecipativo (\geq 10% ad esclusione del debito *senior*): €1/MWh,
 - iii. tra il 20% e il 40% di azioni: interpolazione lineare;
 - c. il contratto CfD ha una durata di 20 anni;
 - d. il livello base della tariffa è soggetto ad indicizzazione annuale.

Il piano di gare pluriannuale per gli impianti eolici *onshore*, pubblicato in data 5 maggio 2017 e modificato nel 2018 e nel 2019, ha l'obiettivo di incentivare 3,38GW di capacità aggregata tra dicembre 2017 e luglio 2020.

In data 24 aprile 2016 e 27 ottobre 2016, il Governo francese ha emesso rispettivamente il cosiddetto *Re-*

unicamente ad un sistema di tipo "CfD" a seguito della pubblicazione (i) di un decreto in data 10 maggio 2017 e (ii) di un piano di gare pluriannuale per gli impianti eolici *onshore* pubblicata in data 5 maggio 2017. Stante quanto contenuto in queste due pubblicazioni, ogni impianto eolico beneficerà del regime CfD (come sopra descritto). Le caratteristiche di questo regime CfD dipendono da (i) il numero di turbine e (ii) la capacità nominale delle turbine che costituiscono l'impianto, così come presentato di seguito:

1. impianti con un massimo di 6 turbine, con capacità nominale per turbina non superiore a 3 MW. Il decreto pubblicato in data 10 maggio 2017 verrà applicato e

newables Development Target Decree e l'*Energy Multi Annual Programming Decree*, definendo gli obiettivi al 2018 e 2023 in termini di energia rinnovabile. Stante quanto contenuto nei decreti richiamati, la capacità installata target per quanto riguarda l'eolico *onshore* è prevista raggiungere un valore compreso tra 21,8 GW e 26 GW entro il 2023. Al 30 settembre 2019, la capacità eolica *onshore* installata in Francia risulta essere pari a 15,9 GW.

- **USA – quadro normativo settore fotovoltaico**

Il Gruppo Falck Renewables è presente in North Carolina a partire da dicembre 2017 con un impianto fotovoltaico di 92 MW e in Massachusetts a partire da giugno 2018 con quattro impianti fotovoltaici (per un totale di 20,5 MW).

I progetti del Gruppo negli Stati Uniti beneficiano delle politiche federali, come il credito d'imposta sugli investimenti solari (*Solar Investment Tax Credit - ITC*) e sono titolari dei requisiti ambientali per i progetti fotovoltaici volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili. A livello statale, i *Renewables Portfolio Standards (RPS)*, presenti attualmente in 29 stati e nel Distretto di Columbia, prevedono che le *utilities* garantiscano una determinata percentuale di consumo di energia elettrica da fonte solare, eolica o da altra fonte rinnovabile.

Il Gruppo ha inoltre annunciato, a maggio 2019, un nuovo investimento per l'installazione di un sistema di accumulo a batteria da 6,6 MWh che sarà collegato al proprio impianto fotovoltaico in esercizio a Middleton, Massachusetts. Il Middleton Electric Light Department (MELD), *utility* del Massachusetts, ha stipulato un contratto di capacità di lungo termine con Falck Renewables North America Development Services & Construction Management, LLC per il dispacciamento dell'energia accumulata durante i periodi caratterizzati da elevati oneri di sistema. L'impianto di accumulo permetterà a MELD di ridurre tali oneri, generando vantaggi anche per l'intera comunità locale che beneficerà della riduzione dei costi operativi del sistema.

- **Federal incentives**

Solar Investment Tax Credit (ITC)

Il credito d'imposta sugli investimenti (*Solar Investment Tax Credit - ITC*) è uno dei più importanti meccanismi della politica federale a sostegno della diffusione dell'energia solare negli Stati Uniti.

L'ITC è un credito d'imposta federale pari al 30% dell'investimento a favore dei produttori da fonte solare; può essere utilizzato per ridurre le imposte sul reddito che una persona o società avrebbe altrimenti pagato al governo federale. L'ITC si basa sulla quota di investimenti in proprietà solari: sia l'ITC residenziale sia quello commerciale sono pari al 30% della base investita in immobili idonei, che hanno iniziato la costruzione entro il 2019. L'ITC scenderà, quindi, al 26% nel 2020 e al 22% nel 2021. Dopo il 2021, il credito commerciale e *utility* si ridurrà al 10% fisso. I progetti *utility scale* che hanno iniziato la costruzione prima del 31 dicembre 2021 continueranno a beneficiare del 30%, 26% o 22% dell'ITC, qualora entrino in servizio prima del 31 dicembre 2023.

- **North Carolina**

L'obiettivo del RPS del North Carolina prevede che il 12,5% di consumo totale di energia provenga da fonti rinnovabili entro il 2021. Di tale quota (12,5%), è necessario che lo 0,2% provenga da fonte solare (sebbene si presuma che l'88% di nuova capacità prevista dal RPS provenga da fonte solare), mentre la restante quota venga coperta da nuovi impianti eolici. In particolare, da stime 2016 (ultimo dato disponibile), la nuova capacità eolica e fotovoltaica, così come stabilito da RPS, sarà pari rispettivamente a 243,3 e 240,7 MW.

RECs

Il North Carolina ha previsto nel proprio RPS che le *public utilities* possano acquistare i REC (*Renewable Energy Certificate*) per ottemperare agli obblighi previsti dal RPS stesso. Infatti, in alcune zone degli Stati Uniti, l'energia da fonte rinnovabile viene venduta alle *utility* dai produttori al prezzo al quale costereb-



Impianto fotovoltaico IS42 (North Carolina - USA)

cipalmente trainato dalla *compliance* al RPS, sebbene le *utility* possano acquistare fino al 25% del proprio mandato RPS attraverso i mercati REC qualificati al di fuori dello stato.

I produttori da energia rinnovabile possono registrare i propri impianti presso tale commissione. Se approvati, possono utilizzare NC-RETS per creare e vendere REC alle *Investor-Owned Utilities*, alle aziende municipalizzate (*Municipal Utilities*) e alle *Cooperative Utilities* che devono soddisfare la propria quota d'obbligo. NC-RETS infatti utilizza i dati di produzione di energia, verificabili dalle strutture partecipanti, per generare un certificato digitale ad ogni MWh prodotto.

NC-RETS e tutti i relativi *record* di produzione di energia da FER sono controllati dal *Public Staff of the North Carolina Utilities Commission*.

- Massachusetts

Per quanto concerne il Massachusetts, l'obiettivo del RPS, così come modificato dal *Green Communities Act*, S.B. 2768 del luglio 2008, prevede che il 15% di consumo totale provenga da fonti rinnovabili entro la fine del 2020 e, successivamente, venga aggiunto a tale quota l'1% ogni anno.



Impianto fotovoltaico di Middleton (Massachusetts)

be all'utenza generare quella determinata energia elettrica (cd. costo evitato). Ogni megawattora (MWh) di energia rinnovabile qualificata come tale riceve tre tipologie di pagamento: una quota energia, una quota capacità e il relativo *Renewable Energy Certificate*. Il costo complessivo dell'energia generata, inclusi i costi dei REC, vengono quindi trasferiti ai clienti della *utility*.

Il North Carolina *Utilities Commission* ha istituito il North Carolina *Renewables Tracking System* (NC-RETS) per il rilascio e il monitoraggio dei REC. Le *utilities* del North Carolina utilizzano il NC-RETS per dimostrare la *compliance* con il RPS.

Il mercato dei REC nello stato è infatti prin-

cipalmente trainato dalla *compliance* al RPS, sebbene le *utility* possano acquistare fino al 25% del proprio mandato RPS attraverso i mercati REC qualificati al di fuori dello stato.

I produttori da energia rinnovabile possono registrare i propri impianti presso tale commissione. Se approvati, possono utilizzare NC-RETS per creare e vendere REC alle *Investor-Owned Utilities*, alle aziende municipalizzate (*Municipal Utilities*) e alle *Cooperative Utilities* che devono soddisfare la propria quota d'obbligo. NC-RETS infatti utilizza i dati di produzione di energia, verificabili dalle strutture partecipanti, per generare un certificato digitale ad ogni MWh prodotto.

NC-RETS e tutti i relativi *record* di produzione di energia da FER sono controllati dal *Public Staff of the North Carolina Utilities Commission*.

- Massachusetts

Per quanto concerne il Massachusetts, l'obiettivo del RPS, così come modificato dal *Green Communities Act*, S.B. 2768 del luglio 2008, prevede che il 15% di consumo totale provenga da fonti rinnovabili entro la fine del 2020 e, successivamente, venga aggiunto a tale quota l'1% ogni anno.



Impianto fotovoltaico di Middleton (Massachusetts)

RECs

In Massachusetts gli impianti fotovoltaici elegibili producono *Solar Renewable Energy Certificates* (SRECs), che i fornitori di energia acquistano per conformarsi al *solar carve-out* del RPS. A seguito di modifiche introdotte per gli obiettivi del RPS sono state create nuove quote SREC. Il primo programma, il *Solar Carve-Out Program* (successivamente denominato SREC di Classe I) è stato sostituito dal *Solar Carve-Out II Program* (o SREC di Classe II). In generale, i SREC di Classe I si applicano a impianti solari costruiti a partire dal 1° gennaio 2008, mentre i SREC di Classe II riguardano progetti costruiti a partire dal 1° gennaio 2013. Il programma SREC-II è stato sostituito a novembre 2018 dal nuovo *Solar Massachusetts Renewable Target* (SMART). Tale programma prevede l'applicazione di un incentivo a scaglioni differenziato per territorio e tipo di tecnologia. Le percentuali dei vari gruppi di incentivazione SMART diminuiscono man mano che ogni scaglione viene saturato e variano in base alle dimensioni del progetto e al territorio in cui è situata la *utility*. Gli impianti possono inoltre ricevere percentuali aggiuntive di tolleranza in base alla tipologia di *off-taker*, alla posizione, al monitoraggio e alla presenza di sistemi di *storage*.

Il prezzo dei SREC è determinato principalmente dalla disponibilità sul mercato, sulla base di contratti bilaterali tra compratori e venditori. Il *Massachusetts Department of Energy Resources* (DOER) ha cercato di stabilizzarne il valore implementando un meccanismo d'aste a livello statale, denominato *Solar Credit Clearinghouse Auction II*, nel quale i prezzi vengono fissati annualmente, con una detrazione pari al 5% per le spese amministrative. I produttori di SREC partecipano alla *Solar Credit Clearinghouse Auction II* solo qualora non siano stati in grado di vendere gli SREC con contratti bilaterali sul libero mercato.

I progetti da fonte rinnovabile solare che hanno diritto ai SREC generano fra 0,6 e 1,0 certificati ogni MWh prodotto nei primi 10 anni a partire dalla *Commercial Operation Date* (COD), a seconda della tipologia di progetto e dell'*off-taker*.

- New York

Diversamente dalla maggioranza dei programmi statali RPS che richiedono alle *utilities* di fornire una certa percentuale del carico elettrico attraverso l'energia rinnovabile, lo Stato di New York utilizza un modello di approvvigionamento centralizzato per implementare il suo programma RPS. La *New York State Energy Research and Development Authority* (NYSERDA), in qualità di agenzia centrale di approvvigionamento, gestisce diversi programmi di sviluppo delle rinnovabili all'interno dello Stato. NYSERDA detiene in cambio tutti i diritti e le concessioni relative alla qualifica rinnovabile dell'energia elettrica generata, di cui si tiene conto per il raggiungimento degli obiettivi RPS dello Stato.

L'RPS è parte integrante del *Clean Energy Standard* (CES), ulteriore misura che stabilisce un obiettivo statale al 2030 del 50% di energia elettrica rinnovabile, con un programma di transizione progressiva a partire dal 2017.

L'RPS dello Stato di New York prevede che ogni *load serving entity* (LSE) - comprendente qualsiasi ente o organizzazione quali *utility*, municipalizzate e cooperative elettriche autorizzate, necessarie per l'approvvigionamento di energia o di servizi energetici ai clienti finali - fornisca ai propri clienti finali certificati associati a nuove fonti rinnovabili, denominati *Tier 1 Renewable Energy Credits* (REC). Le LSE hanno diverse soluzioni per garantire la conformità al sistema: l'acquisto di *Tier 1 REC* da NYSERDA; l'approvvigionamento diretto di *Tier 1 REC* attraverso accordi con produttori rinnovabili o intermediari; l'autoapprovvigionamento di *Tier 1 REC*, il pagamento di *Alternative Compliance Payment* (ACP); o una combinazione di tali opzioni. Diversamente dagli altri Stati in cui i certificati di primo livello (*Tier 1*) sono riservati ad un particolare insieme di energie rinnovabili, il primo livello del CES è destinato a promuovere le tecnologie qualificabili come nuove fonti rinnovabili. Tutti gli impianti qualificabili entrati in funzione dopo il 1° gennaio 2015 sono classificati come fonti di primo livello.

Il CES prevede un ulteriore meccanismo che impone alle LSE di acquistare da NYSERDA crediti a emissioni zero (*Zero-Emissions Credits* - ZEC), il cui valore è stimato in base alla quantità di carico statale o di energia

richiesta, proporzionale per ciascuna LSE, in un determinato anno di conformità.

RECs

Il CES determina la quantità di carico che i REC di primo livello devono coprire annualmente. A seguito della revisione introdotta dal *Phase 2 Implementation Plan* adottato nel dicembre 2017, si prevede per le *utility* l'adempimento di un obiettivo annuale di REC di primo livello dello 0,15% entro il 2018, dello 0,78% entro il 2019, del 2,84% entro il 2020 e del 4,20% entro il 2021. Le *utility* ottemperano ai propri impegni acquistando la quantità necessaria di REC da NYSERDA o da altre fonti. Dal 2018, NYSERDA vende REC di primo livello alle *utility* su base trimestrale, se disponibili.

Il *New York Generation Attribute Tracking System* (NYGATS), gestito da NYSERDA, è responsabile del monitoraggio e della diffusione di informazioni relative all'energia elettrica prodotta, importata e consumata all'interno dello Stato. Il NYGATS deve inoltre dimostrare la conformità delle LSE e i progressi verso l'obiettivo del CES del 50% di rinnovabili entro il 2030. Le *utility* devono registrarsi al NYGATS per creare un *account* attraverso il quale gestire i propri obblighi CES.

Le LSE che non rispettano i propri obblighi sono tenute a pagare un ACP a NYSERDA, quale sistema alternativo di adempimento.

Community Solar

La "Reforming the Energy Vision" (REV), introdotta dal governatore Andrew M. Cuomo, definisce la strategia energetica dello Stato di New York. La struttura tariffaria in vigore prima dell'implementazione della REV per le risorse distribuite (DER) non provvedeva a compensare adeguatamente molte delle proprie componenti. A marzo 2017 la *Public Service Commission* (PSC) ha emesso un'ordinanza in merito al valore di tali risorse distribuite (VDER Order) al fine di ripagare correttamente le DER con una potenza fino a 2 MWca. A febbraio 2018 la PSC ha emendato tale ordinanza, incrementando da 2 a 5 MWca la potenza nominale massima prevista per le DER. Ad aprile 2019 la Commissione ha ulteriormente emendato l'ordinanza per far coincidere la remunerazione delle DER con la capacità produttiva delle LSE e i picchi di domanda, contenendo le eventuali riduzioni delle risorse distribuite ed aumentando la disponibilità del credito della Comunità - che ha sostituito il *Market Transition Credit* - nelle seguenti LSE: NYSEG (125 MWca a 2,25 cent/kWh), *National Grid* (525 MWca a 2,25 cent/kWh), RG&E (80 MWca a 2,25 cent/kWh) e *ConEdison* (350 MWca a 12 cent/kWh). Dal momento che due *utility* dello Stato di New York - *Central Hudson* e *Orange & Rockland* - hanno superato il proprio contributo massimo previsto per le DER delle comunità solari, NYSERDA, attraverso il programma NY-Sun, ha stanziato nuovi investimenti per lo sviluppo di progetti solari nelle rispettive aree di pertinenza, pari a \$0,30/Wcc per ulteriori 70 MWcc e \$0,15/Wcc per ulteriori 65 MWcc.

- Tariffe doganali

L'amministrazione Trump ha applicato attraverso il Rappresentante per il Commercio degli Stati Uniti d'America una serie di dazi sui prodotti importati da diversi Stati, tra cui la Cina, che potrebbero essere impiegati in progetti relativi alla produzione e stoccaggio di energia solare, con possibili ripercussioni sui prezzi. A gennaio 2018, l'amministrazione Trump ha applicato un dazio del 30% sui pannelli fotovoltaici importati dalla Cina, prevedendo una diminuzione tariffaria del 5% in quattro anni, fino a stabilizzarsi al 15% nel 2021. Fra i beni che potrebbero essere colpiti dalle tariffe doganali ricadono anche altri componenti utilizzati in progetti rinnovabili quali *inverter* e batterie. Le tariffe doganali attualmente in vigore sono incluse nelle quotazioni di mercato e sono, pertanto, già incorporate nei modelli economici dei progetti sviluppati. È possibile che le nuove tariffe doganali aumentino in futuro il costo di nuovi progetti, rappresentando così un rischio nel caso in cui i contratti di fornitura in essere includano componenti interessate dal nuovo sistema tariffario.

- **Svezia e Norvegia: quadro normativo settore eolico**

Il Gruppo è presente in Svezia e Norvegia a partire da settembre 2017 con alcuni investimenti in impianti eolici “pronti per la costruzione”. In particolare, due impianti eolici sono entrati in esercizio nel corso del 2019 - Åilden Vind con una potenza di 46,8 MW e Hennøy con una potenza di 50 MW - mentre altri due impianti eolici sono ancora in costruzione.

Sulla base di un accordo firmato nel 2011 (“*Agreement between the Government of the Kingdom of Norway and the Government of the Kingdom of Sweden on a Common Market for Electricity Certificates*” – cd. “*Electricity Certificate Act*”) tra Svezia e Norvegia, dal 1° gennaio 2012 i due paesi hanno implementato un sistema comune di sostegno finanziario per la produzione da fonti rinnovabili, basato su un regime di certificati verdi.

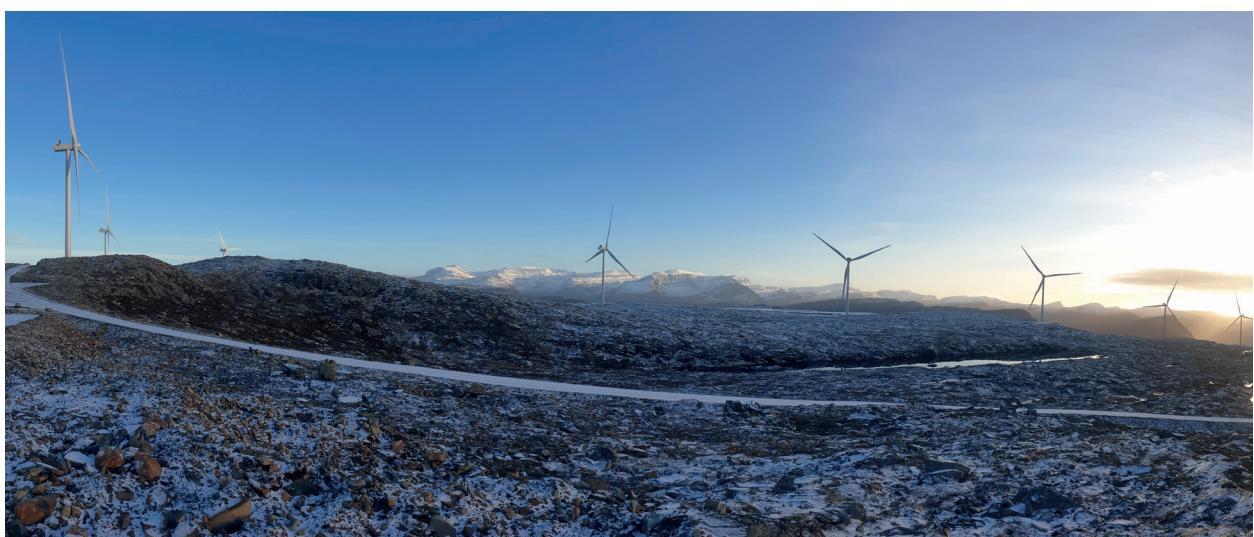
L'accordo infatti prevedeva un obiettivo comune di 28,4 TWh al 2020 (da declinarsi rispettivamente per la Svezia al 15,2 e per la Norvegia al 13,2), da raggiungere attraverso un sistema di TGC (*Tradable Green Certificates*): un certificato per ciascun nuovo MWh da FER per 15 anni, a prescindere dalla tecnologia, il cui valore è da sommare al prezzo *wholesale* dell'energia.

Il 19 aprile 2017, il governo svedese ha presentato una proposta di legge al Parlamento che mira a modificare il sistema dei certificati. In generale, la proposta prevede un aumento della quota ed il prolungamento del sistema: il governo infatti ha proposto di estenderlo al 2045 (invece che al 2035) e di aumentare la quota *target* con ulteriori 18 TWh al 2030 (da sommare al *target* 2020).

Questa proposta dell'esecutivo svedese era prevedibile a fronte dell'accordo bipartisan (“*Agreement on Swedish Energy Policy*”) raggiunto dal governo nel giugno 2016 con moderati, centro e cristiani democratici. Tale accordo prevede infatti una *roadmap* comune verso un sistema basato interamente sulle rinnovabili, con un *target* pari al 100% FER al 2040.

Poiché il sistema di certificati è regolato dal trattato stipulato con la Norvegia ed il mercato è bilaterale, eventuali modifiche rispetto al sistema in essere debbono essere approvate anche dal governo di Oslo.

A tal fine, un accordo è stato raggiunto con l'esecutivo norvegese a metà 2017 (“*Agreement in principle on Swedish expansion of the Electricity Certificate Regime*”), che prevede che (i) il nuovo *target* di 18 TWh al 2030 si vada a sommare al *target* dei 15,2 TWh al 2020, ma che la Norvegia non contribuisca al finanziamento di questa quota addizionale, bensì mantenga l'obiettivo di 13,2 TWh nell'ambito dell'attuale regime; (ii) inoltre che vi sia un aumento della quota d'obbligo di certificati svedesi in capo agli utenti finali tra il 2018 ed il 2020 affinché aumenti sin da subito la domanda; (iii) il *target* di 18 TWh venga raggiunto con un incremento lineare sulla curva delle quote pari a 2 TWh all'anno dal 2022 al 2030; (iv) sia i certificati svedesi che quelli norvegesi siano negoziati sul mercato comune sino al 1 aprile 2046; (v) i progetti norvegesi debbano



Parco eolico di Hennøy (Norvegia)

qualificarsi entro il 31 dicembre 2021 per poter partecipare al regime, ma non riceveranno certificati dopo il 2035; (vi) entro il 2020, la Svezia proponga un meccanismo di sostegno per raggiungere il nuovo *target* di 18 TWh e garantire prevedibilità e stabilità del meccanismo agli operatori dopo il 2030; (vii) la produzione rinnovabile da dichiarare ai sensi della direttiva sulle rinnovabili 2009/28/CE debba essere divisa in parti uguali tra Norvegia e Svezia finché la Norvegia non avrà raggiunto l'obiettivo di 13,2 TWh. Qualsiasi capacità produttiva aggiuntiva eccedente rispetto a tale *target*, sarà da attribuirsi alla Svezia. Tali emendamenti all'*Electricity Certificate Act* sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2018.

L'obiettivo fissato per il 2020 è stato raggiunto a maggio 2019 e si prevede che anche il target al 2030 venga conseguito con largo anticipo rispetto all'anno di riferimento.

- ***Paesi Bassi: quadro normativo settore eolico e fotovoltaico***

Il Gruppo è presente nei Paesi Bassi con alcune attività di sviluppo di impianti rinnovabili.

Nell'autunno 2012, il governo di Rutte-Asscher ha cercato di promuovere *target* più ambiziosi rispetto a quanto previsto dall'accordo europeo, prevedendo una penetrazione delle rinnovabili pari al 16% al 2020. L'*Energy Agreement* del settembre 2013 riflette questa priorità di rafforzare la penetrazione delle FER nel paese prevedendo 6,000 MW installati al 2020 (inclusi gli attuali 2,500 MW), ma conferma l'impegno assunto in sede europea pari al 14% entro il 2020 e punta a raggiungere il 16% entro il 2023. L'*Energy Agreement* ha confermato il regime SDE+ come principale strumento di sostegno per le rinnovabili, promuovendo una politica di investimenti più stabile.

Il sistema SDE+, infatti, prevede che i produttori ricevano una compensazione finanziaria per l'energia rinnovabile generata, calcolata sulla differenza tra il prezzo di costo dell'energia rinnovabile e quello delle fonti fossili. SDE+ compensa i produttori per quest'ultima componente, per un determinato numero di anni e a seconda della tecnologia utilizzata e della localizzazione del progetto. Questo rende altresì il livello del contributo SDE+ dipendente dagli sviluppi dei prezzi dell'energia.

Il 30 novembre 2016, il governo, considerato il significativo ritardo sugli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni imposti dalla UE, ha proposto un aumento del 33% nel *budget* annuale dedicato al sostegno dei progetti a fonti rinnovabili.

A maggio 2019 il Senato olandese ha approvato, tra le altre misure, il *Climat Act*, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2050 una riduzione delle emissioni di gas serra del 95% rispetto ai livelli del 1990, con un *target* intermedio di riduzione del 49% entro il 2030. A giugno 2019, è stato inoltre pubblicato il *Climate Agreement*, che definisce misure concrete per il raggiungimento del *target* intermedio al 2030 previsto dal *Climate Act*. Tale accordo prevede, nello specifico, un obiettivo di produzione di almeno 35 TWh/anno da fonti rinnovabili *onshore* su vasta scala (>15kW) da conseguire entro il 2030 (soprattutto solare fotovoltaico ed eolico), associato ad una crescita di rinnovabili decentralizzate. Il *Climate Agreement* del 2019 prevede altresì l'introduzione di un nuovo regime di sostegno alle rinnovabili, il cosiddetto SDE++, la cui entrata in vigore è stata fissata al 1° gennaio 2020. Il meccanismo, così revisionato, amplia il *pool* di tecnologie elegibili rispetto al precedente SDE+, che ammetteva esclusivamente la fonte solare, l'eolico onshore, le biomasse, la geotermia e l'idroelettrico.

5.2.3 Risultati

Gli indicatori alternativi di *performance* utilizzati dal Gruppo sono:

- a. Ebitda, definito dal Gruppo come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti ai fondi rischi e delle imposte sul reddito;
- b. Posizione finanziaria netta, definita dal Gruppo come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle

-
- passività finanziarie, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti;
- c. Posizione finanziaria netta senza leasing operativi: ai fini del calcolo dei Ratio Finanziari i debiti finanziari per *leasing* operativi iscritti ai sensi dell'IFRS 16 non sono inclusi nel calcolo dall'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato secondo la definizione del predetto termine contenuta nel Contratto di *Corporate Loan*.

I Principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione della relazione finanziaria al 31 dicembre 2019 non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, fatta eccezione di quelli entrati in vigore al 1° gennaio 2019.

Con riferimento ai principi contabili in vigore dal 1° gennaio 2019, rispetto a quelli applicabili all'esercizio 2018, l'unico effetto significativo è relativo all'adozione dell'IFRS 16 "Leases".

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei *leasing* e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di *leasing* in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i *leasing* finanziari in accordo con lo IAS 17. Alla data di inizio del contratto di *leasing*, il locatario rileva una passività finanziaria a fronte dei pagamenti futuri del *leasing* e un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto. Successivamente all'iscrizione iniziale, devono essere contabilizzate le spese per interessi sulla passività per *leasing* e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno rimisurare la passività per *leasing* al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di *leasing*, un cambiamento nei pagamenti futuri del *leasing* conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per *leasing* come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 con il metodo retrospettivo modificato per tutti i contratti di *leasing*. Il Gruppo ha deciso di applicare lo *standard* ai contratti precedentemente identificati come *leasing* operativi che nel 2018 applicavano lo IAS 17 e l'IFRIC 4.

Il Gruppo si è avvalso delle deroghe proposte dal principio sui contratti di *leasing* operativi per i quali i termini del contratto di locazione scadono entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale (1° gennaio 2019) e sui contratti di *leasing* per i quali l'attività sottostante ha un valore non significativo.

Gli effetti derivanti dall'adozione del nuovo principio ai *leasing* operativi sono rappresentati di seguito:

- incremento al 1° gennaio 2019 delle Attività per diritti d'uso per 75.314 migliaia di euro e delle Passività finanziarie per *leasing* operativi per 76.377 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2019 le Attività per diritti d'uso sono pari a 77.341 migliaia di euro e le Passività finanziarie per *leasing* operativi pari a 80.732 migliaia di euro;
- minori canoni di *leasing* operativi per l'esercizio 2019 per 6.637 migliaia di euro con un miglioramento dell'Ebitda di pari importo;
- maggiori ammortamenti per l'esercizio 2019 per gli anzidetti diritti d'uso per 5.944 migliaia di euro con un miglioramento del risultato operativo di circa 693 migliaia di euro;
- maggiori oneri finanziari per l'esercizio 2019 per 3.108 migliaia di euro;
- l'effetto sul risultato netto è negativo per 1.925 migliaia di euro.

Nel corso del 2019 il Gruppo Falck Renewables ha ottenuto ricavi pari a 374.494 migliaia di euro con un incremento, rispetto al 2018, di 38.605 migliaia di euro (+11,5%).

L'incremento dei **ricavi** è dovuto principalmente: (i) per circa 24 milioni di euro, alla variazione del perimetro di consolidamento per effetto delle acquisizioni avvenute nel corso dell'ultima parte dell'anno 2018 di Energy Team SpA, Windfor Srl e dei consorzi di gestione del servizio di interrompibilità nel mercato energetico italiano, dell'acquisizione, avvenuta a marzo 2019, di cinque parchi eolici francesi con una capacità di rete pari a 56 MW e del pieno regime degli impianti fotovoltaici negli USA, parzialmente controbilanciate dalla cessione di Esposito Servizi Ecologici Srl, ii) per circa 11 milioni di euro al maggior volume di energia ceduta da parte di Falck Next Energy Srl anche al fine di mitigare il costo di sbilanciamento, (iii) per circa 3 milioni di euro ai maggiori volumi di energia elettrica ceduti (principalmente per l'ottima ventosità registrata in Italia) al netto della componente *curtailment* e (iv) per circa 1 milione di euro dalla variazione del tasso di cambio.

Nel 2019 i GWh prodotti dal settore eolico sono stati pari a 1.995 rispetto ai 1.812 dell'analogo periodo del 2018 (+10% rispetto allo stesso periodo del 2018). I GWh prodotti globalmente da tutte le tecnologie del Gruppo sono stati pari a 2.391 rispetto ai 2.187 dell'esercizio 2018 in crescita del 9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Con riferimento all'andamento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica nel 2019, rispetto all'esercizio 2018 le variazioni più significative si possono così sintetizzare: in riferimento agli impianti WtE si è assistito ad un incremento del 18%; per gli impianti eolici nel Regno Unito, includendo la componente incentivante, si è assistito ad un decremento del 1%; per gli impianti eolici italiani, comprensivi dell'attività di copertura del rischio del prezzo, si è assistito ad un decremento di circa il 2%. Si evidenzia inoltre un significativo decremento del prezzo di cessione dell'energia in Spagna (-13%) mentre le contenute variazioni di prezzo nei residui paesi non hanno determinato impatti significativi sui ricavi del Gruppo.

Si segnala inoltre, con riferimento alla produzione nel Regno Unito, la rivalutazione media della sterlina sull'euro pari allo 0,8% del 2019 rispetto al periodo precedente.

Si precisa che i cambi di riferimento nelle operazioni di conversione tra euro e sterlina sono i seguenti:

	Euro/GBP
Cambio finale 31 dicembre 2019	0,85080
Cambio finale 31 dicembre 2018	0,89453
Cambio medio 31 dicembre 2019	0,87780
Cambio medio 31 dicembre 2018	0,88470

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018*
Ricavi di vendita	374.494	335.889
Risultato operativo	114.395	114.771
Ebitda	204.011	191.478
Risultato ante imposte	77.963	76.614
Risultato netto	63.181	59.921
Risultato netto di pertinenza	48.436	43.658
Capitale investito al netto dei fondi	1.328.429	1.102.632
Patrimonio netto del gruppo e di terzi	607.663	555.619
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	720.766	547.013
di cui <i>project financing</i> "non recourse"	671.909	700.365
Investimenti	152.150	86.976
Dipendenti alla fine del periodo	(n.)	498
Azioni ordinarie	(n.)	291.413.891
		291.413.891

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

I ricavi dell'esercizio 2019 suddivisi per tipologia sono così composti:

(migliaia di euro)	2019	%	2018	%
Vendita energia elettrica e termica	323.755	86,5	295.270	87,9
Smaltimento e trattamento rifiuti	19.149	5,1	22.680	6,8
Servizi e gestione impianti energia rinnovabile	30.136	8,0	12.903	3,8
Altri ricavi operativi	1.454	0,4	5.036	1,5
Totale	374.494	100	335.889	100

I ricavi riferiti ai Servizi e gestione impianti energia rinnovabile sono quelli derivanti principalmente dal gruppo Vector Cuatro, da Energy Team e dei consorzi di gestione del servizio di interrompibilità nel mercato energetico italiano. A fronte di un incremento dei ricavi di circa 38,6 milioni di euro, i costi sono cresciuti di circa 36,5 milioni di euro e gli altri proventi sono diminuiti di 2,5 milioni di euro, determinando una diminuzione del risultato operativo di 0,4 milioni di euro, per le seguenti dinamiche:

- gli **Altri proventi** risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per 2.511 migliaia di euro. Infatti, il 2018 era stato influenzato dall'effetto non ricorrente positivo, pari a 7,6 milioni di euro, derivante dal rilascio di alcuni accantonamenti e stanziamenti per la chiusura di un contenzioso relativo ad alcuni terreni dei progetti siciliani in liquidazione ("Evento non ricorrente 2018"). L'effetto è stato in parte compensato da altre componenti positive, quali maggiori indennizzi assicurativi, maggiori contributi in conto esercizio e infine maggiori plusvalenze del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018;
- la voce **Costi e spese diretti** aumenta di 30.113 migliaia di euro principalmente (i) per l'acquisto di

energia dal mercato da parte di Falck Next Energy Srl al fine di mitigare il costo di sbilanciamento, (ii) per il già citato incremento del perimetro del Gruppo, (iii) per maggiori ammortamenti dovuti alla maggior capacità installata, (iv) per maggiori ammortamenti dei diritti d'uso ai sensi dell'IFRS 16, parzialmente controbilanciati da minori costi di affitti e *leasing*, (v) per maggiori ammortamenti della lista clienti, contratti di interrompibilità e *know-how* di Energy Team SpA a seguito dell'attività di *Price Purchase Allocation*. Si segnala che nel 2019 nella voce in esame è compresa la svalutazione pari a 1,8 milioni di euro riconducibile al portafoglio contratti del gruppo Vector Cuatro, la svalutazione del *Goodwill* di Vector Cuatro pari a 0,5 milioni di euro, la svalutazione dell'impianto eolico di Ty Ru pari a 0,3 milioni di euro, la svalutazione pari a 6,1 milioni degli impianti fotovoltaici di Actelios Solar SpA in previsione di sostituire 6 MW di moduli solari esistenti con modelli più performanti per migliorare la redditività degli impianti e la rivalutazione, per ripristino del valore, dell'impianto di biomasse di Rende per 2,4 milioni di euro;

- il **Costo del personale** risulta in aumento rispetto al 2018 per 6.718 migliaia di euro; l'incremento è dovuto principalmente alla acquisizione di Energy Team SpA nell'ultimo trimestre 2018, parzialmente compensato dalla diminuzione dei dipendenti per la cessione di Esposito Servizi Ecologici Srl. Inoltre, vi è stata una crescita interna del personale in quanto le principali funzioni, nel corso del 2019, si sono strutturate per far fronte allo sviluppo delle nuove iniziative previste dal piano industriale;
- le **Spese generali e amministrative** risultano in diminuzione rispetto al 2018 per 405 migliaia di euro principalmente per l'effetto di: (i) minori accantonamenti per circa 3 milioni di euro e (ii) maggiori utilizzi di fondi rischi per circa 3,9 milioni di euro parzialmente compensati da: (iii) maggiori costi per prestazioni per circa 1 milione di euro, (iv) maggiori svalutazioni per 0,7 milioni di euro, (v) maggiori ammortamenti dei diritti d'uso ai sensi dell'IFRS 16 per 1,6 milioni di euro e (vi) maggiori oneri della gestione non corrente per 3 milioni di euro. Nel 2019 i maggiori oneri della gestione non corrente sono dovuti alla definizione di un contenzioso con il GSE. Tale importo era già stato accantonato a fondo rischi negli esercizi precedenti e la definizione del contenzioso ha comportato un utilizzo dei fondi rischi di pari importo.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte nel 2019, l'**Ebitda** raggiunge 204.011 migliaia di euro (191.478 migliaia di euro nel 2018) e il **Risultato operativo** si attesta a 114.395 migliaia di euro (114.771 migliaia di euro nel 2018).

L'applicazione del principio contabile IFRS 16 ha inciso positivamente sull'Ebitda del 2019 per 6,6 milioni e ha inciso positivamente per 0,7 milioni di euro sul Risultato operativo.

Pertanto:

- a. l'**Ebitda** del 2019, depurato dagli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16, sarebbe pari a 197,4 milioni di euro e risulterebbe in crescita del 7% (+13 milioni di euro) rispetto all'Ebitda del 2018 che, depurato dagli effetti dell'Evento non ricorrente 2018, ammonterebbe 184,4 milioni di euro;
- b. il **risultato operativo** del 2019, depurato dagli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16, sarebbe pari a 113,7 milioni di euro e sarebbe in crescita del 5,6% (+6 milioni di euro), se fosse confrontato con il risultato operativo del 2018, pari a 107,7 milioni, dopo averlo depurato dall'Evento non ricorrente 2018.

L'**Ebitda** del 2019 è aumentato rispetto al 2018, al netto dell'Evento non ricorrente 2018, principalmente per le dinamiche già descritte a commento dell'incremento dei Ricavi, in particolare: (i) per il consolidamento di Energy Team Srl, degli impianti fotovoltaici USA, inclusi nel perimetro per tutto il periodo, e da marzo 2019 dei cinque parchi eolici francesi con una capacità di rete pari a 56 MW, (ii) per i maggiori volumi di energia elettrica in Italia, (iii) per i maggiori prezzi relativi al servizio di smaltimento e trattamento rifiuti per l'impianto WtE di Trezzo sull'Adda, (iv) per i minori costi operativi degli impianti in esercizio (si ricorda che nel 2018 l'impianto a biomasse di Rende aveva effettuato la manutenzione biennale) e (v) per altre componenti quali i già citati maggiori indennizzi assicurativi.

Escludendo dai ricavi del 2019 e 2018 la rivendita di energia acquistata dal mercato da parte di Falck Next Energy Srl, al fine di mitigare il costo di sbilanciamento, rispettivamente per 19,7 milioni di euro e 14,2 milioni di euro, l'Ebitda rapportato ai ricavi risulta essere pari al 57,5% (59,5% nel 2018). Escludendo dai ricavi del 2019 e 2018 anche i ricavi dei consorzi di gestione del servizio di interrompibilità di energia sul mercato italiano l'Ebitda rapportato ai ricavi risulta essere pari al 59,3% (59,9% nel 2018).

Gli **oneri finanziari netti** risultano in diminuzione rispetto al 2018 per 1.760 migliaia di euro. Anche sugli oneri finanziari ha inciso l'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2019, del principio contabile IFRS 16 che ha comportato per il Gruppo maggiori interessi passivi per 3,1 milioni di euro.

Tale effetto è stato totalmente compensato da maggiori differenze cambio attive, dai minori oneri finanziari riferibili a un debito medio di finanziamenti *non recourse* inferiore a quello dello scorso periodo e dalle azioni del *management* volte ad efficientare i costi finanziari.

Le **imposte sul reddito** al 31 dicembre 2019, ammontano a 14.782 migliaia di euro (16.693 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Tale dato ha risentito positivamente principalmente per (i) l'iscrizione di imposte anticipate, per un totale di 3,8 milioni di euro, in seguito alla rivisitazione della vita utile dell'impianto eolico della società Geopower e per (ii) la fruizione da parte della società Energy Team SpA del regime "Patent box" per la tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali (i.e. marchio e *know-how*), con un impatto fiscale complessivamente pari a 1,3 milioni di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **Risultato netto** regista un saldo positivo di 63.181 migliaia di euro, pari al 16,9% dei ricavi. Le *minority* sono in diminuzione (-1.518 migliaia di euro), a causa principalmente dei minori utili realizzati dagli impianti eolici localizzati nel Regno Unito.

Il **Risultato netto di competenza del Gruppo** è pari a 48.436 migliaia di euro, in crescita (+10,9%) rispetto alle 43.658 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Il **Risultato netto** del 2019, depurato dagli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16, sarebbe pari a 65,1 milioni di euro e sarebbe in crescita del 23,3% (+12,2 milioni di euro), se fosse confrontato con il risultato netto del 2018, pari a 52,8 milioni, dopo averlo depurato dall'Evento non ricorrente 2018.

Il **Risultato netto di competenza del Gruppo** del 2019, depurato dagli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16, sarebbe pari a 50,1 milioni di euro e sarebbe in crescita del 36,1% (+13,3 milioni di euro), se fosse confrontato con il Risultato netto di competenza del Gruppo del 2018, pari a 36,8 milioni, dopo averlo depurato dall'Evento non ricorrente 2018.

La **posizione finanziaria netta, senza il fair value dei derivati**, regista un saldo a debito pari a 688.179 migliaia di euro (509.040 migliaia di euro al 31 dicembre 2018): incide sul saldo al 31 dicembre 2019 l'applicazione dell'IFRS 16 per 80.732 milioni di euro.

La **posizione finanziaria netta comprensiva del fair value dei derivati (PFN)** è pari a 720.766 migliaia di euro rispetto alle 547.013 migliaia di euro al 31 dicembre 2018. La stessa:

- comprende finanziamenti *non recourse* pari a 671.909 migliaia di euro in diminuzione di 28.456 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018;
- comprende il debito per i *leasing* operativi pari a 80.732 milioni di euro, che ai sensi del principio contabile IFRS 16 è classificato tra i debiti finanziari. Al netto di tale importo la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 640.034 migliaia di euro e risulta in aumento, rispetto al 31 dicembre 2018, per gli investimenti effettuati nel periodo, al netto della cassa generata dall'attività del Gruppo;
- incorpora debiti finanziari netti pari a 157.566 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione e svi-

luppo durante il 2019 che, al 31 dicembre 2019, non hanno ancora generato i ricavi a pieno esercizio; al netto di tale importo, del *fair value* dei derivati (pari a 32.587 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 rispetto alle 37.973 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e dei debiti finanziari per *leasing* operativi, la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 449.881 migliaia di euro.

L'incremento della posizione finanziaria netta, pari a circa 173,8 milioni di euro, è sostanzialmente attribuibile, alle acquisizioni e agli investimenti negli impianti in costruzione effettuati nel periodo, al netto di alcune cessioni, pari a circa 190,8 milioni di euro; la generazione di cassa operativa, pari a 134,8 milioni di euro, e la variazione positiva del *fair value* dei derivati, pari a circa 5,3 milioni di euro, hanno più che controbilanciato la distribuzione di dividendi e le variazioni delle *minorities*, pari a circa 31,9 milioni di euro, e l'effetto cambio negativo, pari a circa 14,8 milioni di euro, e l'applicazione del nuovo principio IFRS 16 pari a circa 76,4 milioni di euro.

Inoltre, il Debito Lordo, con esclusione del *fair value* dei derivati e il debito dei *leasing* operativi, pari a 748.962 migliaia di euro è coperto da oscillazioni dei tassi di interesse attraverso operazioni di *interest rate swap* e da finanziamenti a tasso fisso per un ammontare totale pari a 559.402 migliaia di euro, pari al 75% di tale debito.

Per effetto dei valori anzidetti anche la posizione finanziaria netta, con esclusione del *fair value* dei derivati e il debito dei *leasing* operativi, pari a 607.447 migliaia di euro, è coperta, tramite operazioni di *interest rate swap* e da finanziamenti a tasso fisso, per un ammontare pari al 92% dell'indebitamento finanziario dal rischio di variazione dei tassi di interesse.

La tabella successiva evidenzia una serie di rapporti finalizzati a illustrare la composizione e la politica di copertura del rischio di tasso del Gruppo Falck Renewables:

(migliaia di euro)	31.12.2019
Totale Debito Lordo senza Fair Value Derivati e leasing operativi	748.962
di cui Debito Lordo Project (DL Project)	671.909
% DL Project / DL	90%
Totale Debito Lordo senza Fair Value Derivati e leasing operativi	748.962
Ammontare coperto dalla variazione dei tassi di interesse	559.402
% Coperture / DL	75%
Totale PFN senza Fair Value Derivati e leasing operativi	607.447
Ammontare coperto dalla variazione dei tassi di interesse	559.402
% Coperture	92%

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali del periodo sono stati 152.150 migliaia di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 139.480 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente l'acquisizione del 100% delle società titolari di un portafoglio di cinque parchi eolici in esercizio in Francia (19.095 migliaia di euro), la costruzione dei parchi eolici di Brattmyrliden (17.904 migliaia di euro) e di Aliden (37.492 migliaia di euro) in Svezia, di Falck Renewables Vind in Norvegia (42.223 migliaia di euro), di Energia Eolica de Castilla in Spagna (8.621 migliaia di euro), interventi di manutenzione sull'impianto di Eolo 3W Minervino Murge (387 migliaia di euro), sull'impianto di Actelios Solar SpA (1.549 migliaia di euro), sull'impianto di Trezzo (1.030 migliaia di euro) e sull'impianto di Kilbraur Wind

Energy (356 migliaia di euro), la costruzione della batteria di Falck Middleton (3.069 migliaia di euro), l'acquisto di arredi e investimenti in uffici (1.631 migliaia di euro), la capitalizzazione sull'impianto di Geopower Sardegna Srl dei costi relativi all'allungamento della durata dei contratti di diritto di superficie dei terreni (2.384 migliaia di euro) e la capitalizzazione di diritti d'uso (2.608 migliaia di euro).

I dati relativi alla acquisizione delle società francesi sono stati soggetti alla *purchase price allocation*, ai sensi dell'IFRS 3. Per ulteriori dettagli si rinvia alle Note Esplicative Consolidato.

Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali ammontano a 12.670 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a spese per *software* operativi e licenze per 5.731 migliaia di euro, costi di sviluppo per 4.691 migliaia di euro, costi sulle concessioni di Falck Renewables Vind per 1.259 migliaia di euro e di Parc Eolien d'Ilois Sarl per 473 migliaia di euro e la capitalizzazione di diritti d'uso per 516 migliaia di euro.

Altri investimenti (variazione area di consolidamento)

Nel corso del 2019 sono state acquisite le seguenti società, consolidate integralmente dalla data di acquisizione del controllo:

- CEF Vento Sas posseduta al 100% da Falck Energies Renouvelables Sas;
- CEP Tramontane 1 Sas posseduta al 100% da Falck Energies Renouvelables Sas;
- Eol Team Sas posseduta al 100% da CEF Vento Sas;
- Ferme Eoliennes de Noyales Sas posseduta al 100% da CEF Vento Sas;
- Parc Eolien du Bois Ballay Sas posseduta al 100% da CEP Tramontane 1 Sas;
- Parc Eolien de Mazeray et de Bignay Sas posseduta al 100% da CEP Tramontane 1 Sas;
- Parc Eolien des Coudrays Sas posseduta al 100% da CEP Tramontane 1 Sas.

L'investimento nelle acquisizioni, registrato come variazione dell'area di consolidamento, è stato di 45.034 migliaia di euro (comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita) che deve essere aggiunto agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sopra descritti per un totale di 197.184 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli si rinvia alle Note Esplicative Consolidato.

La tabella sotto riportata illustra la **capacità installata**, distinta per tecnologia.

(MW)		Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Tecnologia			
Eolico		922,7	769,9
Wte		20,0	20,0
Biomasse		15,0	15,0
Fotovoltaico		128,6	128,6
Totale		1.086,3	933,5

La capacità installata si è incrementata di 152,8 MW rispetto al 31 dicembre 2018.

Nel corso del mese di marzo 2019 è stato sottoscritto un accordo da Falck Energies Renouvelables Sas per l'acquisizione del 100% di società titolari di un portafoglio di cinque parchi eolici in esercizio in Francia per una capacità installata pari a 56 MW.

Inoltre, a fine dicembre 2019 sono entrati in funzione gli impianti eolici di Hennøy (Norvegia) e Åliden (Svezia) per un totale di 96,8 MW.

Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato

La riserva di consolidamento include le differenze derivanti dall'eliminazione dei valori di bilancio delle partecipazioni consolidate in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di queste ultime.

Di conseguenza le altre poste del patrimonio netto corrispondono a quelle esposte nel bilancio della Capogruppo.

La riconciliazione del patrimonio netto e del risultato al 31 dicembre 2019 può essere così sintetizzata:

<i>(migliaia di euro)</i>	Capitale e riserve	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo
Risultato e Patrimonio netto della Falck Renewables SpA	489.069	27.314	516.383
- Differenza fra patrimoni netti rettificati delle società consolidate e i valori di carico delle relative partecipazioni	(49.136)	68.796	19.660
- Storno dividendi da società consolidate	50.488	(50.488)	
- Profitti realizzati sulle vendite di immobilizzazioni fra società del Gruppo, al netto dei relativi ammortamenti	(1.049)	143	(906)
- Società valutate a equity	11.774	2.671	14.445
Risultato e patrimonio netto del Gruppo	501.146	48.436	549.58

Nota: gli importi sono esposti al netto del relativo effetto fiscale

5.2.4 Indicatori di risultato non finanziari

Qui di seguito vengono riportati quelli che vengono ritenuti gli indicatori non finanziari principali:

	Unità di misura	31.12.2019	31.12.2018	Var	Var %
Energia elettrica generata lorda	GWh	2.391	2.187	204	9%
Rifiuti totali gestiti	tonn.	144.414	251.516	(107.102)	-43%

Il dato dei "Rifiuti totali gestiti" comprende anche i rifiuti intermediati.

L'incremento della produzione di energia elettrica è stato precedentemente illustrato.

La diminuzione dei rifiuti totali gestiti è dovuta principalmente alla cessione di Esposito Servizi Ecologici Srl (105.606 tonnellate rispetto al 31 dicembre 2018).

5.2.5 Andamento del titolo

Viene qui di seguito rappresentato l'andamento del titolo di Falck Renewables SpA, società quotata nel segmento Star:



L'andamento del titolo nel corso dell'anno 2019 ha confermato e consolidato il *trend* di crescita iniziato nell'ultima parte del 2018, registrando a fine dicembre 2019 un incremento rispetto alla chiusura di fine dicembre 2018 pari a +103%, raggiungendo il valore di 4,76 euro per azione. Importante spinta all'apprezzamento del titolo è stata fornita dall'aggiornamento del piano industriale, avvenuto il 12 dicembre 2018. In quella occasione la Capogruppo Falck Renewables SpA ha aggiornato il mercato sulla strategia di crescita, inizialmente presentata a fine novembre 2016 e successivamente aggiornata a metà dicembre 2017, ribadendo l'obiettivo dell'incremento della propria capacità installata migliorando tutti gli obiettivi degli anni di piano e prevedendo inoltre un incremento della politica dei dividendi. Il prossimo appuntamento con il mercato per la presentazione del nuovo piano industriale è stato fissato per il mese di marzo 2020. A conferma della strategia di crescita che il Gruppo intende adottare nei prossimi anni, nel mese di dicembre 2020, è stata annunciata la *partnership* con il gruppo ENI per lo sviluppo congiunto di progetti negli Stati Uniti, con l'obiettivo di sviluppare, entro la fine del 2023, almeno 1 GW di capacità. Per quanto concerne le attività nel Regno Unito si segnalano potenziali rischi e incertezze legati all'evoluzione del paese soprattutto *post* decisione di confermare l'uscita dalla Comunità Europea, come illustrato al paragrafo 5.12.11 *Rischi e incertezze f)* "Rischi relativi all'esito del referendum britannico sulla permanenza nell'Unione Europea ("Brexit")". Non si segnalano impatti significativi emergenti dall'evoluzione del cambio medio Euro/Sterlina: nel 2018 è stato pari a 0,8847, mentre nel 2019 è stato pari a 0,8778 con una rivalutazione media della sterlina sull'euro pari allo 0,8% del 2019 rispetto al periodo precedente.

Durante l'anno 2019, è continuata l'attenzione alla comunicazione al mercato dei principali temi emergenti dalla presentazione del piano industriale e della crescita degli *asset*, aggiornando tempestivamente la comunità finanziaria sull'evoluzione del processo di costruzione dei nuovi progetti nel Nord Europa e in Spagna.

Particolare impegno è stato profuso nell'aumentare gli incontri con potenziali investitori sia domestici (presso la piazza di Milano in diverse occasioni) sia internazionali, nelle principali piazze finanziarie di New York, Parigi (tre volte), Lugano, Copenaghen, Francoforte, Londra (in diverse occasioni), Vienna e

Amsterdam. Gli incontri con la comunità finanziaria sono avvenuti sia tramite *roadshow* sia tramite la partecipazione ad eventi organizzati da *broker* e società specializzate.

Di particolare rilevanza anche la partecipazione alla *Italian Investment Conference* organizzata da Kepler Chevreux e Unicredit il 22 maggio e al *Renewable Energy Forum* organizzato congiuntamente a fine giugno da Oddo BHF e Natixis, dove la società ha avuto modo di incontrare alcuni importanti investitori istituzionali. La società nel corso del mese di settembre 2019 ha inoltre preso parte a Londra, su invito di UBS, alla *Global Renewables Conference* che coinvolge i principali operatori europei del settore.

Nel corso dei mesi di giugno e di luglio 2019 JP Morgan Asset Management Holdings INC, per conto delle controllate nel Regno Unito, Cina e in Taiwan, ha annunciato di detenere il 5,075% (5,014% al 30 giugno 2019) del capitale di Falck Renewables SpA, comunicando nei mesi successivi la riduzione della partecipazione sotto la soglia del 5%, definita come primo limite per la comunicazione di partecipazione rilevante in caso che l'emittente sia una PMI.

Unitamente a questa attività di comunicazione degli obiettivi strategici, si è proceduto durante tutto l'anno alla consueta attività dedicata agli azionisti o ai possibili azionisti: è stato privilegiato un approccio basato principalmente su incontri *one-to-one* e su invio di segnalazioni e chiarimenti anche tramite *e-mail* o con contatti telefonici. La società interviene costantemente anche in convegni e momenti di approfondimento sia su temi finanziari posti in essere da Borsa Italiana, da enti o istituti bancari, sia su tematiche tecnico-normative per contribuire a strutturare in modo migliore il settore delle rinnovabili.

È confermata l'attenzione dell'azienda alla tempestività e alla trasparenza delle attività relative al settore della comunicazione anche attraverso l'istituzione di *conference call* per la comunicazione dei dati trimestrali, semestrali e annuali.

Si segnala inoltre che il titolo Falck Renewables fa parte dell'indice FTSE Italia Mid Cap che è composto dai principali titoli a media capitalizzazione: ciò ha contribuito ad aumentare la visibilità del Gruppo presso gli investitori. L'aggiornamento dell'indice avviene su base trimestrale.

In aggiunta al sito internet www.falckrenewables.eu che risponde a tutti i requisiti richiesti per le aziende del segmento Star, dal 2012 l'azienda è anche presente su *Twitter*, con un proprio *account*, @falckrenewables, con cui vengono diffuse notizie relative al Gruppo, in tempo reale.

5.2.6 Andamento dei settori

Il Gruppo Falck Renewables opera nelle seguenti attività:

- settore WtE e trattamento rifiuti, biomasse e fotovoltaico;
- settore Eolico;
- settore Servizi;
- settore Altre Attività.

In questo paragrafo, pertanto, verranno esposti i principali dati economici, patrimoniali e finanziari dei settori che compongono il Gruppo, con un breve commento, mentre nelle Note esplicative verranno esposti i prospetti riportanti tutti i dati patrimoniali ed economici dei settori con l'evidenza dei dati relativi a Falck Renewables SpA, che verrà indicata separatamente.

- Settore WtE, Biomasse e Fotovoltaico



Impianto fotovoltaico di Leominster (USA).

Il Settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e più specificatamente da termovalorizzazione dei rifiuti urbani, da biomasse e da energia fotovoltaica.

In particolare, la strategia si sviluppa attraverso la gestione degli impianti attualmente in funzione e lo sviluppo di nuovi progetti con intervento diretto o tramite *joint-venture* con primari soci industriali.

Nel corso del mese di giugno 2018 è avvenuta l'energizzazione dell'impianto fotovoltaico di HG Solar Development LLC in Massachusetts negli Stati Uniti d'America, acquistato e costruito nel corso del primo semestre 2018, per una capacità installata di 6 MW.

Si segnala, inoltre, che nel mese di giugno 2018 Falck Renewables DLP MA LLC ha acquisito tre progetti fotovoltaici in Massachusetts negli Stati Uniti d'America, già in esercizio, per un totale di 14,5 MW.

Si ricorda che il 15 gennaio 2019 si è proceduto alla cessione di Esposito Servizi Ecologici Srl. Tale operazione ha comportato per il Gruppo una diminuzione di 20 dipendenti rispetto al 31 dicembre 2018.

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018
Ricavi di vendita	68.026	67.801
Ebitda	33.846	30.794
Risultato operativo	13.786	11.572
Risultato netto totale	10.072	8.387
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	9.413	7.734
Immobilizzazioni immateriali	301	473
Immobilizzazioni materiali	244.541	240.138
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	153.610	141.286
di cui <i>project financing non recourse</i>	59.823	55.296
Investimenti in immobilizzazioni nell'esercizio	6.488	11.275
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	68
		84

Il settore presenta ricavi in leggero incremento (+0,3%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. La maggiore capacità installata in USA a regime (+20,5MW), la maggiore produzione di energia elettrica degli impianti *Waste to Energy* di Trezzo sull'Adda e biomasse di Rende e i maggiori prezzi di smaltimento e trattamento rifiuti (+17% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) dell'impianto *WtE* di Trezzo hanno più che controbilanciato la riduzione derivante dalla cessione di Esposito Servizi Ecologici Srl.

Per effetto della produzione derivante dalla maggiore capacità installata, dell'incasso di un indennizzo assicurativo, dei minori costi di manutenzione dell'impianto a biomasse di Rende (nel 2018 era stata eseguita la manutenzione biennale programmata), dei maggiori prezzi di smaltimento e trattamento rifiuti, della maggiore produzione di energia elettrica degli impianti e degli effetti dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16 (effetto pari a 1.013 migliaia di euro), l'Ebitda ammonta a 33.846 migliaia di euro e risulta in aumento rispetto al 2018 (+3.052 migliaia di euro). Rapportato ai ricavi si attesta al 49,8% (45,4% nel 2018). Si ricorda che l'Ebitda del 2018 era influenzato dall'effetto non ricorrente, pari a 7.098 migliaia di euro, derivante dal rilascio di alcuni accantonamenti e stanziamenti, al netto dei costi di transazione, per la chiusura di contenzioso relativo ad alcuni terreni dei progetti siciliani in liquidazione. Al netto di tale effetto non ricorrente l'Ebitda del 2019 risulterebbe in crescita del 42,8% (+ 10.150 migliaia di euro).

Il risultato operativo è in aumento di 2.214 migliaia di euro e ammonta a 13.786 migliaia di euro. Al netto dell'effetto non ricorrente del 2018 il risultato operativo del 2019 risulterebbe in crescita di 9.312 migliaia di euro.

Si segnala che, nel corso del 2019, è stata effettuata la svalutazione pari a 6,1 milioni degli impianti fotovoltaici di Actelios Solar SpA in previsione della sostituzione di moduli solari, per complessivi 6 MW, con modelli più performanti per migliorare la redditività degli impianti ed è stata inoltre effettuata la rivalutazione per ripristino del valore, a seguito dell'*impairment test*, dell'impianto a biomasse Rende per circa 2,4 milioni di euro.

Nel corso del 2019, gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a 6.488 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente interventi di manutenzione sull'impianto di Trezzo (1.030 migliaia di euro), sull'impianto ibrido di Rende (480 migliaia di euro) e sull'impianto solare di Actelios Solar SpA (1.549 migliaia di euro) e la costruzione di una batteria dedicata allo "storage" di energia presso l'impianto fotovoltaico USA di Falck Middleton (3.069 migliaia di euro).

La posizione finanziaria netta, che presenta un saldo a debito pari a 153.610 migliaia di euro, risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 per 12.324 migliaia di euro principalmente per investimenti effettuati nel corso del 2019 di 6.488 migliaia di euro e per l'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16 che ha comportato al 31 dicembre 2019 un aumento dei debiti finanziari per *leasing* operativi per 12.628 migliaia di euro parzialmente compensata dalla generazione di cassa degli impianti in esercizio.

Nella posizione finanziaria netta sono compresi *project financing non recourse* per 59.823 migliaia di euro (55.296 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e *fair value* negativo dei derivati di copertura del rischio interesse per 11 migliaia di euro (2.587 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

- **Settore Eolico**



Parco eolico di Les Cretes (Francia)

Il settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica attraverso la costruzione e la gestione di impianti che sfruttano l'energia del vento e lo sviluppo di nuovi impianti.

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018
Ricavi di vendita	247.080	238.948
Ebitda	186.663	181.177
Risultato operativo	127.512	128.158
Risultato netto totale	72.916	69.605
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	58.787	53.960
Immobilizzazioni immateriali	101.211	96.952
Immobilizzazioni materiali	1.020.884	804.531
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	501.441	473.264
di cui <i>project financing non recourse</i>	612.086	645.069
Investimenti in immobilizzazioni nell'esercizio	133.847	43.763
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	28
		27

A marzo 2019 Falck Energies Renouvelables Sas, ha perfezionato l'acquisizione del 100% delle società titolari di un portafoglio di 5 parchi eolici in esercizio in Francia. Il portafoglio comprende 25 turbine per una capacità di rete complessiva di 56 MW. Inoltre, come indicato precedentemente, a fine dicembre 2019 sono entrati in funzione gli impianti eolici di Hennøy (Norvegia) e Ålden (Svezia) per un totale di 96,8 MW.

Il Gruppo ha completato nel terzo trimestre del 2019 la *purchase price allocation*, ai sensi dell'IFRS 3, dell'acquisizione Energia Eolica de Castilla Sl che era stata presentata come provvisoria al 31 dicembre 2018 e al



Parco eolico di Hennøy (Norvegia)

ne dell'energia elettrica, comprensivi della componente incentivata, nel Regno Unito del 1 %, in Spagna del 13% e in Italia del 4%, prima delle coperture del rischio di prezzo che sono iscritte nel settore "Altre Attività", rispetto all'esercizio precedente mentre in Francia il meccanismo del *Feed-in-tariff* ha neutralizzato l'oscillazione dei prezzi (+1%).

Nel corso del 2019 i GWh prodotti dal settore eolico sono stati pari a 1.995 rispetto ai 1.812 GWh del 2018 (+10% rispetto al 2018), includendo la produzione dei parchi eolici francesi acquisiti e quella derivante dagli impianti in Svezia e Norvegia divenuti operativi nell'anno.

Si segnala inoltre, con riferimento alla produzione nel Regno Unito, la rivalutazione media della sterlina sull'euro pari allo 0,8% per il 2019 rispetto all'anno precedente.

L'Ebitda ammonta a 186.663 migliaia di euro con un incremento di 5.486 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e rapportato ai ricavi si attesta al 75,5% (75,8% nel 2018).

L'incremento dell'Ebitda è dovuto principalmente: (i) alle positive dinamiche relative ai ricavi e (ii) all'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16 (3.865 migliaia di euro).

Il risultato operativo è in diminuzione di 646 migliaia di euro rispetto al 2018 ed è pari al 51,6% dei ricavi (53,6% nel 2018) per effetto dei maggiori costi di prestazione, dei maggiori accantonamenti, rispetto al 2018, al netto dei rilasci e dei maggiori ammortamenti in seguito all'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16 e in seguito all'acquisizione dei 5 parchi eolici in Francia a marzo 2019. Si segnala che, nel corso del 2019, è stata effettuata la svalutazione dell'impianto eolico di Ty Ru pari a 0,3 milioni di euro.

A dicembre 2019 la società Geopower ha esteso di 10 anni i contratti di diritto di superficie con i comuni dove è ubicato l'impianto eolico allungando di conseguenza la vita utile dell'impianto di 6 anni sulla base di una perizia tecnica. Tale allungamento ha permesso alla società l'iscrizione di imposte anticipate per un importo pari a 3,8 milioni di euro e quindi un conseguente miglioramento dell'utile netto.

Nel 2019, gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a 133.847 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente l'acquisizione del 100% delle società titolari di un portafoglio di cinque parchi eolici in esercizio in Francia (19.095 migliaia di euro) e la costruzione dei parchi eolici di Brattmyrliden (18.925 migliaia di euro) e di Aliden (37.744 migliaia di euro) in Svezia, di Falck Renewables Vind in Norvegia (42.468 migliaia di euro), di Energia Eolica de Castilla in Spagna (8.679

30 giugno 2019 e nel quarto trimestre la *purchase price allocation* della acquisizione delle società francesi presentata come provvisoria al 30 giugno 2019.

L'incremento dei ricavi (8.132 migliaia di euro) è dovuto essenzialmente al sopra citato incremento del perimetro per l'acquisizione degli impianti francesi e per l'entrata in esercizio dei parchi eolici di Hennøy (Norvegia) e Åilden (Svezia). Per contro l'ottima ventosità registrata in Italia è stata viceversa più che controbilanciata dalla diminuzione dei prezzi di cessione dell'energia sia in Italia che nel Regno Unito.

Come anticipato si è infatti assistito per il 2019 ad un decremento dei prezzi di cessione

dell'energia elettrica, comprensivi della componente incentivata, nel Regno Unito del 1 %, in Spagna del 13% e in Italia del 4%, prima delle coperture del rischio di prezzo che sono iscritte nel settore "Altre Attività", rispetto all'esercizio precedente mentre in Francia il meccanismo del *Feed-in-tariff* ha neutralizzato l'oscillazione dei prezzi (+1%).

migliaia di euro), interventi di manutenzione sull'impianto di Eolo 3W Minervino Murge (387 migliaia di euro) e di Kilbraur Wind Energy (356 migliaia di euro), la capitalizzazione sull'impianto di Geopower Sardegna Srl dei costi relativi all'allungamento della durata dei contratti di diritto di superficie dei terreni (2.384 migliaia di euro) e i costi sulle concessioni di Falck Renewables Vind per 1.259 migliaia di euro e di Parc Eolien d'Ilois Sarl per 473 migliaia di euro e la capitalizzazione di diritti d'uso per 1.055 migliaia di euro.

Altri investimenti (variazione area di consolidamento)

L'investimento nelle acquisizioni, registrato come variazione dell'area di consolidamento, è stato di 45.034 migliaia di euro (comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita) che deve essere aggiunto agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sopra descritti per un totale di 178.881 migliaia di euro. La posizione finanziaria netta è pari a 501.441 migliaia di euro, comprensiva di *project financing non recourse* per un importo di 612.086 migliaia di euro e del *fair value* negativo dei derivati di copertura del rischio di tasso, cambio e *commodity* per 35.041 migliaia di euro, e presenta un incremento, rispetto al 31 dicembre 2018 di 28.177 migliaia di euro per effetto dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16 che ha aumentato i debiti finanziari per *leasing* operativi al 31 dicembre 2019 di 64.726 migliaia di euro e per effetto degli investimenti e acquisizioni dei parchi eolici in Francia parzialmente compensati dalla cassa generata dagli impianti in esercizio e dagli aumenti di capitale delle società svedesi.

Operazione Borea: *Earn-out e Derisking*

L'Accordo stipulato nel 2014 con CII Holdco relativo alla cessione del 49% delle "Società Target" con sede nel Regno Unito (Ben Aketil Wind Energy Ltd, Millennium Wind Energy Ltd, Cambrian Wind Energy Ltd, Boyndie Wind Energy Ltd, Earlsburn Wind Energy Ltd, Kilbraur Wind Energy Ltd) prevede un ulteriore eventuale incasso differito da parte del Gruppo Falck Renewables da calcolarsi con riferimento alle effettive *performance* degli impianti eolici delle Società Target (in termini di GWh prodotti) rispetto a un *target* prefissato per l'intero periodo 2014–2018, da corrispondersi *cash* alla fine del suddetto periodo attraverso un meccanismo di *earn-out* sino a un ammontare massimo di 10 milioni di sterline. Qualora invece le *performance* degli impianti eolici delle Società Target fossero inferiori al *target* prefissato, il Gruppo Falck Renewables non avrà alcun obbligo di indennizzo a favore di CII HoldCo Ltd.

Sulla base del meccanismo di calcolo è stato consuntivato un *earn-out* a favore del Gruppo di 3.118 migliaia di euro di cui 2.053 migliaia di euro inserito nel bilancio 2018.

Inoltre, in base all'Accordo, CII HoldCo Ltd ha diritto a una riduzione del prezzo di Cessione ("Derisking"), da pagarsi eventualmente nel 2021, pari alla differenza, solo qualora tale differenza fosse negativa, tra la media annua del prezzo dell'energia nel Regno Unito, calcolata esclusivamente nel periodo 2014-2020 e 25 sterline per MWh (nominali non inflazionate), moltiplicata per la produzione effettiva annua in MWh nello stesso periodo di ogni singolo impianto eolico oggetto di cessione e moltiplicata per la percentuale di partecipazione di CII HoldCo Ltd in ogni singola Società Target in ogni anno del periodo di riferimento (tenendo fermo il tetto massimo del 49%, corrispondente all'attuale percentuale di possesso in ogni società target) e tenendo conto del fattore tempo attraverso una capitalizzazione basata su un tasso di interesse del 10% ("la Formula"). Tale importo, se dovuto, sarà corrisposto a CII HoldCo Ltd dal Gruppo Falck Renewables nel limite dei dividendi, degli interessi e del rimborso finanziamento soci erogati dalle Società Target e ricevuti dal Gruppo. L'eventuale riduzione del prezzo per il Gruppo sarà quindi limitata alla cassa che potrà essere distribuita dal 2021 dalle Società Target.

Tale clausola di riduzione del prezzo prevede che la stessa verrà immediatamente cancellata nel caso in cui in un qualsiasi anno del periodo di riferimento la totalità delle partecipazioni di CII HoldCo Ltd nelle Società Target fosse ceduta a terzi. Si precisa infine che qualora la differenza fosse positiva, CII HoldCo

Ltd non sarà invece tenuta a effettuare alcun pagamento al Gruppo Falck Renewables.

Il Gruppo ha affidato a un esperto esterno la valutazione del possibile esborso finanziario relativo alla Formula. L'esperto ha effettuato una serie di simulazioni basate su ipotesi di scenari di *stress* rispetto alle curve dei prezzi dell'energia attesi nel mercato britannico per il 2020, tenendo conto che i prezzi medi per MWh sono stati i seguenti: per l'anno 2014 GBP 41,83, per l'anno 2015 GBP 40,25, per l'anno 2016 GBP 40,76, per l'anno 2017 GBP 45,49, per l'anno 2018 GBP 57,79 e infine per l'anno 2019 GBP 42,87. Il risultato di tali valutazioni e dei risultati finora consuntivati è che, ad oggi, è remota la possibilità che si generi un adeguamento prezzo a favore di CII HoldCo Ltd.

- Settore Servizi**

Il settore è costituito principalmente dal gruppo spagnolo Vector Cuatro e dal gruppo Energy Team SpA (consolidato, quest'ultimo, a partire dal 3 ottobre 2018). Tale settore è attivo nei servizi e nella gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, con una radicata ed estesa presenza internazionale con sedi in Spagna, Italia, Francia, Cile, Giappone, Messico e Regno Unito. Vector Cuatro offre inoltre servizi di ingegneria e consulenza allo sviluppo di progetti per la generazione elettrica principalmente da fonte solare ed eolica. Energy Team offre servizi di controllo dei consumi e di gestione della flessibilità sui mercati elettrici.

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018*
Ricavi di vendita	43.713	20.121
Ebitda	6.045	984
Risultato operativo	(1.528)	(1.136)
Risultato netto totale	(452)	(1.095)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(453)	(1.095)
Immobilizzazioni immateriali	43.205	48.960
Immobilizzazioni materiali	3.211	1.229
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	(581)	844
di cui <i>project financing non recourse</i>		
Investimenti in immobilizzazioni nell'esercizio	1.756	32.743
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	301
		271

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA.

In data 2 agosto 2018 la controllata Vector Cuatro Srl, ha perfezionato l'accordo per l'acquisizione del 100% di Windfor Srl, nota azienda *leader* in Italia nei servizi di *technical advisory* per il settore eolico.

In data 2 ottobre 2018 Falck Renewables SpA, ha perfezionato l'accordo per l'acquisizione del 51% di Energy Team SpA, azienda *leader* in Italia nei servizi di controllo dei consumi e di gestione della flessibilità sui mercati elettrici che è consolidata al 100% in virtù di accordi di *put&call* sulle residue azioni, con contropartita iscrizione del relativo debito finanziario. Il Gruppo ha completato nel terzo trimestre del 2019 la *purchase price allocation*, ai sensi dell'IFRS 3.

Si segnala che nel corso del mese di luglio del 2019 è stata finalizzata la cessione di un ramo d'azienda da Vector Cuatro Srl a Falck Renewables Sviluppo Srl. Il ramo d'azienda comprende n. 3 dipendenti *Business Development* e l'avviamento derivante dal capitale intellettuale.

I ricavi presentano un incremento di 23.592 migliaia di euro, dovuto al consolidamento, per un intero anno, di Energy Team SpA, Windfor Srl e dei consorzi di gestione del servizio di interrompibilità di energia sul mercato italiano e ai maggiori servizi di gestione di *asset management*, per effetto principalmente del trasferimento dei rami d'azienda di *staff* avvenuto il 1° luglio 2018.

L'Ebitda ammonta a 6.045 migliaia di euro con un incremento di 5.061 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e rapportato ai ricavi si attesta al 13,8% (4,9% nel 2018). L'incremento è principalmente attribuibile al nuovo e più ampio perimetro di società appartenente al settore e all'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16 (685 migliaia di euro).

Si segnala che i ricavi dei consorzi di gestione del servizio di interrompibilità di energia sul mercato italiano, pari a circa 10,5 milioni di euro, non generano sostanzialmente margine. Escludendo dal conteggio tali ricavi la percentuale di Ebitda del 2019 si attesterebbe a circa il 18,2% sui ricavi del settore (5,4% nel 2018).

Si segnala che nei dati al 31 dicembre 2019 è compresa la svalutazione pari a 1,8 milioni di euro riconducibile al portafoglio contratti del gruppo Vector Cuatro e la svalutazione del *Goodwill* pari a 0,5 milioni di euro anch'essa relativa al gruppo Vector Cuatro.

Inoltre, incidono sul Risultato operativo maggiori ammortamenti (i) della lista clienti, dei contratti di interrompibilità e di *know-how* di Energy Team SpA in seguito dell'attività di *Price Purchase Allocation* per 2,1 milioni di euro e (ii) dei diritti d'uso in seguito all'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16 per 0,7 milioni di euro.

Nel corso del 2019, gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a 1.756 migliaia di euro e riguardano principalmente arredi e investimenti in uffici, la capitalizzazione di diritti d'uso e *software* operativi e licenze.

La posizione finanziaria netta risulta a credito ed è pari a 581 migliaia di euro e presenta un miglioramento, rispetto al 31 dicembre 2018, di 1.425 migliaia di euro principalmente per effetto della cassa generata dal settore compensata parzialmente dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16 che ha aumentato i debiti finanziari per *leasing* operativi al 31 dicembre 2019 di 1.462 migliaia di euro e per gli investimenti del 2019.

- **Altre Attività**

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018
Ricavi di vendita	72.378	33.089
Ebitda	(21.907)	(16.927)
Risultato operativo	(26.350)	(20.224)
Risultato netto totale	27.185	35.905
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	27.192	35.905
Immobilizzazioni immateriali	12.111	2.097
Immobilizzazioni materiali	2.648	303
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	149.408	14.790
di cui <i>project financing non recourse</i>		
Investimenti in immobilizzazioni	12.111	1.365
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	101
		78

Si segnala che nel corso del mese di luglio del 2019 è stata finalizzata la cessione di un ramo d'azienda da Vector Cuatro Srl a Falck Renewables Sviluppo Srl. Il ramo d'azienda comprende n. 3 dipendenti *Business Development* e l'avviamento derivante dal capitale intellettuale.

I ricavi presentano un incremento di 39.289 migliaia di euro, dovuto all'attività di vendita di energia di Falck Next Energy Srl.

Il risultato operativo presenta un decremento di 6.126 migliaia di euro. Tale decremento è principalmente attribuibile ai minori rilasci di fondi rischi e a maggiori costi di servizi di prestazione. Gli investimenti del periodo ammontano a 12.111 migliaia di euro, di cui 10.519 migliaia di euro relativi a immobilizzazioni immateriali (*software, licenze, diritti d'uso e costi di sviluppo*) e 1.592 migliaia di euro relativi a immobilizzazioni materiali (mobili, arredi materiale di ufficio e diritti d'uso).

Di seguito il prospetto di raccordo del settore:

(migliaia di euro)	FKR	Altre Società	Eliminazioni	Settore
Ricavi di vendita	88	72.290		72.378
Ebitda	(22.067)	160		(21.907)
Risultato operativo	(26.409)	59		(26.350)
Immobilizzazioni immateriali	7.777	4.334		12.111
Immobilizzazioni materiali	2.648			2.648
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	164.563	(15.155)		149.408
di cui <i>project financing non recourse</i>				
Investimenti in immobilizzazioni	7.689	4.422		12.111
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	96	5	101

Nota: FKR è Falck Renewables SpA; Altre società comprende Falck Renewables Energy Srl, Falck Renewables Sviluppo Srl e Falck Renewables Sicilia Srl.

La posizione finanziaria (principalmente data dalla società Falck Renewables SpA) presenta un saldo a debito di 149.408 migliaia di euro, rispetto a un saldo a debito al 31 dicembre 2018 di 14.790 migliaia di euro. L'aumento del debito è dovuto agli aumenti di capitale in società in Italia, Svezia, Norvegia e USA, per supportare lo sviluppo e la costruzione di nuovi impianti e alla distribuzione dei dividendi ai soci al netto dei dividendi incassati.

La posizione finanziaria presenta un incremento anche per effetto dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16 che ha aumentato i debiti finanziari per *leasing* operativi al 31 dicembre 2019 di 1.916 migliaia di euro.

Nella posizione finanziaria netta è compreso il *fair value* positivo dei derivati di copertura del rischio cambio e *commodity* per 2.465 migliaia di euro (negativo per 1.329 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

5.2.7 Fatti gestionali più significativi dell'esercizio 2019

Di seguito si riportano i fatti gestionali più significativi:

In data 15 gennaio 2019 Falck Renewables SpA ha perfezionato la cessione del 100% delle quote detenute in Esposito Servizi Ecologici Srl al prezzo complessivo di 1.190 migliaia di euro.

In data 15 marzo 2019 Falck Energies Renouvelables Sas ha perfezionato l'acquisto di cinque parchi eolici in Francia, pari a circa 56 MW di capacità di rete per un controvalore di circa 37 milioni di euro.

In data 7 maggio 2019 Middleton Electric Light Department ("MELD"), *utility* del Massachusetts (USA), ha stipulato un contratto di capacità di lungo termine con una società del Gruppo Falck Renewables per il dispacciamento dell'energia accumulata durante i periodi caratterizzati da elevati oneri di sistema. L'impianto di accumulo permetterà a MELD di ridurre tali oneri, generando vantaggi anche per l'intera comunità di Middleton che beneficerà della riduzione dei costi operativi del sistema. L'investimento è stimato in 3,6 milioni di dollari per l'installazione di un sistema di accumulo a batteria da 6,6 MWh che sarà collegato all'impianto fotovoltaico in esercizio a Middleton, Massachusetts. La messa in esercizio è avvenuta nel mese di dicembre 2019.

In data 8 maggio 2019 Falck Renewables Vind AS, ha sottoscritto con Vestas Norway AS un contratto di fornitura per l'acquisto di 5 turbine eoliche V117-4,2 MW per il suo parco di Okla in Norvegia, per una capacità complessiva di 21 MW e un valore totale di circa 13,1 milioni di euro, finanziati interamente con risorse proprie. Le parti hanno, inoltre, sottoscritto un accordo di *operations and maintenance* a lungo termine.

In data 25 luglio Falck Renewables SpA ha sottoscritto con Canadian Solar Group un accordo per l'acquisto del 70% di Big Fish SPV Srl, società titolare di un progetto solare in fase di sviluppo in Sicilia, per una capacità complessiva fino a 195 MW.

Il prezzo per la partecipazione al capitale sociale di Big Fish SPV Srl è di circa 60 migliaia di euro, e potrà in seguito aumentare fino a un massimo di 145 migliaia di euro, in base alla capacità finale complessiva del progetto. Falck Renewables SpA ha inoltre rimborsato pro-quota i costi di sviluppo sostenuti fino a questo momento. Il progetto, che si è assicurato i permessi di connessione e i diritti preliminari sui terreni, ha avviato l'*iter autorizzativo* nell'ultimo trimestre del 2019. Le Parti contribuiranno pro-quota allo sviluppo del progetto. L'operazione contempla anche la stipula di un patto parasociale che prevede un meccanismo di *lock-up*, che terminerà nel caso in cui si attivino i meccanismi di uscita dalla società, e una clausola reciproca di *change of control* che implica, a seconda dei casi, il diritto o l'obbligo di Falck Renewables di acquistare le quote di minoranza. All'ottenimento delle autorizzazioni alla costruzione dell'impianto, Falck Renewables SpA potrà esercitare una *call option* per l'acquisto del restante 30% di Big Fish SPV Srl.

In data 9 settembre 2019, Energia Eolica de Castilla ha firmato un contratto a lungo termine (*Power Purchase Agreement*) con Hòlaluz, fornitore di energia spagnolo. Il contratto consente una copertura di circa il 75% della produzione dell'impianto. L'accordo, della durata di sette anni, è tra i primi nel suo genere per i progetti eolici in Spagna e rappresenta un traguardo importante per i contratti bilaterali di compravendita di energia rinnovabile tra un parco eolico e un fornitore di energia ai clienti finali, in quanto non ricorre a sovvenzioni o sostegni pubblici.

In data 23 settembre 2019 Kilbraur Wind Energy Ltd. ha firmato un contratto (*Power Purchase Agreement, PPA*) per la vendita a Shell Energy Europe Ltd. del 100% dell'energia prodotta dall'impianto eolico di Kilbraur nel Regno Unito. L'entrata in vigore del contratto è avvenuta a partire dal mese di ottobre 2019. L'accordo comporterà la vendita dell'energia e dei *benefit* ad essa associati, quali ROCs, ROC Recycle e REGOs, prodotta dall'impianto situato nei pressi di Golspie, Scozia, e fa seguito a un accordo analogo firmato lo scorso aprile con Shell Energy Europe Ltd. per l'impianto eolico Millennium, situato nei pressi di Fort Augustus, Scozia.

In data 10 ottobre 2019 Falck Renewables Wind Ltd., ha firmato un accordo di sviluppo congiunto con REG Windpower Ltd. per circa 200 MW di progetti solari ed eolici nel Regno Unito. A questo fine, è stata acquisita una società di sviluppo dedicata, Naturalis Energy Developments Ltd., partecipata al 70% da Falck Renewables Wind Ltd. e al 30% da REG Damery Developers Ltd. La società beneficerà di servizi resi dal *team* di REG, che vanta esperienza in ambito di sviluppo, gestione e progettazione, e potrà contare sul *know-how* di Falck Renewables in materia di ingegneria, acquisti, finanziamento, sostenibilità e *PPA Origination*. Due progetti inclusi nel portafoglio, uno eolico e uno solare, sono già stati autorizzati. Al completamento dell'*iter autorizzativo*, Falck Renewables Wind Ltd. beneficerà di un'opzione per l'acquisto e la costruzione dei progetti o la vendita di uno o più di essi sul mercato.

In data 25 ottobre 2019 Actelios Solar SpA, ha rinegoziato con successo ed esteso un contratto di finanziamento *non-recourse project financing* di 21,7 milioni di euro per tre impianti solari in Sicilia, con l'aggiunta di 13,3 milioni di euro, per un totale di 35 milioni di euro. Actelios Solar SpA possiede un portafoglio di 13 MW di solare, con impianti situati nei comuni di Vittoria (Ragusa), Centuripe (Enna) e Catania, per una produzione totale annuale di energia verde pari a 19,9 GWh che permette il risparmio di circa 10 mila tonnellate di CO₂ all'anno. Il contratto in *project financing* rinegoziato, eseguito interamente con Crédit Agricole Corporate & Investment Bank, in qualità di *Structuring Arranger, Hedging Provider e Agent Bank*, è

valido fino a dicembre 2029, con una scadenza più lunga di 3 anni e mezzo rispetto al precedente e migliori termini e condizioni. Crédit Agricole Italia agisce da *Account Bank*. Il finanziamento aggiuntivo permetterà anche di sostituire 6 MW di moduli solari esistenti per migliorare la *performance* degli impianti e il ritorno dell’investimento.

In data 13 novembre 2019 Falck Renewables SpA ha ricevuto l’Oscar di Bilancio 2019 nella categoria Medie e Piccole Imprese Quotate (escluse le Imprese Finanziarie). Il Premio, giunto alla 55esima edizione e organizzato da Ferpi (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana), ha riconosciuto le aziende che, in Italia, si sono distinte nella rendicontazione di impresa e nella cura del rapporto con gli *stakeholders*, generando valore sociale ed economico, attraverso attività improntate alla sostenibilità.

In data 19 dicembre 2019 le società Parc Eolien du Fouy Sas, Parc Eolien des Cretes Sas ed Esquennois Energie Sas hanno rinegoziato il finanziamento *non-recourse project financing* di 16,8 milioni al fine di ottenere termini e condizioni migliori. Il contratto di *project financing* rinegoziato, eseguito con l’attuale *lender* Landesbank Baden-Württemberg, include un profilo di rimborso ottimizzato e un flusso di cassa netto con migliori condizioni finanziarie (risparmio di interessi stimato in circa il 20% fino alla scadenza dei prestiti, ovvero il 15 luglio 2026), che consentirà maggiori distribuzioni in futuro.

In data 19 dicembre 2019 il Gruppo ha acquistato, da Canadian Solar Group, il 70% di Iron SPV Srl che possiede un progetto solare in fase di sviluppo in Sicilia per una capacità complessiva di 35 MW. L’iter autorizzativo per la costruzione dell’impianto verrà avviato nel 2020 all’ottenimento del quale verrà acquistato il restante 30%.

In data 19 dicembre 2019 Geopower Sardegna Srl ha sottoscritto con i Comuni di Buddusò e Ala de Sardi un accordo che estende la convenzione, avente ad oggetto il diritto di superficie di terreni, sino all’anno 2041 confermando l’impegno della società a riconoscere un canone annuo a entrambi i comuni per tutta la durata della convenzione stessa. Tale estensione permette di allungare la vita utile dell’impianto eolico.

In data 20 dicembre 2019 Eni New Energy US Inc. (“ENE US”) e Falck Renewables North America Inc. (“FRNA”) hanno firmato un accordo strategico per lo sviluppo congiunto di progetti di energia rinnovabile negli Stati Uniti. Tale accordo prevede la creazione di una piattaforma paritetica per lo sviluppo, la costruzione e il finanziamento di nuovi progetti da fonte rinnovabile quali solari fotovoltaici, eolici *onshore* e di stoccaggio. Contestualmente, secondo i termini dell’accordo, FRNA cederà a ENE US il 49% delle quote di partecipazione negli impianti attualmente in esercizio negli Stati Uniti. Tali quote riguardano un portafoglio complessivo di 112,5 MW composto da cinque impianti fotovoltaici in esercizio in North Carolina e in Massachusetts, uno dei quali, Middleton (Massachusetts), con stoccaggio di energia di 6,6 MWh. Il valore totale pagato da ENE US a FRNA sarà pari a circa 70 milioni di dollari al *closing*, comprensivo di un controvalore di uno *stock* di pannelli solari pari a circa 12,7 milioni di dollari, e sarà soggetto ad aggiustamento in linea con la prassi di mercato. Gli impianti continueranno a essere gestiti, controllati e consolidati da FRNA, che ne deterrà il 51%.

In data 23 dicembre 2019 Falck Middleton Generation, LLC ha firmato con U.S. Bancorp Community Development Corporation il finanziamento per il sistema di accumulo a batteria (6,6 MWh) collegato all’impianto fotovoltaico in funzione a Middleton, Massachusetts (USA). Il *tax equity* contribuirà a una percentuale minoritaria del progetto da 3,6 milioni di dollari d’investimento che include le attrezzature, i servizi ingegneristici e di costruzione e i costi di sviluppo. Si segnala inoltre che il *Middleton Electric Light Department* (“MELD”), *Public Power utility* del Massachusetts, ha stipulato un contratto di capacità con Falck Middleton Generation che permette a MELD di ridurre gli oneri di sistema, generando vantaggi anche per l’intera comunità di Middleton che può così beneficiare della riduzione dei costi operativi del sistema.

In data 30 dicembre 2019 gli impianti di Hennøy (Norvegia) e *Åliden* (Svezia) sono entrati in funzione aggiungendo 96,8 MW di nuova capacità istallata di Gruppo.

5.2.8 Personale

Il personale, pari a 498 unità a fine esercizio, risulta così composto:

(unità)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Dirigenti	55	54	1
Impiegati	410	360	50
Operai	33	46	(13)
Totale personale nelle società consolidate	498	460	38

L'incremento è dovuto principalmente a una crescita interna in quanto le principali funzioni, nel corso del 2019, si sono strutturate per far fronte allo sviluppo delle nuove iniziative previste dal piano industriale parzialmente compensato dalla diminuzione dei dipendenti per la cessione di Esposito Servizi Ecologici Srl. Per prendere visione dell'organico suddiviso per settore si rimanda a quanto di seguito riportato:

(unità)	31.12.2019	31.12.2018	Delta
Settore Wte, biomasse e fotovoltaico	68	84	(16)
Settore Eolico	28	27	1
Settore Servizi	301	271	30
Altre Attività	101	78	23
Totale	498	460	38

5.2.9 Ambiente, salute e sicurezza

Il Gruppo Falck Renewables è impegnato costantemente ad integrare i principi di sviluppo sostenibile in tutte le proprie attività a livello mondiale.

Il Gruppo Falck Renewables, in particolare, si impegna nella formazione del proprio personale, nel rafforzamento del proprio *management* mediante il perfezionamento delle abilità professionali e manageriali, nella promozione della diversità, nella gestione dei dipendenti, nella loro motivazione e l'aderenza ai principi etici stabiliti nel proprio Codice Etico.

Al fine di conseguire e adeguarsi ai nuovi *standard* di settore il Gruppo Falck Renewables ha certificato molti dei suoi siti e delle sue società, gestendo in modo integrato tutti i processi aziendali, tanto che i sistemi di gestione QHSE sono parte integrante dell'approccio alla sostenibilità e assicurano una gestione ottimale del lavoro all'interno dell'organizzazione aziendale.

Di seguito la situazione aggiornata delle Certificazioni:

Società	Sistema di gestione	Siti
Falck Renewables SpA	Sistema di Gestione della Sicurezza OHSAS 18001-2007	Sede
Ambiente 2000 Srl	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015	Termovalorizzatore rifiuti di Trezzo sull'Adda
	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015	
	Sistema di Gestione della Sicurezza OHSAS 18001:2007	
Prima Srl	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015	Termovalorizzatore rifiuti di Trezzo sull'Adda
	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015	
	Registrazione EMAS	
Ecosesto SpA	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015	Impianto a Biomasse di Rende
	Sistema di Gestione della Sicurezza ISO 45001:2018	
Falck Next	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015	Uffici
	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015	
	Sistema di Gestione della Sicurezza ISO 45001:2018	
Vector Cuatro Slu	Asset Management System UNE-EN ISO 55001:2015	Vector Spagna
	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015	

In Italia, per le società Eolica Sud Srl ed Eolo 3W Minervino Murge Srl è presente un Sistema di Gestione Ambientale certificato in accordo alla UNI EN ISO 14001:2015 e, per Eolo 3W Minervino Murge Srl, anche con Registrazione EMAS, ovvero:

Società	Sistema di gestione	Siti
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015	Impianto eolico di Minervino Murge
	Registrazione EMAS	
Eolica Sud Srl	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015	Impianto eolico di San Sostene

Nel corso del 2019 la società ha pubblicato ulteriori procedure per la gestione in sicurezza delle proprie attività relative al settore eolico, permettendo quindi di avere *standards* condivisi a livello mondiale.

Nel corso del 2019 sono state effettuate 24 visite ispettive gestite dal *Team* di *auditor* interni, creato all'interno della Struttura di *Corporate*, con lo scopo di verificare la *compliance* normativa, la gestione dei sistemi e la gestione dei contratti di manutenzione.

Dall'inizio del 2019 la docenza dei corsi di formazione per i neoassunti è gestita internamente, al fine di garantire un corso più mirato alle specifiche esigenze. Nel 2019 sono state erogate più di 900 ore di formazione relative agli accordi Stato Regione per le tematiche inerenti alla sicurezza.

Nel corso del 2019 si segnalano tre infortuni di cui uno in *itinere*, avente prognosi di 14 giorni. Il primo in-

fortunio è avvenuto nella società Vector Cuatro, sede di Torino, della durata di 7 giorni e il secondo presso la società Ambiente 2000, con una prognosi di 6 giorni.

5.2.10 Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2019 ha continuato le attività di ricerca e sviluppo iniziate nel 2018 ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che ritiene particolarmente innovativi. L'importo speso nel 2019 è stato pari a 2.300 migliaia di euro.

I progetti di ricerca si sono concentrati in particolare sui sistemi informativi per la gestione digitalizzata dei processi di *asset management* degli impianti eolici e fotovoltaici.

Le attività di ricerca stanno proseguendo nel corso dell'esercizio 2020.

L'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di ricavi con ricadute favorevoli sull'economia del Gruppo.

5.2.11 Rischi e incertezze

Si riportano di seguito i principali rischi e incertezze cui il Gruppo Falck Renewables è esposto con riferimento al proprio ambito di attività. Si evidenzia che, nell'ambito delle attività di *Risk Management*, il Gruppo Falck Renewables prosegue nell'attività di analisi e gestione organica dei rischi. Tra le principali attività svolte si segnalano: i) la definizione della metodologia di rilevazione e monitoraggio dei rischi a cui il Gruppo è esposto; ii) l'attività di analisi sulla rischiosità dei processi aziendali e delle nuove iniziative di *business* e dei dati previsionali a supporto del processo decisionale; iii) la condivisione con il *management* del Gruppo dell'analisi periodica di *Risk Assessment*; iv) l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA del *Risk Appetite Framework* che esprime il livello di rischio che il Gruppo è disposto ad accettare per perseguire i propri obiettivi.

a) Finanziari

1. Rischio di credito

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali dovute alla possibile inadempienza dei clienti sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito sopportato dal Gruppo Falck Renewables è molto contenuto sia dal lato clienti commerciali sia quando si considerano le controparti finanziarie. In relazione ai clienti commerciali è da evidenziare la loro natura che determina un basso livello di rischio: la maggior parte dell'esposizione verso clienti terzi (non parti correlate) è, infatti, nei confronti di gestori di servizi elettrici o *utility* e *offtaker* e il grado di concentrazione dei clienti può considerarsi medio, ma si tratta di clienti con un buon merito creditizio. Inoltre, alla maggior parte degli *offtaker*, le Società del Gruppo richiedono strumenti di attenuazione del rischio di credito attraverso il rilascio, in proprio favore, di garanzie bancarie e/o *parent company guarantee*.

Il dispacciamento dell'energia è gestito in Italia all'interno del Gruppo tramite la Società Falck Next Energy Srl.

Si segnala che il gruppo spagnolo Vector Cuatro ed Energy Team SpA, pur caratterizzati da una diffusa base di clienti terzi, al momento non hanno modificato sostanzialmente il profilo di rischio di credito commerciale del Gruppo.

Il rischio di credito attribuibile alle controparti con cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati è anch'esso contenuto, in quanto gli strumenti derivati sono negoziati con primari istituti bancari.

Con riferimento al Gruppo, la liquidità presente nelle società sottoposte alle condizioni del *project financing* è depositata presso le *bank account* (che generalmente è una delle Banche Finanziarie del *project financing*).

Con particolare riferimento alla situazione di alcune banche italiane ed estere, si segnala che il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione del merito di credito di tali banche.

2. Rischio di liquidità

Il Gruppo Falck Renewables è dotato di una tesoreria centralizzata che dispone di un sistema di *cash pooling* "domestico" tra Falck Renewables SpA e tutte le società italiane del Gruppo non sottoposte a *project financing* (queste ultime non possono rientrare nel sistema per effetto dei meccanismi dei finanziamenti "senza ricorso").

Il Gruppo, inoltre, effettua il regolamento delle posizioni commerciali di segno opposto, attraverso un *netting* regolato da appositi conti di corrispondenza *intercompany*. Il Gruppo Falck Renewables produce con cadenza mensile un aggiornamento della posizione finanziaria netta e del *rolling forecast* finanziario, i cui dati consuntivi di periodo sono sintetizzati sia per settore sia per l'intero Gruppo. Il contratto di finanziamento in *pool revolving* di Falck Renewables SpA ("Corporate Loan") - modificato in data 30 luglio 2018 - di 325 milioni risulta parzialmente utilizzato al 31 dicembre 2019 per l'importo di 32 milioni di euro. Il contratto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e tra "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": questi *covenant* sono stati rispettati sulla base del presente bilancio.

3. Rischi connessi al finanziamento degli impianti

Il finanziamento dei progetti del Gruppo, in particolare nel settore eolico e fotovoltaico, è effettuato principalmente tramite *project financing* o strutture finanziarie analoghe generalmente senza ricorso sui soci (i.e. senza garanzie rilasciate dalla capogruppo Falck Renewables SpA); in attesa dell'erogazione dei *project financing*, le necessità finanziarie dei progetti, in particolare durante il periodo di costruzione, possono essere gestite attraverso l'utilizzo della liquidità disponibile o, in via residuale, attraverso l'utilizzo del *Corporate Loan* o di altri prestiti ponte. Si sottolinea che, a oggi, il Gruppo continua ad avere accesso ai *project financing* o ad altre forme di finanziamento in linea con le migliori condizioni di mercato per progetti aventi caratteristiche simili.

Il *Corporate Loan* dell'importo di 325 milioni di euro permetterà di supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo. Il *Corporate Loan* sottoscritto in condizioni favorevoli di mercato, data la sua caratteristica "*revolving*", potrà essere utilizzato fino alla sua scadenza (i.e. il 31 dicembre 2023), con grande flessibilità.

4. Rischio di tasso di interesse e di cambio

• Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Falck Renewables adotta una *policy* di gestione del rischio di variabilità del tasso di interesse sui finanziamenti di terzi a medio-lungo termine, che prevede una copertura dell'esposizione non inferiore mediamente al 70% dell'esposizione, salvo diverse specifiche richieste da parte degli Istituti Finanziatori. Il Gruppo segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio ed evitare l'assunzione di posizioni di natura speculativa. La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle

coperture è effettuata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione e alle condizioni correnti dei mercati finanziari. Il Gruppo Falck Renewables utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e, in particolare, *interest rate swap* (IRS) con esclusiva finalità di copertura. Le operazioni e le condizioni del *Project Financing* richiedono la necessità di effettuare le coperture attraverso IRS per mitigare i rischi dei Finanziatori e, se ricorrono i presupposti di operazioni con finalità di copertura del rischio di tasso d'interesse, sono contabilizzati secondo le regole di *hedge accounting*. Ne consegue che le variazioni di *fair value* dei derivati non di copertura seguono la regola generale riservata ai derivati di *trading*, ovvero sono imputate direttamente a conto economico e impattano sull'utile di periodo. Al 31 dicembre 2019 il Gruppo è coperto in misura significativa, tramite operazioni di IRS con finalità di copertura, contro una variazione in aumento dei tassi variabili di interesse.

- **Rischio di cambio**

Il rischio cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dalla "Zona euro" in particolare Regno Unito, Stati Uniti, Norvegia, Svezia, Giappone, Cile e Messico. L'esposizione del Gruppo cambio si esplicita in due componenti: (i) rischio di transazione e (ii) rischio di traslazione, ognuna delle quali produce effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale del Gruppo.

(i) Il rischio di transazione è definito come l'effetto derivante dalla variazione dei cambi tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario in valuta estera e il momento di perfezionamento della relativa transazione (incasso/pagamento). Tale rischio, che impatta direttamente sul risultato economico, è determinato in relazione alla valuta di conto di ciascuna società del Gruppo. Il Gruppo tende a minimizzare l'esposizione al rischio di transazione ("bilancia valutaria") tramite opportune coperture con strumenti *plain vanilla*, tipicamente acquisti o vendite a termine di divisa estera contro valuta di conto.

(ii) Il rischio di traslazione è definito come l'insieme degli effetti delle variazioni dei cambi sul conto economico e sul patrimonio netto consolidato del Gruppo a seguito della conversione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società partecipanti al consolidato che redigono il bilancio in una valuta diversa dall'euro. Il Gruppo non copre il rischio di traslazione.

5. Rischi connessi alla gestione delle commodities

Dall'inizio del 2019 il Gruppo gestisce autonomamente senza ricorrere a operatori terzi l'attività di dispacciamento della totalità della energia prodotta dagli impianti del portafoglio italiano, con l'obiettivo di minimizzare gli oneri di gestione e di sbilanciamento degli stessi e permettere una stabilizzazione dei ricavi del Gruppo a livello consolidato mediante coperture finanziarie. Sempre nel corso dello stesso anno, è stata avviata anche la gestione del dispacciamento di impianti terzi, attività che dovrebbe ampliarsi nel corso degli anni successivi, permettendo al Gruppo una maggiore diversificazione del portafoglio a livello zonale e/o territoriale.

I risultati del Gruppo sono esposti al rischio di volatilità dei prezzi delle *commodity* trattate, al rischio volume derivante dalla non programmabilità della produzione degli impianti alimentanti da fonte eolica o solare la cui produzione dipende dalla disponibilità delle risorse naturali, e al rischio operativo, derivante dal livello di adeguatezza dell'insieme delle misure tecniche e organizzative messe in atto dal Gruppo per svolgere le attività connesse al dispacciamento dell'energia elettrica sul mercato.

Per mitigare tali rischi, è stata istituita un'apposita struttura all'interno della funzione *Energy Management* che sulla base di una specifica *Energy Risk Policy* approvata a livello di Gruppo, effettua attività di *hedging* (strategie di *fixing* dei prezzi dei volumi fisici sottostanti al portafoglio), *trading* (strategie volte a realizzare margini sfruttando la volatilità dei prezzi) e analisi di mercato mediante modelli statistici. Al fine di

ottimizzare il processo di *execution* delle attività di *hedging* e *trading*, Falck Next Energy Srl ha completato nel corso del 2019 il processo di *onboarding* sulla piattaforma di mercato *European Energy Exchange* (EEX) che le consentirà di avere accesso in tempo reale ai contratti derivati fisici e finanziari dei mercati elettrici quotati sull'*Exchange*.

In ottica di continuo miglioramento dei processi e con l'obiettivo di assicurare un presidio costante nel proprio sistema di controllo interno, è stata, inoltre, istituita a inizio 2019 un'apposita struttura all'interno della funzione di *Risk Management* cui è affidata l'attività di monitoraggio e *reporting* dell'esposizione ai rischi del *Portfolio* di Gruppo e il coordinamento delle attività di sviluppo delle *policy* e degli strumenti di monitoraggio e *reporting* utilizzati (ETRM). In particolare, le attività sono disciplinate dalla *Energy Risk Policy*, che prevede l'adozione di specifici limiti di rischio in termini di capitale di rischio e l'impiego di strumenti derivati finanziari comunemente utilizzati sul mercato, al fine di contenere l'esposizione entro i limiti stabiliti. È stata finalizzata in corso d'anno la *Trading Policy* il profilo di rischio ritenuto accettabile del Gruppo, i limiti in termini di Capitale di Rischio, VaR e *Stop Loss* e i processi di *escalation* che normano le attività di *Trading* svolte dalla struttura di *Energy Management*.

- **Rischio volume**

L'esposizione al rischio volume può condurre in corso d'anno a delle situazioni di *over/under hedging* rispetto alla produzione attesa in fase di definizione di *budget*, mentre a livello giornaliero a delle differenze tra il programma vincolante del Mercato del Giorno Prima (MGP), poi corretto sulle differenti sessioni del Mercato Infragiornaliero (MI), e l'effettiva energia immessa in rete, con potenziale impatto in termini di maggiori costi di sbilanciamento. Le strategie di gestione del rischio volume nel breve termine prevedono un'attività di ottimizzazione giornaliera dei programmi di produzione sui mercati del Mercato del Giorno Prima e Infra-Giornaliero si basa su l'utilizzo di strumenti di *forecasting* meteorologico (vento, irraggiamento) accurati alla frequenza oraria per limitare le differenze tra i programmi di immissione e l'effettivo prodotto. Altre azioni di mitigazione del rischio volume prevedono strategie di prevenzione e protezione per la gestione dei fermi impianti, programmati e non, unitamente a una politica di *hedging* che prevede un livello soglia di copertura al fine di limitare fenomeni di *overhedging*.

- **Rischio prezzo**

Per la gestione del rischio prezzo, la funzione di *Energy Management* copre, attraverso l'utilizzo di *swap* finanziari, l'esposizione ai prezzi *spot* dei mercati elettrici nei limiti previsti dalla *Energy Risk Policy* e dai contratti PPA (*Power Purchase Agreement*) in essere con le controparti terze a cui è stata conferita la responsabilità del ritiro della energia. Al fine di migliorare il processo di mitigazione del rischio prezzo, le strutture di *Energy Management* e *Risk Management* finalizzeranno nel corso del 2020 una *Hedging Policy* calibrata sulle caratteristiche tecniche e sulla localizzazione geografica del parco di produzione, al fine di minimizzare la variabilità dei risultati finanziari del Gruppo derivanti dalla volatilità dei prezzi della elettricità. Le operazioni di *hedging* saranno disciplinate dalla *Hedging Policy* in maniera coerente ai principi della *Energy Risk Policy*. Inoltre, al fine di disciplinare le attività di *Trading Proprietario*, il Gruppo implementerà anche una *Trading Policy* che normerà le attività di compravendita dei derivati energetici sulla piattaforma EEX finalizzata alla generazione di profitti sfruttando la volatilità dei mercati.

- **Rischio operativo**

Per la gestione e l'identificazione delle misure adeguate a minimizzare il rischio operativo relativo alle attività di commercializzazione dell'energia della società, la struttura di *Energy Management*, con il supporto delle funzioni *Operations* e *IT*, effettua regolarmente un *assessment* delle procedure aziendali, dei flussi informativi (da e verso gli impianti), dell'infrastruttura IT impiegata nell'attività di dispacciamento e nella qualità dei dati utilizzati nell'ambito di tale attività. Tali attività assicurano che la

gestione operativa degli impianti e le attività legate al dispacciamento siano svolte nel rispetto delle procedure aziendali e con adeguati livelli di affidabilità e di tracciabilità.

Infine, in ottica di continuo miglioramento dei processi e delle operazioni di mercato, è stata finalizzata ad inizio 2019 l'implementazione del sistema di *Trading e Risk Management* con cui sono gestite le attività di monitoraggio e *reporting*.

Inoltre, da inizio 2019 la Falck Next Energy Srl è diventata *Balance Service Provider* (BSP) ed ha partecipato alle aste indette da Terna per l'approvvigionamento di risorse di dispacciamento per i titolari di Unità Virtuali Abilitate Miste (UVAM). Tale attività richiede l'invio ed il caricamento dei profili di flessibilità dei clienti aggregati all'interno delle UVAM ed una gestione operativa sul mercato MSD per rispondere alle sollecitazioni di Terna. Per la gestione di tale attività la struttura di *Energy Management* sta finalizzando delle procedure interne e dispone di un sistema di aggregazione delle flessibilità aggregate.

- **Rischio controparte**

Per i progetti di nuova realizzazione che non beneficiano di un sistema di remunerazione garantito (FiT, CfD) e/o incentivato, il Gruppo sta negoziando dei contratti Renewable PPA a prezzo fisso la cui durata è, generalmente, superiore ai 5 anni ai fini di mitigare il rischio di prezzo, stabilizzando i *cash flow* del progetto anche per facilitare l'accesso ai sistemi di finanziamento, mediante *project financing*, per tali progetti. La controparte in tali contratti (*off-taker*) sono, generalmente, imprese che consumano l'energia prodotta dall'impianto o altri soggetti (*trader/utility*) che rivendono l'energia ritirata dall'impianto a soggetti terzi. Nel caso del Renewable PPA, il rischio controparte per il Gruppo è il rischio che l'*off-taker* nel periodo contrattuale non sia in grado di rispettare le obbligazioni assunte (es. ritiro delle quantità di energia oggetto del contatto, ritardo nei pagamenti e difficoltà finanziarie, etc).

La gestione del rischio controparte è pertanto uno degli elementi principali per costruire la bancabilità di un progetto.

Nel gruppo Falck la gestione del rischio controparte comprende una valutazione circa la solidità attuale dell'*off-taker* nel fornire garanzie ed una visione prospettiva dei rischi che potrebbero insorgere nel lungo periodo rispetto alla tenuta del contratto. Risulta molto importante la definizione di una struttura contrattuale che possa mitigare, nel lungo periodo, i rischi operativi derivanti dalla gestione di tale tipologia di operazioni.

In alcuni casi, al fine di coprire il rischio controparte e favorire la finanziabilità del progetto, il gruppo richiede all'*offtaker* il rilascio di garanzie bancarie oppure di *parent company guarantee* che coprano una percentuale del valore nozionale del contratto per tutta la sua durata.

b) Legali

Progetti Siciliani:

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività di liquidazione delle società progetto e la gestione dei contenziosi:

- **Epc Sicilia SRL/Falck/Falck Renewables**

EPC Sicilia Srl ("EPC"), in qualità di avente causa della società Pianimpianti Srl., socia di Tifeo, PEA e Platani, il 28 novembre 2018 ha notificato atto di citazione alle società Falck SpA, Falck Renewables SpA,

nonché ai rappresentanti *pro tempore* delle stesse, per pretese condotte illecite nella gestione dell'accordo con l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque della Regione Siciliana ("ARRA") del 28 aprile 2009, stipulato dalle società progetto siciliane, nonché per la conclusione dei successivi accordi transattivi dell'8 maggio 2015 sottoscritte sempre dalle società progetto siciliane con ARRA. La presunta responsabilità di Falck e Falck Renewables, in forza della pretesa direzione e coordinamento sulle società di progetto siciliane, sarebbe quella di aver indotto l'inadempimento di dette società alle previsioni di cui ai suddetti accordi del 2009 e alla successiva rinuncia alle pretese e relativi contenziosi sempre da parte delle società di progetto siciliane nei confronti di ARRA a seguito della firma del suddetto Accordo Transattivo del 2015. EPC ha chiesto, per risarcimento dei pretesi danni subiti a vario titolo, la somma di 10.588 migliaia di euro, salvo maggior danno che sarà eventualmente quantificato in corso di causa, nonché la somma di 507 migliaia di euro per la pretesa perdita del valore delle sue partecipazioni nelle società progetto siciliane, salvo eventuale maggior danno che sarà quantificato in corso di causa. Falck e Falck Renewables si sono costituite in giudizio tempestivamente e contestualmente hanno avviato trattative con la controparte, ad oggi ancora pendenti, per la composizione bonaria della lite. Il procedimento è di recente avvio, pertanto sono ancora in corso i relativi approfondimenti ed il relativo esito non è al momento prevedibile.

- **Panelli / Falck Renewables – Elettroambiente - Tifeo**

Panelli Impianti Ecologici SpA in liquidazione ("Panelli"), con atto di citazione notificato nel gennaio 2015, notificato a Falck Renewables – Elettroambiente – Tifeo, ha formulato richiesta risarcitoria relativa ad asseriti danni che sarebbero stati alla stessa causati dalla decisione assunta nel gennaio 2010 di rifiutare il rinnovo delle autorizzazioni amministrative necessarie per adibire a discariche (e/o comunque a impianti relativi alla gestione di rifiuti) alcuni terreni siti in Avola, Lentini e Augusta. In data 31 luglio 2019 le Parti hanno raggiunto l'accordo a seguito del quale il Giudice, con decreto n. 2042/2019 del 1° ottobre 2019, ha dichiarato estinto il giudizio.

- **Regione Sicilia (Elettroambiente – Tifeo) vs Panelli**

Con atto d'appello notificato il 10 giugno 2016, Panelli ha impugnato la sentenza resa dal Tribunale di Milano il 10 dicembre 2015 all'esito del giudizio originariamente promosso da Tifeo ed Elettroambiente contro ARRA (cui è succeduto *ex lege* l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana) e poi conciliato tra le parti principali (ad eccezione di Panelli) nel giugno 2015. Nell'atto d'appello, Panelli ha reiterato le domande risarcitorie contro l'Assessorato. Al tempo, Panelli ha chiesto la condanna di Tifeo ed Elettroambiente al rimborso delle spese di lite di entrambi i gradi del giudizio, argomentando che la stessa Panelli è stata chiamata in giudizio proprio da Tifeo ed Elettroambiente. In considerazione della loro rinuncia alle domande svolte in giudizio, a quest'ultime società dovrebbero essere imputati i relativi costi processuali. La domanda proposta nei confronti di Tifeo ed Elettroambiente concerne unicamente la rifusione delle spese di lite sostenute da Panelli. In data 31 luglio 2019, dato atto del raggiungimento dell'accordo teso alla definizione in via amichevole della controversia, le parti hanno dichiarato di voler rinunciare agli atti del giudizio con contestuale accettazione reciproca delle rispettive rinunce ai sensi dell'art. 306 c.p.c. e hanno, pertanto, chiesto alla Corte d'Appello di dichiarare l'estinzione del medesimo giudizio. Con sentenza n. 4280/2019 del 24 ottobre 2019 il giudizio è stato dichiarato estinto ai sensi dell'art. 306 c.p.c.

- **Legali difesa Regione Sicilia in sede accordo conciliazione vs Tifeo - Elettroambiente - Zurich**

Con ricorso *ex art. 702-bis c.p.c.*, depositato in data 17 marzo 2018 dinanzi al Tribunale di Milano, gli avvocati Francesco Stallone e Pietro Carmelo Russo hanno convenuto in giudizio le società Tifeo Energia Ambiente S.c.p.A. in liquidazione ("Tifeo"), Elettroambiente SpA. in liquidazione ("Elettro-

ambiente") e Zurich Insurance PLC Rappresentanza Generale per l'Italia ("Zurich"), per chiedere la condanna delle medesime al pagamento del credito (quantificato in via alternativa, in Euro 247.452,18 ed in una somma compresa tra un minimo di Euro 294.387,64 ed un massimo di Euro 946.604,79, oltre accessori di legge ed interessi ex art. 1284, comma 4, cod. civ.), a titolo di corrispettivo per l'assistenza legale prestata in favore della Presidenza della Regione Siciliana e dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana (insieme "Regione Siciliana") nell'ambito del giudizio avanti il Tribunale di Milano, Sez. VI, R.G. 74223/2009, intercorso tra la Regione Siciliana e le resistenti - con conciliazione giudiziale in data 8 giugno 2015. In particolare, in sede di conciliazione dell'anzidetto giudizio, gli attori, ritenendo che i compensi maturati potessero non essere corrisposti dall'Amministrazione Regionale Siciliana, si sono rifiutati di rinunciare al beneficio della solidarietà professionale ex art. 13, comma 8 della L. n. 247/2012. Tifeo ed Elettroambiente, nella comparsa di risposta, hanno chiesto di essere autorizzate alla chiamata in causa dell'Amministrazione Regionale Siciliana per essere dalla stessa manlevate e tenute indenni dalle pretese dei ricorrenti, in applicazione di quanto previsto dall'art. 7 della conciliazione giudiziale. Con ordinanza del 23 ottobre 2019 il Tribunale di Milano ha: (i) respinto le domande dell'avv. Stallone, (ii) riconosciuto all'avv. Russo l'importo di 234 migliaia di euro, oltre IVA e CPA e spese di giudizio, per 20 migliaia di euro, (iii) condannato al pagamento di tali importi, in via solidale tra loro, tanto gli Enti regionali, quanto Tifeo, Elettroambiente e Zurich, (iv) condannato gli Enti regionali a rimborsare a Tifeo, Elettroambiente e Zurich tutti gli importi che queste dovessero corrispondere all'avv. Russo, (v) condannato gli Enti regionali a rimborsare a Tifeo ed Elettroambiente le spese del giudizio, liquidate in 18 migliaia di euro, oltre accessori (uguale importo è stato riconosciuto anche a Zurich). L'ordinanza è esecutiva e non è appellabile (ex art. 14, co. 4, D.Lgs. 150/2011) e non presenta vizi in diritto o nella parte motivazionale che ne consentano un'impugnazione in Cassazione. In atto negoziazione per il raggiungimento di un accordo transattivo. Tenuto conto della difficile recuperabilità dell'eventuale somma che le Società sarebbero costrette a pagare in caso di esito negativo è stato costituito un adeguato fondo.

Altri:

- Falck SpA-Falck Renewables Wind Ltd ("FRWL") vs GEO Mbh (Arbitrato)

In data 29 maggio 2015, GEO Gesellschaft fur EneR.G.ie und Oekologie Mbh ("GEO"), il sig. Franz-Josef Claes e il sig. Roberto Giuseppe Schirru hanno depositato domanda di arbitrato contro Falck SpA e Falck Renewables Wind Limited ("FRWL") in relazione al contratto del 20 maggio 2005 con il quale GEO, il sig. Claes e il sig. Schirru (nella loro qualità di "Venditori") hanno ceduto a FRWL l'intero capitale sociale di Geopower Sardegna Srl, nonché in relazione alla garanzia *corporate* fino all'importo massimo di 3.621 migliaia di euro rilasciata da Falck SpA a favore della sola GEO. Oggetto della domanda era il pagamento di ulteriori somme a titolo di corrispettivo ai sensi del Contratto (per 536 migliaia di euro) e di conguaglio a saldo (per 2.490 migliaia di euro). FRWL e Falck SpA (quest'ultima in relazione ai profili che attengono la garanzia *corporate* menzionata) hanno depositato l'atto di nomina ad arbitrato nell'ambito del quale oltre a resistere alle domande formulate da controparte hanno proposto domanda riconvenzionale volta alla restituzione delle somme già pagate da FRWL. Con lodo comunicato il 31 gennaio 2017, il Tribunale Arbitrale ha statuito a maggioranza come segue:

- ha condannato i Venditori, in solido tra di loro, a pagare a FRWL la somma di 4.734 migliaia di euro e a Falck SpA la somma di 1.900 migliaia di euro, oltre interessi; Falck SpA, in caso di incasso, dovrà retrocedere la cifra a FRWL;
- ha condannato GEO a restituire a Falck l'originale della garanzia rilasciata da quest'ultima in data 3 aprile 2009.

Inoltre, per quanto concerne le domande formulate dagli attori nei confronti di FRWL e di Falck

SpA, il Tribunale arbitrale:

- ha respinto la domanda degli attori volta al pagamento a loro favore di qualsivoglia somma a titolo di conguaglio a saldo;
- ha accolto, invece, la domanda degli attori di condanna di FRWL al pagamento della somma di 904 migliaia di euro oltre interessi a titolo di saldo del corrispettivo dovuto a fronte dei MW dell'impianto "autorizzati e installabili" da portare in compensazione con le maggiori somme dovute dagli attori a FRWL.

Le società del Gruppo hanno quindi posto in essere le azioni volte a recuperare le somme stabilite a proprio favore dalla sentenza. Il Gruppo non ha contabilizzato nessun *contingent asset* in riferimento a quanto descritto in precedenza.

In data 29 marzo 2017, i Venditori hanno notificato l'atto di impugnazione del lodo arbitrale. Con sentenza depositata il giorno 15 marzo 2019, n. 1146/2019, la Corte di Appello di Milano ha rigettato l'impugnazione del lodo arbitrale proposta da GEO e dai sig.ri Claes e Schirru, condannando i ricorrenti al pagamento delle spese di lite a favore di Falck SpA e di Falck Renewables Wind Ltd. A seguito della sentenza, il lodo arbitrale risulta quindi integralmente confermato. I ricorrenti sono inoltre stati condannati a restituire a Falck l'originale della garanzia dalla stessa rilasciata nel 2009. La sentenza della Corte di Appello è passata in giudicato. Frattanto il 25 marzo 2019 Falck SpA e Falck Renewables Wind Ltd hanno trasmesso a controparte richiesta di pagamento di quanto disposto dal Lodo e dalla sentenza della Corte di Appello. In attesa di ricevere riscontro da controparte, le Società stanno valutando l'avvio di eventuali azioni esecutive.

- **Eolica Petralia vs Curione**

Nel 2016 è stato notificato alla Società atto di citazione con il quale il Sig. Curione ha chiesto il pagamento di 784 migliaia di euro per presunti lavori effettuati in relazione al parco eolico di Petralia Sottana. Con sentenza n. 2012 del 1° ottobre 2019, il Tribunale di Monza ha respinto integralmente le pretese azionate dall'ing. Curione, condannandolo a rifondere le spese processuali, liquidate in 29 migliaia di euro e al pagamento dei costi della consulenza tecnica d'ufficio (pari a circa 10 migliaia di euro).

In data 10 dicembre 2019 l'ing. Curione ha notificato appello avverso la citata. La Società sta provvedendo a costituirsi nel giudizio incardinato presso la Corte di Appello di Milano (termine per la costituzione 1° aprile 2020). La Società non aveva costituito fondo rischi e al momento non ritiene di costituirlo, non rilevando elementi di novità in merito al rischio di soccombenza.

Rapporti con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'AEEGI e il GSE:

- **Ecosesto SpA**

Con ricorso depositato in data 23 aprile 2010, Ecosesto ha impugnato il provvedimento del GSE del 13 febbraio 2010, relativo all'impianto a biomasse di Rende, nella parte in cui, pur riconoscendo la qualifica di impianto alimentato da fonti rinnovabili applica un coefficiente D pari a 0,9 anziché 1. Con sentenza n. 13251 del 19 novembre 2019, il Tar Lazio, sez. III, ha ritenuto di dovere respingere il ricorso proposto da Ecosesto SpA. Il termine per l'eventuale impugnazione scadrà il 19 maggio 2020. La società sta valutando l'opportunità di ricorrere al Consiglio di Stato.

- **Ecosesto SpA**

Con lettera dell'11 marzo 2015, il GSE ha comunicato alla società l'avvio del procedimento per la rideterminazione della tariffa incentivante e il recupero delle somme nel frattempo percepite a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa incentivante, in applicazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012, che ha ritenuto legittime le modifiche apportate dal D.M. 6 febbraio 2006 al D.M. 28 luglio 2005, con annullamento delle

sentenze di primo grado che avevano invece riconosciuto tale rivalutazione (sentenza a cui si è successivamente conformato il Consiglio di Stato con decisione del 30 luglio 2013). La Società ha proposto osservazioni avverso tale comunicazione chiedendo al GSE la conclusione positiva del procedimento avviato, non procedendo al recupero delle somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT dal 2007. Con provvedimento definitivo del 23 novembre 2015, ricevuto il 7 dicembre 2015, il GSE ha respinto integralmente le osservazioni della Società comunicando l'attivazione di recupero delle maggiori somme percepite dalla società a titolo di rivalutazione ISTAT, pari a 529 migliaia di euro. In data 20 gennaio 2016, la Società ha notificato il ricorso avverso il provvedimento e, non essendo stata fissata l'udienza, ha provveduto, in data 5 aprile 2016, a presentare istanza di prelievo/trattazione congiunta per tutte le cause connesse con oggetto analogo. A seguito della sospensione dei pagamenti da parte del GSE la Società ha depositato nuova istanza di prelievo in data 14 ottobre 2017 per la fissazione dell'udienza di merito. In attesa di fissazione udienza. La Società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE già negli esercizi precedenti pari a circa 529 migliaia di euro.

- **Actelios Solar SpA**

Con lettera del 7 aprile 2015, il GSE ha comunicato alla società l'avvio del procedimento per la ridefinizione della tariffa incentivante e il recupero delle somme nel frattempo percepite a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa incentivante, in applicazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012, che ha ritenuto legittime le modifiche apportate dal D.M. 6 febbraio 2006 al D.M. 28 luglio 2005, con annullamento delle sentenze di primo grado che avevano invece riconosciuto tale rivalutazione (sentenza a cui si è successivamente conformato il Consiglio di Stato con decisione del 30 luglio 2013). La Società ha proposto osservazioni avverso tale comunicazione chiedendo al GSE la conclusione positiva del procedimento avviato, non procedendo al recupero delle somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT dal 2007. Con provvedimento definitivo del 30 novembre 2015, ricevuto il 7 dicembre 2015, il GSE ha respinto integralmente le osservazioni della Società comunicando l'attivazione di recupero delle maggiori somme percepite dalla società a titolo di rivalutazione ISTAT, pari a 19 migliaia di euro. In data 20 gennaio 2016, la Società ha notificato il ricorso avverso il provvedimento e, non essendo stata fissata l'udienza, ha provveduto, in data 5 aprile 2016, a presentare istanza di prelievo/trattazione congiunta per tutte le cause connesse con oggetto analogo. Con comunicazione del 27 febbraio 2016, il GSE ha invitato la Società al pagamento delle maggiori somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT. La Società ha proposto motivi aggiuntivi al ricorso pendente (R.G. 1355/2016) avverso la comunicazione del 27 febbraio 2016. A seguito della sospensione dei pagamenti da parte del GSE la Società ha depositato nuova istanza di prelievo in data 14 ottobre 2017 per la fissazione dell'udienza di merito. In attesa di fissazione dell'udienza di merito. La Società ha provveduto ad accantonare la somma di 40 migliaia di euro già negli esercizi precedenti.

- **Prima Srl**

Con delibera comunicata in data 16 dicembre 2016, l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente ("ARERA" ex "AEEGSI") ha approvato la proposta del GSE formulata in data 24 marzo 2016 volta a rideterminare per il periodo 2007-2014 gli incentivi ex Cip 6/92 riconosciuti e già erogati alla Società per l'energia elettrica netta prodotta dall'impianto di Trezzo sull'Adda sul presupposto che l'energia incentivabile sia stata sovrastimata. Avverso tale provvedimento la Società ha proposto ricorso in data 14 febbraio 2017 con contestuale richiesta di sospensiva. All'esito dell'udienza cautelare del ricorso del 16 marzo il Tar ha respinto la domanda cautelare con ordinanza avverso la quale è stato proposto appello. Con udienza del 20 luglio 2017 il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso della società sotto il profilo del *periculum in mora* e quindi ha sospeso i provvedimenti impugnati in primo grado rimettendo gli atti al TAR per la sollecita fissazione del merito. In attesa di fissazione udienza. Inoltre,

con lettera datata 10 febbraio 2017, il GSE ha comunicato alla società che alla stessa sarebbero stati riconosciuti, per il periodo 2008-2012, certificati verdi non spettanti. Avverso tale provvedimento la Società ha proposto ricorso notificato in data 26 maggio 2017. In attesa di fissazione udienza. La Società, anche sulla base di quanto espresso dai propri legali, ha accantonato negli anni precedenti l'importo, pari a 6.638 migliaia di euro, riferito al rischio di soccombenza di natura probabile dipendente da quanto statuito nella menzionata delibera.

- **Ecosesto SpA-Eolica Petralia Srl-Eolica Sud Srl-Eolo 3W MM Srl-Geopower Sardegna Srl e Prima Srl**

In data 30 giugno 2016, le società menzionate hanno depositato ricorso avanti al Tar Lazio volto all'annullamento e/o alla dichiarazione di nullità – anche parziale – e inefficacia della Convenzione per la regolazione economica dell'incentivo sulla "produzione netta incentivata" per il residuo periodo di diritto, successivo al 2015, riconosciuto agli impianti che hanno maturato il diritto a fruire dei Certificati Verdi ai sensi degli articoli 19 e 30 del Decreto 6 luglio 2012 (c.d. "Convenzione GRIN"), nonché del relativo allegato tecnico. L'udienza per la discussione della causa nel merito è stata fissata al 28 settembre 2018. Con sentenza del TAR Lazio del 16 novembre 2018, il TAR ha accolto il ricorso proposto e ha annullato lo schema di Convenzione del 22 aprile 2016 in quanto adottata dal GSE in assenza del potere di imporre la convenzione stessa con riferimento agli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili già incentivati con i certificati verdi. Con atto notificato in data 15 maggio 2019, il GSE ha proposto appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la predetta sentenza. Le Società – ad eccezione di Prima Srl - si sono costituite entro i termini. In attesa di fissazione di udienza di merito.

Società consolidate a Equity:

- **Frullo Energia Ambiente Srl ("FEA") vs Ministero dello Sviluppo Economico**

Ricorso promosso dalla collegata FEA al TAR Lazio, relativamente all'impianto di termovalorizzazione di Granarolo dell'Emilia, per l'annullamento: (i) del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 novembre 2012 e (ii) della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 aprile 2010 - PAS 9/10 nella parte in cui estendono la propria efficacia anche alle "iniziativa prescelte" di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 14 novembre 1995, n. 481; nonché per l'annullamento (iii) della comunicazione del Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA del 18 dicembre 2012, prot. n. P20120229091, indirizzata a Frullo Energia Ambiente Srl., avente ad oggetto «Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE negli anni 2010, 2011 e 2012 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92». Il primo grado del giudizio si è chiuso con sentenza pubblicata in data 17 settembre 2014, con la quale il TAR Lazio ha respinto il ricorso di FEA. La sentenza è stata impugnata avanti al Consiglio di Stato che non ha ancora fissato l'udienza per trattazione del merito. La società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE già negli esercizi precedenti.

- **Frullo Energia Ambiente Srl ("FEA") vs GSE**

Con ricorso presentato avanti al TAR della Lombardia, FEA ha impugnato, con richiesta di sospensiva, la Delibera n. 527/2016 con la quale l'ARERA (ex AEEGSI) ha fatto proprie le risultanze del GSE contenute nella Comunicazione GSE/P20150105503 del 28 dicembre 2015 e ha conseguentemente disposto che la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) operi nei confronti della società FEA, il recupero amministrativo degli importi che, a detta del GSE, sarebbero stati indebitamente percepiti in relazione all'energia elettrica prodotta dal termovalorizzatore sito a Granarolo e da que-

sto immessa in rete e incentivata, in quanto prodotta da un impianto alimentato da fonti rinnovabili. Secondo la tesi del GSE, la percentuale del 4,9% imputabile ai servizi ausiliari, ancorché pattiziamemente prevista, risulterebbe non rappresentativa dei quantitativi di energia elettrica assorbiti dai servizi ausiliari stessi, dalle perdite di trasformazione e di trasporto, in quanto tutte le utenze elettriche dell'impianto devono essere classificate come servizi ausiliari. In conseguenza di tale erroneo ragionamento, l'energia elettrica prodotta dall'impianto e incentivata ai sensi della Convenzione Cip 6/92 è risultata sovrastimata. In particolare, appare contestabile l'assunto del GSE secondo cui tutte le utenze elettriche sottese al punto di connessione siano classificabili come servizi ausiliari, ciò in quanto la determinazione delle apparecchiature da considerare quali servizi ausiliari della centrale elettrica e la quota di energia da imputare a tali apparecchiature sono state a suo tempo oggetto di una puntuale verifica da parte del GSE, il quale aveva escluso dal novero dei servizi ausiliari, quelli non funzionali alla produzione di energia elettrica che oggi, per contro, ha computato ai fini della determinazione delle somme da recuperare nei confronti di FEA. All'udienza del 17 gennaio 2017, su suggerimento del Presidente della Sezione, si è optato di procedere con il deposito dell'istanza di prelievo al fine di ottenere la fissazione dell'udienza di merito in tempi ravvicinati, con la possibilità, nelle more, di presentare la domanda cautelare qualora la CSEA dovesse procedere con il recupero dell'incentivo ritenuto in eccesso. In data 2 maggio FEA ha proposto ricorso per motivi aggiunti con contestuale richiesta di sospensiva della nota prot. n. 2266 del 1° marzo 2017 a mezzo della quale la CSEA ha intimato alla Società di provvedere al versamento di 4.916 migliaia di euro a titolo di incentivi erogati in eccesso secondo i calcoli dell'ARERA, ritenuti erronei. Con detti motivi aggiunti la Società ha, altresì, chiesto il risarcimento del danno determinato in misura uguale alla differenza tra l'incentivo in eccesso corrisposto dal GSE dal 18 novembre 2011 al 31 dicembre 2015 e le somme pagate dalla Società nei medesimi anni per l'acquisto di energia consumata dalle utenze del termovalorizzatore, oltre alle accise versate. Con sentenza n. 2338/2018 il Tar Lombardia ha respinto il ricorso principale e si è dichiarato incompetente a decidere sui motivi aggiunti in favore del TAR Lazio – Roma. La sentenza è stata impugnata avanti al Consiglio di Stato. A seguito della discussione nel merito, il Consiglio di Stato ha parzialmente accolto il ricorso. La società FEA ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE.

- **Frullo Energia Ambiente Srl (“FEA”) vs GSE**

Con ricorso presentato avanti al TAR della Lombardia, FEA ha impugnato, chiedendone l'annullamento, i provvedimenti del GSE prot. GSE/P20160092819 del 24 novembre 2016, avente ad oggetto “Attività di controllo mediante verifica e sopralluogo effettuato il giorno 28-29 Maggio 2015 ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 28/2011 sull'impianto termoelettrico alimentato a rifiuti denominato “CTV2” – IAFR 2160. Comunicazione di esito”, prot. GSE/20160099808 del 15 dicembre 2016, recente “Attività di controllo mediante verifica e sopralluogo effettuato il giorno 28-29 Maggio 2015 ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 28/2011 sull'impianto termoelettrico alimentato a rifiuti denominato “CTV2” e identificato con il numero IAFR 2160, e prot. GSE/P20160041049 del 6 aprile 2016, avente ad oggetto “Attività di controllo mediante verifica e sopralluogo effettuato il giorno 28-29 Maggio 2015 ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 28/2011 sull'impianto termoelettrico alimentato a rifiuti denominato “CTV2” – IAFR 2160. Richiesta di osservazioni e documentazione sulle evidenze riscontrate”. In particolare, il GSE con il provvedimento prot. GSE/P20160092819 ha comunicato a FEA l'erogazione di 11.898 Certificati Verdi in eccesso che sarebbero stati indebitamente percepiti da FEA nel periodo 2006-2014, mentre con il provvedimento prot. GSE/20160099808 il GSE quantificava in 1.134 migliaia di euro il valore dei Certificati Verdi chiedendone a FEA la restituzione. Con ordinanza il Tar Lombardia ha dichiarato la propria incompetenza territoriale in favore del TAR Lazio – Roma. FEA ha riassunto la causa avanti a quest'ultimo Tribunale. In attesa di fissazione udienza. La società FEA ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE a titolo di fondo svalutazione crediti.

Tributari:

- **Palermo Energia Ambiente Scpa in liquidazione ("PEA")**

In data 22 luglio 2011 l'Agenzia delle Entrate ha escusso la fideiussione del 12 dicembre 2007, di 1.111 migliaia di euro, emessa da Unicredit nell'interesse di PEA a favore dell'Amministrazione Finanziaria in relazione alla richiesta di rimborso del credito IVA 2006 (pari a 1.008 migliaia di euro). In data 29 luglio 2011 è stato notificato a PEA accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate con il quale è stata richiesta la restituzione dell'importo rimborsato in quanto asseritamente non riconosciuta la causa di esclusione dalle c.d. società di comodo. In data 13 ottobre 2011 è stato depositato ricorso, avverso il predetto accertamento, presso la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo. Con sentenza del 13 giugno 2012, la CTP di Palermo ha accolto il ricorso presentato dalla Società. L'Agenzia delle Entrate ha depositato appello presso la Commissione Regionale Tributaria. La Società ha conseguentemente depositato apposite controdeduzioni.

In data 23 ottobre 2018 si è riunita la Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia, che, alla medesima data ha rigettato l'appello presentato dall'Agenzia delle Entrate e confermato la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale impugnata. Successivamente, poiché l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza n. 4869/14/18 della Commissione Tributaria Regionale di Palermo avanti la Suprema Corte di Cassazione, la Società ha presentato controricorso presso la stessa Suprema Corte in data 14 giugno 2019.

L'Agenzia delle Entrate ha, inoltre, notificato il diniego al rimborso IVA per i periodi 2007 e 2008 (rispettivamente pari a 1.636 e 709 migliaia di euro) sulla base delle stesse motivazioni di cui all'accertamento relativo al Credito IVA 2006. PEA ha provveduto a impugnare i provvedimenti di diniego proponendo ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo ("CTP"). Con sentenze del 28 dicembre 2011, la CTP di Palermo ha accolto i ricorsi disponendo l'erogazione dei rimborsi. L'Agenzia delle Entrate ha depositato appello presso la Commissione Regionale Tributaria. In data 6 luglio 2015 si sono tenute le udienze di trattazione dell'appello. Con sentenza depositata in pari data, la Commissione Tributaria Regionale di Palermo ha rigettato l'appello promosso dell'Agenzia. La Società ha provveduto a notificare il dispositivo della Sentenza all'Agenzia delle Entrate. La stessa Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società il ricorso in Cassazione in data 25 luglio 2016. La Società ha quindi notificato il relativo controricorso all'Agenzia delle Entrate in data 30 settembre 2016 e lo ha depositato presso la Cassazione in data 12 ottobre 2016. Si segnala che alla luce della complessità dei contenziosi sopra menzionati, del costante atteggiamento dell'Amministrazione Finanziaria rispetto agli stessi ed alle richieste di rimborso per crediti IVA maturati, unitamente all'approssimarsi della chiusura della procedura di liquidazione, gli esercizi precedenti si è ritenuto opportuno svalutare interamente i crediti IVA sopra menzionati, nonché il credito IVA richiesto a rimborso per l'anno 2009 (circa 489 migliaia di euro) e quello maturato esistente non oggetto di richiesta di rimborso per la parte che attualmente si stima non sarà oggetto di compensazione entro la data prevista per la chiusura della procedura di liquidazione (circa 710 migliaia di euro).

- **Tifeo Energia Ambiente Scpa in liquidazione**

In data 26 maggio 2016 l'Agenzia delle Entrate ha notificato il diniego alla richiesta di rimborso del credito IVA per l'anno 2008 presentata nel corso del 2009 per 2.206 migliaia di euro. La Società in data 22 luglio 2016 ha conseguentemente presentato ricorso avverso l'atto di diniego presso la Commissione Provinciale di Palermo, riunitasi lo scorso 13 febbraio 2019. Con sentenza depositata lo scorso 4 marzo, la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo ha rigettato il ricorso promosso dalla Società (comunicato alla Società in data 18 marzo 2019). In considerazione del fatto che non si ritiene probabile il recupero dell'ammontare oggetto di tale contenzioso entro la chiusura della procedura di liquidazione,

la società hanno ritenuto di svalutare le somme nel corso degli esercizi precedenti.

Lo scorso 13 febbraio 2019 (sentenza depositata l'11 marzo 2019) si è riunita la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo per la trattazione della controversia e, alla medesima data, ha rigettato il ricorso proposto dalla Società. Lo scorso 7 ottobre 2019 la Società ha depositato ricorso contro la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Palermo.

In data 27 giugno 2017, inoltre, l'Agenzia delle Entrate ha notificato un avviso di liquidazione per imposta di registro (ed ipo-catastali) pari a complessivi 579 migliaia di euro. L'avviso è relativo alla liquidazione delle imposte sulla sentenza depositata l'11 settembre 2014 con la quale il Tribunale di Enna ha definito il giudizio tra Tifeo e Gulino condannando Tifeo a dare esecuzione al contratto di compravendita del terreno di Enna e Assoro.

Nel corso del mese di settembre 2017, la Società ha ricevuto l'esito dell'Istanza di Autotutela precedentemente presentata con il quale l'Agenzia dichiara di non poter accogliere le istanze della Società. La Società, quindi, con il supporto dei consulenti, ha notificato un'apposita istanza al Garante del contribuente per lamentare la totale infondatezza della pretesa erariale. Il Garante ha ritenuto opportuno archiviare la pratica in considerazione dell'esistenza di un contenzioso ancora pendente.

In data 11 gennaio 2019 si è riunita la Commissione Tributaria Provinciale di Enna che ha accolto il ricorso proposto da Tifeo, condannando l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di giudizio. Si segnala che alla luce della rigidità della posizione dell'Amministrazione Finanziaria, che non ha ritenuto opportuno accogliere l'istanza di autotutela presentata dalla Società ed ha presentato apposite memorie difensive, la posizione del Garante del Contribuente, che si è limitato a rimandare alla risposte fornite dall'Agenzia delle Entrate all'istanza in autotutela, evidentemente avvallando la relativa posizione, l'incertezza circa l'esito del contenzioso, unitamente all'approssimarsi della chiusura della procedura di liquidazione, si è ritenuto opportuno svalutare il credito per imposta di registro precedentemente iscritto per 528 migliaia di euro.

Avverso la già menzionata sentenza di primo grado, l'Ufficio ha proposto appello contestando le conclusioni cui è pervenuta la sentenza di primo grado. La Società, conseguentemente, ha agito notificando in data 13 giugno 2019 le proprie controdeduzioni alla Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia. Al riguardo si segnala che in data 25 novembre 2019 è stata emessa la sentenza con la quale la Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia ha rigettato l'appello dell'Amministrazione Finanziaria ed ha confermato la sentenza della Commissione Provinciale. In data 4 febbraio 2020 l'Avvocatura Generale dello Stato ha notificato il ricorso per cassazione avverso la sentenza emessa dalla Commissione tributaria regionale. La Società deporrà quindi apposito controricorso entro i termini di legge.

- **Platani Energia Ambiente Scpa in liquidazione**

In data 1° dicembre 2016 l'Agenzia delle Entrate ha notificato il diniego alla richiesta di rimborso del credito IVA per l'anno 2008 presentata nel corso del 2009 per 976 migliaia di euro. La società in data 27 gennaio 2017 ha presentato ricorso avverso l'atto di diniego. In data 25 gennaio 2019 si è riunita la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo per la trattazione della controversia, che, alla medesima data, ha dichiarato il ricorso inammissibile (comunicato alla Società in data 18 marzo 2019). Lo scorso 30 settembre 2019 la Società ha depositato il ricorso contro la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Palermo.

Si segnala inoltre che alla luce della complessità dei contenziosi in essere relativamente a tali crediti, del costante atteggiamento dell'Amministrazione Finanziaria rispetto agli stessi ed alle richieste di rimborso per crediti IVA maturati, unitamente all'approssimarsi della chiusura della procedura di liquidazione, negli scorsi esercizi si è ritenuto opportuno svalutare il credito IVA sopra menzionato nonché il credito IVA maturato non oggetto di richiesta di rimborso per la parte che attualmente si stima non sarà oggetto di compensazione entro la data prevista per la chiusura della procedura di liquidazione (circa 510 migliaia di euro).

- **Ecosesto SpA**

In data 17 maggio 2017, l’Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Cosenza ha avviato presso la sede legale della Società un controllo generale per il periodo d’imposta 2014 al fine di verificare il regolare assolvimento degli obblighi fiscali e degli adempimenti normativi in materia di IVA, Imposte dirette ed IRAP. L’attività di verifica da parte dell’Agenzia delle Entrate si è conclusa con un processo verbale di constatazione nel quale i verificatori contestavano rilievi per un totale di 190 migliaia euro circa. Essendo la materia complessa e viste le incertezze del contenzioso, la Società, valutando il rischio di soccombenza probabile, ha provveduto, negli esercizi precedenti, ad accantonare l’intero importo contestato, comprensivo di sanzioni ed interessi (243 migliaia di euro). In data 3 dicembre 2019 è stato sottoscritto con l’Agenzia delle Entrate di Cosenza un atto di Accertamento con Adesione, in ragione del quale la Società ha corrisposto complessivamente 91 mila euro a titolo di maggiori imposte, sanzioni ed interessi.

Società consolidate a Equity:

- **Frullo Energia Ambiente Srl (ICI/IMU) vs Unione dei Comuni Terre di Pianura**

In data 30 marzo 2016 l’Unione dei Comuni Terre di Pianura ha notificato alla società collegata Frullo Energia Ambiente Srl, partecipata al 49% da Falck Renewables SpA e consolidata secondo il metodo del patrimonio netto, un invito al contraddittorio emesso ai sensi dell’art. 5 D.Lgs. 218/97.

Il procedimento in oggetto è stato attivato dall’ente locale al fine di valutare in via preventiva la correttezza del classamento catastale in categoria “E” ai fini ICI/IMU, per le annualità 2010-2015, dell’impianto di termovalorizzazione sito nel Comune di Granarolo (Bologna).

Il totale contestato per le annualità 2010 – 2015 ammonta a circa 29,2 milioni di euro.

Nel corso del mese di ottobre 2018 l’Unione dei Comuni Terre di Pianura e la Società hanno portato avanti un approfondito contraddittorio a valle del quale hanno concordato, solo ai fini della conciliazione e senza che ciò costituisse in alcun modo riconoscimento alcuno delle reciproche avverse posizioni, di considerare dovuta l’imposta per le annualità oggetto di accertamento, determinata secondo i principi di calcolo della rendita catastale degli opifici ai sensi della normativa vigente per le annualità dal 2010 al 2015. A valle di tale accordo conciliativo la Società ha concordato il versamento rateale per le annualità sopra menzionate di un importo pari a 4.530 migliaia di euro (ultima rata da versarsi nell’aprile 2023) in parte compensato dal contributo concordato con Herambiente (2.250 migliaia di euro).

Per quanto concerne i periodi d’imposta successivi a quelli oggetto di accordo conciliativo, la Società ha intrapreso un contraddittorio con l’Agenzia delle Entrate allo scopo di addivenire ad un accordo con la stessa.

c) Rischi esterni

Il Gruppo, dal momento che opera in un settore estremamente regolamentato e non sempre del tutto prevedibile, quale quello dell’energia da fonti rinnovabili, presta particolare attenzione alla normativa di riferimento al fine di essere costantemente aggiornato. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia a livello di Comunità Europea e a livello nazionale, possono infatti avere un impatto molto significativo sull’attività e sui risultati del Gruppo. Tale regolamentazione concerne, tra l’altro, sia la costruzione degli impianti (per quanto riguarda l’ottenimento dei permessi di costruzione e ulteriori autorizzazioni amministrative), sia la loro messa in esercizio e l’incentivazione della produzione, sia la protezione dell’ambiente (normativa relativa al paesaggio e all’inquinamento acustico).

Poichè Falck Next Energy Srl ha preso in gestione gli impianti del Gruppo e di alcuni soggetti terzi, va posta

attenzione anche ai provvedimenti relativi al mercato elettrico. Infine, è da considerarsi anche la normativa relativa all'efficienza energetica e ai sistemi di autoproduzione ed autoconsumo.

È opportuno sottolineare i rischi connessi al progressivo mutamento dello scenario di mercato delle energie rinnovabili, sempre oggetto di monitoraggio da parte del Gruppo, che appare caratterizzato da un processo di inasprimento competitivo e di graduale riduzione dei vantaggi offerti al settore stesso. Unitamente a questo scenario occorre altresì considerare che il settore delle energie rinnovabili, nonostante goda di alcuni incentivi, è soggetto a potenziali diminuzioni nel prezzo di mercato dell'energia per effetto di diversi e concomitanti fattori (macroeconomici, regolamentari ad esempio).

La situazione è in continua evoluzione e, in Italia, è da attendersi nel corso dei prossimi anni una revisione e riforma del Mercato Elettrico. Il 23 luglio 2019, infatti, l'Autorità ha pubblicato il documento di consultazione sul nuovo Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE), che prevede l'introduzione di una serie di misure volte ad individuare le principali linee di intervento per l'*evoluzione del servizio di dispacciamento nel nuovo contesto di mercato*" ed integrare i "mercati italiani con quelli degli altri paesi europei". Tra le varie proposte, è da segnalarsi la volontà di introdurre prezzi negativi sui mercati MGP e MI, probabilmente a partire dal 2021, che avranno un impatto sia sugli impianti in esercizio che su progetti futuri. Sempre all'interno del TIDE, vengono illustrati altresì gli orientamenti dell'Autorità in merito alla valorizzazione degli sbilanciamenti nel modo più coerente possibile con le dimensioni temporale, spaziale e merceologica che contraddistinguono il valore dell'energia in tempo reale.

Inoltre, con la pubblicazione della delibera 922/2017/R/eel, l'Autorità ha completato la riforma della struttura tariffaria degli oneri generali di sistema per i clienti non domestici. Modificando il peso della quota fissa e della quota variabile degli oneri generali di sistema a partire dal 1° gennaio 2018, tale riforma, insieme alla riforma sugli energivori, ha un impatto sugli interventi di efficientemente energetico e sulle iniziative di autoconsumo, le cui strutture di remunerazione dipendono dalle strutture della bolletta del cliente finale.

Infine, come specificato nel capitolo Quadro Normativo, il 28 novembre 2019 la società Falck Next Energy Srl ha partecipato, sempre in Italia, all'asta madre del *Capacity Market* relativa al periodo di consegna 2023, presentando l'offerta per i due progetti di Mezzanelle e Cerro, entrambi costituiti da un impianto fotovoltaico accoppiato ad un sistema di accumulo. Si sottolinea che l'ottenimento del premio è subordinato al completamento del processo autorizzativo entro il 31 dicembre 2020, pena l'escussione della garanzia versata.

Negli altri paesi, i sistemi di incentivazione per i nuovi impianti, così come già avvenuto in Italia, si stanno spostando verso il meccanismo delle aste competitive rispetto a regimi incentivanti basati su un sistema di "*Feed-in*". In Francia ad esempio, facendo seguito alla pubblicazione dell'*Energy and Transaction Act* in data 18 agosto 2015, il sistema incentivante è passato dall'attuale regime FiT (*Feed-in Tariff*) a uno nuovo, basato sui cosiddetti *Contracts for differences* (CfD), che prevede il pagamento di un "premio" per il produttore rispetto al *market price* sulla base di un contratto con un *off-taker* obbligato all'acquisto. Nel Regno Unito, il ROC (*Renewable Obligation Certificate*) non è più erogato a nuovi progetti ed è stato ora sostituito da un meccanismo di *Contracts for Differences* (CfD), che prevede un processo di asta competitivo tenuto periodicamente per consentire ai progetti di stipulare contratti a lungo termine per la vendita di energia elettrica al di sotto di uno *strike price*, definito dal governo sulla base della tecnologia considerata. Tuttavia, l'unica asta CfD tenuta nel 2017 è stata aperta alle sole "*less established technologies*", come l'eolico *offshore*, precludendo quindi la possibilità di partecipare ad eolico *onshore* e solare. Ad oggi il governo inglese non ha ancora annunciato una nuova asta.

Nel novembre 2018 l'Ofgem (*Office of Gas and Electricity Markets*) ha avviato una consultazione sulla *Targeted Charging Review* (TCR) in relazione alla riforma degli oneri di rete. La TCR mirava ad affrontare i principali cambiamenti avvenuti dall'entrata in vigore del regime in essere, riproducendo in maniera più fedele

l'attuale e futuro *mix* di generazione, al fine di garantire condizioni paritarie per tutti i produttori, oltre ad una soluzione di lungo termine per il meccanismo di riduzione dei piccoli produttori che si applica agli impianti di potenza inferiore a 100 MW connessi a 132 kV in Scozia. La relativa *final decision* è stata pubblicata da Ofgem il 21 Novembre, prevedendo, in sintesi, la rimozione del beneficio derivante dall'applicazione di alcuni *embedded benefits* (rispettivamente le *Transmissions residual charges* dal 2021 e le *distribution charges* dal 2022). Vengono altresì previsti ulteriori aggiornamenti nel corso dei prossimi mesi. Ciò comporterà minori revenues per gli *impianti embedded*.

Il Gruppo opera una costante osservazione del mercato e delle evoluzioni attese in modo da essere in grado di minimizzare, per quanto possibile, gli impatti negativi connessi, valutando azioni specifiche quali l'evoluzione dei propri strumenti di gestione del *business* o la ricerca di accordi e *partnership* o la diversificazione geografica degli investimenti.

d) Rischi strategici

Le caratteristiche delle fonti di energia utilizzate nel settore comportano sia una produzione caratterizzata da elevata variabilità, connessa alle condizioni climatiche dei siti in cui sono localizzati gli impianti eolici e fotovoltaici (quali sole e vento), sia previsioni di produzione basate su serie storiche e stime probabilistiche. In particolare, la produzione di energia elettrica da fonte eolica e solare, che rappresenta un'elevata percentuale del *business* del Gruppo, essendo legata a fattori climatici "non programmabili" è caratterizzata da fenomeni di stagionalità che rendono discontinua la produzione di energia. Eventuali condizioni climatiche avverse e, in particolare, l'eventuale perdurare di una situazione di scarsa ventosità per gli impianti eolici e di scarso irraggiamento solare per gli impianti fotovoltaici anche rispetto alle misurazioni effettuate in fase di sviluppo (circa la disponibilità della fonte e le previsioni relative alle condizioni climatiche), potrebbero determinare la riduzione o l'interruzione delle attività degli impianti comportando una flessione dei volumi di energia elettrica prodotti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo mitiga tale rischio diversificando le zone geografiche di sviluppo del proprio parco impianti e monitorando l'andamento dei dati relativi alle serie storiche sia per gli impianti già operativi sia per l'identificazione dei siti di interesse al fine di aggiornare periodicamente le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici, tenendo conto sia della effettiva ventosità nei diversi siti sia del relativo funzionamento tecnico, registrati storicamente. Tale procedura è applicata a tutti gli impianti in esercizio da almeno cinque anni, mentre per quelli con anzianità inferiore la previsione delle produzioni future è basata sulle stime predisposte da una terza parte, *leader* di mercato nell'*assessment* della ventosità. Nel corso dei prossimi esercizi, altri impianti saranno assoggettati alla procedura di aggiornamento delle stime, in seguito alla maturazione del periodo di anzianità di cinque anni, mentre gli impianti già sottoposti ad aggiornamento delle stime saranno oggetto di ulteriore ricalcolo basato su una serie storica che comprenderà un maggior numero di anni.

In tema di aggiornamento della tecnologia utilizzata per la produzione di energia da fonti rinnovabili, si rileva come la tecnologia adottata sia in continua evoluzione e miglioramento, alla ricerca della maggiore efficienza. Il Gruppo non può assicurare che la tecnologia e i materiali utilizzati per il proprio parco impianti siano tali da permettere un funzionamento costantemente efficace ed efficiente nel tempo rispetto alle evoluzioni competitive e normative. In tale ambito, a mitigazione del rischio citato, il Gruppo presidia attivamente le innovazioni tecnologiche riguardanti il proprio settore di riferimento, valutando le tecnologie e le soluzioni tecniche più appropriate in sede di sviluppo e rinnovamento del proprio parco impianti.

Alla luce delle conoscenze e delle competenze strumentali allo svolgimento delle attività del Gruppo, soprattutto con riferimento al modello di *business* che prevede lo sviluppo di nuove attività e mercati, sono inoltre da rilevare gli aspetti connessi alla gestione e allo sviluppo delle competenze professionali di mag-

gior rilievo anche in seguito alla crescita del settore dei servizi. A presidio di tale potenziale aspetto di rischio il Gruppo attua, tra l'altro, processi di identificazione dei talenti e ha completato il processo preliminare di analisi delle competenze distinctive delle risorse "critiche" interne mirante a definire il piano di formazione per la copertura di eventuali *gap* di competenza e piani di successione per le stesse risorse: l'analisi in questione verrà approfondita e progressivamente aggiornata sia con riferimento all'evoluzione delle attività di *business* sia sulla base delle nuove esigenze organizzative. È attualmente in corso di definizione il nuovo piano di formazione per tutto il Gruppo.

Il Gruppo si è dotato di un *Long Term Incentive Plan* per il triennio 2017-2019 per l'amministratore delegato e ad alcuni manager del Gruppo distinto in due componenti, per il 50% in diritti azionari ("Share Plan") e per il 50% in esborso monetario ("Cash Plan"). In tal senso l'Assemblea degli Azionisti di Falck Renewables SpA del 27 aprile 2017 ha approvato il nuovo piano di incentivazione, per il triennio 2017-2019, che ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito di massime n. 1.500.000 azioni ordinarie della Società, pari a un massimo di circa lo 0,515% del capitale sociale della Società, all'amministratore delegato e ad alcuni *manager* del Gruppo.

Lo *Share Plan* è subordinato:

- i. all'avveramento di una condizione di performance legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo (espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA);
- ii. all'avveramento di una condizione di permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la società.

Il *Cash Plan* è invece subordinato:

- i. al raggiungimento di un obiettivo economico relativo all'Ebitda cumulato del triennio 2017-2019;
- ii. all'avveramento di entrambe le condizioni dello Share Plan.

Al 31 dicembre 2019 è in essere lo *Share Plan* relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 591.000 diritti azionari e per 503.039 diritti azionari ad alcuni *manager* del Gruppo (di cui n. 89.962 diritti azionari sono stati assegnati a febbraio 2019) e il *Cash Plan*, relativo all'amministratore delegato e ad alcuni *manager* del Gruppo, per un totale di circa 1,2 milioni di euro.

Il *Long Term Incentive Plan* per il triennio 2017-2019 è giunto a scadenza l'11 marzo 2020 e tutti gli obiettivi sono stati raggiunti.

È in corso di definizione un nuovo Long Term Incentive Plan per il periodo 2020-2022.

e) Rischi operativi

Con riferimento agli impianti in esercizio, i rischi sono principalmente riconducibili all'operatività del personale impiegato e alla gestione e manutenzione svolte presso gli impianti di proprietà del Gruppo al fine di offrire la miglior disponibilità ed efficienza degli stessi parametrata alla durata utile dei singoli impianti. La gestione e la sicurezza del parco impianti del Gruppo Falck Renewables è effettuata nel rispetto dei vincoli imposti dalle relative autorizzazioni integrate ambientali e delle autorizzazioni di legge nei paesi dove opera il Gruppo, sotto il presidio della Struttura QHSE/Compliance. Qualora la gestione degli impianti, la tecnologia e/o i materiali utilizzati non fossero più efficienti alcuni o tutti gli impianti di proprietà del Gruppo potrebbero subire una riduzione dei volumi di energia elettrica prodotti con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Il Gruppo presidia attivamente tali potenziali fattispecie di rischio assicurando un presidio continuo sull'attività di *Operation e Maintenance* all'interno degli impianti in modo da garantire sia il completo rispetto delle normative applicabili sia la massima efficienza ed efficacia possibile nella fase di esercizio degli impianti.

f) Rischi relativi all'esito del *referendum* britannico sulla permanenza nell'Unione Europea ("Brexit")

Il Gruppo Falck Renewables al 31 dicembre 2019 è presente nel Regno Unito con dodici impianti operativi (di cui uno in Inghilterra di 11,75 MW, dieci in Scozia di complessivi 342,75 MW e uno in Galles di 58,5 MW) per una capacità installata totale, calcolata al 100%, di 413 MW. Si ricorda, inoltre, che dei dodici impianti operativi nel Regno Unito, sei impianti, per un totale di 273 MW, sono stati oggetto di cessione al 49% nel marzo 2014 a CII Holdco (quota di pertinenza 134 MW).

Data la presenza nel Regno Unito del Gruppo Falck Renewables, si segnalano i potenziali rischi derivanti dall'esito del *referendum* tenutosi il 23 giugno 2016 nel quale la maggioranza dei votanti si è espressa a favore dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea ("Brexit").

Dopo più di tre anni di negoziati con l'Unione Europea, in data 1° febbraio 2020, il Regno Unito non è più considerato un membro dell'Unione Europea. Infatti, il 29 gennaio il Parlamento Europeo ha approvato l'accordo su Brexit che era stato negoziato dal Governo Britannico e dalla Commissione Europea ad ottobre 2019 e preliminarmente approvato dal parlamento britannico e dalle altre istituzioni europee coinvolte, Commissione e Consiglio, tra dicembre 2019 e gennaio 2020, a seguito delle nuove elezioni parlamentari britanniche, tenutesi in data 12 dicembre 2019, che hanno confermato un ampio consenso per il *premier* in carica, *leader* dei conservatori, Boris Johnson, assegnando una forte maggioranza nel nuovo Parlamento costituito.

Dal 1° febbraio, dunque, il Regno Unito è uscito formalmente dall'Unione Europea ed è iniziato un periodo di transizione che durerà almeno sino al 31 dicembre 2020, anche se le Parti confermano che sussiste il rischio che i nuovi negoziati durino qualche anno. Durante tale periodo di transizione il Regno Unito rimarrà tecnicamente nell'Unione Europea ma senza partecipare ai suoi organi decisionali e nel frattempo parti dovranno affrontare accordi commerciali molto complessi e delicati, fino ad ora lasciati aperti, fra cui il sistema dei dazi che riguarderà migliaia di prodotti, il nuovo rapporto di concorrenza fra aziende britanniche ed europee, il sistema di circolazione delle persone e il trattamento dei reciproci cittadini. La proposta dei negoziatori europei dovrebbe andare verso un accordo che non prevede dazi né quote su alcun tipo di prodotto, a patto che il Regno Unito si impegni a rispettare una serie di condizioni sui diritti dei lavoratori, sugli elevati *standard* ambientali europei, e norme sugli aiuti di Stato. Il timore degli stessi negoziatori è, però, che per rilanciare la propria economia dopo Brexit, il Regno Unito possa offrire condizioni particolarmente favorevoli alle multinazionali, come stipendi minimi, sistemi fiscali agevolati, o *standard* normativi ambientali poco rigorosi, per fare concorrenza alle aziende europee.

La situazione di incertezza sull'esito finale dei negoziati permane e il rischio di *no deal*, non è escluso. Ciò impedisce agli operatori di ipotizzare quali potranno essere gli scenari geo-politici, economici, finanziari, fiscali e industriali, anche con riferimento al mercato elettrico britannico e alle politiche di sviluppo e incentivazione delle energie rinnovabili in seguito alla Brexit. Non si può escludere, quindi, che possa accentuarsi, nei prossimi mesi, la volatilità dei mercati finanziari, dei tassi di interesse e del cambio della sterlina con effetti anche sulla domanda di energia elettrica e un peggioramento delle condizioni di erogazione del credito, di cui al momento però non si ha alcuna evidenza, stante l'apertura verso le energie rinnovabili da parte di alcuni esponenti governativi britannici e la liquidità del mercato dei finanziamenti. Non si può escludere, inoltre, che gli effetti finanziari possano propagarsi anche nei confronti di altri Stati membri della UE, soprattutto verso quei paesi che hanno esposizioni debitorie governative accentuate o settori bancari con forti esposizioni o economie più deboli, in un clima non particolarmente favorevole per l'Unione monetaria europea, e che possano comportare un rallentamento economico che, oltre a colpire il Regno Unito, possa estendersi agli altri paesi, con effetto sui cambi, sui tassi di interesse ma anche sui prezzi e sulle tariffe elettriche.

Più in particolare si segnala che, con riferimento agli impianti operativi del Gruppo Falck Renewables, i flussi generati in sterline britanniche sono al servizio della porzione di debito denominato nella stessa

divisa e che il Gruppo ha continuato ad avere accesso negli ultimi due anni a *project financing* a condizioni decisamente favorevoli per gli impianti entrati in operatività dopo il *referendum* sulla Brexit.

La società continuerà a monitorare gli indicatori di medio e lungo periodo e le decisioni che potranno avere impatto sul mercato elettrico del Regno Unito, come pure l'evoluzione del cambio euro/sterlina che, nel caso di svalutazione porterebbe a un impatto positivo sull'indebitamento in sterline del Gruppo ma allo stesso tempo comporterebbe una variazione negativa degli indicatori economici, del patrimonio netto e dei flussi futuri netti di cassa degli *asset* nel Regno Unito convertiti, per traslazione, in euro.

g) Rischi connessi all'emergenza “Coronavirus “Covid 19”

Il Gruppo, dal momento che opera in settore le cui dinamiche di mercato sono spesso connesse a variabili esogene non sempre prevedibili, si ritiene particolarmente preoccupato dagli effetti negativi che possono derivare dal perdurare dell’epidemia e della situazione sanitaria emergenziale che tra la fine del 2019 e i primi mesi del 2020 sta colpendo alcuni Stati, tra cui l’Italia (secondo principale mercato del Gruppo), unitamente al rischio di una massiccia diffusione del Virus “Covid-19”, sia a livello europeo che mondiale.

Le direttive e i provvedimenti emanati in materia dai Paesi coinvolti in questa prima fase di crisi, con l’obiettivo di contenere la diffusione dei contagi, prevedono norme sempre più restrittive sulla mobilità di persone e merci, sulla riduzione/sospensione delle attività produttive nelle aree a maggior rischio di contagio, con conseguenti impatti negativi sull’attività produttiva di tutti i comparti industriali e gli scambi commerciali a livello nazionale e internazionale.

Il protrarsi, o addirittura aggravarsi, di una simile situazione può determinare effetti significativi sui risultati del Gruppo, di difficile quantificazione in quanto gli effetti potrebbero acuirsi proporzionalmente all’espandersi dell’emergenza sanitaria.

Ad oggi, le attività del Gruppo che si ritiene possano essere maggiormente impattate dall’emergenza, determinando una potenziale significativa riduzione delle attività con conseguenti effetti negativi sui risultati attesi, sono:

- la costruzione e l’esercizio degli impianti (per quanto concerne le tempistiche di fornitura dei diversi componenti, sia eolici che solari, considerando, ad esempio, che dalla sola provincia dell’Hubei in Cina, epicentro iniziale dell’emergenza, proviene gran parte della produzione di pannelli solari e altri “*main components*”);
- la vendita dell’energia prodotta sul mercato italiano e sui restanti mercati in cui opera il Gruppo (per quanto concerne l’andamento dei prezzi relativi alla componente prodotta esposta alla volatilità dei prezzi *spot* dei mercati elettrici);
- la gestione della continuità operatività negli impianti termici a ciclo continuo (per quanto concerne problematiche connesse ad un’assenza forzata del personale, interno ed esterno, dal posto di lavoro dove è richiesta una presenza fisica, o alle limitazioni operative che una riduzione crescente della mobilità di persone e merci può causare nella gestione delle attività di fornitura biomassa, conferimento rifiuti e smaltimento delle scorie, o nelle attività di manutenzione, programmata e non, comunque gestiti attraverso l’attivazione dei piani di *business continuity* applicabili);
- la gestione dei servizi svolti dalle società del Gruppo (es. Energy Team) direttamente presso gli impianti dei clienti (es. servizi di *Audit* e monitoraggio energetico, vendita e installazione di componenti per l’efficientamento energetico, ecc.) sempre a causa di un’assenza forzata del personale, ridotta mobilità sul territorio nazionale, o chiusura delle attività produttive dei clienti;
- la gestione, infine, delle attività svolte dal personale di *Staff* in tutte le sedi, italiane ed estere, sempre connesse ad un’assenza forzata dal posto di lavoro, comunque gestiti senza particolari criticità mediante un utilizzo diffuso e prolungato del lavoro da remoto, c.d. “*Smart Working*” .

5.2.12 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 30 gennaio 2020 Falck Renewables Vind AS, ha firmato un contratto di *Power Purchase Agreement* (PPA), della durata di 10 anni, per la vendita del 70% dell'elettricità prodotta dal suo impianto eolico di Hennøy (Norvegia) a uno dei più importanti *player* energetici in Europa.

In data 7 febbraio 2020 è entrato in esercizio l'impianto spagnolo di Energia Eolica de Castilla che ha incrementato la capacità installata di Gruppo di 10 MW. L'impianto è stato costruito in collaborazione con Ascia Renovables SL. La società ha sottoscritto un contratto a lungo termine (*Power Purchase Agreement, PPA*) con Holaluz, fornitore di energia spagnolo, che consentirà un flusso di ricavi stabili.

5.2.13 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità

I risultati del Gruppo nell'esercizio 2020 beneficeranno (i) della produzione degli impianti eolici di Ålden (46,8 MW, in Svezia), Hennøy (50 MW, in Norvegia) per l'intero anno, (ii) della produzione dei cinque parchi eolici in esercizio in Francia acquisiti a marzo 2019 (56 MW) per l'intero anno (iii) della produzione dell'impianto di Energia Eolica de Castilla (10 MW, in Spagna) per 11 mesi nonché dell'incremento di produzione di circa il 15% dell'impianto solare di Spinasanta (6 MW in Italia) dal secondo trimestre 2020.

Attualmente è in corso la valutazione di alcuni *dossier* di investimento nelle aree geografiche di interesse comprese nel Piano Industriale.

La Società si riserva di aggiornare l'evoluzione prevedibile della gestione, nell'ambito delle rendicontazioni periodiche durante l'esercizio 2020, qualora la "crisi Coronavirus (o Covid-19)" dovesse generare degli impatti materiali sugli indicatori economici e finanziari del Gruppo.

Grazie all'ottimo posizionamento del Gruppo, sia in termini di competenze sia in termini di risorse economiche e finanziarie, e alla sua capacità di reazione, vi sono tutte le condizioni interne per far fronte alle sfide future.

5.3 Andamento economico finanziario di Falck Renewables SpA

5.3.1 Dati di sintesi

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018
Ricavi di vendita	88	126
Risultato operativo	(26.409)	(20.247)
Risultato netto	27.314	36.969
Capitale investito al netto dei fondi	680.946	526.255
Patrimonio netto	516.383	506.903
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	164.563	19.352
Investimenti	7.689	1.365
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	96
Azioni ordinarie	(n.)	291.413.891
		291.413.891

5.3.2 Risultato e andamento della gestione

Il conto economico di Falck Renewables SpA al 31 dicembre 2019 presenta un risultato netto positivo per 27.314 migliaia di euro (36.969 migliaia di euro per l'esercizio che chiude al 31 dicembre 2018).

Il risultato è influenzato principalmente da minori rilasci di fondi rischi rispetto all'esercizio precedente per 3.236 migliaia di euro, maggiori costi di prestazione per 3.233 migliaia di euro, minori proventi e oneri da partecipazioni 1.902 migliaia di euro e minori proventi e oneri finanziari per 1.599 migliaia di euro.

La posizione finanziaria presenta un saldo a debito di 164.563 migliaia di euro, rispetto a un saldo a debito al 31 dicembre 2018 di 19.352 migliaia di euro.

L'aumento della posizione finanziaria rispetto al 31 Dicembre 2018 è dovuto agli aumenti di capitale in società in Italia, Norvegia, Svezia e USA nonché all'acquisto di Energy Team e dei relativi Consorzi e alla distribuzione dei dividendi ai soci al netto dei dividendi incassati.

L'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16 ha aumentato i debiti finanziari per *leasing* operativi al 31 dicembre 2019 di 1.916 migliaia di euro.

Si ricorda che Falck Renewables SpA ha sottoscritto in data 12 giugno 2015, modificato in data 30 luglio 2018, un contratto di finanziamento "Corporate Loan" di 325 milioni di euro con scadenza 31 dicembre 2023: alla data del 31 dicembre 2019 il nuovo finanziamento è stato utilizzato per un importo pari a 32 milioni di euro.

Inoltre, la posizione finanziaria netta è comprensiva del *fair value* negativo dei derivati di copertura del rischio di cambio per 1.451 migliaia di euro.

5.3.3 Personale

Il personale in forza della Società si compone al 31.12.2019 di 96 unità, di cui 25 dirigenti e 71 impiegati, con un incremento di 18 unità rispetto al 31 dicembre 2018.

5.3.4 Investimenti

Gli investimenti del periodo ammontano a 7.689 migliaia di euro, di cui 5.582 migliaia di euro relativi a licenze *software* sviluppi di sistema gestionali, 1.015 migliaia di euro si riferiscono principalmente all'acquisizione di *hardware* e materiale per uffici e 1.092 migliaia di euro si riferiscono a diritti d'uso ai sensi del nuovo principio contabile IFRS 16.

5.3.5 Informazioni sulle partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

A seguito della delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011 che ha abrogato l'art. 79 del Regolamento Emittenti e della successiva delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012 che ha abrogato l'allegato 3C del medesimo Regolamento, le informazioni relative alle partecipazioni detenute dagli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione, *ex art. 123 ter T.U.F.*

5.3.6 Rapporti e operazioni con imprese controllanti, controllate o collegate

Rapporti con imprese controllate e collegate

Falck Renewables SpA intrattiene con le proprie controllate e collegate rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati da normali condizioni di mercato.

Tali rapporti consentono l'acquisizione dei vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dalle convenienze determinate dall'esercizio di sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario.

In particolare, i rapporti hanno riguardato alcune specifiche attività, i cui dettagli sono riportati nella nota integrativa, tra le quali:

- erogazione di finanziamenti e rilascio garanzie;
- erogazione di prestazioni professionali e di servizi;
- gestione di servizi comuni.

Ai rapporti sopra descritti occorre aggiungere che, a seguito del mancato rinnovo dell'adesione al consolidato fiscale nazionale con la consolidante Falck SpA, Falck Renewables SpA ha optato per la costituzione di un proprio regime a partire dal periodo d'imposta 2019 con la maggior parte delle controllante italiane.

Rapporti con la controllante Falck SpA

Si evidenzia che la Società al 31 dicembre 2019 è posseduta direttamente al 60,00% da Falck SpA, la quale, a sua volta, è posseduta al 65,96%, da Finmeria Srl con cui non sono in essere rapporti di carattere economico-finanziario.

Falck Renewables SpA intrattiene con la propria controllante Falck SpA alcuni rapporti di erogazione di prestazioni professionali e di servizi e per la gestione di servizi comuni. È inoltre in essere un contratto di utilizzo del marchio Falck.

Ai rapporti sopra descritti occorre aggiungere l'esercizio dell'opzione per l'IVA di Gruppo con la controllante Falck SpA. In relazione ai rapporti di consolidato fiscale nazionale, come sopra menzionato, si segnala

che a decorrere dal periodo d’imposta 2019 Falck Renewables SpA ha deciso di revocare la propria adesione al consolidato fiscale con la consolidante Falck SpA optando contestualmente per un proprio regime con la maggior parte delle proprie controllate italiane.

Si segnala che a seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA ha approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate in data 12 novembre 2010.

5.3.7 Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell’art. 2497 bis, 1° e 5° comma del Codice civile si precisa che la Società è soggetta all’attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Falck SpA. I rapporti intrattenuti con la controllante sono di natura commerciale, come si è sopra detto, e hanno inciso sul risultato di esercizio positivamente per un totale di 239 migliaia di euro come ricavi per prestazioni di servizi direzionali (201 migliaia di euro) e come sopravvenienze attive (38 migliaia di euro). Hanno inciso invece negativamente sul risultato d’esercizio gli addebiti effettuati da Falck SpA per 1.299 migliaia di euro per l’utilizzo del marchio Falck.

Si attesta il rispetto dei requisiti di cui all’articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007, lettere a), b), c) e d).

5.3.8 Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute

In ottemperanza a quanto disposto dall’articolo 2428 c.c. comma 3, punto 3, si informa che al 31 dicembre 2019 le azioni proprie in portafoglio ammontavano a n. 2.210.000, per un valore nominale pari a euro 2.210.000 e rappresentanti lo 0,7584% del capitale sociale della Società.

Il valore di carico delle azioni proprie per complessivi euro 2.924.259 corrisponde a valore medio per azione di euro 1,3232.

Si dichiara inoltre che le imprese controllate, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possedevano al 31 dicembre 2019 azioni di Falck Renewables SpA.

5.3.9 Azioni proprie e azioni o quote delle imprese controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell’esercizio

In accordo a quanto disposto dall’articolo 2428 c.c. comma 3, punto 4, si informa che nel corso del 2019 la società non ha acquistato né alienato azioni proprie.

5.3.10 Piani di stock option

L’Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017 ha approvato, al termine di un processo che ha coinvolto anche il comitato risorse umane, il “Piano di stock grant 2017-2019” (“Share Plan”) destinato all’Amministratore Delegato e a dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all’interno della Società e delle sue società controllate ai sensi dell’art. 114-bis del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 (“TUF”).

Lo Share Plan, di durata triennale, ha per oggetto l’assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di massime n. 1.500.000 azioni ordinarie della Società, pari a un massimo di circa lo 0,515% del capitale sociale della

Società, subordinatamente all'avveramento di due condizioni (i) *performance* legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA (ii) permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la società.

Lo *Share Plan* che fa parte insieme al *Cash Plan* del *Long Term Incentive Plan* è in linea con quanto annunciato nel corso del *Capital Markets Day* del 29 novembre 2016 e confermato nell'aggiornamento del piano industriale presentato al mercato il 12 dicembre 2018 ed è volto a incentivare i beneficiari a perseguire obiettivi di creazione di valore di medio-lungo periodo e ad allineare gli interessi dei beneficiari con quelli della Società e degli azionisti.

L'attuazione del piano sarà effettuata con azioni proprie della Società già in portafoglio o da acquistare ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile.

Nel mese di aprile 2017 è stata effettuata l'assegnazione del piano di incentivazione relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 591.000 diritti azionari. Nei mesi successivi del 2017 è stata effettuata l'assegnazione anche ad alcuni *manager* del Gruppo per 478.986 diritti azionari, ridotti a 413.077 in seguito alle dimissioni di un assegnatario avvenute nel mese di dicembre 2018. Nel febbraio 2019 sono stati assegnati n. 89.962 diritti azionari ad alcuni *manager* del Gruppo, mentre è rimasto inalterato l'ammontare dei diritti azionari assegnati all'amministratore delegato del Gruppo.

Al 31 dicembre 2019 il totale diritti azionari assegnati ai *manager* del Gruppo e all'amministratore delegato sono 1.094.039.

5.3.11 Corporate governance e codice di autodisciplina

Falck Renewables SpA aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana SpA come modificato nel luglio 2015 con le raccomandazioni ivi contenute e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

La "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" contiene una descrizione generale del sistema di *corporate governance* adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. La suddetta Relazione è soggetta agli stessi termini di pubblicità previsti per il bilancio di esercizio, ed è disponibile sul sito internet www.falckrenewables.eu nella sezione *corporate governance* dedicata alle Assemblee degli Azionisti.

5.3.12 Adesione al regime opt-out

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto del processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, con delibera in data 18 gennaio 2013 ha aderito al regime di *opt-out* di cui agli art. 70, comma 8 e 71 comma 1-bis, del Regolamento Emittenti n. 11971/99 (e s.m.i.). Per effetto di tale adesione la Società potrà derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

5.3.13 Decreto Legislativo 231/2001

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001, modulato sulle specificità proprie di Falck Renewables SpA e volto ad assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela di tutti i portatori di interessi della Società. L'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001, è formato da due componenti esterni, Giovanni

Maria Garegnani, in qualità di Presidente, e Luca Troyer, ai quali si aggiunge un componente interno, Siro Tasca, responsabile della struttura di *Internal Audit* della Società.

5.3.14 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2019 della Vostra Società chiude con utile netto di euro 27.314.238,23.

Vi proponiamo di ripartire l'utile suddetto secondo le seguenti modalità:

(euro)	
Alle 290.297.930 azioni ordinarie (*) euro 0,067	19.449.961,31
Utile da portare a nuovo	7.864.276,92
Totale risultato 2019	27.314.238,23

(*) al netto delle n.1.115.961 azioni proprie (pari a 2.210.000 azioni proprie meno 1.094.039 azioni relative allo Share Plan).

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Enrico Falck

Milano, 11 marzo 2020

6

Bilancio Consolidato

6.1 Stato Patrimoniale

	Note	31.12.2019	31.12.2018*	
(migliaia di euro)			di cui parti correlate	di cui parte correlate
Attività				
A Attività non correnti				
1 Immobilizzazioni immateriali	(1)	156.457		148.451
2 Immobilizzazioni materiali	(2)	1.266.641		1.043.025
3 Titoli e partecipazioni	(3)	2.318		1.214
4 Partecipazioni contabilizzate a equity	(4)	22.931		22.804
5 Crediti finanziari a medio lungo termine	(5)	8.622	8.505	11.103
6 Crediti per imposte anticipate	(8)	22.857		19.892
7 Crediti diversi	(7)	3.273		3.479
Totale		1.483.099		1.249.968
B Attività correnti				
1 Rimanenze	(9)	30.128		5.828
2 Crediti commerciali	(6)	93.530	1.261	98.678
3 Crediti diversi	(7)	42.398	8.102	37.730
4 Crediti finanziari a breve termine	(5)	7.681	1.700	2.615
5 Titoli	(3)	852		1.787
6 Cassa e disponibilità liquide	(10)	131.232		218.188
Totale		305.821		364.826
C Attività non correnti destinate alla vendita				3.701
Totale attività		1.788.920		1.618.495
Passività				
D Patrimonio netto				
1 Capitale sociale		291.414		291.414
2 Riserve		209.732		165.851
3 Risultato a nuovo				
4 Risultato dell'esercizio		48.436		43.658
Totale patrimonio netto di Gruppo	(11)	549.582		500.923
5 Patrimonio netto dei terzi		58.081		54.696
Totale patrimonio netto	(11)	607.663		555.619
E Passività non correnti				
1 Debiti finanziari a medio lungo termine	(14)	773.608	20.108	700.693
2 Debiti commerciali	(15)	2.321		3.585
3 Debiti diversi	(16)	55.389	1.884	57.565
4 Imposte differite	(8)	43.612		35.373
5 Fondi per rischi e oneri	(12)	96.093		79.867
6 TFR	(13)	4.812		4.316
Totale		975.835		881.399
F Passività correnti				
1 Debiti commerciali	(15)	70.620	708	48.287
2 Debiti diversi	(16)	40.109	10.601	52.333
3 Debiti finanziari a breve termine	(14)	94.693	1.858	78.226
4 Fondi per rischi e oneri	(12)			2.511
Totale		205.422		178.846
G Passività non correnti associabili alle attività destinate alla vendita				2.631
Totale passività		1.788.920		1.618.495

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

Per il dettaglio delle "parti correlate" si veda pagina 153.

Nell'esercizio 2019 non si segnalano operazioni significative non ricorrenti.

6.2 Conto economico

(migliaia di euro)	Note	2019	2018*	
			di cui parti correlate	di cui parte correlate
A Ricavi	(17)	374.494	239	335.889
Costi e spese diretti	(19)	(199.897)		(169.784)
Costo del personale	(18)	(41.222)		(34.504)
Altri proventi	(20)	10.747	1.189	13.258
Spese generali e amministrative	(21)	(29.683)	(1.337)	(30.088)
Margine netto da attività di <i>trading</i>		(44)		
B Risultato operativo		114.395		114.771
Proventi e oneri finanziari	(22)	(39.139)	(78)	(40.899)
Proventi e oneri da partecipazioni	(23)	37		(3)
Proventi e oneri da partecipazioni a equity	(24)	2.670	2.670	2.745
C Risultato ante imposte		77.963		76.614
Totale imposte sul reddito	(25)	(14.782)		(16.693)
D Risultato netto		63.181		59.921
E Risultato di pertinenza dei terzi		14.745		16.263
F Risultato di pertinenza del Gruppo		48.436		43.658
<i>Risultato di pertinenza del Gruppo per azione base</i>	(11)	0,167		0,151
<i>Risultato di pertinenza del Gruppo per azione diluita</i>	(11)	0,167		0,150

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

Per il dettaglio delle "parti correlate" si veda pagina 173.
Nell'esercizio 2019 non si segnalano operazioni significative non ricorrenti.

6.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

		2019			2018*		
	(migliaia di euro)	Lordo	Imposte	Netto	Lordo	Imposte	Netto
A	Risultato dell'esercizio	77.963	(14.782)	63.181	76.614	(16.693)	59.921
Altre componenti di conto economico complessivo							
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</i>							
Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri	15.750		15.750		560		560
Adeguamento a <i>fair value</i> di attività finanziarie disponibili per la vendita				139	(34)		105
Quote di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relative a società collegate e <i>joint venture</i> contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto	16		16	86			86
Adeguamento a <i>fair value</i> di derivati designati come <i>cash flow hedge</i>	5.322	(1.750)	3.572	7.412	(1.483)	5.929	
B	Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	21.088	(1.750)	19.338	8.197	(1.517)	6.680
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</i>							
Quote di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relative a società collegate e <i>joint venture</i> contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto	(23)		(23)	50			50
Saldo utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(118)		(118)	(45)			(45)
C	Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	(141)		(141)	5		5
B+C	Totale utili / (perdite) di conto economico complessivo	20.947	(1.750)	19.197	8.202	(1.517)	6.685
A+B+C	Totale utili / (perdite) complessivi	98.910	(16.532)	82.378	84.816	(18.210)	66.606
Attribuibili a:							
- Azionisti della Capogruppo			65.101				49.573
- Interessi di minoranza			17.277				17.033

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

6.4 Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	2019	2018*	
			di cui parti correlate	di cui parte correlate
Flusso di cassa dell'attività operativa				
Risultato netto del periodo		63.181		59.921
Aggiustamenti per:				
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(19) - (21)	3.617		1.476
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(19) - (21)	73.445		64.038
Svalutazioni/(rivalutazioni) immobilizzazioni immateriali	(19) - (21)	3.034		769
Svalutazioni/(rivalutazioni) immobilizzazioni materiali	(19) - (21)	4.065		1.677
Rettifiche di attività non correnti				
Accantonamento TFR	(18)	1.143		876
Costi per piano stock grant		611		
Fair value di partecipazioni e altri titoli				
Proventi finanziari	(22)	(36.727)	(794)	(9.500)
Oneri finanziari	(22)	75.866	766	50.399
Dividendi		(37)		586
Quota di risultato di partecipazioni valutate a equity	(24)	(2.670)	(2.670)	(2.745)
(Plusv.)/Minusvalenze da cessione di immobilizzaz. immateriali		(198)	(198)	
(Plusv.)/Minusvalenze da cessione di immobilizz. materiali		(2.093)		24
(Proventi)/ Oneri da partecipazioni	(23)			
Altre variazioni		(24)		619
Imposte (conto economico)	(25)	14.782		16.693
Risultato operativo prima dei cambiamenti del capitale circolante netto e fondi		197.995		184.247
Variazione delle rimanenze	(19)	(24.300)		(896)
Variazione dei crediti verso clienti		4.571		6.575
Variazione dei debiti verso fornitori		21.321		6.910
Variazione altre attività/passività		(5.070)		(18.987)
Variazione netta dei fondi rischi		(3.248)		5.551
Variazione dei fondi del personale - TFR pagato nell'anno	(13)	(835)		(985)
Flusso di cassa dell'attività operativa		190.434		182.415
Interessi pagati		(62.452)	(193)	(40.962)
Imposte pagate/incassate		(13.051)		(9.961)
Flusso di cassa netto dell'attività operativa (1)		114.931		131.492
Flusso di cassa dell'attività di investimento				
Dividendi incassati		2.065	2.028	980
Vendita di immobilizzazioni materiali		2.458		135
Vendita di immobilizzazioni immateriali		355		
Vendita di attività di investimento		1.849		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1)	(11.401)		(2.969)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2)	(117.498)		(48.347)
Acquisto di partecipazioni		(1.102)		(868)
Acquisto azioni proprie	(10)			(1.486)
Acquisizioni di controllate al netto della cassa		(43.756)	(12.833)	(31.792)
Interessi incassati		36.683	794	8.411
Flusso netto dell'attività di investimento (2)		(130.347)		(75.936)
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento				
Dividendi pagati		(32.382)	(25.220)	(23.970)
Aumento capitale e versamenti in c/capitale al netto delle spese		3.811	3.811	8.004
Variazione area di consolidamento				8.004
Variazione netta dei crediti finanziari		1.623	1.623	1.528
Finanziamenti concessi				1.528
Accensione nuovi finanziamenti		52.577		
Rimborsi di finanziamenti		(101.586)	(565)	(84.205)
Cessione di partecipazioni al netto dei costi sostenuti				(238)
Flusso netto dell'attività di finanziamento (3)		(75.957)		(98.643)
Incremento netto cassa e disponibilità liq. equivalenti (1+2+3)		(91.373)		(43.087)
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 1 gennaio		218.188		261.517
Differenze da conversione su disponibilità liquide		4.417		(242)
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 31 dicembre	(9)	131.232		218.188

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

6.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserve	Utile del periodo	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio
Saldo al 31.12.2017	291.414	138.024	19.788	449.226	48.333	497.559
Destinazione risultato 2017		19.788	(19.788)			
Dividendi distribuiti		(15.365)		(15.365)	(9.637)	(25.002)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto		5.915		5.915	770	6.685
Prima applicazione IFRS 9		13.367		13.367	(51)	13.316
Acquisto azioni proprie		(1.486)		(1.486)		(1.486)
Altri movimenti		5.608		5.608	(982)	4.626
Risultato al 31 dicembre 2018			43.658	43.658	16.263	59.921
Saldo al 31.12.2018*	291.414	165.851	43.658	500.923	54.696	555.619
Destinazione risultato 2018		43.658	(43.658)			
Dividendi distribuiti		(18.220)		(18.220)	(13.312)	(31.532)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto		16.665		16.665	2.532	19.197
Altri movimenti		1.778		1.778	(580)	1.198
Risultato al 31 dicembre 2019			48.436	48.436	14.745	63.181
Saldo al 31.12.2019	291.414	209.732	48.436	549.582	58.081	607.663

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

6.6 Note esplicative

6.6.1 Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standards - IFRS*), integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC* e *International Financial Reporting Interpretations Committee – IFRIC*) e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n.38/2005.

Si segnala che, anche a seguito delle semplificazioni introdotte dal D.Lgs. n. 25 del 15 febbraio 2016 (che ha recepito la Direttiva 2013/50/UE, c.d. *Transparency II*) in materia di informazioni finanziarie periodiche al pubblico e in conformità con quanto previsto dall'articolo 2.2.3, comma 3, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA, Falck Renewables SpA, in quanto società appartenente al Segmento STAR, continuerà a redigere e a pubblicare i resoconti intermedi di gestione nelle forme finora adottate.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti delle società controllate, collegate e *joint venture* opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e ai criteri di Gruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 ad eccezione di quelli entrati in vigore dal 1° gennaio 2019.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la società ha scelto di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

- ***Stato Patrimoniale Consolidato***

Lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione di Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte in bilancio consolidato sulla base della loro classificazione come non correnti e correnti.

- ***Conto Economico Consolidato***

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione utilizzando altresì come elemento distintivo la suddivisione fra costi diretti e costi e spese generali.

Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il conto economico presenta i seguenti risultati intermedi consolidati:

- utile lordo industriale;
- risultato operativo;
- risultato ante imposte;
- risultato netto;
- risultato di pertinenza di terzi;
- risultato di pertinenza del Gruppo.

È stata fornita un'informativa per settori operativi attraverso i quali opera il Gruppo, in quanto le informazioni utilizzate dalla direzione nel valutare i risultati operativi e nei processi decisionali relativi alle singole

unità di *business* coincidono con le informazioni economico – patrimoniali dei singoli settori individuati.

- ***Prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo***

Il Gruppo ha optato per la presentazione di due prospetti separati, quindi viene presentato il prospetto, che partendo dal risultato economico, include anche i proventi e gli oneri imputati direttamente a Patrimonio Netto.

- ***Rendiconto Finanziario Consolidato***

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa secondo il metodo indiretto così come indicato dai principi contabili internazionali.

- ***Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato***

Si riporta il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto consolidato sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

La valuta di presentazione del bilancio consolidato è l'euro e i saldi di bilancio e delle note al bilancio sono espressi in migliaia di euro, salvo quando specificatamente indicato.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è oggetto d'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2020, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di EY SpA in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 6 maggio 2011.

6.6.2 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 include i dati della Capogruppo Falck Renewables SpA e quelli delle società controllate.

Falck Renewables controlla un'altra società quando ha contemporaneamente la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, l'esposizione ai rendimenti futuri della partecipata e la capacità di utilizzare il potere per influenzare i rendimenti della partecipata: in tal caso la società è consolidata integralmente linea per linea. Sono consolidate con il metodo del patrimonio netto le società partecipate sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci (*joint venture*) e quelle sulle quali esercita un'influenza notevole.

Il Gruppo Falck Renewables si compone di 110 società, di cui 104 incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale e 6 incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto.

Nel corso del 2019 sono state costituite le seguenti società consolidate integralmente:

- Falck Renewables North America Development Services & Construction Management, LLC, posseduta al 100% da Falck Renewables North America, Inc;
- Falck Renewables Power 1 SL, posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- Falck Renewables Power 2 SL, posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- Falck Renewables Power 3 SL, posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- Falck Next Energy UK, Ltd, posseduta al 100% da Falck Renewables Wind Ltd;
- NUO Srl posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- Falck Nuo Spain SL posseduta al 100% da NUO Srl;
- VC Renewables AB posseduta al 100% da Vector Cuatro SLU.

Inoltre, sono state acquisite le seguenti società consolidate integralmente:

- CEF Vento Sas posseduta al 100% da Falck Energies Renouvelables Sas;
- CEP Tramontane 1 Sas posseduta al 100% da Falck Energies Renouvelables Sas;
- Eol Team Sas posseduta al 100% da CEF Vento Sas;
- Ferme Eoliennes de Noyales Sas posseduta al 100% da CEF Vento Sas;
- Parc Eolien du Bois Ballay Sas posseduta al 100% da CEP Tramontane 1 Sas;
- Parc Eolien de Mazeray et de Bignay Sas posseduta al 100% da CEP Tramontane 1 Sas;
- Parc Eolien des Coudrays Sas posseduta al 100% da CEP Tramontane 1 Sas;
- Sol Occidental SL posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- Big Fish Srl posseduta al 70% da Falck Renewables SpA;
- Iron SPV Srl posseduta al 70% da Falck Renewables SpA.

Nel corso del 2019 è stata acquistata la società Naturalis Energy Developments Limited posseduta al 70% da Falck Renewables Wind Ltd consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Nel mese di gennaio 2019 Falck Renewables SpA ha perfezionato la cessione del 100% delle quote detenute in Esposito Servizi Ecologici Srl.

Inoltre, le società Ongarhill Wind Energy Limited e PV Diagnosis Srl e Vector Cuatro Renewables FZE sono state liquidate.

Si segnala infine che la società Falck Renewables NC Dominion-1, LLC ha cambiato la denominazione in Falck Renewables Latitude, LLC e la società Falck Renewables Energy Srl ha modificato la denominazione sociale assumendo quella di Falck Next Energy Srl.

Inoltre, nel corso dell'esercizio è stata effettuata una operazione straordinaria di fusione per incorporazione delle società Mid Tech Srl ed Energy Capital Srl in Falck Next Srl. Successivamente le quote detenute in Consorzio Energy Aggregator e Consorzio Energy Cloud sono state trasferite in capo a Falck Next Srl.

Operazioni di riorganizzazione all'interno del Gruppo che non hanno avuto effetto sull'area di consolidamento

Si segnala che nel corso del mese di luglio del 2019 è stata finalizzata la cessione di un ramo d'azienda da Vector Cuatro Srl a Falck Renewables Sviluppo Srl.

Il ramo d'azienda comprende n. 3 dipendenti *Business Development* e l'avviamento derivante dal capitale intellettuale.

La cessione del ramo ha permesso di dotare la società di personale qualificato, con una notevole esperienza nel settore delle energie rinnovabili, al fine di supportare il *business* dello sviluppo sia verso il Gruppo sia verso i terzi.

Purchase Price Allocation definitiva di Windfor Srl

Il Gruppo ha completato nel primo semestre la seguente PPA che era stata presentata come provvisoria al 31 dicembre 2018:

Windfor Srl

In data 2 agosto 2018 Vector Cuatro Srl ha acquisito il 100% di Windfor Srl, nota azienda *leader* in Italia nei servizi di *technical advisory* per il settore eolico.

La società è stata consolidata patrimonialmente e finanziariamente dal 2 agosto 2018 con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 3 agosto 2018.

Il costo dell'acquisizione è stato pari a 618 migliaia di euro, di cui 442 migliaia di euro pagati nel 2018 e 176 migliaia di euro da pagarsi nel secondo semestre 2021, per 60 migliaia di euro, e nel secondo semestre 2023, per 116 migliaia di euro.

Il patrimonio netto di competenza, alla data di acquisizione, era pari a 333 migliaia di euro. L'acquisizione della quota di controllo in Windfor Srl è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, applicando il c.d. *purchase method*, attraverso la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività acquisite. La differenza tra il prezzo pagato e il patrimonio netto di competenza, pari a 285 migliaia di euro, è stata allocata ad avviamento, come dettagliato nel prospetto seguente:

(Euro/000)	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede di allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione definitiva)
Immobilizzazioni immateriali	23		23
Immobilizzazioni materiali	10		10
Crediti/(Debiti) commerciali	370		370
Altre attività/(passività)	(189)		(189)
Posizione finanziaria netta	119		119
Totale attività nette acquisite	333		333
Avviamento (allocazione maggior prezzo pagato)	285		285
Differite passive			
Totale costo acquisizione	618		618

Le verifiche effettuate in occasione della PPA definitiva non hanno portato a conclusioni differenti rispetto a quanto emerso in sede di PPA provvisoria.

Si riporta di seguito l'ammontare dei ricavi e del risultato netto di Windfor per l'esercizio 2018, a partire dalla data del primo consolidamento avvenuta il 3 agosto 2018, e per il 2019:

(Euro/000)	2018	2019
Ricavi	357	1.373
Utile/(perdita) del periodo	-48	13

L'effetto cumulato sul patrimonio netto dalla data di acquisizione alla data della presente relazione è pari a -35 migliaia di euro.

Purchase Price Allocation definitiva di Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl

Il Gruppo ha completato nel corso dei primi nove mesi del 2019 le seguenti PPA che erano state presentate come provvisorie al 31 dicembre 2018, al 31 marzo 2019 e al 30 giugno 2019:

Energy Team SpA

Si ricorda che in data 2 ottobre 2018 Falck Renewables SpA ha finalizzato l'acquisizione del 51% di Energy Team SpA, azienda *leader* in Italia nei servizi di controllo dei consumi e di gestione della flessibilità sui mercati elettrici. Alla stessa data è stato sottoscritto un patto parasociale in base al quale le parti si sono scambiate, rispettivamente, un diritto di opzione per l'acquisto o la vendita delle azioni rimanenti (49%), esercitabile trascorso un triennio dal *closing*.

La società è stata consolidata patrimonialmente e finanziariamente dal 2 ottobre 2018 con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 3 ottobre 2018. In accordo con l'IFRS 3 il Gruppo Falck Renewables ha consolidato Energy Team SpA al 100% tenuto conto che Falck Renewables SpA ha il pieno controllo delle attività rilevanti.

Il costo dell'acquisizione del 100% delle azioni di Energy Team è stato riconosciuto in via definitiva in 36.516 migliaia di euro, comprensivo della valorizzazione delle opzioni di acquisto e vendita delle azioni attualmente in possesso delle minoranze, e soggetto ad un meccanismo di aggiustamento prezzo, basato sui risultati e sulla posizione finanziaria netta, che è stato finalizzato nel corso dei primi nove mesi del 2019.

L'importo pagato nel 2019, per l'acquisto del 51%, è stato pari a 11.627 migliaia di euro, mentre l'anticipo già pagato nel 2018 era stato pari a 6.242 migliaia di euro.

Il patrimonio netto di competenza, alla data di acquisizione, era pari a 4.696 migliaia di euro.

La differenza tra il patrimonio netto acquisito e il prezzo pagato, comprensivo della valorizzazione delle opzioni di acquisto e vendita delle azioni attualmente in possesso delle minoranze, è stata allocata come dettagliato nel prospetto seguente:

(Euro/000)	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede di allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione definitiva)
Immobilizzazioni immateriali	20		20
Immobilizzazioni materiali	592		592
Crediti/(Debiti) commerciali	2.749		2.749
Altre attività/(passività)	37	(491)	(454)
Posizione finanziaria netta	1.789		1.789
Totale attività nette acquisite	5.187	(491)	4.696
Know-how		7.088	7.088
Relazioni commerciali		8.255	8.255
Contratti interrompibilità		16.142	16.142
Differite passive		(8.784)	(8.784)
Avviamento	32.019	(22.900)	9.119
Totale costo acquisizione	37.206	(690)	36.516

L'allocazione del prezzo sulle attività nette acquisite è stata completata alla data di pubblicazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2019, attraverso la valutazione di esperti indipendenti, ed ha portato all'identificazione di tre *asset* principali che consentono al Gruppo di generare sovra redditi, ovvero:

- “Know-how”, definibile come insieme delle informazioni aziendali, capacità ed esperienze maturate di natura tecnico-industriale, comprese le esperienze commerciali o scientifiche, veicolate attraverso lo sfruttamento di una matrice marchi/*software* e proteggibili come informazioni segrete e giuridicamente tutelabili, con vita utile di 8 anni;

- “Relazioni commerciali”, rappresentabili come la capacità di mantenere rapporti continuativi con clienti fidelizzati nel corso degli esercizi successivi all’acquisizione, con vita utile di 16 anni;
- “Contratti interrompibilità”, relativi al servizio di interrompibilità della fornitura elettrica che Energy Team fornisce ai clienti che abbiano stipulato accordi contrattuali con Terna SpA, nell’ambito del “Regolamento per l’approvvigionamento a termine di risorse interrompibili istantaneamente e di emergenza”, con vita utile di 11 anni e 3 mesi.

Si riporta di seguito l’ammontare dei ricavi e del risultato netto di Energy Team SpA per l’esercizio 2018, a partire dalla data del primo consolidamento avvenuta il 3 ottobre 2018, e per il 2019:

(Euro/000)	2018	2019
Ricavi	3.452	14.346
Utile/(perdita) del periodo	271	2.023

L’effetto cumulato sul patrimonio netto dalla data di acquisizione alla data della presente relazione è pari a 2.294 migliaia di euro, comprensivo sia dei risultati di Energy Team SpA sia degli ammortamenti contabilizzati sugli *asset* oggetto di allocazione, al netto dei relativi effetti fiscali.

Energia Eolica de Castilla Sl

In data 27 novembre 2018 Falck Renewables SpA ha acquisito il 49% delle quote della società Energia Eolica de Castilla Sl titolare di un progetto eolico *ready to build* di 10 MW nella regione Castilla y León in Spagna. Il valore delle quote salirà automaticamente al 93% all’ottenimento delle autorizzazioni previste dal contratto. Alla stessa data, è stato sottoscritto un patto parasociale in base al quale le parti si sono scambiate, rispettivamente, un diritto di opzione per l’acquisto o la vendita delle azioni rimanenti (7%), esercitabile trascorso un triennio dal *closing*. A fronte del patto parasociale Falck Renewables detiene il controllo di fatto della società, in accordo con l’IFRS 10, in particolare nominando le figure chiave della Società e controllando i principali organi societari.

Il costo dell’acquisizione del 100% delle azioni di Energia Eolica de Castilla Sl, comprensivo della valorizzazione dell’opzione di acquisto, è stato pari a 1.357 migliaia di euro, di cui 465 migliaia di euro pagati nel 2018 e 892 migliaia di euro da pagarsi successivamente al verificarsi di determinate condizioni.

Il patrimonio netto di competenza, alla data di acquisizione, era pari a 42 migliaia di euro.

La differenza tra il patrimonio netto acquisito e il prezzo pagato è stata allocata sull’impianto eolico per 1.825 migliaia di euro e a imposte differite passive per 510 migliaia di euro e verrà ammortizzato sulla base della vita utile residua dell’impianto acquisito.

Le verifiche effettuate in occasione della PPA definitiva non hanno portato a conclusioni differenti rispetto a quanto emerso in sede di PPA provvisoria.

(Euro/000)	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede di allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione definitiva)
Immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni materiali	317		317
Crediti/(Debiti) commerciali			
Altre attività/(passività)	43		43
Posizione finanziaria netta	(318)		(318)
Patrimonio netto di terzi			
Totale attività nette acquisite	42		42
Immobilizzazioni materiali (allocazione minor prezzo pagato)	1.825		1.825
Imposte differite passive	(510)		(510)
Totale costo acquisizione	1.357		1.357

Si riporta di seguito l'ammontare dei ricavi e del risultato netto di Energia Eolica de Castilla Sl dalla data di primo consolidamento:

(Euro/000)	2018	2019
Ricavi		
Utile/(perdita) del periodo		(120)

L'effetto cumulato sul patrimonio netto dalla data di acquisizione alla data del presente resoconto intermedio di gestione è pari a -120 migliaia di euro; la scarsa significatività di tale effetto è riconducibile al fatto che la società ad oggi non è ancora operativa, pertanto gli *asset* allocati a fronte del plusvalore emerso in sede di acquisizione non sono ancora oggetto di ammortamento.

Di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2018 e il Conto Economico con le allocazioni definitive per l'esercizio 2018.

	31.12.2018	IFRS 3	31.12.2018
(migliaia di euro)		allocazione provvisoria	allocazione definitiva
Attività			
A Attività non correnti			
1 Immobilizzazioni immateriali	140.580	7.871	148.451
2 Immobilizzazioni materiali	1.043.025		1.043.025
3 Titoli e partecipazioni	1.214		1.214
4 Partecipazioni contabilizzate a equity	22.804		22.804
5 Crediti finanziari a medio lungo termine	11.103		11.103
6 Crediti commerciali			
7 Crediti per imposte anticipate	19.892		19.892
8 Crediti diversi	3.479		3.479
Totale	1.242.097	7.871	1.249.968
B Attività correnti			
1 Rimanenze	5.828		5.828
2 Crediti commerciali	98.678		98.678
3 Crediti diversi	37.730		37.730
4 Crediti finanziari a breve termine	2.615		2.615
5 Titoli	1.787		1.787
6 Cassa e disponibilità liquide	218.188		218.188
Totale	364.826		364.826
C Attività non correnti destinate alla vendita			
Totale attività	1.610.624	7.871	1.618.495
Passività			
D Patrimonio netto			
1 Capitale sociale	291.414		291.414
2 Riserve	165.851		165.851
3 Risultato a nuovo			
4 Risultato dell'esercizio	44.159	(501)	43.658
Totale patrimonio netto di Gruppo	501.424	(501)	500.923
5 Patrimonio netto dei terzi	54.696		54.696
Totale patrimonio netto	556.120	(501)	555.619
E Passività non corrente			
1 Debiti finanziari a medio lungo termine	700.847	(154)	700.693
2 Debiti commerciali	3.585		3.585
3 Debiti diversi	57.565		57.565
4 Imposte differite	26.755	8.618	35.373
5 Fondi per rischi e oneri	79.867		79.867
6 TFR	4.316		4.316
Totale	872.935	8.464	881.399
F Passività corrente			
1 Debiti commerciali a breve termine	48.287		48.287
2 Debiti diversi	52.425	(92)	52.333
3 Debiti finanziari a breve termine	78.226		78.226
4 Fondi per rischi e oneri			
Totale	178.938	(92)	178.846
G Passività associabili alle attività non corrente destinate alla vendita			
Totale passività	1.610.624	7.871	1.618.495

	31.12.2018	IFRS 3	31.12.2018
(migliaia di euro)	<i>allocazione provvisoria</i>		<i>allocazione definitiva</i>
A Ricavi	335.889		335.889
Costi e spese diretti	(169.070)	(714)	(169.784)
Costo del personale	(34.504)		(34.504)
Altri proventi	13.236	22	13.258
Spese generali e amministrative	(30.088)		(30.088)
Margine netto da attività di <i>trading</i>			
B Risultato operativo	115.463	(692)	114.771
Proventi e oneri finanziari	(40.899)		(40.899)
Proventi e oneri da partecipazioni	(3)		(3)
Proventi e oneri da partecipazioni a <i>equity</i>	2.745		2.745
C Risultato ante imposte	77.306	(692)	76.614
Totale imposte sul reddito	(16.884)	191	(16.693)
D Risultato netto	60.422	(501)	59.921
E Risultato di pertinenza dei terzi	16.263		16.263
F Risultato di pertinenza del Gruppo	44.159	(501)	43.658
<i>Risultato di pertinenza del Gruppo per azione base</i>	0,153		0,151
<i>Risultato di pertinenza del Gruppo per azione diluita</i>	0,152		0,150

Purchase Price Allocation definitiva delle acquisizioni di CEP Tramontane 1 Sas e CEF Vento Sas

Il Gruppo ha completato nel corso dell’ultimo trimestre del 2019 la PPA di CEP Tramontane 1 Sas e CEF Vento Sas che era stata presenta come provvisoria al 31 marzo 2019, al 30 giugno 2019 e al 30 settembre 2019.

Nel mese di marzo 2019 Falck Energies Renouvelables Sas ha acquisito il 100% delle quote delle società di diritto francese CEP Tramontane 1 Sas e CEF Vento Sas. CEP Tramontane 1 Sas è, a sua volta, titolare del 100% delle quote delle seguenti tre società eoliche: Parc éolien du Bois Ballay Sas, Parc éolien de Mazeray et de Bignay Sas e Parc éolien des Coudrays Sas, mentre CEF Vento Sas è, a sua volta, titolare del 100% delle quote delle seguenti due società eoliche: Eol Team Sas e Ferme éolienne de Noyales Sas. Con questa operazione, il Gruppo ha acquisito complessivamente cinque parchi eolici in esercizio in Francia per un totale di 56 MW di capacità di rete.

Le società sono state consolidate patrimonialmente e finanziariamente con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 1° marzo 2019.

Il costo dell’acquisizione è stato pari a 36.578 migliaia di euro, interamente versati nel 2019, di cui 22.810 migliaia di euro per subentrare nel finanziamento soci e 13.768 migliaia di euro a titolo di acquisto quote. Il patrimonio netto consolidato, alla data di acquisizione, era pari a -553 migliaia di euro.

L'acquisizione è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, applicando il c.d. *purchase method*, attraverso la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività acquisite.

La differenza tra il patrimonio netto acquisito e il prezzo pagato è stata allocata sugli impianti eolici per 19.095 migliaia di euro e a imposte differite passive per 4.774 migliaia di euro e viene ammortizzata sulla base della vita utile media residua degli impianti acquisiti.

(Euro/000)	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede di allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione definitiva)
Immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni materiali	45.037	(2)	45.035
Crediti/(Debiti) commerciali			
Altre attività/(passività)	(4.381)	2.478	(1.903)
Posizione finanziaria netta	(21.278)	403	(20.875)
Totale attività nette acquisite	19.378	2.879	22.257
Immobilizzazioni materiali (allocazione maggior prezzo pagato)	25.341	(6.246)	19.095
Differite passive	(7.856)	3.082	(4.774)
Totale costo acquisizione	36.863	(285)	36.578

I ricavi e i risultati netti dalla data del loro primo consolidamento nel Gruppo Falck Renewables sono i seguenti:

- CEP Tramontane 1 Sas, CEF Vento Sas e le loro controllate: ricavi 9.254 migliaia di euro - utile/(perdita) 3.037 migliaia di euro.

6.6.3 Principi e tecniche di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono quelle controllate dalla Capogruppo, anche attraverso quote di partecipazioni indirette.

Le società collegate e quelle sulle quali la Capogruppo esercita un controllo congiunto con altri soggetti terzi vengono valutate con il metodo del patrimonio netto.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati rettificati, ove necessario, per adeguarli a principi contabili, omogenei nell'ambito del Gruppo, che fanno riferimento agli IAS/IFRS.

I bilanci delle società controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data da cui comincia il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa.

Le partite di debito e credito e tutte le operazioni intercorse fra le società consolidate sono eliminate.

Gli utili derivanti da operazioni fra società consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto e inclusi nell'attivo patrimoniale a fine periodo in quanto non ancora realizzati vengono eliminati.

Il valore di carico delle partecipazioni consolidate è eliminato a fronte del patrimonio netto delle società partecipate comprensivo degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione. Le differenze tra il costo di acquisizione e la frazione di patrimonio netto acquisito alla data dell'acquisto delle controllate vengono imputate, ove possibile, alle voci dell'attivo e del passivo delle società partecipate.

L'eventuale ulteriore differenza emergente, se positiva, è trattata come avviamento (*o goodwill*), se non allocabile precedentemente ad *asset* e come tale contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3 e sottoposta a *impairment*.

con periodicità almeno annuale.

Nel caso in cui residui una differenza negativa, la stessa viene imputata a Conto Economico, se non allocabile a decremento del valore delle attività.

Il Gruppo si avvale della facoltà prevista dall'IFRS 3 paragrafo 45 e ss. che consente di estendere il periodo di valutazione fino a un massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione.

Le quote di patrimonio netto e di risultato netto di competenza di soci terzi delle controllate consolidate sono esposte separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto e del conto economico consolidato. Le percentuali di possesso, utilizzate per le società a consolidamento integrale, corrispondono a quelle civistiche, considerando le quote di possesso indirette se non diversamente specificato e giustificato in nota. I dividendi ricevuti dalla Capogruppo e dalle società consolidate, a fronte di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, sono stornati dal conto economico consolidato.

Le voci di Stato Patrimoniale dei bilanci espressi in moneta estera sono convertite in euro applicando i cambi di fine periodo.

Le voci di Conto Economico dei bilanci espressi in moneta estera sono convertite in euro ai cambi medi dell'esercizio. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro di ricavi, costi e risultati economici.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza tra il risultato economico e patrimoniale.

Si precisa che i cambi applicati nelle operazioni di conversione sono i seguenti:

	Valore medio 2019	31.12.2019	Valore medio 2018	31.12.2018
Lira Sterlina (GBP)	0,87777	0,8508	0,8847	0,89453
Dollaro Usa (USD)	1,1195	1,1234	1,181	1,145
Zloty Polonia (PLN)	4,2976	4,2568	4,2615	4,3014
Peso messicano (MXN)	21,5565	21,2202	22,7054	22,4921
Nuovo Lev bulgaro (BGN)	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
Yen giapponese (JPY)	122,0058	121,9400	130,3959	125,8500
Peso Cileno (CLP)	786,8900	844,8600	756,9400	794,3700
Dirham Emirati Arabi (AED)	4,1113	4,1257	4,3371	4,2050
Corona Norvegese (NOK)	9,8511	9,8638	9,5975	9,9483
Corona Svedese (SEK)	10,5891	10,4468	10,2583	10,2548
Dollaro Australiano (AUD)	1,6109	1,5995	1,5797	1,6220

6.6.4 Principi contabili

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, ad eccezione dei principi applicabili dal 1° gennaio 2019. Le società controllate congiuntamente sono contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Si segnala infine che il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Nuovi principi e modifiche entrati in vigore per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2019, come previsto dall'UE in sede di omologazione.

Con riferimento ai principi contabili in vigore dal 1° gennaio 2019, rispetto a quelli applicabili all'esercizio 2018, l'unico effetto significativo è relativo all'adozione dell'IFRS 16 "*Leases*", di seguito illustrato.

IFRS 16 *Leases*

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei *leasing* e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di *leasing* in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i *leasing* finanziari in accordo con lo IAS 17. Alla data di inizio del contratto di *leasing*, il locatario rileva una passività finanziaria a fronte dei pagamenti futuri del *leasing* e un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto. Successivamente all'iscrizione iniziale, devono essere contabilizzate le spese per interessi sulla passività per *leasing* e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno rimisurare la passività per *leasing* al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di *leasing*, un cambiamento nei pagamenti futuri del *leasing* conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per *leasing* come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 utilizzando il metodo di adozione retrospettivo modificato attraverso un approccio semplificato con data di applicazione iniziale al 1° gennaio 2019. Secondo questo metodo, il principio viene applicato retroattivamente con l'effetto cumulativo di prima applicazione rilevato alla data di applicazione iniziale. Il Gruppo ha scelto di utilizzare l'opzione prevista in sede di transizione secondo cui non è tenuto a rideterminare se il contratto è, o contiene, un *leasing* alla data dell'applicazione iniziale del 1° gennaio 2019. Invece, il Gruppo ha applicato lo *standard* solo ai contratti, che alla data di applicazione iniziale, venivano precedentemente identificati come *leasing* applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4.

Il Gruppo non ha modificato il valore di carico delle attività e passività alla data di prima applicazione per i *leasing* precedentemente classificati come finanziari (e.g. le attività per diritto d'uso e le passività per *leasing* sono misurate al medesimo valore che avevano applicando lo IAS 17). I requisiti dell'IFRS 16 sono stati applicati a questi contratti di *leasing* a partire dal 1° gennaio 2019.

Il Gruppo ha iscritto le attività per diritto d'uso e le passività per *leasing* per quei contratti che erano precedentemente classificati come operativi, eccetto che per i *leasing* di breve durata e per quelli di modico valore. Le attività per diritto d'uso sono state iscritte al valore del 1° gennaio 2019, attualizzato utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale. In taluni contratti, le attività per diritto d'uso sono state iscritte per un valore pari a quello della corrispondente passività per *leasing*, rettificato per l'importo di eventuali risconti passivi o ratei attivi relativi al *leasing* rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data dell'applicazione iniziale.

Le passività per *lease* sono state misurate al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il *leasing*, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale.

Per gli effetti si rinvia alla relazione sulla gestione al capitolo "5.2.3 Risultati".

Oltre all'IFRS 16, i seguenti nuovi principi e le seguenti modifiche sono efficaci dal 1° gennaio 2019:

- IFRIC Interpretation 23 *Uncertainty over Income Tax Treatments*
- Amendments to IFRS 9 *Prepayment Features with Negative Compensation*
- Amendments to IAS 28 *Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*

-
- *Amendments to IAS 19 Plan Amendment, Curtailment or Settlement*
 - *Annual IFRS Improvement Process*
 - *IFRS 3 Business Combinations - Previously held Interests in a joint operation*
 - *IFRS 11 Joint Arrangements - Previously held Interests in a joint operation*
 - *IAS 12 Income Taxes - Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity*
 - *IAS 23 Borrowing Costs - Borrowing costs eligible for capitalization*

Il Gruppo non ha avuto impatto da tali nuovi principi o interpretazioni in quanto non applicabili o, in taluni casi, in quanto le prassi del Gruppo sono già allineate alle nuove previsioni.

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un *business*, classifica o designa le attività acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al *fair value* alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico. Esso viene quindi considerato nella determinazione del *goodwill*.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto del IFRS 9 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, deve essere rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo del IFRS 9, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico se non imputabile precedentemente a riduzione delle attività.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è

determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Valutazione del *fair value*

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, e le attività non finanziarie al *fair value* a ogni chiusura di bilancio. Nelle note esplicative sono riepilogati i *fair value* degli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

(a) nel mercato principale dell'attività o passività; o

(b) in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) a ogni chiusura di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Sono iscritte al costo inclusivo degli oneri accessori e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali, aventi vita utile definita, vengono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a una verifica di perdita di valore (*Impairment Test*). La verifica consiste nel confronto tra i flussi di cassa attesi dall'immobilizzazione e il valore netto contabile. La metodologia dei flussi di cassa operativi scontati si basa sulle proiezioni elaborate nei piani pluriennali, approvati dalla Direzione Aziendale. I costi relativi all'acquisizione dei diritti derivanti da CIP 6/92 e altre concessioni sono ammortizzati secon-

do la durata delle relative convenzioni.

Gli avviamenti sono costituiti principalmente dalle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza delle società consolidate, rettificato per tener conto sia di transazioni infragruppo significative sia dei *fair value* riferiti ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di *impairment test* con cadenza almeno annuale, volta a individuare eventuali riduzioni durevoli di valore.

Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento è stato allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Units*, C.G.U.) che beneficiano degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Le *Cash Generating Unit* (CGU) sono definite dal Gruppo come il più piccolo gruppo, ragionevolmente identificabile, di attività che genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nell'ambito del *business* delle energie rinnovabili (*Waste to Energy*, biomasse, eolico, solare), proprio per la tipologia del *business*, che porta a individuare e perimetrare separatamente i singoli impianti in società progetto appositamente costituite e generalmente finanziate separatamente dalle altre, con indebitamento senza ricorso nei confronti dell'azionista, le CGU si identificano con le società progetto, proprietarie o esercenti gli impianti produttivi di energia rinnovabile.

Esse sono quindi autonome dalle altre con flussi finanziari propri e hanno un mercato attivo per il proprio prodotto.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, a eccezione dei terreni, che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Qualora, per componenti rilevanti di tali immobilizzazioni materiali, esistessero vite utili differenti, a ciascun componente viene attribuita una propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (*Component Approach*). Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle rappresentative della durata della vita utile economico-tecnica dei cespiti.

I coefficienti applicati per le varie categorie sono qui di seguito riportati.

	(%)
Fabbricati	4 - 10
Impianti e macchinari	2,86 - 10
Attrezzature	7 - 15
Altri beni	6 - 20
Beni gratuitamente devolvibili	5 - 10

Nell'esercizio di entrata in funzione dei cespiti, tali aliquote sono state calcolate in base ai mesi di effettivo utilizzo.

I costi di sviluppo sono capitalizzati e attribuiti ai cespiti, cui si riferiscono, solo dal momento in cui il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto è autorizzato. Fino ad allora sono imputati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli oneri finanziari sostenuti per la costruzione di un impianto o per la sua acquisizione sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto per essere impiegato nei processi produttivi.

L'ammortamento ha inizio in coincidenza con la data di accettazione provvisoria (o definizione equivalente) dell'impianto o di parti dello stesso in grado di produrre in modo continuativo secondo quanto inteso dal *management* della società. Contestualmente non sono più capitalizzati costi e oneri finanziari relativamente all'impianto o alle parti dello stesso accettati, che viceversa verranno registrati a conto economico.

Perdite di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'attività o di una *Cash Generating Unit* è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* (valore equo), dedotti i costi di vendita.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

Titoli e partecipazioni

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dai principi IFRS 9 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui lo stesso risulti indeterminabile: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore delle partecipazioni disponibili per la vendita vengono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto.

In presenza di perdite di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto sono contabilizzati a conto economico.

Le partecipazioni e i titoli detenuti per la negoziazione sono valutati al *fair value* con contropartita al conto economico.

Il costo viene ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite rilevate; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Joint venture

Le partecipazioni in *joint venture* sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, in ottemperanza all'IFRS 11.

Attività finanziarie

Classificazione

In accordo con quanto previsto dallo IFRS 9 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a conto economico;
2. investimenti posseduti fino a scadenza;
3. finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti;
4. attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente a ogni data di bilancio. Una descrizione delle principali caratteristiche delle attività di cui sopra può essere sintetizzata come segue:

Attività finanziarie valutate al fair value direttamente a conto economico

Tale categoria si compone di due sottocategorie:

1. attività finanziarie detenute per specifico scopo di *trading*;
2. attività finanziarie da considerare al *fair value* fin dal loro acquisto. In tale categoria vengono anche compresi tutti gli investimenti finanziari, diversi da strumenti rappresentativi di capitale, che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, ma il cui *fair value* risulta determinabile.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria, a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*), e il loro *fair value* viene rilevato a conto economico.

Tutte le attività di tale categoria sono classificate come correnti se sono detenute per *trading* o se il loro realizzo è previsto essere effettuato entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La designazione di uno strumento finanziario in tale categoria è da considerarsi definitiva e può essere fatta unicamente al momento della prima rilevazione.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Rappresentano attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che il Gruppo ha intenzione di detenere fino a scadenza (es. obbligazioni sottoscritte).

La valutazione della volontà e della capacità di detenere il titolo fino a scadenza deve essere fatta sia al momento della rilevazione iniziale, sia confermata a ogni chiusura di bilancio.

In caso di cessione anticipata (significativa e non motivata da particolari eventi) di titoli appartenenti a tale categoria di attività si procede alla riclassificazione e valutazione di tutto il portafoglio titoli al *fair value* come attività finanziaria detenuta per la negoziazione.

Finanziamenti e crediti

Rappresentano attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e per le quali il Gruppo non intende effettuare operazioni di *trading*.

Sono incluse nelle attività correnti eccetto per la parte scadente oltre i 12 mesi dopo la data di bilancio che

viene invece classificata come attività non corrente. I finanziamenti e i crediti sono inclusi nella voce di bilancio crediti finanziari e crediti diversi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Questa è una categoria residuale e rappresentata da attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e che non sono classificate in una delle categorie precedentemente descritte. Sono classificate come attività non correnti a meno che il *management* non intenda dismetterle entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Contabilizzazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione e il cui valore equo è registrato a conto economico (cat.1) e le attività finanziarie disponibili per la vendita (cat. 4) vengono registrate al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Gli utili o le perdite relativi ad attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono immediatamente rilevati a conto economico.

Gli utili o le perdite relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non siano vendute o cessate o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi tutti gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati e accantonati a patrimonio netto vengono rilevati nel conto economico. A tal proposito il Gruppo ha identificato i parametri quantitativi che determinano un prolungato e significativo declino dei prezzi di mercato, in particolare con riferimento a una diminuzione significativa in termini di valore e a una diminuzione prolungata in termini temporali.

Il valore equo (*fair value*) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Conseguentemente si presume che l'impresa sia in funzionamento e che in nessuna delle parti vi sia la necessità di liquidare le proprie attività, intraprendendo operazioni a condizioni sfavorevoli.

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il valore equo è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il valore equo viene determinato o in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale o tramite l'utilizzo di appropriate tecniche finanziarie (DCF – analisi dei flussi di cassa scontati).

Nel caso in cui il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria viene valutata al costo, con indicazione in nota integrativa della sua tipologia e delle relative motivazioni.

Gli "investimenti posseduti fino a scadenza" (cat. 2) e i "finanziamenti e crediti" (cat. 3) sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio e successivamente vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza. Gli utili o le perdite vengono rilevati a conto economico o nel momento in cui l'investimento giunge a maturazione o al manifestarsi di una perdita di valore, così come vengono rilevati durante il normale processo di ammortamento previsto dal criterio del costo ammortizzato.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando il Gruppo trasferisce l'attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il corrispettivo valore di mercato. Il metodo del costo utilizzato è il costo medio ponderato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole probabilità.

tà, determinati mettendo in relazione il costo sostenuto con il costo totale previsto per il completamento dei contratti in caso di commesse pluriennali.

Crediti

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti, ove ne ricorrono i presupposti, vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine; in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i dodici mesi. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale e al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta, corrispondente al *fair value*.

Attività e passività cessate o destinate a essere cedute

Le attività cessate o destinate a essere cedute includono le attività (o gruppi di attività) in corso di dismissione il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

In conformità con gli IFRS, i dati relativi alle *discontinued operations* vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività destinate a essere cedute e passività correlate a attività destinate a essere cedute; e in una specifica voce del conto economico: utile (perdita) da attività cessate o destinate a essere cedute.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera affidabile.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Tali fondi si suddividono in:

Fondo rischi cause in corso

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri per contenziosi in corso.

Fondo rischi partecipate

Il fondo viene stanziato a fronte di potenziali rischi di perdite durevoli di valore relative alle partecipazioni non consolidate.

Fondo valorizzazione ambientale

Sulla base di apposite perizie redatte da esperti specializzati del settore, nel fondo in esame sono accantonati i futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti di produzione di energia elettrica alla fine della loro vita utile, con contropartita incremento di valore del cespote cui si riferiscono. Tali importi iscritti nelle immobilizzazioni materiali sono assoggettati ad ammortamento solo per l'importo che eccede i proventi attesi derivanti dalla vendita dei materiali di recupero.

Inoltre, in tale fondo sono accantonati i futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri, che invece transitano da conto economico, sono quantificati anch'essi sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

Fondo rischi diversi

Tale fondo accoglie i futuri oneri, non rientranti nelle sopra menzionate casistiche, ragionevolmente quantificabili nell'ammontare, ma non certi nella loro manifestazione temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (*post employment benefits* del tipo "a benefici definiti") e altri benefici a lungo termine (*other long term benefits*) sono soggetti a valutazioni attuariali. La passività iscritta in bilancio è rappresentata dal valore attuale dell'obbligazione del Gruppo. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti a patrimonio netto.

La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

In particolare, in seguito alla Legge finanziaria del 27 dicembre 2006, n.296 si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate a un'entità separata. In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dai dipendenti.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono valutati al valore nominale.

Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento cambi sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie sono valutate al *fair value*, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti. In seguito, i finanziamenti sono misurati al costo ammortizzato. Gli oneri finanziari sono determinati con il metodo del tasso effettivo di interesse.

Le altre passività finanziarie sono costituite da strumenti derivati detenuti allo scopo di proteggere la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse.

Il Gruppo ha in essere dei contratti di *interest rate swap* (IRS) al fine di coprirsi dai rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse relativi ai *project financing*. Il Gruppo, ove possibile, applica su tali prodotti finanziari l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IFRS 9.

Si segnala che, per quanto riguarda i contratti derivati su tassi sottoscritti da Falck Renewables SpA, il *fair value* era stato adeguato al fine di tenere conto del rischio di controparte (DVA – *Debit Valuation Adjustment*) attraverso l'inserimento di un fattore di correzione nella curva di sconto.

Tale valutazione non è stata effettuata per i derivati sui tassi relativi ai *project financing* in quanto:

- il tasso di interesse applicato dalle banche finanziarie tiene già conto del rischio intrinseco della società finanziaria;
- in sede di effettuazione degli *impairment test*, le ipotesi di calcolo prevedono che i flussi di cassa futuri delle singole società consentano non solo di recuperare il valore dell'*asset* ma anche di rimborsare il debito residuo maggiorato del *fair value* del derivato associato.

Per quanto riguarda i derivati a copertura del rischio di cambio, la valutazione del rischio di controparte non è stata ritenuta necessaria in quanto non significativa per la scadenza a breve termine degli stessi.

Strumenti finanziari

Ai sensi degli IFRS 9 la classificazione degli strumenti finanziari è la seguente:

a) Classificazione e valutazione

Il Gruppo valuta a *fair value* tutte le attività finanziarie attualmente contabilizzate a *fair value*.

In accordo con IFRS 9, la classificazione delle attività finanziarie è basata su due criteri: il modello di *business* del Gruppo per la gestione delle attività; e se il *cash flow* degli strumenti contrattuali rappresenta “esclusivamente il pagamento di capitale ed interessi” rispetto al capitale in essere (il criterio “SPPI”). I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell’incasso alle scadenze contrattuali dei flussi di cassa riferiti all’incasso delle quote capitale ed interessi. Il Gruppo applica l’opzione di presentare le variazioni di *fair value* tra le altre componenti di conto economico complessivo.

Sulla base di quanto prescritto da IFRS 9 le attività e passività finanziarie del Gruppo sono classificate e valutate in queste tre categorie:

- costo ammortizzato;
- *fair value* con variazioni a conto economico;
- *fair value* con variazioni tra le altre componenti di conto economico complessivo.

Questa ultima categoria comprende esclusivamente quegli strumenti che rispettano i criteri previsti per essere classificati secondo le regole dell’*hedge accounting*.

b) Eliminazione contabile delle passività finanziarie

Ai sensi dell’IFRS 9, l’entità deve eliminare la passività finanziaria (o una parte della passività finanziaria) dal proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria quando, e solo quando, questa viene estinta, ovverosia quando l’obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata o scaduta. Una variazione sostanziale dei termini di una passività finanziaria esistente o di una parte di essa deve essere contabilizzata come estinzione della passività finanziaria originaria e rilevazione di una nuova passività finanziaria.

Per l’applicazione di tale regola, i termini sono considerati sostanzialmente diffimi se il valore attualizzato dei flussi finanziari secondo i nuovi termini, inclusa qualsiasi commissione pagata al netto di qualsiasi commissione ricevuta e attualizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario, si scosta come minimo del 10 per cento dal valore attualizzato dei restanti flussi finanziari della passività finanziaria originaria (c.d. “10% test”). Se lo scambio di strumenti di debito o la modifica dei termini sono contabilizzati come estinzione, qualsiasi costo o commissione sostenuti sono rilevati come parte dell’utile o della perdita connessi all’estinzione. Se lo scambio o la modifica non sono contabilizzati come estinzione, qualsiasi costo o commissione sostenuti rettificano il valore contabile della passività e sono ammortizzati lungo il corso del restante termine della passività modificata.

Per i finanziamenti in essere che hanno subito una rinegoziazione in periodi precedenti all’entrata in vigore dell’IFRS 9, il principio richiede il ricalcolo del piano di ammortamento, ripartendo dalla data di rinegoziazione e adeguando il valore di carico a tale data al NPV (*net present value*) delle nuove condizioni.

c) Perdita di valore

L’IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, i finanziamenti e i crediti commerciali, avendo come riferimento un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento (e.g. *lifetime expected loss*). Il Gruppo applica l’approccio semplificato e dunque registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contrattuale. Il Gruppo ha determinato che il proprio rischio di credito è in linea generale molto contenuto sia dal lato dei clienti commerciali (principalmente gestori di servizi elettrici o *utility* ad alto *standing*) sia dal lato dei clienti finanziari (primari istituti bancari).

d) Hedge Accounting

Tutte le relazioni di copertura esistenti, che sono attualmente designate come coperture efficaci, sono qualificate per l’*hedge accounting* in accordo con l’IFRS 9. Il Gruppo ha scelto di non applicare l’IFRS 9 retrospettivamente alle coperture per le quali al momento della designazione della copertura in accordo con IAS 39 erano stati esclusi i punti *forward*.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno o sono stati ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato a una attività, l'attività e il contributo sono rilevati per i loro valori nominali e il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceve un contributo non monetario, l'attività e il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi o istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

Debiti tributari

I debiti per imposte sono registrati sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio per ogni singola società, tenuto anche conto dei crediti d'imposta e delle perdite a nuovo utilizzate nel periodo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono iscritte come capitale sociale e il loro valore corrisponde al valore nominale. I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale della Capogruppo sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Piano di incentivazione

Si segnala che nel corso del 2017 l'Assemblea dei Soci di Falck Renewables SpA ha approvato un piano di incentivazione regolato tramite strumenti di capitale.

Nel mese di aprile 2017 è stata effettuata l'assegnazione del piano di incentivazione relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 591.000 diritti azionari. Nel corso del 2017 sono stati anche assegnati 478.986 diritti azionari, ridotti a 413.077 in seguito alle dimissioni di un assegnatario avvenute nel mese di dicembre 2018, ad alcuni *manager* del Gruppo.

Nel febbraio 2019 sono stati assegnati ulteriori n. 89.962 diritti azionari ad alcuni *manager* del Gruppo, mentre è rimasto inalterato l'ammontare dei diritti azionari assegnati all'amministratore delegato del Gruppo.

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato in dettaglio nelle note della presente relazione finanziaria a cui si rimanda, e non è oggetto di alcun successivo aggiornamento.

Il *fair value* dei servizi ricevuti dai titolari del Piano di incentivazione come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati viene determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* di questi ultimi. Tale costo viene rilevato tra i costi per il personale o tra i servizi, nel caso in cui il beneficia-

rio del piano di incentivazione sia un soggetto non dipendente, lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e alla prestazione del servizio (c.d. *vesting period*) con contropartita una specifica riserva di Patrimonio Netto. I costi cumulati rilevati sono commisurati alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che arriveranno effettivamente a maturazione. Il costo contabilizzato nel risultato del periodo rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine del periodo.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di *performance* o di servizio.

Operazioni in valuta

La valuta di presentazione del Gruppo è l'euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio consolidato.

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate sulla base dei cambi vigenti alla data di effettuazione delle transazioni. I crediti e i debiti in valuta sono allineati ai cambi di fine esercizio. I relativi utili o perdite di conversione sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Ricavi

Ai sensi del principio contabile IFRS 15 il Gruppo sviluppa, progetta, realizza e gestisce impianti di produzione di energia da eolico, solare, biomasse e *waste to energy*. Inoltre, tramite il gruppo Vector Cuatro, il Gruppo Falck Renewables completa la presenza nella catena del valore fornendo servizi di gestione degli *asset* fotovoltaici ed eolici in *operation*. Inoltre, tramite Energy Team, acquista a fine 2018, il Gruppo opera nell'ambito dei servizi di controllo dei consumi e di gestione della flessibilità sui mercati elettrici.

Il Gruppo ha identificato le seguenti principali tipologie di ricavi:

i) Vendita di energia elettrica

Il Gruppo vende l'energia prodotta dai propri impianti. I relativi ricavi sono rilevati nel momento in cui l'energia è immessa in rete, sulla base delle misurazioni disponibili, e sono valorizzati sulla base delle tariffe in essere così come definite dai *Power & Purchase Agreement* in corso.

ii) Ricavi derivanti da incentivi per la produzione da fonte rinnovabile

Il Gruppo ottiene incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, erogati dalle autorità competenti in ciascuno stato in cui opera. I relativi ricavi sono rilevati per competenza, in base alla produzione dell'esercizio e valorizzati sulla base delle tariffe spettanti (c.d. *Feed-in Tariff*).

iii) Ricavi derivanti dal conferimento di rifiuti

Le società operanti nel settore WtE rilevano i ricavi relativi ai conferimenti di rifiuti avvenuti nell'esercizio sulla base delle condizioni contrattuali previste con i clienti. I contratti in essere non presentano clausole che prevedono corrispettivi variabili, sconti commerciali o sconti basati sui volumi.

iv) Prestazioni di servizi

Il Gruppo svolge attività di prestazione di servizi di *asset management*, *engineering*, *transaction* e servizi di efficienza energetica. I contratti prevedono generalmente la fatturazione di canoni mensili o periodici per le attività prestate, rilevati secondo competenza. Nel caso di corrispettivi variabili (esempio: *success fees*), se i ricavi non possono essere attendibilmente misurati, il Gruppo ne rinvia la rilevazione finché questa incertezza è risolta. Ai sensi dell'IFRS 15, l'eventuale corrispettivo variabile deve essere stimato alla data di sottoscrizione del contratto e successivamente aggiornato.

v) Interessi

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

vi) Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Altri proventi

Sono relativi a valori non correlati all'attività caratteristica del Gruppo e, nel rispetto dello IAS 1 attualmente in vigore, sono classificati nelle partite ordinarie e soggetti a evidenza in nota integrativa se di importo rilevante.

Costi

I costi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto delle merci e le prestazioni di servizi.

Imposte

Le imposte sul reddito vengono calcolate e accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio nel rispetto della vigente normativa.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* su tutte le differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.

Le imposte differite attive vengono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato a ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o a parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le attività e le passività fiscali differite vengono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività e sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto a eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'eraario è incluso a bilancio tra gli altri crediti o debiti a seconda del saldo contabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

6.6.5 Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari del Gruppo diversi dai derivati comprendono i finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha effettuato operazioni in derivati, principalmente *interest rate swap*. Lo scopo è sterilizzare il rischio di tasso di interesse delle operazioni del Gruppo e delle sue fonti di finanziamento.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di cambio, di tasso di interesse, il rischio di liquidità e il rischio di credito.

Rischio di cambio

L'effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto in valuta estera e il momento di perfezionamento della relativa transazione (incasso/pagamento) viene definito rischio di transazione. Tale rischio impatta direttamente sul risultato economico ed è determinato in relazione alla valuta di conto di ciascuna società del Gruppo.

L'attività di gestione del rischio cambio effettuata dal Gruppo si articola nel monitoraggio della bilancia valutaria, nella determinazione di eventuali esposizioni e nelle contestuali operazioni di copertura di tipo *plain vanilla*, come la vendita o l'acquisto di divisa a termine.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione del Gruppo al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse riguarda principalmente le obbligazioni a lungo termine assunte dal Gruppo, ricorrendo a un *mix* di interessi fissi e variabili. Per gestire questo *mix* in maniera efficiente, il Gruppo stipula contratti di *interest rate swap* (IRS), con i quali concorda di scambiare, a specifici livelli, la differenza fra interessi a tasso fisso e interessi a tasso variabile calcolata riferendosi a un capitale nozionale predefinito. Gli IRS sono designati a coprire le obbligazioni sottostanti.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta quasi esclusivamente con clienti affidabili.

Il rischio di credito riguarda le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita e alcuni strumenti derivati e presenta un rischio massimo pari al valore contabile di questa attività. Il consolidamento del gruppo Vector Cuatro e di Energy Team non ha modificato sostanzialmente il rischio di credito anzidetto.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti e finanziamenti. Il Gruppo ha stipulato un contratto di finanziamento per un importo di 325.000 migliaia di euro in data 12 giugno 2015 avente scadenza il 31 dicembre 2023, che ha lo scopo di soddisfare le esigenze di liquidità della Capogruppo ed essere utilizzato per erogare capitale e finanziamenti alle controllate.

Alla data del 31 dicembre 2019 il Gruppo ha utilizzato 32 milioni di euro del suddetto finanziamento.

Il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": tali parametri sono stati rispettati al 31 dicembre 2019 sulla base del presente bilancio.

Inoltre, alla data del 31 dicembre 2019 le disponibilità liquide, non legate ai *project financing*, sono pari a 22.461 migliaia di euro e sono depositate, a breve termine, su istituti bancari, dopo preventiva valutazione del rischio di controparte.

Le disponibilità liquide, relative alle società del Gruppo, finanziate secondo lo schema del *project financing*, sono principalmente costituite dalle giacenze sui conti correnti bancari e devono operare nel rispetto degli

impegni legati ai contratti di project financing. Per il Settore eolico tale disponibilità liquida ammonta a 100.698 migliaia di euro, mentre quella relativa ai progetti del Settore WtE, biomasse e fotovoltaico ammonta a 8.073 migliaia di euro. Il Gruppo valuta come accettabile il rischio di credito relativo a tali depositi.

6.6.6 Gestione del capitale

Gli obiettivi principali del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale sono la creazione di valore per gli azionisti e la salvaguardia della continuità aziendale.

Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e rispettare i *covenant* previsti dagli accordi di debito.

Nell'esercizio non si sono verificate violazioni nei *covenant* legati ai contatti di finanziamento. Non sono inoltre stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure per la gestione del capitale.

6.6.7 Informativa di settore

Vengono di seguito presentati i prospetti relativi ai dati economici e patrimoniali per settore di attività, ai fini dell'informativa prevista dai Principi IAS/IFRS.

I settori indicati rappresentano la struttura organizzativa e produttiva che il Gruppo Falck Renewables ha deciso di adottare.

I settori operativi e gli indicatori di *performance* sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal Consiglio di Amministrazione della Società per prendere le decisioni strategiche.

(migliaia di euro)	WTE, biomasse, fotovoltaico		Eolico		Servizi		Altre Attività		Eliminazione		Consolidato	
Dati economici	2019	2018	2019	2018	2019	2018*	2019	2018	2019	2018	2019	2018*
Ricavi	68.026	67.801	247.080	238.948	43.713	20.121	72.378	33.089	(56.703)	(24.070)	374.494	335.889
Costi e spese diretti	(48.676)	(47.603)	(105.871)	(100.575)	(22.959)	(8.238)	(70.601)	(32.528)	48.210	19.160	(199.897)	(169.784)
Costo del personale	(5.660)	(6.794)	(3.429)	(3.981)	(20.095)	(12.122)	(12.501)	(11.695)	463	88	(41.222)	(34.504)
Altri proventi	7.152	10.029	2.650	2.174	1.946	829	7.420	5.839	(8.421)	(5.613)	10.747	13.258
Spese generali e amm.	(7.056)	(11.861)	(12.918)	(8.408)	(4.133)	(1.726)	(23.002)	(14.929)	17.426	6.836	(29.683)	(30.088)
Margine netto da attività di <i>trading</i>							(44)				(44)	
Risultato operativo	13.786	11.572	127.512	128.158	(1.528)	(1.136)	(26.350)	(20.224)	975	(3.599)	114.395	114.771
Proventi e oneri finanziari	(4.008)	(5.178)	(35.682)	(37.263)	(257)	(85)	2.378	3.811	(1.570)	(2.184)	(39.139)	(40.899)
Proventi e oneri da part.							46.262	47.492	(46.225)	(47.495)	37	(3)
Proventi e oneri da partecipazioni a <i>equity</i>	2.669	2.724			1	21					2.670	2.745
Risultato ante imposte	12.447	9.118	91.830	90.895	(1.784)	(1.200)	22.290	31.079	(46.820)	(53.278)	77.963	76.614
Imposte	(2.375)	(731)	(18.914)	(21.290)	1.332	105	4.895	4.826	280	397	(14.782)	(16.693)
Risultato netto	10.072	8.387	72.916	69.605	(452)	(1.095)	27.185	35.905	(46.540)	(52.881)	63.181	59.921
Risultato dei terzi	659	653	14.129	15.645	1		(7)		(37)	(35)	14.745	16.263
Risultato del Gruppo	9.413	7.734	58.787	53.960	(453)	(1.095)	27.192	35.905	(46.503)	(52.846)	48.436	43.658

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

(migliaia di euro)	WTE, biomasse, fotovoltaico		Eolico		Servizi		Altre Attività		Eliminazione		Consolidato	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Dati patrimoniali												
Immobilizz. immateriali	301	473	101.211	96.952	43.205	48.960	12.111	2.097	(371)	(31)	156.457	148.451
Immobilizz. materiali	244.541	240.138	1.020.884	804.531	3.211	1.229	2.648	303	(4.643)	(3.176)	1.266.641	1.043.025
Posizione finanz. netta	153.610	141.286	501.441	473.264	(581)	844	149.408	14.790	(83.112)	(83.171)	720.766	547.013
Investimenti	6.488	11.275	133.847	43.763	1.756	32.743	12.111	1.365	(2.052)	(2.170)	152.150	86.976

6.6.8 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale

Attività

A Attività non correnti

1 Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2018*	Acquisti	Effetto cambio	Riclassifi- che	Vendite	Altri movimenti	(Svalut.) Rivalut.	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2019
1.1 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.038			114			(369)		783
1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18	88		7.747	(2)		(61)		7.790
1.3 Avviamento	94.404		2.517			(522)			96.399
1.4 Altre immobilizzazioni	33.700	31	4	133	(429)		(1.831)	(3.115)	28.493
1.5 Diritti d'uso		516					(72)		444
1.6 Immobilizzazioni in corso e acconti	19.291	12.035	1	(7.994)		(104)	(681)		22.548
Totale	148.451	12.670	2.522		(431)	(104)	(3.034)	(3.617)	156.457

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl

La voce *Avviamento* è costituita principalmente dalle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza delle società consolidate.

A partire dal 1° gennaio 2005, l'avviamento non è più ammortizzato ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore.

L'avviamento acquisito attraverso l'aggregazione di imprese è stato imputato a diverse e distinte unità generatrici di flussi di cassa per verificare l'eventuale riduzione di valore. Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate in:

- Actelios Solar SpA (impianti fotovoltaici in Sicilia)
- Åliden Vind AB (concessione per l'impianto eolico di Örnsköldsvik)
- Assel Valley Wind Energy Ltd (impianto eolico di Assel Valley)
- Auchrobert Wind Energy Ltd (impianto eolico di Auchrobert)
- Ben Aketil Wind Energy Ltd (impianto eolico di Ben Aketil)
- Boyndie Wind Energy Ltd (impianto eolico di Boyndie)

-
- Brattmyrliden Vind AB (concessione per l'impianto eolico di Örnsköldsvik)
 - Cambrian Wind Energy Ltd (impianto eolico di Cefn Croes)
 - CEF Vento Sas e CEP Tramontane 1 Sas (impianti di Eol Team Sas, Ferme Eoliennes de Noyales, Parc Eolien du Bois Ballay, Parc Eolien de Mazeray et de Bignay, Parc Eolien des Coudrays)
 - Earlsburn Wind Energy Ltd (impianto eolico di Earlsburn)
 - Ecosteo SpA (impianto ibrido di Rende)
 - Ecosteo SpA (impianto fotovoltaico di Rende)
 - Energy Team SpA (servizi)
 - Energia Eolica de Castilla SL (impianto eolico di Carrecastro)
 - Eolica Cabezo San Roque Sau (impianto eolico di Cabezo)
 - Eolica Petralia Srl (impianto eolico di Petralia Sottana)
 - Eolica Sud Srl (impianto eolico di San Sostene)
 - Eolo 3W Minervino Murge Srl (impianto eolico di Minervino Murge)
 - Esquennois Energie Sas (impianto eolico di Oise)
 - Falck Renewables Wind Ltd (Capogruppo impianti eolici)
 - Falck Renewables Wind AS (concessioni per gli impianti eolici di Okla e Hennøy)
 - Fisher Road Solar I, LLC (impianto fotovoltaico di Dartmouth, Massachusetts)
 - Frullo Energia Ambiente Srl (impianto di termovalorizzazione di Granarolo dell'Emilia)
 - Geopower Sardegna Srl (impianto eolico di Buddusò-Alà dei Sardi)
 - Gruppo Vector Cuatro (servizi)
 - HG Solar Development, LLC (impianto fotovoltaico di Middleton, Massachusetts)
 - Innovative Solar 42, LLC (impianto fotovoltaico di Fayetteville, North Carolina)
 - Kilbraur Wind Energy Ltd (impianto eolico di Kilbraur)
 - Kingsburn Wind Energy Ltd (impianto eolico di Kingsburn)
 - Millennium Wind Energy Ltd (impianto eolico di Millennium)
 - Nutberry Wind Energy Ltd (impianto eolico di Nutberry)
 - Parc Eolien du Fouy Sas (impianto eolico di Maine et Loire)
 - Parc Eolien des Cretes Sas (impianto eolico di Maine et Loire)
 - Prima Srl (impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda)
 - Solar Mesagne Srl (impianti fotovoltaici di Mesagne)
 - Spaldington Airfield Wind Energy Ltd (impianto eolico di Spaldington)
 - Syncarpha Massachusetts, LLC (impianto fotovoltaico di Leominster, Massachusetts)
 - Syncarpha Palmer, LLC (impianti fotovoltaici di Leominster, di Palmer e di Dartmouth, Massachusetts)
 - Ty Ru Sas (impianto eolico di Plouigneau)
 - West Brownncastle Wind Energy Ltd (impianto eolico di West Brownncastle)

Gli oneri finanziari imputati nel corso dell'esercizio alle immobilizzazioni immateriali sono 122 migliaia di euro.

Gli avviamenti al 31 dicembre 2019 risultano dalla tabella seguente:

Avviamenti	(migliaia di euro)	Valore contabile al 31.12.2019
Energy Team SpA	9.119	
Geopower Sardegna Srl	16.246	
Cambrian Wind Energy Ltd	13.050	
Falck Renewables Wind Ltd	10.222	
Ben Aketil Wind Energy Ltd	10.281	
Earlsburn Wind Energy Ltd	10.125	
Millennium Wind Energy Ltd	9.813	
Vector Cuatro SLU	5.624	
Boyndie Wind Energy Ltd	4.297	
Kilbraur Wind Energy Ltd	3.907	
Eolica Sud Srl	1.967	
Eolo 3W Minervino Murge Srl	1.748	
Total		96.399

Con riferimento alla valorizzazione del portafoglio contratti Vector Cuatro, iscritto tra le altre immobilizzazioni immateriali, si evidenzia una svalutazione di 1.831 migliaia dovuta alla risoluzione di alcuni contratti pluriennali e in riferimento all'avviamento di Vector Cuatro si evidenza una svalutazione di 522 migliaia di euro.

Con riferimento ai costi di sviluppo, iscritti nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, si evidenzia una svalutazione di 681 migliaia di costi riferiti a progetti *green field*.

Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali ammontano a 12.670 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a spese per *software* operativi e licenze per 5.731 migliaia di euro, costi di sviluppo per 4.691 migliaia di euro, costi sulle concessioni di Falck Renewables Vind per 1.259 migliaia di euro e di Parc Eolien d'Illois Sarl per 473 migliaia di euro e la capitalizzazione di diritti d'uso per 516 migliaia di euro.

Impairment test

Al 31 dicembre 2019 si è svolta una verifica (*impairment test*) su eventuali riduzioni di valore degli avviamenti, delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali relativi alle C.G.U., seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36. In particolare, l'ammontare recuperabile dalle singole unità generatrici di flussi di cassa è stato determinato sulla base di un piano di flussi di cassa operativi e attualizzati a un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale investito nel complesso aziendale oggetto di valutazione, al netto delle imposte e determinato in funzione della vita attesa dei diversi impianti. Data la particolare tipologia di *business* è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi sulla base della durata residua dei diversi progetti ipotizzando per tutti gli impianti industriali, un valore terminale nullo. Le principali ipotesi di base utilizzate per le proiezioni dei flussi di cassa sono state le seguenti:

- produzione attesa dei parchi eolici/fotovoltaici e *waste to energy*/biomasse sulla base di valutazioni di producibilità effettuate;
- prezzi di vendita e incentivi determinati sulla base delle proiezioni di mercato per il breve periodo, di supporti da parte di *provider* esterni riconosciuti a livello internazionale per il medio/lungo periodo ed elaborate dal dipartimento interno di *Energy Management*;
- prezzi dei conferimenti dei rifiuti e dei costi di acquisto di biomasse determinati sulla base di stime del *management* tenendo conto dei più recenti andamenti di mercato;
- costi operativi determinati, ove applicabile, sulla base dei contratti in essere, e negli altri casi sulla base delle stime del *management* tenendo conto dell'evoluzione dello specifico mercato di riferimento.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (cd. tasso di sconto) è stato determinato attraverso il costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital* – WACC), utilizzando la tecnica del *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio (*risk free rate*) è stato calcolato sulla base della curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato del paese di riferimento con durata in linea con la vita residua dell'impianto.

Il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile (β) e il rapporto tra debito e capitale sono stati calcolati sulla base delle condizioni di mercato e dell'analisi di un gruppo di imprese, comparabili, operanti nei medesimi settori in cui opera il Gruppo.

Di seguito si indica il dettaglio dei tassi WACC utilizzati per le diverse C.G.U.:

<i>Waste to Energy</i> e biomasse Italia:	da 2,8% a 3,8%
Eolico Regno Unito:	da 3,7% a 4,2%
Eolico Italia:	da 4,0% a 4,6%
Eolico Spagna:	da 2,8% a 4,2%
Servizi Spagna/Italia:	da 4,9% a 5,7%
Eolico Francia:	da 3,1% a 3,7%
Eolico Nordici (Svezia e Norvegia):	da 3,4% a 3,5%
Fotovoltaico Usa:	da 4,9% a 5,1%
Fotovoltaico Italia:	da 4,3% a 4,5%

Di seguito sono indicati i principali fattori che, singolarmente o in forma aggregata, hanno influenzato le valutazioni e che hanno caratterizzato gli *impairment test*, sia per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, sia per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, sia per quanto riguarda le partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto che sono trattate nei paragrafi successivi ma che fanno riferimento agli stessi fattori. Tali fattori hanno avuto effetti diversi a seconda delle caratteristiche tecnologiche, geografiche, competitive e del sistema incentivante delle C.G.U.

Fattori generali e specifici di settore

- Italia: si ricorda innanzitutto che le variazioni di prezzo dell'energia sono fortemente calmierate dal meccanismo di calcolo dell'incentivo che per il 78% (ancorché sfasato di un anno) ne recupera le variazioni. I prezzi (determinati dalla somma di energia e incentivi) presentano una leggera diminuzione rispetto alle precedenti stime;
- Regno Unito: le curve dei prezzi *wholesale* utilizzate per la proiezione dei flussi di cassa del bilancio 2019 evidenziano anche in questo paese una crescita ridotta rispetto a quella assunta nell'esercizio precedente. La stima della componente incentivante non si discosta da quella precedente;
- Spagna: la tariffa di mercato presenta una crescita inferiore rispetto a quella ipotizzata nello scorso esercizio;
- Francia: gli incrementi della tariffa di energia elettrica risultano più contenuti rispetto a quelli utilizzati nello scorso bilancio. Tale riduzione ha effetti sugli impianti a partire dal termine del periodo nel quale

beneficiano di un regime cosiddetto di *Feed-in Tariff* (durata 15 anni dall'avvio degli impianti).

- Nordics (Svezia e Norvegia): si evidenzia che è il primo esercizio per il quale si effettua la procedura di *impairment* relativamente agli impianti presenti (due che hanno ultimato la costruzione a fine 2019 e due per i quali è tuttora in corso). Come per gli altri mercati, anche nei paesi Nordici sono state adottate le proiezioni predisposte dalla funzione *Energy Management* e non si evidenziano criticità per il presente esercizio.
- USA: in questo mercato e ai relativi impianti operativi, a fronte di un accordo strategico finalizzato sia allo sviluppo di nuovi progetti sia alla cessione del 49% degli impianti operativi è stato utilizzato il valore definito in tale accordo come riferimento;
- non si segnalano significative variazioni delle normative fiscali nei diversi paesi rispetto a quanto incluso nelle precedenti previsioni effettuate per il bilancio dello scorso esercizio;
- i tassi WACC utilizzati per scontare i flussi di cassa sono stati aggiornati sulla base dell'andamento del rendimento dei titoli di stato a lungo termine (alla base della componente *risk free* del WACC stesso), dei tassi di interesse applicati al debito bancario e tenendo in considerazione la vita utile residua di ogni singolo impianto. L'aggiornamento dei vari parametri ha comportato una generale e significativa riduzione del tasso WACC utilizzato per scontare i flussi. Di tale riduzione ne hanno conseguentemente beneficiato pressoché tutti gli impianti e le altre attività di servizio del Gruppo;
- come già effettuato nel 2018, la società ha provveduto anche nel 2019 ad aggiornare le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici. La divisione interna *Performance Monitoring & Technical Improvement* ha eseguito le proprie valutazioni sia tenendo conto della effettiva ventosità registrata storicamente nei diversi siti sia basandosi su stime predisposte da una terza parte, *leader* di mercato nell'*assessment* della ventosità, tenuto conto della disponibilità per ogni singolo impianto;

Risultati

- Impianto di Ty Ru (Francia): la citata riduzione delle tariffe nel mercato francese (applicabili agli impianti al termine del periodo di *Feed-in Tariff*) ha comportato la necessità di una svalutazione pari a circa euro 0,3 milioni di euro.
- Impianto a biomasse di Rende: i flussi di cassa futuri incorporano il *trend* positivo registrato dall'impianto. L'effetto combinato della migliorata *performance* dell'impianto e della citata riduzione dei tassi di attualizzazione ha consentito una rivalutazione dell'*asset* precedentemente svalutato pari a circa 2,4 milioni di euro.

Impairment test del gruppo Vector Cuatro

Come per le altre CGU, anche per Vector Cuatro si è provveduto a sottoporre a valutazione sia lo specifico *asset* del portafoglio contratti pluriennali sia l'avviamento residuale allocato.

L'ammontare recuperabile è stato determinato sulla base di un piano di flussi di cassa operativi espliciti per un periodo di 5 anni e di un *terminal value*. Il tasso di attualizzazione è stato determinato tenendo conto di un campione di società comparabili operanti nello specifico settore servizi.

Per i flussi successivi il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua sulla base di un flusso di cassa normalizzato pari all'Ebitda medio realizzato negli ultimi tre esercizi (2017-2019), a cui è stato applicato un tasso di crescita (g) pari a zero.

L'*impairment test* così condotto nell'ambito del presente bilancio ha determinato la necessità di procedere a una svalutazione del *goodwill*, emerso in sede di acquisizione, pari a circa euro 0,5 milioni di euro. Tale svalutazione deriva principalmente dall'aggiornamento dei flussi prospettici, rivisti con una minor crescita, e dai risultati consuntivi che sono alla base della determinazione del *terminal value*.

Con specifico riferimento al portafoglio contratti pluriennali l'analisi puntuale del valore residuo ha de-

terminato la necessità di procedere a una svalutazione complessiva pari a circa 1,8 milioni di euro (di cui circa 1 milione di euro già recepiti al 30 settembre 2019). Tale svalutazione trova il suo principale fondamento nella rescissione, avvenuta nel corso del 2019, di alcuni contratti pluriennali di *asset management* e per altri contratti nella riduzione dello “*scope of work*” e della rivisitazione della vita utile residua che è ora pari a 5,5 anni.

L'effetto netto derivante dai ripristini e svalutazioni sugli *assets* del Gruppo, incluso lo specifico asset portafoglio contratti, è conseguentemente pari a complessivi circa 0,3 milioni di euro di svalutazioni nette.

Impairment test: analisi di sensitività

Come evidenziato, l'*impairment test* si basa sulle stime relative alla produzione, ai prezzi dell'energia elettrica e agli altri componenti dei ricavi/costi predisposti sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio.

Poiché ogni stima è soggetta a incertezza, è stata predisposta un'analisi di sensitività (*sensitivity*) sul valore recuperabile delle diverse CGU.

In relazione alla volatilità del prezzo dell'energia elettrica, che costituisce oramai una caratteristica degli ultimi anni, sono state applicate agli impianti operativi le seguenti *sensitivities* rispetto al “Caso Base”: prezzi dell'energia elettrica inferiori del 10% e incremento del tasso di attualizzazione dello 0,5% e prezzi dell'energia elettrica superiori del 10% con tasso di attualizzazione inferiore dello 0,5%.

Sono qui sotto rappresentati, rispetto al caso base, gli scenari sopra descritti in cui si combinano congiuntamente sia la *sensitivity* di natura finanziaria sia quella di natura operativa/industriale:

VARIAZIONI VS CASO BASE (€/milioni)	Caso base	Prezzi energia elettrica -10%;	Prezzi energia elettrica +10%;
		Tasso di sconto +0,5%	Tasso di sconto -0,5%
Ripristini/(Sval.ni) Nette	1,5	(3,0)	5,6

Si segnala che con riferimento alla *sensitivity* più penalizzante, oltre alle CGU già oggetto di svalutazione nel Caso Base, presentano una potenziale svalutazione anche gli impianti di Solar Mesagne, Eolica Petralia, Parc eolien de Fouy e Parc eolien des Cretes.

Gli amministratori, dopo aver verificato gli scenari, tenuto conto delle variabili con cui è stato costruito il Caso Base, ritengono adeguate le valutazioni fatte in termini di *impairment test* con riferimento al Caso Base e le relative svalutazioni/ripristini. Confermano inoltre che monitoreranno l'andamento delle citate variebili, per eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori iscritti a bilancio.

2 Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2018	Acquisti	IFRS 16	Variaz. area di consol.	Riclas.	Effetto cambio	Vendite	Altri movi- menti	(Svalut.) Rivalut.	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2019
Valori lordi											
2.1 Terreni	8.442				15	(850)					7.607
2.2 Fabbricati	2.508			(653)	8						1.863
2.3 Impianti e macchinari	1.468.102	79.884		74.892	48.387	34.074	(1.022)	17.101	(4.065)		1.717.353
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	1.864	16			252	(23)					2.109
2.5 Altri beni	4.543	430			689	20	(119)	(6)			5.557
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	93.558				796						94.354
2.7 Diritti d'uso		2.608	75.314	2.009	653	2.249		651			83.484
2.8 Immobilizzazioni in corso e acconti	46.093	56.542		(50.117)			(1)				52.517
Totale valore lordi	1.625.110	139.480	75.314	76.901	7	36.366	(2.015)	17.746	(4.065)		1.964.844
Fondi ammortamento											
2.1 Terreni											
2.2 Fabbricati	(1.345)				254				(62)		(1.153)
2.3 Impianti e macchinari	(502.104)			(31.867)	(6)	(11.545)	729		(62.635)		(607.428)
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	(1.548)					2	23		(116)		(1.643)
2.5 Altri beni	(3.696)				(18)	89	6		(348)		(3.967)
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	(73.392)								(4.412)		(77.804)
2.7 Diritti d'uso				(255)	(82)		1		(5.872)		(6.208)
Totale fondi ammortamento	(582.085)			(31.867)	(7)	(11.647)	841	7	(73.445)		(698.203)
Valori netti											
2.1 Terreni	8.442				15	(850)					7.607
2.2 Fabbricati	1.163			(399)	8				(62)		710
2.3 Impianti e macchinari	965.998	79.884		43.025	48.381	22.529	(293)	17.101	(4.065)	(62.635)	1.109.925
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	316	16			252	(2)			(116)		466
2.5 Altri beni	847	430			689	2	(30)		(348)		1.590
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	20.166				796				(4.412)		16.550
2.7 Diritti d'uso		2.608	75.314	2.009	398	2.167		652		(5.872)	77.276
2.8 Immobilizzazioni in corso e acconti	46.093	56.542		(50.117)			(1)				52.517
Totale immobilizzazioni materiali nette	1.043.025	139.480	75.314	45.034	24.719	(1.174)	17.753	(4.065)	(73.445)		1.266.641

I diritti d'uso sono riferiti agli effetti del principio contabile IFRS 16 che definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei *leasing* e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di *leasing* in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i *leasing* finanziari in accordo con lo IAS 17.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 139.480 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente l'acquisizione del 100% delle società titolari di un portafoglio di cinque parchi eolici in eser-

cizio in Francia (19.095 migliaia di euro), la costruzione dei parchi eolici di Brattmyrliden (17.904 migliaia di euro) e di Aliden (37.492 migliaia di euro) in Svezia, di Falck Renewables Vind in Norvegia (42.223 migliaia di euro), di Energia Eolica de Castilla in Spagna (8.621 migliaia di euro), interventi di manutenzione sull'impianto di Eolo 3W Minervino Murge (387 migliaia di euro), sull'impianto di Actelios Solar SpA (1.549 migliaia di euro), sull'impianto di Trezzo (1.030 migliaia di euro) e sull'impianto di Kilbraur Wind Energy (356 migliaia di euro), la costruzione della batteria di Falck Middleton (3.069 migliaia di euro), l'acquisto di arredi e investimenti in uffici (1.631 migliaia di euro), la capitalizzazione sull'impianto di Geopower Sardegna Srl dei costi relativi all'allungamento della durata dei contratti di diritto di superficie dei terreni (2.384 migliaia di euro) e la capitalizzazione di diritti d'uso (2.608 migliaia di euro).

I dati relativi alla acquisizione delle società francesi oggetto di acquisizione sono stati soggetti alla *purchase price allocation*, ai sensi dell'IFRS 3. Per ulteriori dettagli si rinvia alle Note Esplicative Consolidato. L'importo di 4.065 migliaia di euro comprende la svalutazione dell'impianto eolico di Ty Ru pari a 0,3 milioni di euro, la svalutazione pari a 6,1 milioni degli impianti fotovoltaici di Actelios Solar SpA in previsione di sostituire 6 MW di moduli solari esistenti con modelli più performanti per migliorare la redditività degli impianti e la rivalutazione dell'impianto di biomasse di Rende per 2,4 milioni di euro.

Nel corso del 2019 sono state acquisite le seguenti società, consolidate integralmente dalla data di acquisizione del controllo:

- CEF Vento Sas posseduta al 100% da Falck Energies Renouvelables Sas;
- CEP Tramontane 1 Sas posseduta al 100% da Falck Energies Renouvelables Sas;
- Eol Team Sas posseduta al 100% da CEF Vento Sas;
- Ferme Eoliennes de Noyales Sas posseduta al 100% da CEF Vento Sas;
- Parc Eolien du Bois Ballay Sas posseduta al 100% da CEP Tramontane Sas;
- Parc Eolien de Mazeray et de Bignay Sas posseduta al 100% da CEP Tramontane 1 Sas;
- Parc Eolien des Coudrays Sas posseduta al 100% da CEP Tramontane 1 Sas.

L'investimento nelle acquisizioni, registrato come variazione dell'area di consolidamento, è stato di 45.034 migliaia di euro (comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita).

Si segnala che le immobilizzazioni esistenti al 31 dicembre 2019 non includono né importi di rivalutazioni effettuate ai sensi di leggi nazionali di rivalutazione monetaria né importi di rivalutazione economica.

Non ci sono oneri finanziari imputati nel corso dell'esercizio alle immobilizzazioni materiali.

Con riferimento all'*impairment test* relativo alle immobilizzazioni materiali, si rinvia a quanto illustrato al precedente punto.

3 Titoli e partecipazioni

La voce in questione fa riferimento ai titoli di Energy Team per un totale di 945 migliaia di euro (di cui 852 migliaia di euro a breve termine), alla partecipazione del 1,807% nel Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA per un totale di 2.125 migliaia di euro e alle opzioni di acquisto di partecipazioni in Norvegia per un totale di 100 migliaia di euro.

Nel corso del 2019 la società Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA ha proseguito l'attività di gestione del Fondo in base al piano di sviluppo approvato dal proprio Consiglio di Amministrazione. Per maggiori dettagli sull'impegno totale si rimanda al paragrafo "Impegni e rischi".

4 Partecipazioni contabilizzate a *equity*

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2018	Rivalutaz. (Svalutaz.)	Adeguam. a fair value a PN	Dividendi	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2019
Frullo Energia Ambiente Srl	22.701	2.669	(7)	(2.450)	(1)	22.912
Parque Eolico La Carracha Sl						
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl						
Naturalis Energy Developments Limited						
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE						
Vector Cuatro Servicios SL	103	1		(85)		19
Totalle	22.804	2.670	(7)	(2.535)	(1)	22.931

Trattasi delle partecipazioni in Frullo Energia Ambiente Srl al 49%, Parque Eolico La Carracha Sl e Parque Eolico Plana de Jarreta Sl possedute entrambe al 26%, ognuna delle quali possiede il 50% del capitale di Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE, Vector Cuatro Servicios Sl posseduta al 50% e dal 2019 Naturalis Energy Developments Limited posseduta al 70%.

Le partecipazioni in Parque Eolico La Carracha Sl e Parque Eolico Plana de Jarreta Sl sono state completamente svalutate.

La verifica circa la recuperabilità del valore della partecipazione in Frullo Energia Ambiente Srl, secondo lo IAS 36, ha dato esito positivo.

Per il dettaglio dei dati patrimoniali ed economici relativi alle società controllate con partecipazioni di minoranza significative (in ottemperanza all'IFRS 12), si rimanda al capitolo "9. Prospetti supplementari di Falck Renewables SpA".

5 Crediti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2019 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2019			31.12.2018			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	10.284	8.505	1.779	11.442	9.618	1.824	(1.158)	(1.113)	(45)
Strumenti finanziari derivati	6.019	117	5.902	2.276	1.485	791	3.743	(1.368)	5.111
Totalle	16.303	8.622	7.681	13.718	11.103	2.615	2.585	(2.481)	5.066

La voce in esame è esposta al netto del fondo svalutazione crediti finanziari che è pari a 1.450 migliaia di euro. Nei crediti finanziari non correnti verso terzi è compreso il finanziamento verso Verus Energy Oak pari a 773 migliaia di euro totalmente svalutato negli anni precedenti a seguito della rinuncia a proseguire nell'investimento.

Nella voce crediti finanziari verso collegate sono compresi i crediti finanziari nei confronti di Parque Eolico La Carracha Sl per 231 migliaia di euro e di Parque Eolico Plana de Jarreta Sl per 446 migliaia di euro, che

sono stati totalmente svalutati negli anni precedenti.

I crediti finanziari verso terzi sono principalmente composti dai *Reverse Loan* nei confronti dei soci di minoranza di alcune società nel Regno Unito.

A fronte di una copertura dal rischio tasso d'interesse sui finanziamenti in *project financing* di Spaldington Airfield Wind Energy Ltd e Kingsburn Wind Energy Ltd sono stati attivati *interest rate swap* di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 31 dicembre 2019 è positivo per 69 migliaia di euro.

A fronte di una copertura dal rischio cambio sui conti correnti e su alcune transazioni in valuta della Capogruppo e altre controllate, sono stati attivati strumenti derivati di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 31 dicembre 2019 è positivo per 585 migliaia di euro (729 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

A fronte di una copertura dal rischio *commodity*, sono stati attivati strumenti derivati di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 31 dicembre 2019 è positivo per 5.365 migliaia di euro.

Si segnala che il *fair value* dei derivati attivi non correnti al 31 dicembre 2019 è stato rettificato per tenere conto del rischio di controparte (CVA – *Credit Valuation Adjustment*) secondo le disposizioni dell'IFRS 13. Si riporta di seguito un dettaglio della rettifica effettuata per controparte analizzata sia per *rating* sia per settore:

(migliaia di euro)	Fair value risk free	Fair value - Credit Valuation adjusted	Delta
Rating			
S&P A -	104	69	(35)
S&P A +	48	48	
Totale	152	117	(35)
Settore			
Banche	152	117	(35)
Totale	152	117	(35)

6 Crediti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2019 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2019			31.12.2018			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso clienti	92.521	92.521	98.403	98.403	(5.882)	(5.882)			
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate	81	81	81	81	81	81			
Verso controllanti	837	837	159	159	678	678			
Verso imprese del Gruppo Falck	91	91	35	35	56	56			
Totale	93.530	93.530	98.678	98.678	(5.148)	(5.148)			

La suddivisione dei crediti commerciali verso clienti è così ripartita per paese:

(migliaia di euro)	31.12.2019
Italia	51.594
Regno Unito	29.650
Germania	3.559
Stati Uniti d'America	1.895
Danimarca	109
Svizzera	45
Francia	2.179
Spagna	1.074
Giappone	891
Messico	223
Svezia	964
Altro	338
Totale	92.521

I crediti in esame sono esposti al netto del fondo svalutazione, che al 31 dicembre 2019 ammonta a 1.146 migliaia di euro, rilevato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Si rileva che il valore complessivo dei crediti commerciali verso terzi, pari a 92.521 migliaia di euro, al 31 dicembre 2019 risulta composto da 49.863 migliaia di euro a scadere e da 39.086 migliaia di euro scaduti da non oltre un mese e da 3.572 migliaia di euro scaduti da oltre un mese.

7 Crediti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2019 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2019			31.12.2018			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	1.693	280	1.413	4.061	246	3.815	(2.368)	34	(2.402)
Verso imprese collegate	2.450		2.450	1.943		1.943	507		507
Verso controllanti	5.300		5.300	8.929		8.929	(3.629)		(3.629)
Anticipi	87		87	419		419	(332)		(332)
Crediti tributari	24.202		24.202	15.196		15.196	9.006		9.006
Depositi cauzionali	1.149	988	161	881	663	218	268	325	(57)
Ratei e risconti attivi	10.790	2.005	8.785	9.780	2.570	7.210	1.010	(565)	1.575
Totale	45.671	3.273	42.398	41.209	3.479	37.730	4.462	(206)	4.668

I crediti diversi sono esposti al netto del fondo svalutazione rilevato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo che, al 31 dicembre 2019, ammonta a 9.475 migliaia di euro, principalmente relativo a crediti tributari.

La voce verso controllanti si riferisce principalmente ai crediti vantati verso Falck SpA per proventi da consolidato fiscale e per la cessione dei crediti IVA al fine della liquidazione IVA di Gruppo.

La voce verso imprese collegate si riferisce ai dividendi pregressi deliberati dall'assemblea di Frullo Energia Ambiente Srl, ma non ancora erogati, per 2.450 migliaia di euro.

Nella voce verso imprese del gruppo Falck è compreso un credito nei confronti di Sesto Siderservizi per 1.636 migliaia di euro che è stato totalmente svalutato.

I crediti tributari correnti si riferiscono principalmente al credito IVA derivante dagli investimenti effettuati dalle società del Gruppo e richiesto a rimborso.

I ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente ai canoni di manutenzione relativi agli impianti, agli oneri per ottenimento di finanziamenti non utilizzati e ai canoni delle assicurazioni.

L'incremento della voce crediti tributari correnti si riferisce principalmente a crediti IVA chiesti a rimborso delle società in costruzione.

8 Crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono di seguito dettagliati:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018*
Immobilizzazioni immateriali	(8.749)	(11.501)
Immobilizzazioni materiali	(27.057)	(19.498)
Fondi rischi e spese	4.721	5.935
Fondo rischi su crediti tassato	93	187
Perdite fiscali	3.843	2.065
Stanziamenti diversi	23	174
Strumenti derivati	7.195	8.981
Costo ammortizzato	(1.568)	(2.293)
Altro	744	469
Totale	(20.755)	(15.481)

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla SL33 1 ammortamento.

L'importo che risulta dalla tabella sopra riportata, pari a 20.755 migliaia di euro, rappresenta il valore dei crediti per imposte anticipate (22.857 migliaia di euro) al netto dei debiti per imposte differite (43.612 migliaia di euro).

Le imposte differite attive e passive, generate da differenze temporanee, sono compensate quando esiste la possibilità di compensazione e quando sono assoggettate alla medesima giurisdizione fiscale.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali sono state iscritte ove ritenute recuperabili.

Il decremento delle imposte differite nette è dovuto principalmente all'acquisizione del 100% delle società titolari di un portafoglio di 5 parchi eolici in esercizio in Francia, che ha generato un effetto di 4.774 migliaia di euro.

La movimentazione dei Crediti per imposte anticipate è la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Saldo al 31 dicembre 2018	19.892
Variazione transitata da conto economico	2.228
Variazione imputata a patrimonio netto	(2.238)
Variazione area di consolidamento	1.706
Riclassifiche	1.152
Altri movimenti ed effetto cambio	117
Saldo al 31 dicembre 2019	22.857

La movimentazione dei Debiti per imposte differite è la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Saldo al 31 dicembre 2018*	(35.373)
Variazione transitata da conto economico	735
Variazione imputata a patrimonio netto	418
Variazione area di consolidamento	(2.198)
Riclassifiche	(1.152)
Altri movimenti ed effetto cambio	(6.042)
Saldo al 31 dicembre 2019	(43.612)

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla.

B Attività correnti

9 Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2019 è così dettagliata:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.298	3.511	787
Prodotti in corso di lavorazione			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	2.785	2.317	468
Acconti	23.045		23.045
Totale	30.128	5.828	24.300

Le materie prime sono relative alle giacenze di biomasse di Ecosteo SpA e di materie prime di Ambiente 2000 Srl e di Energy Team mentre i prodotti finiti si riferiscono a Energy Team SpA e agli impianti in esercizio. Gli acconti sono relativi all'acquisto da parte di Falck Renewables North America Development Services & Construction Management, LLC di pannelli fotovoltaici il cui utilizzo verrà definito all'ambito degli accordi strategici con ENI.

10 Cassa e disponibilità liquide

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	131.217	218.172	(86.955)
Denaro e valori in cassa	15	16	(1)
Totale	131.232	218.188	(86.956)

Le giacenze sui conti correnti bancari delle società finanziarie da *project financing* devono operare nel rispetto degli impegni legati ai contratti di *project financing*. L'ammontare di tale liquidità è pari a 108.771 migliaia di euro, di cui 100.698 migliaia di euro relative al settore Eolico e 8.073 migliaia di euro relative al settore WtE, biomasse e fotovoltaico.

Di seguito la liquidità legata ai contratti di *project financing* per società al 31.12.2019:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Actelios Solar SpA	6.796
Innovative solar 42 LLC	1.277
Totale settore Wte, biomasse e fotovoltaico	8.073
FRUK Holdings (no.1) Ltd	4.312
Cambrian Wind Energy Ltd	5.728
Boyndie Wind Energy Ltd	218
Earlsburn Mezzanine Ltd	76
Earlsburn Wind Energy Ltd	3.464
Ben Aketil Wind Energy Ltd	1.680
Millennium Wind Energy Ltd	5.037
Kilbraur Wind Energy Ltd	4.103
Nutberry Wind Energy Ltd	3.508
West Browncastle Wind Energy Ltd	2.619
Spaldington Wind Energy Ltd	1.782
Kingsburn Wind Energy Ltd	3.177
Assel Valley Wind Energy Ltd	3.878
Auchrobert Valley Wind Energy Ltd	4.389
Eolica Sud Srl	10.678
Eolo 3W Minervino Murge Srl	5.783
Geopower Sardegna Srl	26.524
Eolica Petralia Srl	3.586
SE Ty Ru Sas	2.378
Parc Eolien du Fouy Sas	1.229
Parc Eolien des Crêtes Sas	1.343
Esquennois Energie Sas	1.184
CEP Tramontane 1 Sas	2.676
Ferme éolienne de Noyales Sas	1.119
Parc éolien du Bois Ballay Sas	74
Parc éolien des Coudrays Sas	113
Parc éolien de Mazeray et de Bignay Sas	40
Totale settore Eolico	100.698
Totale liquidità legata ai contratti di <i>project financing</i>	108.771

Si segnala infine che la liquidità presente nella Capogruppo Falck Renewables SpA ammonta a 3.043 migliaia di euro.

Si rinvia al rendiconto finanziario consolidato per maggiori dettagli sulla variazione della cassa e delle disponibilità liquide.

Passività

D Patrimonio netto

11 Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da n. 291.413.891 azioni ordinarie, aventi un valore nominale di 1 euro ciascuna, interamente sottoscritto e versato.

La Capogruppo Falck Renewables SpA possiede al 31 dicembre 2019 n. 2.210.000 azioni proprie, per un valore nominale pari a euro 2.210.000 e rappresentanti lo 0,7584% del capitale sociale della Società.

Il valore di carico delle azioni proprie per complessivi euro 2.924.259 corrisponde a valore medio per azione di euro 1,3232.

L'Assemblea degli azionisti del 16 gennaio 2017 ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie e avvio del programma di acquisto di azioni proprie. Tale autorizzazione è scaduta nel mese di luglio 2018. La Società era autorizzata ad acquistare un massimo di 5.828.277 azioni ordinarie Falck Renewables, corrispondenti al 2% del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie possedute dalla Società al 16 gennaio 2017 (n. 460.000, pari allo 0,1579% del capitale sociale), nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nonché delle prassi di mercato ammesse *pro tempore* vigenti, ove applicabili.

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto negli esercizi 2018 e 2019 sono i seguenti:

Riserve											
(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva da sciss. under common control	Riserva di conversione	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/ perdite attuariali	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
Saldo al 31.12.2017	291.414	470.335	(371.598)	(2.338)	(40.754)	(693)	83.072	19.788	449.226	48.333	497.559
Destinazione del risultato 2017							19.788	(19.788)			
Prima applicazione IFRS 9							13.367		13.367	(51)	13.316
Dividendi distribuiti							(15.365)		(15.365)	(9.637)	(25.002)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto			607	5.200	3	105			5.915	770	6.685
Acquisto azioni proprie							(1.486)		(1.486)		(1.486)
Fair value piano di stock grant							434		434		434
Altri movimenti							5.174		5.174	(982)	4.192
Risultato dell'esercizio								43.658	43.658	16.263	59.921
Saldo al 31.12.2018*	291.414	470.335	(371.598)	(1.731)	(35.554)	(690)	105.089	43.658	500.923	54.696	555.619

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

Riserve												
(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva da sciss. under common control	Riserva di conversione	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/ perdite attuariali	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale	
Saldo al 31.12.2018*	291.414	470.335	(371.598)	(1.731)	(35.554)	(690)	105.089	43.658	500.923	54.696	555.619	
Destinazione del risultato 2018							43.658	(43.658)				
Dividendi distribuiti							(18.220)		(18.220)	(13.312)	(31.532)	
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto				13.111	3.690	(136)			16.665	2.532	19.197	
Acquisto azioni proprie												
Fair value piano di stock grant							611		611		611	
Altri movimenti							1.167		1.167	(580)	587	
Risultato dell'esercizio								48.436	48.436	14.745	63.181	
Saldo al 31.12.2019	291.414	470.335	(371.598)	11.380	(31.864)	(826)	132.305	48.436	549.582	58.081	607.663	

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

Utile per azione

In conformità allo IAS 33, si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato economico per azione e diluito. L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo di riferimento, escludendo le azioni proprie e includendo eventuali azioni e strumenti finanziari aventi potenziale effetto diluitivo. Al 31 dicembre 2019 il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è stato incrementato per tenere conto degli effetti diluitivi del piano di stock grant in essere.

Di seguito sono esposte le informazioni ai fini del calcolo dell'utile per azione.

	31.12.2019	31.12.2018*
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni)	289.203.891	289.522.332
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (migliaia di euro)	48.436	43.658
Utile/(perdita) per azione base (euro per azione)	0,167	0,151

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

	31.12.2019	31.12.2018*
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni)	289.203.891	289.522.332
Numero medio ponderato di azioni potenziali a fronte del piano di stock grant (numero di azioni)	1.086.398	1.068.541
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni) per l'utile diluito	290.290.289	290.590.873
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (migliaia di euro)	48.436	43.658
Utile/(perdita) per azione diluito (euro per azione)	0,167	0,150

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

12 Fondi per rischi e oneri

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2018	Variaz. area di consolid.	Accanto- namenti	Utilizzi/ Rilasci	Altri movimenti	Effetto cambio	Saldo al 31.12.2019
Fondi per rischi ed oneri non correnti							
- fondo rischi su cause in corso							
- fondo valorizzazione ambientale	54.115	1.200		(126)	18.274	1.230	74.693
- fondo rischi diversi	25.752		3.372	(7.892)		168	21.400
Totale Fondi per rischi ed oneri non correnti	79.867	1.200	3.372	(8.018)	18.274	1.398	96.093

Sulla base di apposite perizie redatte da esperti specializzati del settore, nel *Fondo valorizzazione ambientale* sono accantonati i futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti di produzione di energia elettrica alla fine della loro vita utile.

Inoltre, in tale fondo sono accantonati i futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri sono quantificati anch'essi sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

L'importo di 1.200 migliaia di euro si riferisce principalmente al primo consolidamento delle società francesi proprietarie di 5 parchi eolici.

L'importo di 3.372 migliaia di euro si riferisce principalmente agli accantonamenti relativi alle società progetto siciliane in liquidazione e per il rischio riaddebito dei lavori e per penali dovuti al gestore della rete nel Regno Unito.

L'importo di 18.274 migliaia di euro si riferisce principalmente ai fondi futuri oneri da sostenere per il ripristino ambientale relativi agli impianti entrati in esercizio al 31 dicembre 2019 e agli adeguamenti di quelli già in essere per la modifica dei tassi d'interesse e d'inflazione.

L'importo di 7.892 migliaia di euro si riferisce principalmente al rilascio di un fondo per contenziosi nelle società progetto siciliane in liquidazione e ad un fondo di Prima Srl per un contenzioso con il GSE.

13 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2018	Accanto- namenti	Interest cost	(Utile)/ Perdita attuariale	Utilizzi e pagamenti	Saldo al 31.12.2019
Dirigenti	599	306	10	1	(273)	643
Impiegati e operai	3.717	837	60	117	(562)	4.169
Totale	4.316	1.143	70	118	(835)	4.812

Il fondo per Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è stato oggetto di valutazione attuariale da parte di un esperto esterno, secondo quanto previsto dallo IAS 19R.

Le assunzioni finanziarie attuariali utilizzate ai fini della determinazione del costo previsto per l'anno 2019, confrontate con il 2018, sono le seguenti:

(%)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Tasso annuo di attualizzazione	0,77%	1,57%	-0,8%
Tasso annuo di inflazione	1,48%	1,85%	-0,4%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessivo*	2,00%	2,00%	0,0%
Tasso annuo incremento TFR	2,61%	2,89%	-0,3%

(*) Il tasso annuo di aumento delle retribuzioni utilizzato per il 2020 è del 1,5%, per 2021 è 1,75% e del 2% per gli anni successivi.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA 10+* alla data di calcolo.

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, si riporta di seguito un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

È stato considerato come scenario base quello riportato nella tabella precedente e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio di attualizzazione, il tasso medio di inflazione e il tasso di *turnover*, rispettivamente di mezzo, di un quarto e di due punti percentuali.

I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

Analisi di sensitività - Tasso annuo di attualizzazione

(migliaia di euro)	+0,50%	-0,50%
Dirigenti	623	663
Impiegati e operai	4.004	4.364

Analisi di sensitività - Tasso annuo di inflazione

(migliaia di euro)	+0,25%	-0,25%
Dirigenti	647	638
Impiegati e operai	4.211	4.128

Analisi di sensitività - Tasso annuo di turnover

(migliaia di euro)	+2,00%	-2,00%
Dirigenti	636	651
Impiegati e operai	4.059	4.308

Inoltre, secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, è stata effettuata una stima dei pagamenti attesi nei prossimi anni, come riportato nella tabella seguente:

Cash flow futuri

(migliaia di euro)	entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Tra 5 e 10 anni	Oltre i 10 anni
Dirigenti	69	56	192	387	708
Impiegati e operai	375	298	1.116	2.455	10.181
Totale	444	354	1.308	2.842	10.889

14 Debiti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2019 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2019			31.12.2018*			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	76.964	66.058	10.906	38.305	30.877	7.428	38.659	35.181	3.478
Debiti per <i>project financing</i> "non recourse"	671.909	595.325	76.584	700.365	632.689	67.676	(28.456)	(37.364)	8.908
Debito finanziario per <i>leasing</i>	80.821	75.809	5.012					75.809	5.012
Strumenti finanziari derivati	38.607	36.416	2.191	40.249	37.127	3.122	(1.642)	(711)	(931)
Totale	868.301	773.608	94.693	778.919	700.693	78.226	8.561	72.915	16.467

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

Si ricorda che in data 12 giugno 2015 è stato sottoscritto un contratto di *Corporate Loan* tra Falck Renewables SpA e un *pool* di primari istituti di credito. Il contratto prevedeva una linea di credito *revolving* per un importo di 150 milioni di euro, con scadenza 30 giugno 2020.

In data 30 luglio 2018 la Capogruppo Falck Renewables SpA ha sottoscritto un accordo di modifica del *Corporate Loan*, relativo:

- all'incremento della linea di credito *revolving* da 150 a 325 milioni di euro;
- all'estensione della scadenza, dal 30 giugno 2020 al 31 dicembre 2023.

Tale operazione è finalizzata a supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo. Alla data del 31 dicembre 2019 Falck Renewables SpA ha utilizzato 32 milioni di euro del suddetto finanziamento.

A fronte di tale finanziamento la Capogruppo ha posto in pegno le azioni possedute di Falck Renewables Wind Ltd per un valore nominale pari a 37.755 migliaia di sterline.

Il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": tali parametri sono stati rispettati a tutte le date previste e al 31 dicembre 2019 sulla base della presente Relazione finanziaria.

I debiti assistiti da garanzie reali sono quelli relativi a tutti i finanziamenti in *project financing*, garantiti da pegno su quote delle stesse società finanziate.

I debiti verso terzi sono rappresentati da finanziamenti ottenuti da società del Gruppo e sono dettagliati nelle informazioni integrative sugli strumenti finanziari, così come i debiti per *project financing* e gli strumenti finanziari derivati.

Si segnala che le società finanziate in *project financing*, per proteggersi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse e convertire il tasso da variabile a fisso, hanno stipulato contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) correlati al *project financing*, a condizioni sostanzialmente in linea con il mercato.

Il dettaglio dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio che il Gruppo Falck Renewables intrattiene al 31 dicembre 2019 è riportato nel paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7".

Si segnala che sui predetti finanziamenti le banche finanziarie hanno imposto dei *covenant*, che le società

sono tenute a rispettare per tutta la durata del contratto di finanziamento e che sono verificati dagli stessi istituti finanziari alla fine di ogni semestre. Tali verifiche hanno evidenziato il rispetto dei parametri richiesti. Il Gruppo monitora con attenzione la situazione relativa ai *project financing* degli impianti.

Si segnala che sui finanziamenti in *project financing* “senza ricorso” concessi in favore delle società del Gruppo sono previste alcune garanzie e limitazioni, nonché tra i vari impegni, l’obbligo di rispettare determinati parametri finanziari quali, a titolo esemplificativo:

- l’obbligo di mantenere un “conto di riserva” pari ad una rata di rimborso, a garanzia del regolare servizio del debito;
- il rilascio di ipoteche/privilegi speciali sugli immobili/impianti e/o pegni su azioni o quote a favore delle istituzioni finanziarie coinvolte nel progetto;
- la possibilità di distribuire dividendi subordinata al rispetto di specifici parametri finanziari e al rimborso dei pagamenti previsti dal contratto di finanziamento;
- il rispetto di determinati parametri finanziari al di sopra dei livelli minimi di *default*, da calcolarsi a ogni scadenza semestrale, e che la società deve rispettare per tutta la durata del contratto.

Al 31 dicembre 2019 tutte le società del Gruppo mostrano parametri finanziari al di sopra dei livelli minimi di *default*.

Sui debiti finanziari ha inciso l’entrata in vigore, dal 1° gennaio 2019, del principio contabile IFRS 16 che ha comportato per il Gruppo maggiori debiti finanziari come precedentemente illustrato.

I debiti finanziari verso terzi si sono incrementati principalmente per l’utilizzo del Corporate Loan di 32.000 migliaia di euro e per una linea di finanziamento a breve termine pari a 7.500 migliaia di euro.

15 Debiti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2019 confrontata con quella dell’esercizio precedente è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2019			31.12.2018			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	72.386	2.321	70.065	51.295	3.585	47.710	21.091	(1.264)	22.355
Verso controllanti	555		555	577		577	(22)		(22)
Totale	72.941	2.321	70.620	51.872	3.585	48.287	21.069	(1.264)	22.333

I debiti commerciali verso controllanti sono relativi principalmente ai debiti verso la controllante Falck SpA di Falck Renewables SpA per l’utilizzo del marchio Falck.

I debiti commerciali non correnti si riferiscono a stanziamenti effettuati per costi di manutenzione e di affitto con scadenza di oltre un anno.

I debiti commerciali verso terzi sono incrementati principalmente per l’aumento del perimetro di consolidamento e per i debiti delle società con impianti in costruzione.

16 Debiti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2019 confrontata con il 31 dicembre 2018 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2019			31.12.2018*			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	35.911	2.204	33.707	50.398	4.391	46.007	(14.487)	(2.187)	(12.300)
Verso controllanti	3.363		3.363	3.107		3.107	256		256
Verso imprese del Gruppo Falck				25		25	(25)		(25)
Acconti	113		113	145		145	(32)		(32)
Ratei e risconti passivi	56.111	53.185	2.926	56.223	53.174	3.049	(112)	11	(123)
Totale	95.498	55.389	40.109	109.898	57.565	52.333	(14.400)	(2.176)	(12.224)

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

La voce "verso terzi" correnti risulta così dettagliata:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018*
Debiti tributari	11.414	12.238
Debiti per acquisto società	4.119	17.300
Debito verso <i>partner</i> e soci in consolidato fiscale	4.602	8.633
Altri debiti verso il personale dipendente e per ferie maturate	8.712	7.413
Debiti per dividendi da distribuire	1.052	1.182
Debiti verso istituti di previdenza	1.412	1.401
Debiti per aumenti di capitale da deliberare	2.780	
Altri minori	1.820	2.231
Totale	35.911	50.398

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

Il debito per acquisto società si riferisce al debito verso i precedenti soci di Ålden Vind AB, Brattmyrliden Vind AB, Energy Team SpA, Windfor Srl, Energia Eolica de Castilla SL, Big Fish SPV Srl e Falck Renewables Vind AS comprensivo di interessi maturati. Tale debito è diminuito per i pagamenti effettuati nel corso dell'anno ai soci precedenti, principalmente di Energy Team SpA, e Falck Renewables Vind AS.

La voce ratei e risconti è principalmente composta dai contributi in conto capitale rilevati con il metodo indiretto. I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2019, pari a un totale di 56.111 migliaia di euro, sono composti principalmente dai contributi *ex Lege 488* e dai contributi ITC (*Investment Tax Credit*).

La voce "verso controllanti" è relativa ai debiti per IRES derivanti dall'adozione del consolidato fiscale nazionale e debiti della liquidazione IVA di Gruppo con la controllante Falck SpA.

Attività e Passività non correnti destinate alla vendita

I valori al 31 dicembre 2018 si riferivano alla cessione di Esposito Servizi Ecologici Srl. L'operazione è stata trattata come "*disposal group*" in base a quanto previsto dai paragrafi 8 e 41 del principio contabile IFRS 5.

Impegni e rischi

Le fideiussioni prestate al 31 dicembre 2019 ammontano a 171.639 migliaia di euro. Le fideiussioni relative a società controllate sono costituite principalmente da fideiussioni prestate a garanzia del completamento di lavori in corso, per la partecipazione ad appalti e gare e per le attività di smantellamento e ripristino aree per un totale di 124.553 migliaia di euro e da garanzie rilasciate all'amministrazione finanziaria a fronte della richiesta di rimborsi di crediti IVA per 2.947 migliaia di euro. Sono presenti anche garanzie rilasciate a banche per 23.915 migliaia di euro e altre fideiussioni per 20.224 migliaia di euro. Inoltre, il Gruppo ha sottoscritto 3.000 quote nel Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA per impegno totale massimo di 3.000 migliaia di euro di cui, al 31 dicembre 2019, risultano ancora da versare 726 migliaia di euro che saranno versati sulla base degli eventuali ulteriori investimenti effettuati dal Fondo.

Rapporti intercorsi con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998, del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare, gli stessi fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sullo stato patrimoniale del Gruppo Falck Renewables.

(migliaia di euro)	Crediti commerciali			Debiti commerciali		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Impresa controllante						
Falck SpA	837	159	678	555	577	(22)
Totale impresa controllante	837	159	678	555	577	(22)
Imprese collegate						
Frullo Energia Ambiente Srl	81	81				
Totale imprese collegate	81	81				
Altre imprese del Gruppo						
Falck Energy SpA	62	19	43			
Sesto Sidervisizi Srl	29	16	13			
Totale altre imprese del Gruppo	91	35	56			
Altre parti correlate						
CII HoldCo Ltd	13	29	(16)	97	117	(20)
Svelgen Kraft Holding e consociate	239		239	56	10	46
Totale altre parti correlate	252	29	223	153	127	26
Totale	1.261	304	957	708	704	4
Incidenza % su voce di bilancio	1,3%	0,3%		1,0%	1,4%	

(migliaia di euro)	Crediti finanziari			Debiti finanziari		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	31.12.2019	31.12.2018*	Variazioni
Imprese collegate						
Vector Cuatro Servicios Sl						
Totale imprese collegate						
Altre parti correlate						
CII HoldCo Ltd	10.205	11.249	(1.044)	1.858	2.305	(447)
Firstar Development, LLC				534	1.218	(684)
Soci Energy Team SpA				18.723	18.455	268
Soci Eolica Energia de Castilla SL				98	97	1
Gruppo Canadian Solar				753		753
Totale altre parti correlate	10.205	11.249	(1.044)	21.966	22.075	(109)
Totale	10.205	11.249	(1.044)	21.966	22.075	(109)
Incidenza % su voce di bilancio	62,6%	82,0%		2,5%	2,8%	

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

<i>(migliaia di euro)</i>	Altri crediti			Altri debiti		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Impresa controllante						
Falck SpA	5.300	8.929	(3.629)	3.363	3.107	256
Totale impresa controllante	5.300	8.929	(3.629)	3.363	3.107	256
Impresa Gruppo Falck						
Falck Energy Srl				25	(25)	
Totale impresa Gruppo Falck				25	(25)	
Imprese collegate						
Frullo Energia Ambiente Srl	2.450	1.943	507			
Parque Eolico La Carracha SL						
Parque Eolico Plana de Jarreta SL						
Totale imprese collegate	2.450	1.943	507			
Altre parti correlate						
CII HoldCo Ltd				1.601	4.379	(2.778)
Svelgen Kraft Holding e consociate	352			3.086	2.088	998
Soci Energy Team SpA				499	12.388	(11.889)
Soci Eolica Energia de Castilla SL				795	795	
Firstar Development, LLC				3.001	4.254	(1.253)
Gruppo Canadian Solar				140		140
Totale altre parti correlate	352			9.122	23.904	(14.782)
Totale	8.102	10.872	(3.122)	12.485	27.036	(14.551)
Incidenza % su voce di bilancio	17,7%	26,4%		13,1%	24,6%	

Posizione finanziaria netta

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta la posizione finanziaria netta.

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018*	Variazioni
Debiti finanziari a breve termine verso terzi	(89.722)	(78.226)	(11.496)
Debiti finanziari a breve termine per <i>leasing</i> operativi	(4.971)		(4.971)
Crediti finanziari a breve termine verso terzi	7.681	2.615	5.066
Disponibilità a breve	131.232	218.188	(86.956)
Posizione finanziaria netta a breve termine	44.220	142.577	(98.357)
Debiti finanziari a medio lungo termine verso terzi	(697.847)	(700.693)	2.846
Debiti finanziari a medio lungo termine per <i>leasing</i> operativi	(75.761)		(75.761)
Posizione finanziaria medio lungo termine	(773.608)	(700.693)	(72.915)
Posizione finanziaria netta come da Comunicaz. Consob N. DEM/6064293/2006	(729.388)	(558.116)	(171.272)
Crediti finanziari a medio lungo termine verso terzi	8.622	11.103	(2.481)
Posizione finanziaria netta globale	(720.766)	(547.013)	(173.753)
- di cui <i>Project financing "non recourse"</i>	(671.909)	(700.365)	28.456
- di cui <i>fair value</i> derivati	(32.587)	(37.973)	5.386
- di cui debiti finanziari per <i>leasing</i> operativi	(80.732)		(80.732)
Posizione finanziaria netta senza <i>fair value</i> derivati	(688.179)	(509.040)	(179.139)
Posizione finanziaria netta senza <i>leasing</i> operativi	(640.034)	(547.013)	(93.021)
Posizione finanziaria netta senza <i>leasing</i> operativi e derivati	(607.447)	(509.040)	(98.407)

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

Informazioni relative agli impianti di produzione di energia

Ai sensi della Raccomandazione CONSOB del 28 febbraio 2013 in materia di informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie e nei comunicati stampa delle società quotate operanti nel settore delle energie rinnovabili, vengono di seguito presentati i seguenti prospetti tabellari:

1. Informazioni relative agli impianti di produzione di energia in funzione al 31 dicembre 2019

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA IN FUNZIONE

Impianto	Società proprietaria	Percen-tuale di possesso	Data di entrata in esercizio	Capacità installata (MW)	Energia prodotta dall'impianto (GWh)	Valore netto contabile (migliaia di euro)
Impianto WTE Trezzo (MI) **	Prima Srl	85%	01/09/2003	20,0	107	16.827
Impianto a biomasse Rende (CS) ***	Ecopesto SpA	100%	revamping gen 2011	15,0	109	16.602
Fotovoltaico Rende (CS)	Ecopesto SpA	100%	lug-07	1,0	1	2.606
Impianti fotovoltaici Sicilia *	Actelios Solar SpA	100%	apr-11	13,1	18	25.676
Impianto fotovoltaico Mesagne (BR) *	Solar Mesagne Srl	100%	lug 2009 mag 2010	2,0	3	4.490
Impianto fotovoltaico North Carolina (USA) *	Innovative Solar 42 LLC	100% classe B	set-17	92,0	132	124.051
Impianto fotovoltaico New York (USA) *	HG Solar Development, LLC	100% classe B	giu-18	6,0	7	14.120
Impianto fotovoltaico Delaware (USA) *	Fisher Road Solar I, LLC	100,00%	mag 2014 (A)	6,0	8	15.806
Impianto fotovoltaico Delaware (USA) *	Syncarpha Palmer, LLC	100% classe B	dic 2015 (A)	6,0	8	16.700
Impianto fotovoltaico Delaware (USA) *	Syncarpha Massachusetts, LLC	100% classe B	mag 2015 (A)	2,5	3	6.514
Impianto eolico Cefn Croes (Galles) *	Cambrian Wind Energy Ltd	51%	apr-05	58,5	150	20.989
Impianto eolico Boyndie (Scozia) *	Boyndie Wind Energy Ltd	51%	giu 2006 giu 2010	16,7	40	9.173
Impianto eolico Earlsburn (Scozia) *	Earlsburn Wind Energy Ltd	51%	dic-07	37,5	103	22.682
Impianto eolico Ben Aketil (Scozia) *	Ben Aketil Wind Energy Ltd	51%	giu 2008 gen 2011	27,6	74	16.345
Impianto eolico Millennium (Scozia) *	Millennium Wind Energy Ltd	51%	mar 2009 feb 2011	65,0	163	61.636
Impianto eolico Kilbraur (Scozia) *	Kilbraur Wind Energy Ltd	51%	feb 2009 set 2011	67,5	159	57.757
Impianto eolico Nutberry (Scozia) *	Nutberry Wind Energy Ltd	100%	ott 2013	15,0	49	25.938
Impianto eolico West Browncastle (Scozia) *	West Browncastle Wind Energy Ltd	100%	giu 2014	30,0	67	49.526
Impianto eolico di Spaldington (Inghilterra) *	Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	100%	mag-16	11,8	25	22.375
Impianto eolico di Kingsburn (Scozia) *	Kingsburn Wind Energy Ltd	100%	mag-16	22,5	75	37.162
Impianto eolico di Assel Valley (Scozia) *	Assel Valley Wind Energy Ltd	100%	ott-16	25,0	77	44.129
Impianto eolico di Auchrobert (Scozia) *	Auchrobert Wind Energy Ltd	100%	apr-17	36,0	92	59.034
Impianto eolico San Sostene (CZ) *	Eolica Sud Srl	100%	ott 2009 ott 2010	79,5	149	84.001
Impianto eolico Minervino Murge (BT) *	Eolo 3W Minervino Murge Srl	100%	dic-08	52,0	89	58.962
Impianto eolico Buddusò - Alà dei Sardi (OT) ****	Geopower Sardegna Srl	100%	lug 2011 dic 2011	138,0	363	139.458
Impianto eolico Petralia Sottana (PA) *	Eolica Petralia Srl	100%	apr-12	22,1	39	27.573
Impianto eolico Finistère (Francia) *	SE Ty Ru Sas	100%	lug-12	10,0	21	11.199
Impianto eolico Maine et Loire (Francia) *	Parc Eolien du Fouy Sas	100%	apr-09	10,0	19	7.645
Impianto eolico Maine et Loire (Francia) *	Parc Eolien des Cretes Sas	100%	apr-09	10,0	16	8.293
Impianto eolico Oise (Francia) *	Esquennois Energie Sas	100%	lug-09	12,0	23	10.592
Impianto eolico Marne (Francia) *	Eol Team SAS	100%	ago 2006 (B)	12,0	21	13.465
Impianto eolico Aisnes (Francia) *	Ferme Eolienne de Noyales SAS	100%	ago 2009 (B)	10,0	19	10.548
Impianto eolico Cher (Francia) *	Parc Eolien du Bois Ballay SAS	100%	set 2011 (B)	12,0	23	15.234
Impianto eolico Charente-Maritime (Francia) *Parc Eolien de Mazeray et de Bignay SAS	Parc Eolien de Mazeray et de Bignay SAS	100%	mar 2013 (B)	12,0	18	15.477
Impianto eolico Parc Eolien Cher (Francia) *	Parc Eolien des Coudrays SAS	100%	giu 2011 (B)	10,0	17	11.416
Impianto eolico Aliden (Sweden)	Åliden Wind AB	100%	dic 2019	46,8	43	61.358
Impianto eolico Hennoy (Norway)	Falck Renewables Wind AS	80%	dic 2019	50,4	7	62.225
Impianto eolico Saragozza (Spagna) *	Eolica Cabezo San Roque Sau	100%	gen-04	23,3	51	5.611
Totale				1.086,7	2.391	1.213.195

- * Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore del terreno di proprietà della società progetto o il valore dei diritti d'uso dei terreni su cui sorge l'impianto (in accordo con l'IFRS 16)
- ** Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore del fabbricato di proprietà della società progetto
- *** Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore del terreno e del fabbricato di proprietà della società progetto
- **** La capacità installata è 158,7 MW, ma con una limitazione produttiva a 138 MW
- (A) La società è entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo Falck Renewables a partire da giugno 2018 a seguito di un'acquisizione
- (B) La società è entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo Falck Renewables a partire da marzo 2019 a seguito di un'acquisizione

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEBITORIA

Impianto	Società proprietaria	Valore contabile passività finanziaria	Forma tecnica	Scadenza	Debito finanziario associato	
					Impegni, garanzie rilasciate ai finanziatori (note a piè di pagina)	Clausole contrattuali significative (note a piè di pagina)
Impianto WTE Trezzo (MI)	Prima Srl			N.A.	N.A.	N.A.
Impianto a biomasse Rende (CS)	Ecopesto SpA		Finanziamenti a medio - lungo termine	31/12/2019	B	N.A.
Fotovoltaico Rende (CS)	Ecopesto SpA			N.A.	N.A.	N.A.
Impianti fotovoltaici Sicilia	Actelios Solar SpA	(28.244)	Project financing	31/12/2029 31/12/2029	A	C
Impianto fotovoltaico Mesagne (BR)	Solar Mesagne Srl	D	Conto corrente di corrispondenza con la capogruppo		N.A.	N.A.
Impianto fotovoltaico North Carolina (USA)	Innovative Solar 42 LLC	(31.579)	Loan note*	28/02/2033	A	C
Impianto fotovoltaico New York (USA)	HG Solar Development, LLC			N.A.	N.A.	N.A.
Impianto fotovoltaico Delaware (USA)	Fisher Road Solar I, LLC			N.A.	N.A.	N.A.
Impianto fotovoltaico Delaware (USA)	Syncarpha Palmer, LLC			N.A.	N.A.	N.A.
Impianto fotovoltaico Delaware (USA)	Syncarpha Massachusetts, LLC			N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico Cefn Croes (Galles)	FRUK Holdings (No.1) Ltd	(32.092)	Project financing	31/12/2025	A	C
Impianto eolico Boyndie (Scozia)						
Impianto eolico Cefn Croes (Galles)	Cambrian Wind Energy Ltd		Project financing	31/12/2019	A	C
Impianto eolico Boyndie (Scozia)	Boyndie Wind Energy Ltd			N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico Earlsburn (Scozia)	Earlsburn Mezzanine Ltd	(21.670)	Project financing	31/03/2026	A	C
Impianto eolico Earlsburn (Scozia)	Earlsburn Wind Energy Ltd	(7.769)	Project financing	15/04/2022	A	C
Impianto eolico Ben Aketil (Scozia)	Ben Aketil Wind Energy Ltd	(12.085)	Project financing	31/12/2024	A	C
Impianto eolico Millennium (Scozia)	Millennium Wind Energy Ltd	(30.628)	Project financing	15/04/2024 15/10/2024 15/04/2027	A	C
Impianto eolico Kilbraur (Scozia)	Kilbraur Wind Energy Ltd	(36.840)	Project financing	15/04/2024 15/10/2027	A	C
Impianto eolico Nutberry (Scozia)	Nutberry Wind Energy Ltd	(18.950)	Project financing	31/03/2029	A	C
Impianto eolico West Brown castle (Scozia)	West Brown castle Wind Energy Ltd	(37.230)	Project financing	31/12/2033	A	C
Impianto eolico di Spaldington (Inghilterra)	Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	(13.499)	Project financing	30/06/2034	A	C
Impianto eolico di Kingsburn (Scozia)	Kingsburn Wind Energy Ltd	(31.113)	Project financing	30/06/2034	A	C
Impianto eolico di Assel Valley (Scozia)	Assel Valley Wind Energy Ltd	(42.717)	Project financing	31/12/2034	A	C
Impianto eolico di Auchrobert (Scozia)	Auchrobert Wind Energy Ltd	(53.857)	Project financing	31/12/2035	A	C
Impianto eolico San Sostene (CZ)	Eolica Sud Srl	(55.768)	Project financing	30/06/2025	A	C
Impianto eolico Minervino Murge (BT)	Eolo 3W Minervino Murge Srl	(27.240)	Project financing	31/12/2023	A	C
Impianto eolico Buddusò - Alà dei Sardi (OT)	Geopower Sardegna Srl	(136.326)	Project financing	30/06/2027 30/06/2024	A	C
Impianto eolico Petralia Sottana (PA)	Eolica Petralia Srl	(12.886)	Project financing	30/06/2027 30/06/2027	A	C
Impianto eolico Plouigneau (Francia)	SE Ty Ru Sas	(5.742)	Project financing	30/09/2022 30/06/2028	A	C
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien du Fouy Sas	(5.005)	Project financing	15/07/2026	A	C
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien des Cretes Sas	(5.252)	Project financing	15/07/2026	A	C
Impianto eolico Oise (Francia)	Esquennois Energie Sas	(6.253)	Project financing	15/07/2026	A	C
Impianto eolico Bois Ballais	Parc Eolien du Boys Ballais Sas			N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico Coudrays	Parc Eolien du Coudrays Sas			N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico Mazeray	Parc Eolien de Mazeray et de Bignay Sas			N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico Bois	CEP Tramontane Sas	(16.390)	Project financing	31/12/2025	A	C
Impianto eolico Coudrays				31/12/2025		
Impianto eolico Mazeray				30/06/2027		
Impianto Eolico Noyales	Ferme Eolienne des Noyales Sas	(2.774)	Project financing	31/08/2022	A	C
Impianto Eolico Eol-Team	Eol-Team Sas			N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico Saragozza (Spagna)	Eolica Cabezo San Roque Sau			N.A.	N.A.	N.A.
Totale Project Financing		(671.909)				
Totale altro						
Totale complessivo		(671.909)				

(*) Il loan note è una forma di finanziamento assimilabile al Project Financing

A Security package standard per operazioni di project finance

B Lettere di patronage

C Covenant finanziari che determinano il blocco delle distribuzioni ed eventi di default

D Importo non incluso in consolidato e pari a 3.645 migliaia di euro al 31 dicembre 2019

I *security package standard* previsti nei contratti di *project financing* sottoscritti dal Gruppo Falck Renewables comprendono: ipoteca, privilegio speciale, cessione di crediti in garanzia, pegno sulle quote/azioni, pegno conti correnti bancari e, in alcuni casi, cessione del finanziamento soci.

Si noti che, per tutte le operazioni di *project financing* in essere, i finanziamenti sono stati interamente erogati e la quota di *equity* (capitale sociale e finanziamento soci) è stata interamente versata.

2. Informazioni relative agli impianti di produzione di energia non ancora operativi al 31 dicembre 2019

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA NON ANCORA OPERATIVI

(migliaia di euro)

Impianto	Società Proprietaria	Stato Avanzamento	Capacità installata (MW)	Data presumibile di entrata in esercizio	NBV al 31.12.2019
Impianto eolico di Illois (Francia)	Parc Eolien d'Illois Sarl	Autorizzato	Fino a 12	Fine quarto trimestre del 2022	681
Imbianto eolico di Carrecastro (Spagna)	Energia Eolica de Castilla SL	Turbine in fase collaudo finale	10	Febbraio 2020	13.151
Impianti eolici Okla (Norvegia)	Falck Renewables Wind AS	In costruzione	21	da Dicembre 2020 a Giugno 2021	13.955
Impianto eolico Brattmyrliden (Svezia)	Brattmyrliden Wind AB	In costruzione	74,1	Fine quarto trimestre del 2020	36.804

6.6.9 Contenuto e variazioni del conto economico

17 Ricavi

Le vendite si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Vendita di beni	323.755	295.270	28.485
Vendita di servizi	50.739	40.619	10.120
Totali	374.494	335.889	38.605

I ricavi relativi alla vendita di beni, confrontati con quelli del precedente esercizio, sono ascrivibili alle seguenti attività:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Vendita energia elettrica e incentivi	319.921	293.491	26.430
Vendita altri beni	3.834	1.779	2.055
Totali	323.755	295.270	28.485

I ricavi relativi alla vendita di servizi, confrontati con quelli del precedente esercizio, sono ascrivibili alle seguenti attività:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Trattamento e smaltimento rifiuti	19.149	22.680	(3.531)
Servizi e gestione impianti energia rinnovabile	11.903	9.469	2.434
Servizi di gestione e manutenzione	18.233	3.434	14.799
Altri ricavi operativi	1.454	5.036	(3.582)
Totale	50.739	40.619	10.120

I ricavi riferiti ai Servizi e gestione impianti energia rinnovabile sono quelli derivanti principalmente dal gruppo Vector Cuatro e da Energy Team.

L'incremento dei ricavi è dovuto principalmente: (i) per circa 24 milioni di euro, alla variazione del perimetro di consolidamento per effetto delle acquisizioni avvenute nel corso dell'ultima parte dell'anno 2018 di Energy Team SpA, Windfor Srl e dei consorzi di gestione del servizio di interrompibilità nel mercato energetico italiano, dell'acquisizione, avvenuta a marzo 2019, di cinque parchi eolici francesi con una capacità di rete pari a 56 MW e del pieno regime degli impianti fotovoltaici negli USA, parzialmente controbilanciate dalla cessione di Esposito Servizi Ecologici Srl, ii) per circa 11 milioni di euro al maggior volume di energia ceduta da parte di Falck Next Energy Srl anche al fine di mitigare il costo di sbilanciamento, (iii) per circa 3 milioni di euro ai maggiori volumi di energia elettrica ceduti (principalmente per l'ottima ventosità registrata in Italia) al netto della componente *curtailment* e (iv) per circa 1 milione di euro dalla variazione del tasso di cambio.

I ricavi suddivisi per paese di provenienza per cliente sono così composti al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

(migliaia di euro)	31.12.2019							
Ricavi per area geografica	Ricavi da vendita di energia elettrica	Ricavi da incentivi/certificati verdi	Ricavi da vendita di prodotti	Totale vendita energia elettrica e altri beni	Ricavi da servizi e gestione impianti	Ricavi da trattamento e smaltimento rifiuti	Altri ricavi	Totale complessivo
Italia	79.305	75.489	3.546	158.340	21.376	19.149	99	198.964
Regno Unito	54.268	50.694	2	104.964	255		756	105.975
Germania	14.397	12.696	30	27.123	11		509	27.643
Francia	16.743		75	16.818	336			17.154
Stati Uniti D'America	8.866	2.864	13	11.743	0			11.743
Spagna	2.317		1	2.318	3.125		90	5.533
Giappone			1	1	3.350			3.351
Svezia	1.548			1.548				1.548
Messico			16	16	1.328			1.344
Altro	403	331	150	884	355			1.239
Totale ricavi	177.847	142.074	3.834	323.755	30.136	19.149	1.454	374.494

(migliaia di euro)

31.12.2018

Ricavi per area geografica	Ricavi da vendita di energia elettrica	Ricavi da incentivi/certificati verdi	Ricavi da vendita di prodotti	Totale vendita energia elettrica e altri beni	Ricavi da servizi e gestione impianti	Ricavi da trattamento e smaltimento rifiuti	Altri ricavi	Totale complessivo
Italia	40.350	76.172	1.632	118.154	6.110	22.680	152	147.096
Regno Unito	75.705	58.379	10	134.094	462		4.884	139.440
Germania			12	12	84			96
Danimarca	14.125			14.125				14.125
Svizzera	9.233	145	2	9.380	38			9.418
Francia	7.035		1	7.036	536			7.572
Stati Uniti D'America	7.617	2.146	56	9.819	44			9.863
Spagna	2.583		1	2.584	1.856			4.440
Giappone					1.957			1.957
Altro			66	66	1.816			1.882
Totali ricavi	156.648	136.842	1.780	295.270	12.903	22.680	5.036	335.889

Di seguito si riporta l'informativa disaggregata dei ricavi per settore al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

(migliaia di euro)

31.12.2019

Ricavi per tipologia	Wte, biomasse e Fotovoltaico	Eolico	Servizi	Altre attività	Eliminazione	Consolidato
Ricavi da vendita di energia elettrica	29.514	122.851		72.063	(46.581)	177.847
Ricavi da incentivi/certificati verdi	19.237	122.837				142.074
Ricavi da vendita di prodotti			3.917		(83)	3.834
Totali vendita energia elettrica e altri beni	48.751	245.688	3.917	72.063	(46.664)	323.755
Ricavi da servizi e gestione impianti	118	37	39.486	226	(9.731)	30.136
Ricavi da trattamento e smaltimento rifiuti	19.149					19.149
Altri ricavi	8	1.355	310	89	(308)	1.454
Totali complessivo	68.026	247.080	43.713	72.378	(56.703)	374.494

(migliaia di euro)	31.12.2018					
Ricavi per tipologia	Wte, biomasse e Fotovoltaico	Eolico	Servizi	Altre attività	Eliminazione	Consolidato
Ricavi da vendita di energia elettrica	26.024	115.996		32.962	(18.334)	156.648
Ricavi da incentivi/certificati verdi	18.774	118.068				136.842
Ricavi da vendita di prodotti	180		1.600			1.780
Totale vendita energia elettrica e altri beni	44.978	234.064	1.600	32.962	(18.334)	295.270
Ricavi da servizi e gestione impianti	106	17	18.493		(5.713)	12.903
Ricavi da trattamento e smaltimento rifiuti	22.680					22.680
Altri ricavi	37	4.867	28	127	(23)	5.036
Totale complessivo	67.801	238.948	20.121	33.089	(24.070)	335.889

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi in base alla tempistica di riconoscimento degli stessi:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Beni/servizi trasferiti in un momento specifico	344.809	323.526	21.283
Servizi trasferiti nel corso del tempo	29.685	12.363	17.322
Totale	374.494	335.889	38.605

18 Costo del personale

La composizione del costo del personale è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Salari e stipendi	30.343	25.833	4.510
Oneri sociali	7.894	6.680	1.214
Trattamento di fine rapporto	1.143	876	267
Altri costi	1.842	1.115	727
Totale	41.222	34.504	6.718

Riportiamo di seguito il numero medio dei dipendenti:

(unità)	31.12.2019	31.12.2018
Dirigenti	54	51
Impiegati	380	291
Operai	34	48
Totale numero medio dei dipendenti	468	390

Il costo del personale è in crescita per 6.718 migliaia di euro per effetto principalmente dell'incremento medio dell'organico (+78 unità).

L'incremento è dovuto principalmente alla acquisizione di Energy Team SpA nell'ultimo trimestre 2018, parzialmente compensato dalla diminuzione dei dipendenti per la cessione di Esposito Servizi Ecologici Srl. Inoltre, vi è stata una crescita interna del personale in quanto le principali funzioni, nel corso del 2019, si sono strutturate per far fronte allo sviluppo delle nuove iniziative previste dal piano industriale.

Hanno inciso negli altri costi del personale, rispetto al 2018, anche maggiori costi, di *Long Term Incentive Plan* e maggiori costi di esubero.

19 Costi e spese dirette

La composizione dei costi e spese dirette è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018*	Variazioni
Materiali utilizzati e acquisti	40.435	28.043	12.392
Prestazioni	52.816	45.487	7.329
Costi diversi	26.825	28.029	(1.204)
Variazioni delle rimanenze	(1.255)	527	(1.782)
Accantonamento/(utilizzo) netto fondi della gestione tipica	(126)	280	(406)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.183	1.122	2.061
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	2.353	769	1.584
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	67.377	63.850	3.527
Ammortamenti diritti d'uso immobilizzazioni materiali	4.224		4.224
Svalutazioni/(ripristini) netti immobilizzazioni materiali	4.065	1.677	2.388
Totale	199.897	169.784	30.113

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

La voce Costi e spese diretti aumenta di 30.113 migliaia di euro principalmente (i) per l'acquisto di energia dal mercato da parte di Falck Next Energy Srl al fine di mitigare il costo di sbilanciamento, (ii) per il già citato incremento del perimetro del Gruppo, (iii) per maggiori ammortamenti dovuti alla maggior capacità installata, (iv) per maggiori ammortamenti dei diritti d'uso ai sensi dell'IFRS 16, parzialmente controbilanciati da minori costi di affitti e *leasing*, (v) per maggiori ammortamenti della lista clienti, contratti di interrompibilità e *know-how* di Energy Team SpA a seguito dell'attività di *Price Purchase Allocation*. Si segnala che nel 2019 nella voce in esame è compresa la svalutazione pari a 1,8 milioni di euro riconducibile al portafoglio contratti del gruppo Vector Cuatro, la svalutazione del *Goodwill* di Vector Cuatro pari a 0,5 milioni di euro, della svalutazione dell'impianto eolico di Ty Ru pari a 0,3 milioni di euro, la svalutazione pari a 6,1 milioni degli impianti fotovoltaici di Actelios Solar SpA in previsione di sostituire 6 MW di moduli solari esistenti con modelli più performanti per migliorare la redditività degli impianti e la rivalutazione dell'impianto di biomasse di Rende per 2,4 milioni di euro.

20 Altri proventi

La composizione della voce altri proventi è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018*	Variazioni
Proventi della gestione corrente	2.847	2.155	692
Proventi della gestione non corrente	7.900	11.103	(3.203)
Totale	10.747	13.258	(2.511)

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

Gli Altri proventi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per 2.511 migliaia di euro. Infatti, il 2018 era stato influenzato dall'effetto non ricorrente positivo, pari a 7,6 milioni di euro, derivante dal rilascio di alcuni accantonamenti e stanziamenti per la chiusura di un contenzioso relativo ad alcuni terreni dei progetti siciliani in liquidazione ("Evento non ricorrente 2018"). L'effetto è stato in parte compensato da altre componenti positive, quali maggiori indennizzi assicurativi, maggiori contributi in conto esercizio e infine maggiori plusvalenze del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018.

Di seguito diamo un dettaglio della voce altri proventi della gestione corrente:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018*	Variazioni
Ricavi per prestazioni di servizi	569	291	278
Affitti attivi	74	75	(1)
Contributi in conto capitale	2.134	1.740	394
Altri proventi	70	49	21
Totale	2.847	2.155	692

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

Di seguito diamo un dettaglio della voce altri proventi della gestione non corrente:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Sopravvenienze attive	2.424	3.336	(912)
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni	2.528	9	2.519
Indennizzi assicurativi	1.900	1.381	519
Penalità contrattuali	345	589	(244)
Altro	703	5.788	(5.085)
Totale	7.900	11.103	(3.203)

Nella voce Sopravvenienze attive e nella voce Altro del 2018 erano compresi parte degli effetti dell'accordo transattivo su un contenzioso relativo ad alcuni terreni dei progetti siciliani in liquidazione per un valore rispettivamente di 1.870 migliaia di euro a fronte della rinuncia della controparte degli interessi di mora stanziati dalla Società e 5.727 migliaia di euro a fronte del rilascio del fondo rettificativo dell'attivo.

Le penalità contrattuali sono conseguenti, principalmente, alla rescissione di contratti del settore Servizi.

21 Spese generali e amministrative

La composizione delle spese generali e amministrative è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Materiali	1.450	1.069	381
Prestazioni	15.877	14.904	973
Costi diversi	6.819	7.077	(258)
Oneri della gestione non corrente	6.112	3.064	3.048
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	362	354	8
Svalutazioni Immobilizzazioni immateriali	681		681
Ammortamento diritti d'uso immobilizzazioni immateriali	72		72
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	196	188	8
Ammortamento diritti d'uso immobilizzazioni materiali	1.648		1.648
Accantonamenti al netto degli utilizzi fondi rischi	(3.534)	3.432	(6.966)
Totale	29.683	30.088	(405)

Le Spese generali e amministrative risultano in diminuzione rispetto al 2018 per 405 migliaia di euro principalmente per l'effetto di: (i) minori accantonamenti per circa 3 milioni di euro e (ii) maggiori utilizzi di fondi rischi per circa 3,9 milioni di euro parzialmente compensati da: (iii) maggiori costi per prestazioni per circa 1 milione di euro, (iv) maggiori svalutazioni per 0,7 milioni di euro, (v) maggiori ammortamenti dei diritti d'uso ai sensi dell'IFRS 16 per 1,6 milioni di euro e (vi) maggiori oneri della gestione non corrente per 3 milioni di euro.

Nel 2019 i maggiori oneri della gestione non corrente sono dovuti alla definizione di un contenzioso con il GSE.

Tale importo era già stato accantonato a fondo rischi negli esercizi precedenti e la definizione del contenzioso ha comportato un utilizzo dei fondi rischi di pari importo.

Si ricorda che nel 2018 nella voce accantonamenti al netto degli utilizzi fondi rischi erano compresi accantonamenti per un totale di 5.384 migliaia di euro delle società progetto siciliane.

Inoltre, nella voce accantonamenti al netto degli utilizzi fondi rischi erano compresi parte degli effetti dell'accordo transattivo su un contenzioso relativo ad alcuni terreni dei progetti siciliani in liquidazione per un valore di 1.801 migliaia di euro riferito al rilascio del Fondo per contenziosi.

Si segnala che nella voce in esame è compreso il costo maturato del *Long Term Incentive Plan* dell'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per un totale 408 migliaia di euro di cui 191 migliaia di euro in riferimento al piano di *stock grant*.

22 Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Oneri finanziari	(41.337)	(42.997)	1.660
Oneri finanziari su debiti <i>leasing</i> IFRS 16	(3.108)		(3.108)
Differenze cambio passive	(26.181)	(7.404)	(18.777)
Proventi finanziari	2.391	1.541	850
Differenze cambio attive	28.974	7.909	21.065
Oneri finanziari capitalizzati a commessa di investimento	122	52	70
Totale	(39.139)	(40.899)	1.760

Gli oneri finanziari netti risultano in diminuzione rispetto al 2018 per 1.760 migliaia di euro. Anche sugli oneri finanziari ha inciso l'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2019, del principio contabile IFRS 16 che ha comportato per il Gruppo maggiori interessi passivi per 3,1 milioni di euro.

Tale effetto è stato totalmente compensato da maggiori differenze cambio attive, dai minori oneri finanziari riferibili a un debito medio di finanziamenti *non recourse* inferiore a quello dello scorso periodo e dalle azioni del *management* volte ad efficientare i costi finanziari.

Non vi sono oneri finanziari verso la società controllante Falck SpA.

La suddivisione degli oneri finanziari può essere così sintetizzata per gli esercizi 2019 e 2018:

31.12.2019				
(migliaia di euro)	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale
Verso altri		60.525	10.101	70.626
Totale	60.525	10.101		70.626

31.12.2018				
(migliaia di euro)	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale
Verso altri		46.329	4.072	50.401
Totale	46.329	4.072		50.401

La suddivisione dei proventi finanziari può essere così sintetizzata per gli esercizi 2019 e 2018:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Interessi e commissioni da banche	1.262	1.005	257
Differenze cambio attive	28.974	7.909	21.065
Interessi e commissioni da altri e proventi vari	1.129	536	593
Totale	31.365	9.450	21.915

La variazione rispetto al 2018 è principalmente dovuta a maggiori differenze cambio attive (21.065 migliaia di euro).

23 Proventi e oneri da partecipazioni

Nella tabella sottostante viene fornito il dettaglio della voce:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Dividendi	37	8	29
Plusv. da deconsolidamento			
Svalutazione		(11)	11
Minusv. da deconsolidamento			
Totale	37	(3)	40

24 Proventi e oneri da partecipazioni contabilizzate a equity

In tale voce sono comprese le valutazioni a equity delle partecipazioni collegate:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Frullo Energia Ambiente Srl	2.669	2.724	(55)
Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione			
Vector Cuatro Servicios Sl	1	21	(20)
Parque Eolico La Carracha Sl			
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl			
Totale	2.670	2.745	(75)

25 Imposte sul reddito

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018*	Variazioni
Imposte correnti	17.745	14.522	3.223
Imposte anticipate/differite	(2.963)	2.171	(5.134)
Totale	14.782	16.693	(1.911)

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

Le imposte sul reddito sono calcolate valutando l'onere fiscale di competenza del periodo nel rispetto della normativa vigente.

Le imposte sul reddito al 31 dicembre 2019, ammontano a 14.782 migliaia di euro (16.693 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Tale dato ha risentito positivamente principalmente per (i) l'iscrizione di imposte anticipate, per un totale di 3,8 milioni di euro, in seguito alla rivisitazione della vita utile dell'impianto eolico della società Geopower e per (ii) la fruizione da parte della società Energy Team SpA del regime "Patent box" per la tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali (i.e. marchio e *know-how*), con un impatto fiscale complessivamente pari a 1,3 milioni di euro.

La relativa riconciliazione è dettagliata di seguito:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018*
Risultato prima delle imposte	77.963	76.614
Imposte calcolate ai tassi di imposta applicabile ai profitti	(20.358)	(16.918)
Profitti non assoggettati a imposte	6.628	3.831
Costi fiscalmente non rilevanti	(7.561)	(5.749)
Imposte differite per cambio aliquota	178	295
Utilizzo di perdite riportate da anni precedenti	(198)	
Proventi da consolidamento	1.375	1.324
Iscrizionie anticipate per rivisitazione vite utili	3.792	
Beneficio fiscale da <i>Patent Box</i>	1.274	
Altre differenze	88	524
Totale imposte sul reddito	(14.782)	(16.693)

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

26 Informazioni integrative ai sensi dell'IFRS 16

Il Gruppo ha in essere contratti di locazione terreni per alcuni dei propri insediamenti produttivi, nonché contratti di locazione per la propria sede centrale e per le sedi delle controllate e altri *leasing* minori. Il Gruppo ha scelto di utilizzare l'opzione prevista in sede di transizione secondo cui non è tenuto a rideterminare se il contratto è, o contiene, un *leasing* alla data dell'applicazione iniziale del 1 gennaio 2019. Invece, il Gruppo ha applicato lo *standard* solo ai contratti, che alla data di applicazione iniziale, venivano precedentemente identificati come *leasing* applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4.

Si riporta di seguito il valore netto contabile dei diritti d'uso al 31 dicembre 2019 suddiviso per tipologia di bene locato e la movimentazione intercorsa nell'anno:

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2018	Prima applicaz. IFRS 16	Increm.	Variaz. area di consol.	Riclas.	Effetto cambio	Altri movimenti	(Svalut.) Rivalut.	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2019
Valori lordi										
Diritto d'uso - Terreni	71.341	211	2.009		2.229	671				76.461
Diritto d'uso - Fabbricati	2.946	1.505		653	19	7				5.130
Diritto d'uso - Altri beni	1.027	892			1	(27)				1.893
<i>Totale valori lordi immobilizzazioni materiali</i>	75.314	3.124	2.009	653	2.249	651				83.484
Diritto d'uso - Software		516								516
<i>Totale valori lordi immobilizzazioni immateriali</i>		516								516
Totale valore lordi	75.314	3.124	2.009	653	2.249	651				84.000
Fondi ammortamento										
Diritto d'uso - Terreni					(78)	1		(4.024)		(4.101)
Diritto d'uso - Fabbricati				(255)	(4)			(1.372)		(1.631)
Diritto d'uso - Altri beni								(476)		(476)
<i>Totale fondo ammortamento immobilizzazioni materiali</i>				(255)	(82)	1		(5.872)		(6.208)
Diritto d'uso - Software								(72)		(72)
<i>Totale fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>								(72)		(72)
Totale fondi ammortamento				(255)	(82)	1		(5.944)		(6.280)
Valori netti										
Diritto d'uso - Terreni	71.341	211	2.009		2.151	672		(4.024)		72.360
Diritto d'uso - Fabbricati *	2.946	1.505		398	15	7		(1.372)		3.499
Diritto d'uso - Altri beni	1.027	892			1	(27)		(476)		1.417
<i>Totale valori netti immobilizzazioni materiali</i>	75.314	3.124	2.009	398	2.167	652		(5.872)		77.276
Diritto d'uso - Software		516						(72)		444
<i>Totale valori netti immobilizzazioni immateriali</i>		516						(72)		444
Totale diritti d'uso netti	75.314	3.124	2.009	398	2.167	652		(5.944)		77.720

(*) Il saldo al 31 dicembre 2019 include 379 migliaia di euro relativi a un contratto di locazione di un immobile classificato tra i leasing finanziari ai sensi dello IAS 17.

Si riporta di seguito il dettaglio della passività finanziaria per *leasing* al 31 dicembre 2019:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Al 31 dicembre 2018*	130
Al 1 gennaio 2019	76.377
Incrementi	3.124
Variazione d'area	2.024
Accrescimento per interessi	3.108
Effetto inflazione	652
Pagamenti	(6.817)
Effetto Cambio	2.223
Al 31 dicembre 2019**	80.821
Corrente	5.012
Non corrente	75.809

(*) Il saldo al 31 dicembre 2018 è relativo a un contratto di locazione di un immobile già classificato tra i *leasing* finanziari ai sensi dello IAS 17.

(**) Il saldo al 31 dicembre 2019 include 89 migliaia di euro relativi a un contratto di locazione di un immobile classificato tra i *leasing* finanziari ai sensi dello IAS 17.

La passività finanziaria per *leasing* operativi al 1° gennaio 2019 può essere riconciliata con gli impegni per *leasing* operativo come segue:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Impegni per <i>leasing</i> operativi al 31.12.2018	122.870
Effetto di attualizzazione	41.960
Impegni per <i>leasing</i> operativi scontati al 31.12.2018	80.910
Impegni relativi a <i>leasing</i> di breve durata o modesto valore	(652)
<i>Leasing</i> finanziario	(130)
Contratti relativi a società fuori dal perimetro ai sensi dell'IFRS 5	(2.170)
Diritti di servitù	(1.581)
Passività finanziaria per <i>leasing</i> operativi al 1 gennaio 2019	76.377

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi imputati a conto economico al 31 dicembre 2019:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Ammortamenti diritti d'uso terreni	4.024
Ammortamenti diritti d'uso fabbricati*	1.372
Ammortamenti diritti d'uso altri beni	476
Ammortamenti diritti d'uso software	72
Totale ammortamenti	5.944
Totale oneri finanziari sulla passività finanziaria	3.108
Costi per canoni di <i>leasing</i> a breve termine e a basso valore	1.377
Costi per canoni di affitto variabili per <i>leasing</i>	4.222
Totale costo imputato a Conto Economico	14.651

(*) Il saldo al 31 dicembre 2019 include 20 migliaia di euro relativi a un contratto di locazione di un immobile già classificato tra i *leasing* finanziari ai sensi dello IAS 17.

Il Gruppo ha in essere contratti di *leasing* che prevedono pagamenti variabili. Si riportano di seguito informazioni sui pagamenti variabili confrontati con i pagamenti fissi per *leasing*.

<i>(migliaia di euro)</i>	Pagamenti fissi	Pagamenti variabili	Totale
Canone fisso	4.572		4.572
Canone variabile con pagamento minimo	2.245	1.499	3.744
Canone variabile		1.575	1.575
Totale	6.817	3.074	9.891

I contratti che presentano canoni variabili hanno a oggetto la locazione di terreni sui quali sorge l'impianto. La variabilità dei pagamenti dipende dalla produzione dell'impianto: un incremento della produzione determina un sostanziale incremento della quota variabile da corrispondere al locatore.

27 Pagamenti basati su azioni

Al fine di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione di dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno del Gruppo, l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha approvato in data 27 aprile 2017 un piano di incentivazione 2017-2019 che prevede l'assegnazione gratuita di azioni Falck Renewables SpA all'Amministratore Delegato e ad alcuni dirigenti e dipendenti chiave all'interno della Società e delle sue società controllate.

Il piano prevede che l'attribuzione e la consegna delle azioni sia subordinata alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA degli obiettivi di performance stabiliti per il periodo 2017-2019 e che alla data di attribuzione delle azioni il dipendente sia in servizio o, nel caso dell'Amministratore Delegato, sia in carica.

Il *fair value* dei servizi ricevuti dai titolari del Piano di incentivazione come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati è stato determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* di questi ultimi e la quota di competenza dell'esercizio è stata determinata *pro-rata temporis* lungo il *vesting period*, ossia il periodo a cui è riferita l'incentivazione.

La valutazione del *fair value* è stata eseguita secondo le disposizioni dei principi contabili in vigore, in particolare dell'IFRS 2.

Amministratore delegato

Ad aprile 2017 è stata effettuata l'assegnazione del piano di incentivazione relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 591.000 diritti azionari. Il *fair value* unitario delle azioni assegnate, dato dal prezzo dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 0,9699 euro.

I parametri utilizzati per il calcolo del fair value sono stati i seguenti:

Prezzo dell'azione	(euro)	1,13
Prezzo di esercizio	(euro)	NA
<i>Vesting period</i>	(anni)	3
Dividendi attesi	(euro)	0,16
Tasso di interesse senza rischio	(%)	-0,08%

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo.

Il *fair value* delle *stock grant* di competenza al 31 dicembre 2019, pari a 191 migliaia di euro, è stato rilevato nelle spese generali ed amministrative in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

Manager del Gruppo

Nei mesi successivi del 2017 sono state assegnate azioni anche per alcuni *manager* del Gruppo per un totale di 478.986 diritti azionari. Nel corso del 2018 sono stati annullati 65.909 diritti azionari assegnati ai *manager*. Nel febbraio 2019 sono stati assegnati ulteriori n. 89.962 diritti azionari ad alcuni *manager* del Gruppo.

Il *fair value* unitario delle azioni assegnate, dato dal prezzo medio ponderato dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 1,5727 euro.

I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* sono stati i seguenti:

		Prima Assegnazione	Seconda Assegnazione	Terza Assegnazione
Prezzo dell'azione	(euro)	1,40	1,90	2,81
Diritti assegnati	(azioni)	451.713	27.273	89.962
Prezzo di esercizio	(euro)	NA	NA	NA
<i>Vesting period</i>	(anni)	3	3	1
Dividendi attesi	(euro)	0,11	0,11	0,06
Tasso di interesse senza rischio	(%)	-0,18%	-0,32%	0,20%

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo.

Il *fair value* delle *stock grant* di competenza al 31 dicembre 2019, pari a 420 migliaia di euro, è stato rilevato nel costo del personale in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2019 sono così rappresentati:

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio
Diritti esistenti al 01/01/2019	1.004.077	NA
Nuovi diritti assegnati nel periodo	89.962	NA
(Diritti annullati nel periodo)		
(Diritti esercitati nel periodo)		
(Diritti scaduti nel periodo)		
Diritti esistenti al 31/12/2019	1.094.039	NA
di cui esercitabili a fine periodo		

28 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, non si segnalano operazioni significative non ricorrenti del Gruppo Falck Renewables SpA nel corso del 2019.

29 Rapporti intercorsi con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998 e del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare, gli stessi fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sul conto economico del Gruppo Falck Renewables.

(migliaia di euro)	Ricavi delle vendite di beni	Ricavi delle vendite di servizi	Altri proventi	Costi e Spese diretti	Spese generali e amministr.	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Proventi da partecipaz.
Impresa controllante								
Falck SpA			827		(1.299)			
Totale impresa controllante			827		(1.299)			
Imprese collegate								
Frullo Energia Ambiente Srl			117				2.669	
Parque Eolico La Carracha Sl								
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl								
Vector Cuatro Servicios Sl						1		
Totale imprese collegate			117				2.670	
Imprese del gruppo								
Sesto Siderservizi Srl			9		(50)			
Falck Energy SpA			38					
Totale imprese del gruppo			47		(50)			
Altre parti correlate								
Firstar Development, LLC					(332)	349		
Svelgen Kraft Holding e consociate	239			(38)	(1)			
CII Holdco Ltd					(193)	417		
Soci Energy Team SpA			198		(268)			
Totale altre parti correlate	239		198	(38)	(794)	766		
Totale	239		1.189	(1.337)	(844)	766	2.670	
Incidenza % su voce di bilancio	0,1%		11,1%		4,5%	1,2%	2,4%	100%

30 Compensi alle società di revisione

(migliaia di euro)	Revisione bilancio	Altre attività
Altre Attività	259	17
Settore Wte, biomasse e fotovoltaico	249	12
Settore Eolico	488	12
Settore Servizi	79	
Totale	1.075	41

I compensi della Capogruppo sono di 270 migliaia di euro di cui 17 migliaia di euro per le altre attività.

Si segnala che la maggior parte delle società consolidate integralmente linea per linea sono revisionate da EY SpA.

Le altre attività si riferiscono principalmente all’attività di certificazione sui *covenant* e all’attività di *unbundling* contabile.

31 Erogazioni pubbliche – informativa ex legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129

La “legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità” ha introdotto, a partire dai bilanci dell’esercizio 2018, una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza a carico di soggetti che intrattengono rapporti economici con la Pubblica Amministrazione.

In considerazione del fatto che questa disposizione ha sollevato questioni interpretative e applicative tuttora irrisolte, il Gruppo ha svolto i necessari approfondimenti e, anche alla luce dei più recenti orientamenti, ritiene che non rientrino nell’ambito dell’obbligo di pubblicazione:

- le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio: ACE);
- vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio: contributi su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali);
- risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o *extra europei*) e alle istituzioni europee;
- contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio: Fondimpresa e Fondirigenti) in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese;
- i riconoscimenti dei certificati verdi per i parchi eolici e della tariffa incentivante per i parchi solari.

Alla luce di queste considerazioni il Gruppo, in Italia, gli unici erogazioni pubbliche sono le seguenti:

- “*Patent box*” per la tassazione agevolata dei redditi derivanti dall’utilizzo di beni immateriali (i.e. marchio e *know-how*), con un impatto fiscale complessivamente pari a 1,3 milioni di euro;
- utilizzo credito d’imposta Ricerca e Sviluppo maturato nel 2018 per 90 migliaia di euro.

32 Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A	B	C	D	1	2	3		4	5	6	7	8
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Enrico Falck	Presidente	01.01.2019 - 31.12.2019	app. bilancio 2019	240.000				15.808		255.808		
Guido Corbetta	Vice Presidente	01.01.2019 - 31.12.2019	app. bilancio 2019	35.000						35.000		
Toni Volpe	Consigliere Delegato e Direttore Generale	01.01.2019 - 31.12.2019	app. bilancio 2019	350.000 (1)		884.400 (2)		20.269		1.254.669	191.062 (3)	
Federico Falck	Consigliere	01.01.2019 - 31.12.2019	app. bilancio 2019	25.000				17.539	105.000 (4)	147.539		
Elisabetta Falck	Consigliere	01.01.2019 - 31.12.2019	app. bilancio 2019	25.000						25.000		
Libero Milone	Consigliere	01.01.2019 - 31.12.2019	app. bilancio 2019	25.000	60.000 (5)					85.000		
Barbara Poggiali	Consigliere	01.01.2019 - 31.12.2019	app. bilancio 2019	25.000	50.000 (6)					75.000		
Elisabetta Caldera	Consigliere	01.01.2019 - 31.12.2019	app. bilancio 2019	25.000	60.000 (7)					85.000		
Filippo Marchi	Consigliere	01.01.2019 - 31.12.2019	app. bilancio 2019	25.000						25.000		
Georgina Grenon	Consigliere	01.01.2019 - 31.12.2019	app. bilancio 2019	25.000	30.000 (8)					55.000		
Paolo Pietrogrande	Consigliere	01.01.2019 - 31.12.2019	app. bilancio 2019	25.000	30.000 (8)					55.000		
Marta Dassù	Consigliere	01.01.2019 - 31.12.2019	app. bilancio 2019	25.000	30.000 (8)					55.000		
Bernardo Rucellai	Segretario CRUN	01.01.2019 - 31.12.2019	app. bilancio 2019			10.000 (9)				10.000		
Giovanni Maria Garegnani	Presidente OdV	01.01.2019 - 31.12.2019	app. bilancio 2019	35.000						35.000		
Luca Troyer	OdV	01.01.2019 - 31.12.2019	app. bilancio 2019	25.000						25.000		
Massimo Scarpelli	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2019 - 07.12.2019	app. bilancio 2019	70.068,49 (11)						70.068,49		
Gianluca Pezzati	Presidente Collegio Sindacale	07.12.2019 - 31.12.2019	app. bilancio 2019	4.931,51 (12)						4.931,51		
Alberto Giussani	Sindaco effettivo	01.01.2019 - 31.12.2019	app. bilancio 2019	50.000						50.000		
Giovanna Conca	Sindaco effettivo	01.01.2019 - 31.12.2019	app. bilancio 2019	50.000						50.000		
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (10)		01.01.2019 - 31.12.2019		777.165,85		725.816 (13)		121.179	189.941 (14)	1.814.102	297.460 (15)	
Totale				1.862.166	260.000	1.620.216		174.795	294.941	4.212.119	488.522	

- (1) Compenso come Consigliere, come Consigliere Delegato e come Direttore Generale.
(2) Consuntivazione degli importi riferiti al Piano MBO 2019 con erogazione nel 2020 e componente Cash del programma LTI (2017-2019).
(3) Calcolato ai sensi dell'IFRS 2 con riferimento all'esercizio 2019. Fair Value al 11 Marzo 2020 pari a 895.168 calcolato su un prezzo azionario di 4,544.
(4) Compenso riferito a "Incarichi speciali" come da delibera del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA del 27 aprile 2017.
(5) Compenso come Presidente del Comitato Controllo e Rischi e componente del Comitato Risorse Umane.
(6) Compenso come componente del Comitato Risorse Umane e del Comitato Controllo e Rischi.
(7) Compenso come Presidente del Comitato Risorse Umane e componente del Comitato Controllo e Rischi.
(8) Compenso come componente dell'Advisory Board.
(9) Compenso come Segretario del CRUN.
(10) I Dirigenti con responsabilità strategiche per il periodo considerato sono:
- Paolo Rundeddu
- Marco Cittadini
- Scott Gilbert, dipendente di Falck Renewables Wind Ltd. Gli importi, a lui riferiti, sono stati convertiti al tasso di cambio sterlina-euro medio 2019 (0,87777€/£)
- Carmelo Scalpone, dipendente di Vector Cuatro S.L.U.
(11) Massimo Scarpelli uscito in data 07.12.2019 causa decesso.
(12) Gianluca Pezzati sostituisce Massimo Scarpelli dal 07.12.2019.
(13) Consuntivazione degli importi riferiti al Piano MBO 2019 con erogazione nel 2020 e componente Cash del programma LTI (2017-2019).
(14) Bonus Una Tantum.
(15) Calcolato ai sensi dell'IFRS 2 con riferimento all'esercizio 2019 e riferito ai DRS Paolo Rundeddu, Carmelo Scalpone, Marco Cittadini, Scott Gilbert. Fair Value al 11 Marzo 2020 pari a 823.714 calcolato su un prezzo azionario di 4,544.

6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Questa nota riporta le informazioni integrative inerenti alle attività e le passività finanziarie, così come richieste dall'IFRS 7. L'ordine espositivo adottato rispetta quello dei paragrafi del principio contabile internazionale. Laddove l'informativa richiesta non è stata ritenuta rilevante, si è omesso di inserire il relativo paragrafo.

La nota si articola in due parti. La prima riporta alcune informazioni di dettaglio sulle attività e sulle passività finanziarie, con particolare riguardo alla loro suddivisione nelle categorie previste dall' IFRS 9, nonché al loro impatto sul risultato economico di periodo e, infine, al loro *fair value*. La seconda parte propone invece le informazioni che riguardano i rischi attribuibili alle attività e alle passività finanziarie, segnatamente i rischi di credito, di liquidità e di mercato. Si tratta di informazioni sia qualitative sia quantitative che vengono articolate in punti (ad esempio 1.) e in sottopunti (ad esempio 1.2). Le informazioni quantitative di dettaglio sono riferite al 31 dicembre 2019 e, ove necessario, anche al 31 dicembre 2018.

Prima di elencare le informazioni di dettaglio si propone, di seguito, una sintesi delle principali evidenze.

Il Gruppo Falck Renewables ha debiti finanziari verso terze parti, costituiti soprattutto da debiti per *project finance* o strutture finanziarie analoghe, che determinano una posizione finanziaria netta negativa. Sia le attività sia le passività finanziarie sono quasi esclusivamente valorizzate nel bilancio al costo e al costo ammortizzato, a eccezione dei *royalty instruments*, dei debiti per acquisto opzioni su *minority* e degli strumenti finanziari derivati, che sono valutati a *fair value*. Questi ultimi vengono rappresentati secondo le regole dell'*hedge accounting* riflettendo tutte le variazioni del *fair value* nel Patrimonio netto, a eccezione di alcuni che, sebbene siano utilizzati con finalità di copertura, non possono essere contabilizzati nel bilancio secondo le suddette regole.

Il principale impatto degli strumenti finanziari derivati sul conto economico non deriva, pertanto, da variazioni di valore delle attività e passività finanziarie iscritte nello stato patrimoniale, quanto piuttosto dagli interessi attivi e passivi (per quanto riguarda i contratti derivati sui tassi di interesse), dalle differenze cambio positive e negative (per quanto riguarda i contratti derivati sui tassi di cambio) e dalle rettifiche ai ricavi per quanto riguarda gli strumenti di copertura del prezzo dell'energia venduta.

I rischi di credito non rivestono particolare importanza, infatti, l'elevata concentrazione dell'esposizione commerciale nei confronti di poche controparti è fortemente mitigata dall'elevato merito di credito delle stesse. Il rischio di liquidità è moderato in quanto ai debiti commerciali esigibili entro dodici mesi si contrappone una consistente riserva di disponibilità, mentre i debiti accessi in *project finance*, che rappresentano la parte più consistente dell'indebitamento, hanno una scadenza di lungo periodo.

Inoltre, il Gruppo dispone di linee di credito *committed* derivanti dal contratto di finanziamento per un importo di 325 milioni di euro, soggetto al rispetto di *covenant*, rinegoziato in data 30 luglio 2018 utilizzate per 32 milioni di euro al 31 dicembre 2019.

L'unico tra i rischi di mercato che potrebbe assumere una certa rilevanza è il rischio di interesse, essendo la quasi totalità dell'indebitamento del Gruppo parametrato al tasso variabile, ma tale rischio è, al momento, significativamente mitigato dalla stipula di contratti derivati (IRS).

Il Gruppo Falck Renewables adotta prassi consolidate nella gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato delle attività e passività finanziarie, prassi che sono state formalizzate nelle procedure adottate dal Gruppo.

Parte I: Informazioni integrative sulle attività/passività

1. Stato patrimoniale

1.1 Categorie di attività e di passività finanziarie

Le tabelle che seguono riportano il valore contabile al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 delle attività/ passività finanziarie valutate secondo le categorie IFRS 9. Nella penultima colonna sono riportati anche i valori di attività e passività che non rientrano nell’ambito dell’IFRS 7, al fine di favorire la riconciliazione con lo schema di stato patrimoniale.

Al 31 dicembre 2019 le attività finanziarie complessive del Gruppo Falck Renewables ammontano a 247.921 migliaia di euro, mentre le passività finanziarie ammontano a 950.135 migliaia di euro, a fronte di un totale di bilancio di 1.788.920 migliaia di euro. Le attività e le passività finanziarie sono prevalentemente valorizzate al costo e al costo ammortizzato. Tra le prime prevalgono i crediti commerciali e le disponibilità liquide, tra le seconde i debiti finanziari e quelli commerciali. Hanno un peso non trascurabile le attività e le passività valorizzate a *fair value* con le variazioni che transitano dal Conto Economico o dal Patrimonio Netto: queste ultime sono costituite principalmente da strumenti finanziari derivati.

31 dicembre 2019						
(migliaia di euro)	Costo ammortizzato	Fair value con variazioni a CE	Fair value con variazioni a OCI	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
Attività						
Immobilizzazioni					1.423.098	1.423.098
Titoli e partecipazioni		3.170		3.170	22.931	26.101
Crediti finanziari	10.284	1.494	4.525	16.303		16.303
Rimanenze					30.128	30.128
Crediti commerciali	93.530			93.530		93.530
Crediti per imposte anticipate					22.857	22.857
Crediti diversi	3.686			3.686	41.985	45.671
Cassa e disponibilità liquide	131.232			131.232		131.232
Attività destinate alla vendita						
Totale	238.732	4.664	4.525	247.921	1.540.999	1.788.920
Passività						
Patrimonio netto					607.663	607.663
Debiti finanziari	795.758	36.111	36.432	868.301		868.301
Debiti commerciali	72.941			72.941		72.941
Debiti diversi	8.893			8.893	86.605	95.498
Debiti per imposte differite					43.612	43.612
Fondi per rischi e oneri					96.093	96.093
TFR					4.812	4.812
Passività destinate alla vendita						
Totale	877.592	36.111	36.432	950.135	838.785	1.788.920

31 dicembre 2018*

<i>(migliaia di euro)</i>	Costo ammortizzato	Fair value con variazioni a CE	Fair value con variazioni a OCI	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
Attività						
Immobilizzazioni				1.191.476		1.191.476
Titoli e partecipazioni		3.001		3.001	22.804	25.805
Crediti finanziari	11.442	706	1.570	13.718		13.718
Rimanenze					5.828	5.828
Crediti commerciali	98.678			98.678		98.678
Crediti per imposte anticipate					19.892	19.892
Crediti diversi	3.826			3.826	37.383	41.209
Cassa e disponibilità liquide	218.188			218.188		218.188
Attività destinate alla vendita					3.701	3.701
Totalle	332.134	3.707	1.570	337.411	1.281.084	1.618.495
Passività						
Patrimonio netto				555.619		555.619
Debiti finanziari	708.539	31.061	39.319	778.919		778.919
Debiti commerciali	51.872			51.872		51.872
Debiti diversi	24.642			24.642	85.256	109.898
Debiti per imposte differite					35.373	35.373
Fondi per rischi e oneri				79.867		79.867
TFR					4.316	4.316
Passività destinate alla vendita					2.631	2.631
Totalle	785.053	31.061	39.319	855.433	763.062	1.618.495

(*) *I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

1.2 Garanzie – Attività finanziarie date/ottenute in garanzia

Per quanto attiene alle attività finanziarie date in garanzia è da rilevare la costituzione in pegno delle azioni o delle quote delle società riportate in tabella. Gli importi dei pegni corrispondono al valore nominale delle azioni stesse.

	Valuta	Valore del pegno
Actelios Solar SpA	Euro	120.000
Ben Aketil Wind Energy Ltd	GBP	51
Boyndie Wind Energy Ltd	GBP	100
Cambrian Wind Energy Ltd	GBP	100
Earlsburn Mezzanine Ltd	GBP	510
Earlsburn Wind Energy Ltd	GBP	51
Nutberry Wind Energy Ltd	GBP	100
West Brown castle Wind Energy Ltd	GBP	100
Kingsburn Wind Energy Ltd	GBP	100
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd	GBP	100
Assel Valley Wind Energy Ltd	GBP	100
Auchrobert Wind Energy Ltd	GBP	100
Eolica Petralia Srl	Euro	2.000.000
Eolica Sud Srl	Euro	5.000.000
Eolo 3w Minervino Murge Srl	Euro	10.000
Esquennois Energie Sas	Euro	37.000
FRUK Holdings (no. 1) Ltd	GBP	0,51
Falck Renewables Wind Ltd	GBP	37.754.814
Geopower Sardegna Srl	Euro	2.000.000
Kilbraur Wind Energy Ltd	GBP	51
Millennium Wind Energy Ltd	GBP	51
Parc Eolien des Cretes Sas	Euro	37.000
Parc Eolien du Fouy Sas	Euro	37.000
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl	Euro	26.000
Parque Eolico La Carracha Sl	Euro	26.000
Ferme éolienne de Noyales S.A.S	Euro	37.000
Parc éolien du Bois Ballay S.A.S.	Euro	1.235.000
Parc éolien des Coudrays S.A.S.	Euro	868.000
Parc éolien de Mazeray et de Bignay S.A.S.	Euro	1.321.750
SE Ty Ru Sas	Euro	1.009.003

Inoltre, a garanzia delle obbligazioni dei venditori, sono stati ricevuti:

- pegno delle azioni di Energia Eolica de Castilla SL per un importo pari a 2 migliaia di euro;
- deposito in denaro da parte di Svelgen Kraft Holding AS (socio di minoranza di Falck Renewables Vind AS) per un importo pari a 830 migliaia di euro;
- deposito presso conto corrente vincolato a favore di Falck Renewables SpA da parte dei soci di Energy Team SpA per un importo pari a 5.492 migliaia di euro.

2. Conto economico e Patrimonio netto

2.1 Impatto sul conto economico e sul patrimonio netto delle attività e delle passività finanziarie

La tabella che segue riporta gli utili/perdite netti generati nel corso degli esercizi 2019 e 2018 dalle attività/ passività finanziarie riclassificate, per entrambi i periodi oggetto di analisi, secondo le categorie IFRS 9. La voce principale è costituita dagli utili e dalle perdite originati dall'incremento di valore degli strumenti finanziari derivati.

31 dicembre 2019				
(migliaia di euro)	Utili (perdite) rilevati a CE	Utili (Perdite) girati da PN a CE	Utili (Perdite) rilevati a PN	Totale
AF al <i>fair value</i>	811		2.856	3.667
AF al costo ammortizzato				
PF al <i>fair value</i>	(2.857)		2.839	(18)
PF al costo ammortizzato				
Totale	(2.046)		5.695	3.649

31 dicembre 2018				
(migliaia di euro)	Utili (perdite) rilevati a CE	Utili (Perdite) girati da PN a CE	Utili (Perdite) rilevati a PN	Totale
AF al <i>fair value</i>	611		569	1.180
AF al costo ammortizzato				
PF al <i>fair value</i>	(1.363)		7.246	5.883
PF al costo ammortizzato				
Totale	(752)		7.815	7.063

Gli utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto si riferiscono alla variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati valutati secondo le regole di *hedge accounting*. La variazione netta positiva di 5.695 migliaia di euro include una variazione positiva per 5.865 migliaia di euro relativa a contratti di copertura su *commodity*, una variazione positiva per 771 migliaia di euro relativa ai contratti derivati su cambi e infine una variazione negativa derivante da contratti derivati su tassi di interesse per 941 migliaia di euro.

Le perdite rilevate a conto economico includono principalmente le variazioni negative del *fair value* dei *royalty instrument* per 1.272 migliaia di euro e variazioni negative dei contratti derivati su cambi per 1.895

migliaia di euro, oltre che variazioni negative derivanti da derivati su tassi di interesse per 199 migliaia di euro, parzialmente mitigate da variazioni positive relative a derivati su *commodity*, per 1.285 migliaia di euro. La voce accoglie anche variazioni positive per un totale di 35 migliaia di euro relative a derivati incorporati e alla variazione di *fair value* di opzioni per l'acquisto di *minority*.

Si riportano nella tabella seguente gli interessi attivi/passivi complessivi (secondo il metodo del tasso di interesse effettivo) e i compensi/spese generati da attività/passività finanziarie non al *fair value* rilevato a conto economico, oltre che i compensi/spese generati da gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie relativi agli esercizi 2019 e 2018.

31 dicembre 2019			
(migliaia di euro)	Interessi attivi / (passivi) complessivi	Compensi / (spese)	Totale
AF non al <i>fair value</i> rilevato a CE	2.041	37	2.078
PF non al <i>fair value</i> rilevato a CE	(38.737)	(2.414)	(41.151)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non in ambito IFRS 7)	1.980		1.980
Totale	(34.716)	(2.377)	(37.093)

31 dicembre 2018			
(migliaia di euro)	Interessi attivi / (passivi) complessivi	Compensi / (spese)	Totale
AF non al <i>fair value</i> rilevato a CE	1.387	24	1.411
PF non al <i>fair value</i> rilevato a CE	(38.070)	(1.969)	(40.039)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non in ambito IFRS 7)	(1.519)		(1.519)
Totale	(38.202)	(1.945)	(40.147)

Si riportano di seguito le riconciliazioni con la voce di conto economico “proventi e oneri finanziari” per gli esercizi 2019 e 2018.

31 dicembre 2019	
	(migliaia di euro)
Utili/(perdite) a CE	(2.046)
Interessi attivi/passivi complessivi	(34.716)
Compensi/spese	(2.377)
Totale	(39.139)
CE - Proventi e oneri finanziari	(39.139)

31 dicembre 2018

	<i>(migliaia di euro)</i>
Utili/(perdite) a CE	(752)
Interessi attivi/passivi complessivi	(38.202)
Compensi/spese	(1.945)
Totale	(40.899)
CE - Proventi e oneri finanziari	(40.899)

2.2 Accantonamenti per perdite di realizzo

Nel corso del 2019 è stato effettuato un accantonamento netto del fondo svalutazione crediti commerciali per 600 migliaia di euro così composto:

- 444 migliaia di euro relativi ai crediti commerciali di Energy Team SpA;
- 197 migliaia di euro relativi ai crediti commerciali del Gruppo Vector Cuatro;
- utilizzo di 41 migliaia di euro effettuato dal Gruppo Vector Cuatro.

Nel corso del periodo è stato inoltre effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti diversi per complessivi 234 migliaia di euro relativo a voci contabili in ambito IFRS 7, e attribuibile per 171 migliaia di euro alla società Falck Renewables Wind Ltd, e per 63 migliaia di euro alla società Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd.

L'importo netto è stato iscritto nel conto economico nelle spese generali e amministrative.

3 Altre informazioni integrative

3.1 Principi contabili

Per quanto riguarda i principi contabili utilizzati per l'iscrizione e la valorizzazione delle attività e passività finanziarie si rimanda alle Note esplicative del consolidato - punto 6.6.4 Principi contabili.

3.2 Fair value

Le tabelle che seguono riportano il *fair value* delle attività/passività finanziarie e il relativo valore contabile (*carrying amount*) al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018. Il *carrying amount* delle attività/passività valutate al costo e al costo ammortizzato (si veda punto 1.1) è da ritenersi un'approssimazione ragionevole del *fair value*, in quanto si tratta di attività e passività finanziarie a breve termine o a tasso variabile o di passività finanziarie a medio/lungo termine relativamente alle quali i calcoli effettuati a campione hanno evidenziato differenze di scarsa significatività.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati, calcolato in corrispondenza della chiusura di esercizio, è l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri data la curva euro al 31 dicembre e i suoi relativi tassi *forward*.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è calcolato sulla base del tasso di cambio *spot* osservabile a fine periodo (31 dicembre 2019), nonché dei punti dei cambi a termine e delle curve di rendimento dei tassi di interesse delle divise estere.

31 dicembre 2019

(migliaia di euro)	<i>Carrying amount</i>	<i>Fair value</i>
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	3.170	3.170
Crediti finanziari	16.303	16.303
Crediti commerciali	93.530	93.530
Crediti diversi	3.686	3.686
Cassa e disponibilità liquide	131.232	131.232
Totale	247.921	247.921
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	868.301	868.301
Debiti commerciali	72.941	72.941
Debiti diversi	8.893	8.893
Totale	950.135	950.135

31 dicembre 2018*

(migliaia di euro)	<i>Carrying amount</i>	<i>Fair value</i>
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	3.001	3.001
Crediti finanziari	13.718	13.718
Crediti commerciali	98.678	98.678
Crediti diversi	3.826	3.826
Cassa e disponibilità liquide	218.188	218.188
Totale	337.411	337.411
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	778.919	778.919
Debiti commerciali	51.872	51.872
Debiti diversi	24.642	24.642
Totale	855.433	855.433

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

Per maggior dettaglio si riporta la composizione dei debiti finanziari al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 elencando le singole voci e le relative condizioni.

(migliaia di euro)	Tasso d'interesse %	Fair Value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamento per Revamping di Rende - Banca Popolare di Sondrio - Ecosesto					
Finanziamento Soci - Prima					
Finanziamenti società progetto siciliane	114	114			114
Debiti bancari per interessi maturati e non pagati	887	887	887		
Finanziamento Soci - Eolico	2.109	2.109	2.109		
Debiti per <i>royalty instruments</i>	13.828	13.828			13.828
Altri finanziamenti bancari	18	18	10		8
Prestamo partecipativo	400	400	400		
Leasing IFRS 16 (operativi)	80.732	80.732	4.971		75.761
Leasing ex IAS 17 (finanziari)	89	89	41		48
Corporate Loan	32.000	32.000			32.000
Denaro caldo FKR	7.500	7.500	7.500		
Debito per opzioni su acquisto <i>minority</i>	20.108	20.108			20.108
Totale finanziamenti	157.785	157.785	15.918	141.867	
Project financing Actelios Solar SpA	Euribor 6 m + spread	28.244	28.244	2.760	25.484
Loan notes Innovative Solar 42*	Fisso	31.579	31.579	2.243	29.336
Project financing Cambrian	Libor 6 m + spread				
Project financing FRUK	Libor 6 m + spread	32.092	32.092	6.311	25.781
Project financing Earlsburn Mezzanine	Libor 6 m + spread	21.670	21.670	1.011	20.659
Project financing Earlsburn	Libor 6 m + spread	7.769	7.769	2.763	5.006
Project financing Ben Aketil	Libor 6 m + spread	12.085	12.085	2.313	9.772
Project financing Millennium	Libor 6 m + spread	30.628	30.628	5.588	25.040
Project financing Kilbraur	Libor 6 m + spread	36.840	36.840	4.499	32.341
Project financing Nutberry	Libor 6 m + spread	18.950	18.950	1.059	17.891
Project financing West Brown castle	Libor 6 m + spread	37.230	37.230	1.404	35.826
Project financing Kingsburn	Libor 6 m + spread	31.113	31.113	1.370	29.743
Project financing Spaldington	Libor 6 m + spread	13.499	13.499	652	12.847
Project financing Assel Valley	Libor 6 m + spread	42.717	42.717	1.969	40.748
Project financing Auchrobert	Libor 6 m + spread	53.857	53.857	1.888	51.969
Project financing Eolica Sud	Euribor 6 m + spread	55.768	55.768	9.025	46.743
Project financing Eolo 3W	Euribor 6 m + spread	27.240	27.240	6.082	21.158
Project financing Geopower	Euribor 6 m + spread	136.326	136.326	16.122	120.204
Project financing Eolica Petralia	Euribor 6 m + spread	12.886	12.886	1.303	11.583
Project financing Ty Ru	Fisso / Euribor 3/6 m + spread	5.742	5.742	707	5.035
Project financing Fouy	Euribor 6 m + spread	5.005	5.005	1.254	3.751
Project financing Crêtes	Euribor 6 m + spread	5.252	5.252	1.479	3.773
Project financing Esquennois	Euribor 6 m + spread	6.253	6.253	1.220	5.033
Project financing CEP Tramontane	Euribor 6 m + spread	16.390	16.390	2.430	13.960
Project financing Noyales	Euribor 3 m + spread	2.774	2.774	1.132	1.642
Totale debiti per project financing		671.909	671.909	76.584	595.325
IRS - Actelios Solar SpA		11	11		11
Derivato incorporato - Ecosesto					
IRS - Cambrian					
IRS - Boyndie					
IRS - FRUK		485	485		485
IRS - Earlsburn Mezzanine		336	336		336
IRS - Earlsburn		28	28		28
IRS - Ben Aketil		1.296	1.296		1.296
IRS - Millennium		241	241		241
IRS - Kilbraur		46	46	46	
IRS - Nutberry		2.096	2.096		2.096
IRS - West Brown castle		1.013	1.013		1.013
IRS - Spaldington					
IRS - Kingsburn					
IRS - Assel Valley		2.031	2.031		2.031
IRS - Auchrobert		1.893	1.893		1.893
IRS - Eolica Sud		5.577	5.577		5.577
IRS - Eolo 3W		2.428	2.428		2.428
IRS - Geopower		13.931	13.931		13.931
IRS - Eolica Petralia		968	968		968
IRS - Ty Ru		470	470		470
IRS - Fouy		555	555		555
IRS - Crêtes		576	576		576
IRS - Esquennois		707	707		707
IRS - Eolica Cabezo					
IRS - CEP Tramontane		1.573	1.573		1.573
IRS - Noyales		121	121		121
Totale strumenti finanziari derivati su tassi		36.382	36.382	46	36.336
Cambi - Falck Renewables		1.910	1.910	1.910	
Cambi - Aliden		18	18		18
Cambi - Brattmyrlden		223	223	200	23
Cambi - Falck Renewables Wind		35	35	35	
Totale strumenti finanziari derivati su cambi		2.186	2.186	2.145	41
Commodity - Falck Renewables Energy					
Commodity - Aliden					
Commodity - Falck Renewables Wind					
Commodity - Falck Renewables Wind		39	39		39
Totale strumenti fin. derivati su commodity		39	39	0	39
Totale debiti finanziari		868.301	868.301	94.693	773.608

31 dicembre 2018*

(migliaia di euro)	Tasso d'interesse %	Fair Value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamento per Revamping di Rende - Banca Popolare di Sondrio - Ecosesto	Euribor 3 m + spread	1.575	1.575	1.575	
Finanziamento Soci - Prima		1.441	1.441	1.441	
Finanziamenti società progetto siciliane		842	842		842
Debiti bancari per interessi maturati e non pagati		916	916	916	
Finanziamento Soci - Eolico		2.554	2.554	2.038	516
Debiti per <i>royalty instruments</i>		10.362	10.362		10.362
Altri finanziamenti bancari		315	315	295	20
Prestamo partecipativo		400	400	400	
Leasing finanziario		130	130	41	89
Debito per opzioni su acquisto <i>minority</i>		19.770	19.770	722	19.048
Totale finanziamenti		38.305	38.305	7.428	30.877
Project financing Actelios Solar SpA	Euribor 6 m + spread	22.075	22.075	2.421	19.654
Loan notes Innovative Solar 42*	Fisso	33.221	33.221	2.125	31.096
Project financing Cambrian	Libor 6 m + spread	3.046	3.046	3.046	
Project financing FRUK	Libor 6 m + spread	33.334	33.334	2.811	30.523
Project financing Earlsburn Mezzanine	Libor 6 m + spread	21.704	21.704	993	20.711
Project financing Earlsburn	Libor 6 m + spread	9.851	9.851	2.462	7.389
Project financing Ben Aketil	Libor 6 m + spread	13.576	13.576	2.082	11.494
Project financing Millennium	Libor 6 m + spread	34.088	34.088	4.957	29.131
Project financing Kilbraur	Libor 6 m + spread	39.210	39.210	4.171	35.039
Project financing Nutberry	Libor 6 m + spread	19.095	19.095	937	18.158
Project financing West Brownncastle	Libor 6 m + spread	36.755	36.755	1.448	35.307
Project financing Kingsburn	Libor 6 m + spread	30.711	30.711	1.204	29.507
Project financing Spaldington	Libor 6 m + spread	13.412	13.412	611	12.801
Project financing Assel Valley	Libor 6 m + spread	42.463	42.463	1.948	40.515
Project financing Auchrobert	Libor 6 m + spread	52.441	52.441	1.342	51.099
Project financing Eolica Sud	Euribor 6 m + spread	68.084	68.084	8.167	59.917
Project financing Eolo 3W	Euribor 6 m + spread	35.317	35.317	6.438	28.879
Project financing Geopower	Euribor 6 m + spread	152.130	152.130	15.891	136.239
Project financing Eolica Petralia	Euribor 6 m + spread	14.101	14.101	1.192	12.909
Project financing Ty Ru	Fisso / Euribor 3/6 m + spread	6.432	6.432	760	5.672
Project financing Fouy	Euribor 6 m + spread	5.843	5.843	802	5.041
Project financing Crêtes	Euribor 6 m + spread	6.119	6.119	833	5.286
Project financing Esquenois	Euribor 6 m + spread	7.357	7.357	1.035	6.322
Totale debiti per project financing		700.365	700.365	67.676	632.689
IRS - Actelios Solar SpA		2.585	2.585		2.585
Derivato incorporato - Ecosesto		3	3		3
IRS - Cambrian		1	1	1	
IRS - Boyndie					
IRS - FRUK		206	206		206
IRS - Earlsburn Mezzanine					
IRS - Earlsburn					
IRS - Ben Aketil		1.566	1.566		1.566
IRS - Millennium		83	83	83	
IRS - Kilbraur		251	251	251	
IRS - Nutberry		1.933	1.933		1.933
IRS - West Brownncastle					
IRS - Assel Valley		807	807		807
IRS - Auchrobert		335	335		335
IRS - Eolica Sud		7.089	7.089		7.089
IRS - Eolo 3W		3.450	3.450		3.450
IRS - Geopower		15.230	15.230		15.230
IRS - Eolica Petralia		961	961		961
IRS - Ty Ru		364	364		364
IRS - Fouy		692	692		692
IRS - Crêtes		719	719		719
IRS - Esquenois		882	882		882
IRS - Eolica Cabezo					
Totale strumenti finanziari derivati su tassi		37.157	37.157	335	36.822
Cambi - Falck Renewables		304	304	304	
Cambi - Aliden		133	133	133	
Cambi - Brattmyrilden		702	702	566	136
Cambi - Falck Renewables Vind		67	67	67	
Totale strumenti finanziari derivati su cambi		1.206	1.206	1.070	136
Commodity - Falck Renewables Energy		1.717	1.717	1.717	
Commodity - Aliden		77	77		77
Commodity - Falck Renewables Vind		92	92		92
Totale strumenti fin. derivati su commodity		1.886	1.886	1.717	169
Totale debiti finanziari		778.919	778.919	78.226	700.693

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

Si riporta di seguito la riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento per l'esercizio 2019:

Valore al 31 dicembre 2018	778.919
Accensioni	52.577
Rimborsi	(101.586)
Delta cambio	21.980
Variazione del <i>fair value</i>	(21)
Variazione area di consolidamento	26.606
Prima applicazione IFRS 16	76.377
Altro	13.449
Valore al 31 dicembre 2019	868.301

Nella tabella sottostante vengono elencati i prodotti derivati abbinati ai contratti di finanziamento:

- Strumenti con *fair value* positivo al 31 dicembre 2019:

(migliaia di euro)

Società	Tipologia di strumento derivato	Scadenza contrattuale	Valuta originale	Valore nozionale	Fair value
Kingsburn Wind Energy Ltd	<i>Interest rate swap</i>	30.06.2034	GBP	24.230	46
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd	<i>Interest rate swap</i>	30.06.2034	GBP	11.261	23
Totale strumenti finanziari derivati				69	

- Strumenti con *fair value* negativo al 31 dicembre 2019:

(migliaia di euro)

Società	Tipologia di strumento derivato	Scadenza contrattuale	Valuta originale	Valore nozionale	Fair value
Cambrian Wind Energy Ltd	<i>Interest rate swap</i>	31.12.2019	GBP		
FRUK Holdings No. 1 Ltd	<i>Interest rate swap</i>	31.12.2025	GBP	27.825	(485)
Earlsburn Mezzanine Ltd	<i>Interest rate swap</i>	31.03.2026	GBP	19.118	(336)
Earlsburn Wind Energy Ltd	<i>Interest rate swap</i>	15.04.2022	GBP	6.748	(28)
Ben Aketil Wind Energy Ltd	<i>Interest rate swap</i>	31.12.2024	GBP	11.037	(1.296)
Millennium Wind Energy Ltd	<i>Interest rate swap</i>	15.04.2027	GBP	6.218	(102)
Millennium Wind Energy Ltd	<i>Interest rate swap</i>	15.10.2024	GBP	19.466	(139)
Kilbraur Wind Energy Ltd	<i>Interest rate swap</i>	15.04.2024	GBP	16.576	(46)
Nutberry Wind Energy Ltd	<i>Interest rate swap</i>	29.03.2029	GBP	17.963	(2.096)
West Browncastle Wind Energy Ltd	<i>Interest rate swap</i>	31.12.2033	GBP	31.106	(1.013)
Assel Valley Wind Energy Ltd	<i>Interest rate swap</i>	31.12.2034	GBP	33.948	(2.031)
Auchrobert Wind Energy Ltd	<i>Interest rate swap</i>	31.12.2035	GBP	41.490	(1.893)
Eolica Sud Srl	<i>Interest rate swap</i>	31.12.2024	EURO	53.320	(5.577)
Eolo 3W Minervino Murge Srl	<i>Interest rate swap</i>	31.12.2023	EURO	25.737	(2.428)
Geopower Sardegna Srl	<i>Interest rate swap</i>	30.06.2027	EURO	97.451	(13.740)
Geopower Sardegna Srl	<i>Interest rate swap</i>	30.06.2024	EURO	12.318	(191)
Eolica Petralia Srl	<i>Interest rate swap</i>	30.06.2027	EURO	10.870	(968)
Se Ty Ru Sas	<i>Interest rate swap</i>	30.09.2022	EURO	367	(6)
Se Ty Ru Sas	<i>Interest rate swap</i>	30.06.2028	EURO	3.582	(464)
Parc Eolien du Fouy Sas	<i>Interest rate swap</i>	15.07.2024	EURO	4.242	(555)
Parque Eolien des Cretes Sas	<i>Interest rate swap</i>	15.07.2024	EURO	4.406	(576)
Esquennois Energie Sas	<i>Interest rate swap</i>	15.07.2024	EURO	5.471	(707)
Ferme éolienne de Noyales Sas	<i>Interest rate swap</i>	28.02.2022	EURO	2.019	(121)
CEP Tramontane 1 Sas	<i>Interest rate swap</i>	30.06.2025	EURO	9.871	(838)
CEP Tramontane 1 Sas	<i>Interest rate swap</i>	31.12.2026	EURO	6.242	(735)
Actelios Solar SpA	<i>Interest rate swap</i>	30.06.2026	EURO	22.768	(11)
Totale strumenti finanziari derivati					(36.382)

- Derivati incorporati con *fair value* negativo al 31 dicembre 2019:

(migliaia di euro)

Società	Tipologia di strumento derivato	Scadenza contrattuale	Valuta originale	Valore nozionale	Fair value
Ecosesto Spa	Derivato incorporato	31.12.2019	EURO		
Totale strumenti finanziari derivati					

La movimentazione del *fair value* dei contratti di copertura del rischio dei tassi di interesse e di cambio che il Gruppo Falck Renewables intrattiene al 31 dicembre 2019 è riportata nelle tabelle seguenti:

Derivati attivi:

(migliaia di euro)	31.12.2018	Variazione area di consolidam.	Movimenti a PN	Movimenti a CE	Altri movimenti	Delta cambio	31.12.2019
Kingsburn Wind Energy Ltd	851	(849)				44	46
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd	394	(392)		1		20	23
Kilbraur Wind Energy Ltd	148	(155)		(1)			8
Earlsburn Mezzanine Ltd	7	(7)					
Earlsburn Wind Energy Ltd	7	(7)					
Millennium Wind Energy Ltd	47	(49)					2
West Browncastle Wind Energy Ltd	31	(33)					2
Totale IRS	1.485	(1.492)				76	69
Derivati su cambi Falck Renewables SpA	630			(171)			459
Derivati su cambi Aliden Vind AB	5		40	(14)			31
Derivati su cambi Brattmyrliden Vind AB	24		26	(12)			38
Derivati su cambi Falck Renewables Vind AS				57			57
Derivati su cambi Falck Renewables Wind	70			(70)			
Totale derivati su cambi	729		66	(210)			585
Derivati su <i>commodity</i> Falck Next Energy	62		2.833	1.021			3.916
Derivati su <i>commodity</i> Aliden Vind AB			664				664
Derivati su <i>commodity</i> Eolica Energia de Castilla			149				149
Derivati su <i>commodity</i> Falck Renewables Vind			636				636
Totale derivati su <i>commodity</i>	62		4.282	1.021			5.365
Totale	2.276		2.856	811		76	6.019

Derivati passivi:

(migliaia di euro)	31.12.2018	Variazione area di consolidam.	Movimenti a PN	Movimenti a CE	Altri movimenti	Delta cambio	31.12.2019
Cambrian Wind Energy Ltd	(1)		1				
FRUK Holdings No. 1 Ltd	(206)		(269)	1		(11)	(485)
Earlsburn Mezzanine Ltd			(336)				(336)
Earlsburn Wind Energy Ltd			(28)				(28)
Ben Aketil Wind Energy Ltd	(1.566)		351			(81)	(1.296)
Millennium Wind Energy Ltd	(83)		(185)	30		(3)	(241)
Kilbraur Wind Energy Ltd	(251)		159	57		(11)	(46)
Nutberry Wind Energy Ltd	(1.933)		(69)	5		(99)	(2.096)
West Brown castle Wind Energy Ltd			(1.013)				(1.013)
Kingsburn Wind Energy Ltd							
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd							
Assel Valley Wind Energy Ltd	(807)		(1.183)			(41)	(2.031)
Auchrobert Wind Energy Ltd	(335)		(1.541)			(17)	(1.893)
Eolica Sud Srl	(7.089)		1.512				(5.577)
Eolo 3W Minervino Murge Srl	(3.450)		1.022				(2.428)
Geopower Sardegna Srl	(15.230)		1.236	63			(13.931)
Eolica Petralia Srl	(961)		(7)				(968)
Se Ty Ru Sas	(364)		(107)	1			(470)
Parc Eolien du Fouy Sas	(692)		127	10			(555)
Parque Eolien des Cretes Sas	(719)		132	11			(576)
Esquennois Energie Sas	(882)		162	13			(707)
Ferme éolienne de Noyales Sas		(209)	84	4			(121)
CEP Tramontane 1 Sas		(1.876)	303				(1.573)
Actelios Solar SpA	(2.585)		200	(394)	2.768		(11)
Totale IRS	(37.154)	(2.085)	551	(199)	2.768	(263)	(36.382)
Derivati su cambi Falck Renewables SpA	(304)			(1.606)			(1.910)
Derivati su cambi Aliden Vind AB	(133)		162	(47)			(18)
Derivati su cambi Brattmyrliden Vind AB	(702)		543	(64)			(223)
Derivati su cambi Falck Renewables Vind AS	(67)			67			
Derivati su cambi Falck Renewables Wind				(35)			(35)
Totale derivati su cambi	(1.206)		705	(1.685)			(2.186)
Derivati su <i>commodity</i> Falck Next Energy	(1.717)		1.453	264			
Derivati su <i>commodity</i> Aliden Vind	(77)		77				
Derivati su <i>commodity</i> Eolica Energia de Castilla			(39)				(39)
Derivati su <i>commodity</i> Falck Renewables Vind	(92)		92				
Totale derivati su <i>commodity</i>	(1.886)		1.583	264			(39)
Totale	(40.246)	(2.085)	2.839	(1.620)	2.768	(263)	(38.607)

Derivati incorporati:

(migliaia di euro)	31.12.2018	Variazione area di consolidam.	Movimenti a PN	Movimenti a CE	Altri movimenti	Delta cambio	31.12.2019
Ecosesto SpA	(3)			3			
Totale derivati incorporati	(3)			3			

Per maggior dettaglio si riporta la composizione dei crediti finanziari al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

31 dicembre 2019

(migliaia di euro)	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Crediti verso banche per interessi maturati e non ancora incassati	38	38	38	
Crediti verso soci terzi	10.246	10.246	1.741	8.505
Derivato su tassi di interesse impianti UK	69	69		69
Derivato su cambi impianti Nordix	126	126	78	48
Derivato su cambi Falck Renewables SpA per bilancia valutaria	459	459	459	
Derivati su <i>commodity</i>	5.365	5.365	5.365	
Totale	16.303	16.303	7.681	8.622

La voce “Crediti verso soci terzi” include un finanziamento verso il socio di minoranza delle società del Regno Unito.

31 dicembre 2018

(migliaia di euro)	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Crediti verso banche per interessi maturati e non ancora incassati	193	193	193	
Crediti verso soci terzi	11.249	11.249	1.631	9.618
Derivato su tassi di interesse impianti Regno Unito	1.485	1.485		1.485
Derivato su cambi impianti Norvegia e Svezia	29	29	29	
Derivato su cambi Falck Renewables SpA per bilancia valutaria	700	700	700	
Derivati su <i>commodity</i>	62	62	62	
Totale	13.718	13.718	2.615	11.103

3.3 Fair value – gerarchia

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al *fair value* sono stati classificati nelle tre categorie di seguito riportate che si basano sul più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* nel suo complesso:

- livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;
- livello 2: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* è direttamente o indirettamente osservabile;
- livello 3: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* non è osservabile.

Nelle tabelle seguenti si espongono gli strumenti finanziari valutati al *fair value* detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

31 dicembre 2019				
<i>(migliaia di euro)</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		585		585
Contratti derivati su tassi di interesse		69		69
Contratti derivati su <i>commodity</i>		5.216	149	5.365
Attività finanziarie a <i>fair value</i> a conto economico		3.070	100	3.170
Totale attivo	8.940	249		9.189
Passività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		2.186		2.186
Contratti derivati su tassi di interesse		36.382		36.382
Contratti derivati su <i>commodity</i>		39		39
Passività finanziarie a fair value a conto economico			33.936	33.936
Totale passivo	38.568		33.975	72.543

31 dicembre 2018*				
<i>(migliaia di euro)</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		729		729
Contratti derivati su tassi di interesse		1.485		1.485
Contratti derivati su <i>commodity</i>		62		62
Attività finanziarie a <i>fair value</i> a conto economico		2.901	100	3.001
Totale attivo	5.177		100	5.277
Passività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		1.206		1.206
Contratti derivati su tassi di interesse		37.157		37.157
Contratti derivati su <i>commodity</i>		1.886		1.886
Passività finanziarie a <i>fair value</i> a conto economico			30.131	30.131
Totale passivo	40.249		30.131	70.380

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

Parte II: Rischi derivanti dagli strumenti finanziari

1. Rischio di credito

1.1 Informazioni Qualitative

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali dovute alla possibile inadempienza dei clienti sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito sopportato dal Gruppo Falck Renewables è molto contenuto sia per quanto concerne i clienti commerciali sia se si considerano le controparti finanziarie. In relazione ai clienti commerciali è da evidenziare la loro natura che determina un basso livello di rischio: il 91,90% dell'esposizione verso clienti terzi (non parti correlate) è, infatti, nei confronti di gestori di servizi energetici o *utility/offtaker* ad alto *standing*. Il grado di concentrazione dei clienti può considerarsi alto, ma si tratta di clienti con elevato merito creditizio.

Il rischio di credito attribuibile alle controparti con cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati è anch'esso contenuto, in quanto tali contratti sono sottoscritti con primari istituti bancari. Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal *carrying amount* delle attività finanziarie, espresse al lordo dei prodotti derivati con *fair value* positivo e al netto di eventuali garanzie. Infine, si segnala che il Gruppo non detiene strumenti di attenuazione del rischio di credito, né altre garanzie; pertanto le informazioni di seguito riportate non sono influenzate dagli strumenti sopra citati.

1.2 Informazioni Quantitative

Al 31 dicembre 2019 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 245.471 migliaia di euro. Di seguito se ne riporta la composizione:

31 dicembre 2019

(migliaia di euro)	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Titoli e partecipazioni	3.170		3.170
Crediti finanziari	17.753	(1.450)	16.303
Crediti commerciali	94.676	(1.146)	93.530
Crediti diversi	5.226	(1.540)	3.686
Cassa e disponibilità liquide	131.232		131.232
Totale	252.057	(4.136)	247.921

Al 31 dicembre 2018 l'esposizione massima al rischio di credito ammontava a 335.468 migliaia di euro. Di seguito se ne riporta la composizione:

31 dicembre 2018

(migliaia di euro)	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Titoli e partecipazioni	3.001		3.001
Crediti finanziari	15.130	(1.412)	13.718
Crediti commerciali	99.643	(965)	98.678
Crediti diversi	5.065	(1.239)	3.826
Cassa e disponibilità liquide	218.188		218.188
Totale	341.027	(3.616)	337.411

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 per classi di clienti, mettendo in evidenza la composizione percentuale del totale crediti in relazione alle diverse classi di clienti. In tal modo è possibile avere una indicazione sintetica della concentrazione del rischio di credito commerciale.

(migliaia di euro)	31 dicembre 2019		
Classi di clienti	Totale esposizione	% esposizione per classi di clienti	
Gestori servizi energetici/utility/offtaker	87.725	94,82%	
Enti pubblici	77	0,08%	
Parti correlate (escluse società del Gruppo)		0,00%	
Altre imprese	4.719	5,10%	
Totale crediti commerciali	92.521	100,00%	

(migliaia di euro)	31 dicembre 2018		
Classi di clienti	Totale esposizione	% esposizione per classi di clienti	
Gestori servizi energetici/utility/offtaker	92.043	93,54%	
Enti pubblici	77	0,08%	
Parti correlate (escluse società del Gruppo)		0,00%	
Altre imprese	6.283	6,38%	
Totale crediti commerciali	98.403	100,00%	

Si riporta inoltre l'analisi di *ageing* dei crediti commerciali verso terzi per classi di clienti, secondo le fasce temporali di scaduto usate internamente per il monitoraggio dei crediti, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018. Si evidenzia, inoltre, il totale dei crediti a scadere al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

(migliaia di euro)	31 dicembre 2019							
Classi di clienti	Totale esposizione	Scaduto					Totale scaduto	Totale a scadere
		da 0 a 30	da 31 a 60	da 61 a 90	da 91 a 120	oltre 120		
Gestori servizi energetici/utility/offtaker	87.725	37.568	299	897	867	758	40.389	47.336
Enti pubblici	77					77	77	
Parti correlate (escluse società del Gruppo)								
Altre imprese	4.719	1.518	129	52	169	324	2.192	2.527
Totale crediti commerciali	92.521	39.086	428	949	1.036	1.159	42.658	49.863

(migliaia di euro)

31 dicembre 2018

Classi di clienti	Totale esposizione	Scaduto						Totale scaduto	Totale a scadere
		da 0 a 30	da 31 a 60	da 61 a 90	da 91 a 120	oltre 120			
Gestori servizi energetici/utility/offtaker	92.043	35.601	1.159	61	49	551	37.421	54.622	
Enti pubblici		77					77	77	
Parti correlate (escluse società del Gruppo)									
Altre imprese	6.283	2.145	477	115	44	239	3.020	3.263	
Totale crediti commerciali	98.403	37.746	1.636	176	93	867	40.518	57.885	

2. Rischio di liquidità

2.1 Informazioni Qualitative

Il rischio di liquidità può essere desunto dalle tabelle di seguito riportate, che evidenziano le passività finanziarie raggruppate per alcune classi di scadenze. Il Gruppo Falck Renewables è dotato di una tesoreria centralizzata a livello di Gruppo che dispone di un sistema di *cash pooling* "domestico" tra Falck Renewables SpA e tutte le società italiane del Gruppo non sottoposte a *project financing* (queste ultime non possono rientrare nel sistema in quanto sono sottoposte ai vincoli sulla gestione della liquidità e dell'indebitamento). Il Gruppo, inoltre, effettua il *netting* delle posizioni di segno opposto, attraverso appositi conti di corrispondenza *intercompany*. Il Gruppo Falck Renewables produce con cadenza mensile un aggiornamento del rendiconto finanziario e del *budget* di cassa, in cui i dati consuntivi di periodo sono supportati da una valutazione e da un commento sintetico.

2.2 Informazioni Quantitative

Le passività finanziarie sono state classificate per scadenze contrattuali sulla base di quattro fasce temporali. L'analisi si è concentrata sui debiti bancari e i finanziamenti soci. Questi ultimi sono stati evidenziati separatamente. Come i finanziamenti soci, anche i debiti per *Royalty instruments* sono stati evidenziati separatamente, in quanto i pagamenti dipendono dall'andamento dei parchi eolici finanziati. I *Royalty instruments* sono, infatti, uno strumento di finanziamento utilizzato dalle società eoliche britanniche, finalizzato all'ottenimento del consenso da parte delle comunità locali presso cui sono situati i parchi eolici.

31 dicembre 2019

Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale)

(migliaia di euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debti bancari	8.387		32.000		40.387
<i>Project financing</i>	76.584	78.260	250.371	266.694	671.909
Debti commerciali	70.620	2.321			72.941
<i>Leasing IFRS 16</i>	5.012	3.876	10.338	61.595	80.821
Altro		534	19.574		20.108
Totale	160.603	84.991	312.283	328.289	886.166

31 dicembre 2019

Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale attesa)

<i>(migliaia di euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento soci	2.519	122			2.641
<i>Royalty instruments</i>		13.828			13.828
Debiti diversi	6.828	1.027	1.038		8.893
Totale	9.347	14.977	1.038		25.362

31 dicembre 2018*

Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale)

<i>(migliaia di euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti bancari	2.786	20			2.806
<i>Project financing</i>	67.676	68.321	235.505	328.863	700.365
Debiti commerciali	48.287	3.585			51.872
Altro	1.163	41	19.097		20.301
Totale	119.912	71.967	254.602	328.863	775.344

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla Sl.

31 dicembre 2018

Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale attesa)

<i>(migliaia di euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento soci	3.479	1.357			4.836
<i>Royalty instruments</i>				10.362	10.362
Debiti diversi	20.370	2.517	1.755		24.642
Totale	23.849	3.874	1.755	10.362	39.840

Allo scopo di dettagliare meglio gli impegni finanziari complessivi derivanti dalle passività indicate nella tabella precedente, è stato calcolato il monte interessi da pagare in corrispondenza delle diverse fasce temporali individuate.

Poiché i tassi di interesse contrattuali sui finanziamenti elencati sono tutti variabili, trimestrali o semestrali, e strettamente correlati ai tassi Euribor (per le società dell'area Euro) e Libor (per le società del Regno Unito), il calcolo degli importi è stato effettuato considerando i tassi impliciti nella curva dei tassi *swap* parametrata ai tassi Euribor e Libor rilevata in data 31 dicembre 2019. Si è, pertanto, introdotta l'ipotesi semplificatrice che i periodi di pagamento degli interessi trimestrali e di quelli semestrali avessero le stesse date di inizio e di fine per i diversi finanziamenti.

È stato calcolato, inoltre, il valore atteso dei differenziali relativi agli strumenti finanziari derivati detenuti in data 31 dicembre 2019. I differenziali attesi sono stati calcolati a partire dai tassi *forward* impliciti nella

curva zero *coupon* del 31 dicembre 2019 senza effettuare alcuna attualizzazione dei flussi finanziari. In questo caso si è svolta un'analisi di dettaglio su ciascuno strumento derivato detenuto.

31 dicembre 2019

Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale: interessi passivi più differenziali IRS)					
<i>(migliaia di euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Differenziali IRS	10.048	8.433	14.231	4.504	37.216
Debiti bancari	508	1.292	4.002		5.802
<i>Project financing</i>	12.808	11.505	28.207	31.503	84.023
Totale	23.364	21.230	46.440	36.007	127.041

31 dicembre 2019

Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale "attesa": interessi passivi)					
<i>(migliaia di euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti soci	10				10
Totale	10				10

31 dicembre 2018

Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale: interessi passivi più differenziali IRS)					
<i>(migliaia di euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Differenziali IRS	10.774	8.497	13.982	2.339	35.592
Debiti bancari	22				22
<i>Project financing</i>	15.771	15.342	40.405	47.619	119.137
Totale	26.567	23.839	54.387	49.958	154.751

31 dicembre 2018

Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale "attesa": interessi passivi)					
<i>(migliaia di euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti soci	14	10			24
Totale	14	10			24

3. Rischi di mercato

3.1 Rischio di tasso di interesse

3.1.1 Informazioni Qualitative

Il Gruppo Falck Renewables adotta una gestione accentrata del rischio di tasso di interesse. Sebbene non definisca in via anticipata un obiettivo che specifichi la quota parte massima tollerata di indebitamento a tasso variabile, il Gruppo segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio ed evitare l'assun-

zione di posizioni di natura speculativa. La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle coperture viene effettuata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione e alle condizioni correnti dei mercati finanziari.

Il Gruppo Falck Renewables utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare utilizza *interest rate swaps* (IRS) con esclusiva finalità di copertura. Peraltro, i derivati in essere a fine esercizio sono stati stipulati per consentire alla struttura dell'indebitamento di rispettare i "covenant" richiesti dai finanziamenti bancari originati dalle operazioni di *project financing*. In particolare, agli indebitamenti a tasso variabile di tali operazioni sono abbinati appositi IRS che trasformano parzialmente gli indebitamenti da tasso variabile a tasso fisso.

La misurazione dell'esposizione del Gruppo Falck Renewables al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata mediante una analisi di sensitività, condotta muovendo dalle linee guida riportate nel Paragrafo 40 dell'IFRS 7 e dagli esempi illustrati nell'IG 35. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita nello svolgimento dell'analisi di sensitività, insieme ai risultati ottenuti.

In primo luogo, è stato verificato l'impatto sull'utile determinato da una curva dei rendimenti diversa da quella effettivamente riscontrata a fine esercizio. Nel caso del Gruppo Falck Renewables, ciò equivale a ricalcolare il *fair value* dei prodotti derivati e a trasferire direttamente a conto economico la differenza tra il *fair value* simulato e quello effettivo di fine periodo. In tal modo si desumono al contempo il rischio del portafoglio dei prodotti derivati in essere a fine periodo e il relativo impatto sul conto economico.

L'analisi è stata condotta tenendo in considerazione anche le società valutate all'*equity*, in quanto l'impatto della variazione dei tassi di interesse sul risultato e sul patrimonio netto di queste ultime influenze comunque il risultato e patrimonio netto di consolidato. Si segnala che non sono state incluse nell'analisi le società Parque Eolico La Carracha Sl e Parque Eolico Plana de Jarreta Sl (detenute al 26%) poiché, essendo il patrimonio netto delle stesse recepito nel bilancio consolidato del Gruppo al 31.12.2019 negativo, le variazioni derivanti dagli scenari ipotizzati non sarebbero comunque sufficienti a creare delle differenze tali da essere recepite nel bilancio consolidato del Gruppo.

L'impatto a consuntivo di un diverso scenario dei tassi di interesse sul conto economico dipende anche dalle attività e dalle passività finanziarie medie di periodo su cui maturano tassi di interesse. In effetti l'esempio riportato nell'IG35 dell'IFRS 7 fa riferimento all'impatto sul bilancio consuntivo originato da un diverso tasso di interesse manifestatosi "durante" l'esercizio. Una volta noti gli oneri finanziari e i proventi finanziari in un nuovo scenario è facile verificare, misurando la differenza tra questi e gli oneri/proventi effettivi, l'impatto di un nuovo scenario di tassi sul conto economico.

Nell'analisi di sensitività sono stati prefigurati due scenari, l'uno di ribasso e l'altro di rialzo dei tassi di interesse. Le variazioni dei tassi di interesse di ciascuno scenario vengono applicate: 1) alla curva dei rendimenti di fine periodo, immaginando uno *shifting* parallelo della curva dei rendimenti; 2) al tasso di interesse medio corrisposto in corso d'anno per remunerare le passività a tasso variabile; 3) al tasso di interesse medio conseguito in corso d'anno quale remunerazione delle attività finanziarie a tasso variabile; 4) ai tassi di interesse utilizzati per determinare in corso d'anno i differenziali pagati/incassati relativi agli strumenti finanziari derivati.

Come anticipato, per ciascuno scenario è misurata la variazione di *fair value* di ciascun prodotto derivato in essere al 31 dicembre 2019, insieme al relativo impatto sull'utile. Per ciascuno scenario è calcolato anche l'impatto sull'utile originato dalle variazioni degli oneri finanziari e dei proventi finanziari. Le tabelle che seguono riportano l'esito di queste simulazioni.

Data l'attuale situazione dei mercati finanziari e la possibile tendenza al rialzo dei tassi di interesse, è stato

analizzato l'impatto sul risultato netto di una diminuzione degli stessi di 15 *basis point* e di un rialzo di 50 *basis point*.

Un aumento di 50 *basis point* avrebbe determinato un impatto positivo sul risultato netto circa pari allo 0,15%, mentre una riduzione di 15 *basis point* avrebbe determinato un impatto negativo sul risultato netto circa pari lo 0,04%.

3.1.2 Informazioni Quantitative

- Scenario Euribor/Libor +50 bp

Impatto derivati

Scenario I: Tasso Euribor/Libor + 50 bp

	Rappresentazione contabile	Base value	Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta FV a CE	Effetto imposte su delta FV a SP	% su risultato netto
FRUK Holdings (no. 1) Ltd	<i>Hedge Accounting</i>	(485)	(158)	327	327		0,00%	(56)	0,00%	
Earlsburn Mezzanine Ltd	<i>Hedge Accounting</i>	(336)	35	371	371		0,00%	(63)	0,00%	
Earlsburn Wind Energy Ltd	<i>Hedge Accounting</i>	(28)	7	35	35		0,00%	(6)	0,00%	
Ben Aketil Wind Energy Ltd	<i>Hedge Accounting</i>	(1.296)	(1.175)	121	121		0,00%	(21)	0,00%	
Millennium Wind Energy Ltd	<i>Hedge Accounting</i>	(241)	72	313	313		0,00%	(53)	0,00%	
Kilbraur Wind Energy Ltd	<i>Hedge Accounting</i>	(46)	125	171	171		0,00%	(29)	0,00%	
Nutberry Wind Energy Ltd	<i>Hedge Accounting</i>	(2.096)	(1.656)	440	440		0,00%	(75)	0,00%	
West Browncastle Wind Energy Ltd	<i>Hedge Accounting</i>	(1.013)	128	1.141	1.141		0,00%	(194)	0,00%	
Kingsburn Wind Energy Ltd	<i>Hedge Accounting</i>	46	956	910	910		0,00%	(155)	0,00%	
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	<i>Hedge Accounting</i>	23	441	418	418		0,00%	(71)	0,00%	
Assel Valley Wind Energy Ltd	<i>Hedge Accounting</i>	(2.031)	(648)	1.383	1.383		0,00%	(235)	0,00%	
Auchrobert Wind Energy Ltd	<i>Hedge Accounting</i>	(1.893)	(158)	1.735	1.735		0,00%	(295)	0,00%	
Eolica Sud Srl	<i>Hedge Accounting</i>	(5.577)	(4.957)	620	620		0,00%	(149)	0,00%	
Eolo 3W Minervino Murge Srl	<i>Hedge Accounting</i>	(2.428)	(2.197)	231	231		0,00%	(55)	0,00%	
Geopower Sardegna Srl	<i>Hedge Accounting</i>	(13.931)	(11.981)	1.950	1.950		0,00%	(468)	0,00%	
Eolica Petralia Srl	<i>Hedge Accounting</i>	(968)	(762)	206	206		0,00%	(49)	0,00%	
SE Ty-Ru Sas	<i>Hedge Accounting</i>	(470)	(413)	57	57		0,00%	(14)	0,00%	
Parc Eolien du Fouy Sas	<i>Hedge Accounting</i>	(555)	(496)	59	59		0,00%	(15)	0,00%	
Parc Eolien des Crêtes Sas	<i>Hedge Accounting</i>	(576)	(515)	61	61		0,00%	(15)	0,00%	
Esquennois Energie Sas	<i>Hedge Accounting</i>	(707)	(631)	76	76		0,00%	(19)	0,00%	
Ferme éolienne de NoyalesS.A.S	<i>Hedge Accounting</i>	(121)	(121)				0,00%	(0)	0,00%	
CEP Tramontane 1 S.A.S.	<i>Hedge Accounting</i>	(1.573)	(1.338)	235	235		0,00%	(73)	0,00%	
Actelios Solar SpA	<i>Hedge Accounting</i>	(11)	548	559	559		0,00%	(134)	0,00%	
Totale società consolidate integralmente		(36.313)	(24.895)	11.418	11.418		0,00%	(2.244)	0,00%	
Frullo Energia Ambiente Srl	<i>Hedge Accounting</i>						0,00%		0,00%	
Totale società consolidate all'equity							0,00%		0,00%	
Totale		(36.313)	(24.895)	11.418	11.418		0,00%	(2.244)	0,00%	

Impatto complessivo

Scenario I: Tasso Euribor/Libor + 50 bp

(migliaia di euro)	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta a CE
Impatto delta <i>fair value</i> derivati	11.418	(2.244)	9.174		0,00%	
Impatto su oneri finanziari e differenziali IRS*			(809)	-1,04%	194	
Impatto su proventi finanziari e differenziali IRS*			928	1,19%	(223)	
TOTALE	11.418	(2.244)	9.174	119	0,15%	(29)

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati sono state utilizzate le seguenti aliquote: 24% per le società italiane, 17% per le società UK, 25%, 28% e 31% per le società francesi e il 25% per le società spagnole. Per il calcolo delle imposte su oneri e proventi finanziari è stata utilizzata un'aliquota pari al 24%.

- Scenario Euribor/Libor -15 bp

Impatto derivati

Scenario II: Tasso Euribor/Libor - 15 bp

	Rappresentazione contabile	Base value	Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta FV a SP	Effetto imposte su delta FV a CE	% su risultato netto
FRUK Holdings (no. 1) Ltd	<i>Hedge Accounting</i>	(485)	(583)	(98)	(98)		0,00%		17	0,00%
Earlsburn Mezzanine Ltd	<i>Hedge Accounting</i>	(336)	(447)	(111)	(111)		0,00%		19	0,00%
Earlsburn Wind Energy Ltd	<i>Hedge Accounting</i>	(28)	(38)	(10)	(10)		0,00%		2	0,00%
Ben Aketil Wind Energy Ltd	<i>Hedge Accounting</i>	(1.296)	(1.332)	(36)	(36)		0,00%		6	0,00%
Millennium Wind Energy Ltd	<i>Hedge Accounting</i>	(241)	(335)	(94)	(94)		0,00%		16	0,00%
Kilbraur Wind Energy Ltd	<i>Hedge Accounting</i>	(46)	(97)	(51)	(51)		0,00%		9	0,00%
Nutberry Wind Energy Ltd	<i>Hedge Accounting</i>	(2.096)	(2.228)	(132)	(132)		0,00%		22	0,00%
West Brown castle Wind Energy Ltd	<i>Hedge Accounting</i>	(1.013)	(1.355)	(342)	(342)		0,00%		58	0,00%
Kingsburn Wind Energy Ltd	<i>Hedge Accounting</i>	46	(227)	(273)	(273)		0,00%		46	0,00%
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	<i>Hedge Accounting</i>	23	(103)	(126)	(126)		0,00%		21	0,00%
Assel Valley Wind Energy Ltd	<i>Hedge Accounting</i>	(2.031)	(2.446)	(415)	(415)		0,00%		71	0,00%
Auchrobert Wind Energy Ltd	<i>Hedge Accounting</i>	(1.893)	(2.414)	(521)	(521)		0,00%		89	0,00%
Eolica Sud Srl	<i>Hedge Accounting</i>	(5.577)	(5.763)	(186)	(186)		0,00%		45	0,00%
Eolo 3W Minervino Murge Srl	<i>Hedge Accounting</i>	(2.428)	(2.497)	(69)	(69)		0,00%		17	0,00%
Geopower Sardegna Srl	<i>Hedge Accounting</i>	(13.931)	(14.288)	(357)	(357)		0,00%		86	0,00%
Eolica Petralia Srl	<i>Hedge Accounting</i>	(968)	(1.030)	(62)	(62)		0,00%		15	0,00%
SE Ty-Ru Sas	<i>Hedge Accounting</i>	(470)	(453)	17	17		0,00%		(4)	0,00%
Parc Eolien du Fouy Sas	<i>Hedge Accounting</i>	(555)	(573)	(18)	(18)		0,00%		4	0,00%
Parc Eolien des Crêtes Sas	<i>Hedge Accounting</i>	(576)	(594)	(18)	(18)		0,00%		5	0,00%
Esquenois Energie Sas	<i>Hedge Accounting</i>	(707)	(730)	(23)	(23)		0,00%		6	0,00%
Ferme éolienne de NoyalesS.A.S	<i>Hedge Accounting</i>	(121)	(121)				0,00%			0,00%
CEP Tramontane 1 S.A.S.	<i>Hedge Accounting</i>	(1.573)	(1.643)	(70)	(70)		0,00%		22	0,00%
Actelios Solar SpA	<i>Hedge Accounting</i>	(11)	(179)	(168)	(168)		0,00%		40	0,00%
Totale società consolidate integralmente		(36.313)	(39.476)	(3.163)	(3.163)		0,00%		610	0,00%
Frullo Energia Ambiente Srl	<i>Hedge Accounting</i>						0,00%			0,00%
Totale società consolidate all'equity							0,00%			0,00%
Totale		(36.313)	(39.476)	(3.163)	(3.163)		0,00%		610	0,00%

Impatto complessivo

Scenario II: Tasso Euribor/Libor - 15 bp

(migliaia di euro)	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta a CE
Impatto delta <i>fair value</i> derivati	(3.163)	610	(2.553)		0,00%	
Impatto su oneri finanziari e differenziali IRS*				243	0,31%	(58)
Impatto su proventi finanziari e differenziali IRS*				(278)	-0,35%	67
Totale	(3.163)	610	(2.553)	(35)	-0,04%	9

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati sono state utilizzate le seguenti aliquote: 24% per le società italiane, 17% per le società UK, 25%, 28% e 31% per le società francesi e il 25% per le società spagnole. Per il calcolo delle imposte su oneri e proventi finanziari è stata utilizzata un'aliquota pari al 24%.

3.2 Rischio di tasso di cambio

3.2.1 Informazioni Qualitative

Il rischio tasso di cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dalla "Zona euro" (Regno Unito, USA, Norvegia, Svezia e, in misura minore Giappone, Bulgaria e Messico). L'attività di gestione del rischio cambio effettuata dal Gruppo si articola, secondo la procedura amministrativo-contabile per la gestione degli strumenti finanziari, nel monitoraggio della bilancia valutaria, nella determinazione di eventuali esposizioni e nelle contestuali coperture tramite vendite o acquisti a termine. Le operazioni in cambi a termine vengono effettuate in coincidenza di nuove posizioni *intercompany* nell'ottica del monitoraggio periodico della bilancia valutaria delle singole società e del Gruppo.

In particolare, il Gruppo minimizza il rischio di cambio sui crediti e debiti finanziari *intercompany* denominati in divise diverse dalla moneta di conto, con operazioni di copertura di tipo *plain vanilla*, come la vendita o l'acquisto di divisa a termine. Nel caso specifico, Falck Renewables SpA copre il rischio di cambio sui debiti finanziari in sterline britanniche verso la controllata Falck Renewables Wind Ltd, la quale a sua volta copre il proprio credito finanziario in euro verso Falck Renewables SpA. Inoltre, Falck Renewables SpA copre il rischio cambio sui debiti finanziari verso le proprie consociate in Svezia, Norvegia e Giappone denominati, rispettivamente, in corone svedesi, corone norvegesi e yen, e il rischio cambio sui crediti finanziari in dollari verso la controllata Falck Renewables North America Inc.

Le stesse operazioni di copertura, sopra menzionate, possono essere utilizzate anche per significativi contratti di acquisto di beni e servizi in valuta diversa dalla moneta di conto. In particolare, al 31 dicembre 2019, risultano in essere operazioni in cambi al fine di coprire il rischio derivante da un'oscillazione dei tassi di cambio sugli acquisti, relativi sia agli impianti in costruzione sia a quelli operativi, effettuati da parte delle società in Svezia e in Norvegia, rispettivamente in corone svedesi e corone norvegesi, società che utilizzano l'euro quale valuta funzionale.

Con riferimento alle valute diverse dall'euro considerate maggiormente rappresentative, la misurazione dell'esposizione del Gruppo Falck Renewables al rischio di tasso di cambio è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività per determinare l'impatto della volatilità del tasso di cambio sul saldo al 31 dicembre 2019 delle poste denominate in valuta rilevate in ciascuna società del Gruppo. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita nello svolgimento dell'analisi di sensitività, insieme ai risultati ottenuti.

A tal fine sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento del 10% del tasso di cambio *spot* tra la valuta in cui è denominata la posta e la valuta di conto.

Nel caso del Gruppo Falck Renewables, ciò equivale a:

- ricalcolare il *fair value* dei prodotti derivati di *cash flow hedge* e a trasferire direttamente a patrimonio netto la differenza tra il *fair value* simulato e quello effettivo di fine periodo. In tal modo si desumono al contempo il rischio del portafoglio dei prodotti derivati in essere a fine periodo e il relativo impatto sul patrimonio netto;
- ricalcolare la differenza cambio netta che si sarebbe generata sulle poste in valuta non coperte da strumenti derivati.

Si segnala che non sono stati inclusi nell'analisi i debiti finanziari della Capogruppo verso le proprie consociate in sterline britanniche, corone svedesi e norvegesi e in yen, e i crediti finanziari verso Falck Renewables North America Inc in dollari, come sopra più ampiamente descritto, in quanto la variazione dei tassi di cambio su queste poste registrata a fine anno tra gli oneri finanziari netti è compensata dalla variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati appositamente sottoscritti a copertura della bilancia valutaria delle società coinvolte, tale variazione è anch'essa rilevata a conto economico tra gli oneri finanziari netti.

Si segnala altresì che non sono stati inclusi nell'analisi i debiti commerciali delle società in costruzione in Svezia e Norvegia in quanto oggetto di specifici contratti di copertura tramite strumenti finanziari derivati su cambi.

Dalle simulazioni effettuate è possibile constatare che un apprezzamento del 10% della posta in valuta rispetto alla valuta di conto avrebbe determinato un impatto sul saldo delle poste in valuta, e, di conseguenza, sul risultato consolidato ante imposte come differenza cambi negativa pari a 217 migliaia di euro. Un deprezzamento del 10% della posta in valuta rispetto alla valuta di conto avrebbe invece determinato un impatto sul saldo, e, di conseguenza, sul risultato ante imposte come differenza cambi positiva pari a 217 migliaia di euro.

Si segnala che l'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera, pertanto, gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro, nel caso di apprezzamento o deprezzamento delle stesse.

3.2.2 Informazioni quantitative

- Scenario variazione cambi + 10%

Scenario I: variazione cambi + 10%							
(migliaia di euro)	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta a CE	Effetto netto a CE
<i>Impatto delta fair value derivati</i>							
Impatto su differenze cambio*				(217)	-0,34%	(41)	(176)
Totale				(217)	-0,34%	(41)	(176)

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati è stata utilizzata l'aliquota media ponderata di Gruppo, pari al 18,96%.

- Scenario variazione cambi - 10%

Scenario II: variazione cambi - 10%

(migliaia di euro)	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta a CE	Effetto netto a CE
Impatto delta fair value derivati							
Impatto su differenze cambio*				217	0,34%	41	176
Totalle				217	0,34%	41	176

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati è stata utilizzata l'aliquota media ponderata di Gruppo, pari al 18,96%.

3.3 Rischio prezzo su commodity energetiche

3.3.1 Informazioni Qualitative

Il rischio prezzo su *commodity* energetiche viene inteso come la possibilità che le fluttuazioni dei prezzi di mercato delle materie energetiche producano significative variazioni nei ricavi rispetto ad un determinato ammontare stabilito in sede di pianificazione economica.

L'attività di gestione del rischio prezzo effettuata dal Gruppo, secondo quanto previsto nella *Energy Risk Policy* di gruppo, consiste nella stabilizzazione dei ricavi tramite la stipula di contratti di vendita a termine (c.d. "commodity swap") con banche qualificate.

Tali operazioni vengono trattate secondo le regole dell'*hedge accounting* in presenza di una correlazione tra gli strumenti di copertura utilizzati ed il portafoglio di energia gestita dal Gruppo.

Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita nello svolgimento dell'analisi di sensitività, insieme ai risultati ottenuti. A tal fine sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento del 10% del prezzo a termine dell'energia ad ogni data in cui è stata posta in essere la copertura.

Nel caso del Gruppo Falck Renewables, ciò equivale a ricalcolare il *fair value* dei prodotti derivati di *cash flow hedge* e a trasferire direttamente a patrimonio netto la differenza tra il *fair value* simulato e quello effettivo di fine periodo. In tal modo si desumono al contempo il rischio del portafoglio dei prodotti derivati in essere a fine periodo e il relativo impatto sul patrimonio netto.

3.3.2 Informazioni quantitative

- Scenario variazione prezzo commodity + 10%

Scenario I: variazione prezzo commodity + 10%

Mercato	Rappresentazione contabile	Base value	Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta FV a CE	Effetto imposte su delta FV a SP	% su risultato netto
Italia	Hedge Accounting	3.866	2.518	(1.348)	(1.348)		0,00%		324	0,00%
Svezia	Hedge Accounting	664	301	(363)	(363)		0,00%		75	0,00%
Norvegia	Hedge Accounting	636	271	(365)	(365)		0,00%		80	0,00%
Spagna	Hedge Accounting	111	(853)	(964)	(964)		0,00%		241	0,00%
Totale		5.277	2.237	(3.040)	(3.040)		0,00%		720	0,00%

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati, è stata utilizzata l'aliquota del 24% per l'Italia, del 20,60% per la Svezia, del 22% per la Norvegia e del 25% per la Spagna.

- Scenario variazione prezzo commodity - 10%

Scenario I: variazione prezzo commodity - 10%

Mercato	Rappresentazione contabile	Base value	Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta FV a CE	Effetto imposte su delta FV a SP	% su risultato netto
Italia	Hedge Accounting	3.866	5.214	1.348	1.348		0,00%		(324)	0,00%
Svezia	Hedge Accounting	664	1.027	363	363		0,00%		(75)	0,00%
Norvegia	Hedge Accounting	636	1.001	365	365		0,00%		(80)	0,00%
Spagna	Hedge Accounting	111	1.075	964	964		0,00%		(241)	0,00%
Totale		5.277	8.317	3.040	3.040		0,00%		(720)	0,00%

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati, è stata utilizzata l'aliquota del 24% per l'Italia, del 20,60% per la Svezia, del 22% per la Norvegia e del 25% per la Spagna.

7

Prospetti supplementari Consolidato

7.1 Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate

Società incluse nel consolidamento col metodo integrale

Sede sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto	
				%	Società controllante
Falck Renewables SpA	Milano	Euro	291.413.891		
Actelios Solar SpA	Santa Caterina di Villarmosa (Cs)	Euro	120.000	100,000	
Äliden Vind AB	Malmö (Svezia)	SEK	100.000	100,000	
Ambiente 2000 Srl	Milano	Euro	103.000	60,000	
Assel Valley Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Auchrobert Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Birch Road Solar Farm, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		100,000	Falck Renewables CH-1, LLC
Big Fish Spv Srl	Milano (MI)	Euro	1.760.000	70,000	
Boydrie Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000	FRUK Holdings (No.1) Ltd
Bratmyrliden Vind AB	Malmö (Svezia)	GBP	3.000	100,000	
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000	FRUK Holdings (No.1) Ltd
CEP Tramontane 1 Sas	Parigi (Francia)	Euro	3.559.700	100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
CEF Vento Sas	Parigi (Francia)	Euro	12.614.619	100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Consorzio Energy Aggregator	Milano (MI)	Euro	7.800	51,280	Falck Next Srl
Consorzio Energy Cloud	Milano (MI)	Euro	7.200	82,190	Falck Next Srl
Earlsburn Mezzanine Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1.000	51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000	Earlsburn Mezzanine Ltd
Ecoesto SpA	Rende (CS)	Euro	5.120.000	100,000	
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	245.350	100,000	
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.	Łódź (Polonia)	PLN	132.000	50,000	Falck Renewables Wind Ltd
Energia Eolica De Castilla, SL	Madrid (Spagna)	Euro	3.200	49,000	
Energy Team SpA	Milano (MI)	Euro	120.000	51,000	
Eol Team Sas	Parigi (Francia)	Euro	42.220	100,000	CEF Vento SAS
Eolica Cabezo San Roque Sau	Madrid (Spagna)	Euro	1.500.000	100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Petralia Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	2.000.000	100,000	
Eolica Sud Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	5.000.000	100,000	
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	100,000	
Esquennois Energie Sas	Rennes (Francia)	Euro	37.000	100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Energies Renouvelables Sas	Rennes (Francia)	Euro	19.212.000	100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Middleton, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		100,000	Falck Renewables North America Inc
Falck Middleton Generation, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		100,000 classe B*	Falck Middleton, LLC
Falck Next Srl	Sesto San Giovanni (Mi)	Euro	1.000.000	100,000	
Falck Next Energy UK, Limited	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Next Energy Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	1.010.000	100,000	
Falck Nuo Spain, SL	Madrid (Spagna)	Euro	3.600	100,000	NUO Srl
Falck Renewables CH-1, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		100,000	Falck Renewables North America Inc
Falck Renewables DLP MA, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		100,000	Falck Renewables North America Inc

(*) Si segnala che le quote di classe B garantiscono il controllo della società, mentre le quote di classe A di proprietà di Firstar Development LLC attribuiscono diritti protettivi.

segue Società incluse nel consolidamento col metodo integrale

Sede sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto	
				%	Società controllante
Falck Renewables Finance Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables IS 42 LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		100,000	Falck Renewables North America Inc
Falck Renewables Latitude, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		100,000	Falck Renewables North America Inc
Falck Renewables Nederland B.V.	Amsterdam (Paesi Bassi)	Euro	10.000	100,000	
Falck Renewables North America Development Services & Construction Management, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		100,000	Falck Renewables North America Inc
Falck Renewables North America Inc	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	5	100,000	
Falck Renewables Sviluppo Srl	Milano (Mi)	Euro	10.000	100,000	
Falck Renewables Sicilia Srl	Milano (Mi)	Euro	10.000	100,000	
Falck Renewables Power 1 Sl	Madrid (Spagna)	Euro	300.000	100,000	
Falck Renewables Power 2 Sl	Madrid (Spagna)	Euro	300.000	100,000	
Falck Renewables Power 3 Sl	Madrid (Spagna)	Euro	300.000	100,000	
Falck Renewables Vind AS	Sandane (Norvegia)	NOK	21.499.500	80,000	
Falck Renewables Wind Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	37.759.066	99,989	
Falck Renewables Verwaltungs Gmbh (in liquidazione)	Norimberga (Germania)	Euro	25.000	100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Ferme Eolienne de Noyales Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000	100,000	CEF Vento SAS
Fisher Road Solar I, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		100,000	SPME Dartmouth Holdings, LLC
FRUK Holdings (No.1) Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1	51,000	Falck Renewables Finance Ltd
Geopower Sardegna Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	2.000.000	100,000	
HG Solar Development, LLC	New York (Stati Uniti d'America)	USD		100,000	Falck Middleton Generation, LLC
Innovative Solar 42 LLC	North Carolina (Stati Uniti d'America)	USD		100,000	NC 42 Energy LLC
Iron SPV Srl	Milano (Mi)	Euro	10.000	70,000	
Kilbraur Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Kingsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Lake Osiris Road Solar Farm, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		100,000	Falck Renewables CH-1, LLC
Millennium Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Millennium South Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	52,000	Falck Renewables Wind Ltd
Mochrum Fell Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000	Falck Renewables Wind Ltd
NC 42 LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		100,000	Falck Renewables IS 42 LLC
NC 42 Solar LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		100,000	NC 42 LLC
NC 42 Energy LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		100,000 classe B*	NC 42 Solar LLC
NUO Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	10.000	100,000	
Nutberry Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	120.000	71.273	
Parc Eolien d'Ilois Sarl	Rennes (Francia)	Euro	1.000	100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien des Coudrays SAS	Parigi (Francia)	Euro	868.000	100,000	CEP Tramontane 1 SAS

(*) Si segnala che le quote di classe B garantiscono il controllo della società, mentre le quote di classe A di proprietà di Firstar Development LLC attribuiscono diritti protettivi.

segue Società incluse nel consolidamento col metodo integrale

Sede sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto	
				%	Società controllante
Parc Eolien des Cretes Sas	Rennes (Francia)	Euro	37.000	100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parc Eolien de Mazeray et de Bignay Sas	Parigi (Francia)	Euro	1.321.750	100,000	CEP Tramontane 1 SAS
Parc Eolien du Bois Ballay Sas	Parigi (Francia)	Euro	1.235.000	100,000	CEP Tramontane 1 SAS
Parc Eolien du Fouy Sas	Rennes (Francia)	Euro	37.000	100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	3.364.264	87,180	Elettroambiente SpA
Prima Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	5.430.000	85,000	
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	Madrid (Spagna)	Euro	3.100	100,000	Vector Cuatro SLU
Route 212 Solar Farm, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		100,000	Falck Renewables CH-1, LLC
Route 23A Solar Farm, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		100,000	Falck Renewables CH-1, LLC
SE Ty Ru Sas	Rennes (Francia)	Euro	1.009.003	100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Sol Occidental Slu	Madrid (Spagna)	Euro	3.000	100,000	
Solar Mesagne Srl	Brindisi	Euro	50.000	100,000	
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000	Falck Renewables Wind Ltd
SPME Dartmouth Holdings, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		100,000	Falck Renewables DLP MA, LLC
SPME Holdings 2015, LLC	New Jersey (Stati Uniti d'America)	USD		100,000 classe B*	Falck Renewables DLP MA, LLC
Syncarpha Massachusetts, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		100,000	SPME Holdings 2015, LLC
Syncarpha Palmer, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		100,000	SPME Holdings 2015, LLC
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	4.679.829	99,940	Elettroambiente SpA
VC Renewables AB	Malmö (Svezia)	SEK	50.000	100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Australia Pty Ltd	Sydney (Australia)	AUD	1	100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro SLU	Madrid (Spagna)	Euro	55.001	100,000	
Vector Cuatro Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	25.000	100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Chile SpA	Santiago (Cile)	CLP	20.000.000	100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro France Sarl	Lyon (Francia)	Euro	50.000	100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro EOOD	Sofia (Bulgaria)	BGN	2.000	100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Japan KK	Tokyo (Giappone)	JPY	1.000.000	100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro USA, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	1.000	100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Energias Renovables México SA de CV	Miguel Hidalgo DF (Messico)	MXN	2.066.000	99,95	Vector Cuatro SLU
				0,05	PVDiagnosis Fotovoltaica SLU
Vector Cuatro UK Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	190.000	100,000	Vector Cuatro SLU
West Browncastle Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Windfor Srl	Milano (Mi)	Euro	10.400	100,000	Vector Cuatro Srl

(*) Si segnala che le quote di classe B garantiscono il controllo della società, mentre le quote di classe A di proprietà di Firststar Development LLC attribuiscono diritti protettivi.

Società incluse nel consolidamento col metodo del patrimonio netto

Sede sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto	
				%	Società controllante
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.100	49,000	
Naturalis Energy Developments Limited	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	70,000	Falck Renewables Wind Limited
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	Saragozza (Spagna)	Euro	10.000	50,000	Parque Eolico La Carracha SL
				50,000	Parque Eolico Plana de Jarreta SL
Parque Eolico La Carracha SI	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	26,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	26,000	Falck Renewables Wind Ltd
Vector Cuatro Servicios SL	Madrid (Spagna)	Euro	30.000	50,000	Vector Cuatro SLU

(*) Si segnala che le quote di classe B garantiscono il controllo della società, mentre le quote di classe A di proprietà di Firststar Development LLC attribuiscono diritti protettivi.

8

Bilancio Falck Renewables SpA

8.1 Stato patrimoniale

	Note	31.12.2019	31.12.2018		
(migliaia di euro)			di cui parti correlate		di cui parte correlate
Attività					
A Attività non correnti					
1 Immobilizzazioni immateriali	(1)	7.777		2.097	
2 Immobilizzazioni materiali	(2)	2.648		303	
3 Titoli e partecipazioni	(3)	621.356		536.675	
4 Crediti commerciali	(5)				
5 Crediti finanziari a medio lungo termine	(4)	34.471	34.423	51.836	51.836
6 Crediti per imposte anticipate	(7)	623		819	
7 Crediti diversi	(6)	1.658		2.352	
Totale		668.533		594.082	
B Attività correnti					
1 Rimanenze	(8)				
2 Crediti commerciali	(5)	7.697	7.603	7.962	7.907
3 Crediti diversi	(6)	71.442	65.667	14.674	12.940
4 Crediti finanziari	(4)	54.925	54.350	28.878	27.956
5 Titoli					
6 Cassa e disponibilità liquide	(9)	3.043		92.693	
Totale		137.107		144.207	
C Attività non correnti destinate alla vendita					
Totale attività		805.640		738.289	
Passività					
D Patrimonio netto					
1 Capitale sociale		291.414		291.414	
2 Riserve		150.415		150.029	
3 Risultato a nuovo		47.240		28.491	
4 Risultato dell'esercizio		27.314		36.969	
Totale patrimonio netto	(10)	516.383		506.903	
E Passività non corrente					
1 Debiti finanziari a medio lungo termine	(13)	52.593	48	18.842	
2 Debiti diversi	(15)	219		1.834	
3 Imposte differite					
4 Fondi per rischi e oneri	(11)	6.540		5.804	
5 TFR	(12)	1.505		1.347	
Totale		60.857		27.827	
F Passività corrente					
1 Debiti commerciali	(14)	12.415	4.202	9.714	4.766
2 Debiti diversi	(15)	11.576	2.529	19.928	58
3 Debiti finanziari a breve termine	(13)	204.409	193.758	173.917	172.846
4 Fondi per rischi e oneri					
Totale		228.400		203.559	
G Passività associabili alle attività non corrente destinate alla vendita					
Totale passività		805.640		738.289	

Nell'esercizio 2019 non si segnalano operazioni significative non ricorrenti.
Per il dettaglio delle "parti correlate" vedi pag. 243.

8.2 Conto economico

(migliaia di euro)	Note	2019		2018	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parte correlate</i>
A Ricavi	(16)	88		126	22
Costi e spese diretti	(18)				
Costi del personale	(17)	(12.200)		(11.695)	
Altri proventi	(19)	8.589	7.783	6.209	5.787
Spese generali e amministrative	(20)	(22.886)	(6.575)	(14.887)	(4.108)
B Risultato operativo		(26.409)		(20.247)	
Proventi e oneri finanziari	(21)	2.681	3.425	4.280	4.549
Proventi e oneri da partecipazione	(22)	46.185	46.148	48.087	48.090
C Risultato ante imposte		22.457		32.120	
Totale imposte sul reddito	(23)	4.857		4.849	
D Risultato netto		27.314		36.969	

Nell'esercizio 2019 non si segnalano operazioni significative non ricorrenti.
Per il dettaglio delle "parti correlate" vedi pag. 251.

8.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico

		2019			2018		
	(migliaia di euro)	Lordo	Imposte	Netto	Lordo	Imposte	Netto
A	Risultato dell'esercizio	22.457	4.857	27.314	32.120	4.849	36.969
Altre componenti di conto economico complessivo							
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte							
Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri							
Adeguamento a <i>fair value</i> di attività finanziarie disponibili per la vendita							
Adeguamento a <i>fair value</i> di derivati designati come <i>cash flow hedge</i>							
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte							
B					139	(34)	105
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte							
Saldo utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti							
C		(70)		(70)	92		92
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte							
B+C	Totale utili / (perdite) di conto economico complessivo	(70)		(70)	231	(34)	197
A+B+C	Totale utili / (perdite) complessivi	22.387	4.857	27.244	32.351	4.815	37.166

8.4 Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	2019		2018	
			di cui parti correlate		di cui parte correlate
Risultato netto del periodo		27.314		36.969	
<i>Aggiustamenti per:</i>					
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(20)	418		352	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(20)	968		120	
Accantonamento TFR	(12)	474		486	
<i>Fair value</i> di partecipazioni e altri titoli	(22)	(4.079)	(4.079)	1.148	1.138
Proventi finanziari	(21)	(32.846)	(4.739)	(14.730)	(5.344)
Oneri finanziari	(21)	30.165	1.314	10.450	795
Dividendi	(22)	(42.106)	(42.609)	(49.235)	(49)
Quota di risultato di partecipazioni valutate a <i>equity</i>					
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione di immobilizzazioni immateriali					
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali					
Altre Variazioni	(20-10)	523		206	
Imposte (conto economico)	(23)	(4.857)		(4.849)	
Risultato operativo prima dei cambiamenti del capitale circolante netto e fondi		(24.026)		(19.083)	
Variazione delle rimanenze					
Variazione dei crediti verso clienti	(5)	473		(436)	
Variazione dei debiti verso fornitori	(14)	2.701		2.774	
Variazione altre attività/passività		(47.972)		(1.531)	
Variazione netta dei fondi rischi	(11)	736		(2.554)	
Variazione dei fondi del personale - TFR pagato nell'anno	(12)	(259)		(495)	
Flusso di cassa generato dell'attività operativa		(68.347)		(21.325)	
Interessi pagati		(28.953)	(1.314)	(9.853)	(795)
Imposte pagate/incassate		4.789		5.849	5.849
Flusso di cassa netto generato dell'attività operativa		(92.511)		(25.329)	
Flusso di cassa dell'attività di investimento					
Dividendi incassati		41.796	41.796	47.184	47.177
Vendita di immobilizzazioni materiali		120			
Vendita di immobilizzazioni immateriali					
Vendita di attività di investimento					
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1)	(5.582)		(1.193)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2)	(1.015)		(172)	
Acquisto e versamenti in c/capitale di partecipazioni e rami d'azienda	(3)	(97.921)	(97.921)	(74.427)	(73.559)
Cessione di partecipazioni al netto dei costi sostenuti		1.040		508	
Acquisto azioni proprie	(10)			(1.486)	
Interessi incassati		32.650	4.739	14.494	5.344
Acquisition of <i>subsidiaries and business units, net of cash</i>					
Variazione area di consolidamento					
Flusso netto dell'attività di investimento		(28.912)		(15.092)	
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento					
Dividendi pagati	(10)	(18.220)	(11.340)	(15.365)	(9.543)
Aumento capitale e versamenti in c/capitale al netto delle spese					
Variazione area di consolidamento					
Spese per operazioni sul capitale					
Incasso di finanziamenti					
Variazione netta dei crediti finanziari	(4-13)	50.982 (989)	8.619	17.955	17.955
Rimborsi di finanziamenti					
Flusso netto dell'attività di finanziamento		31.773		2.590	
Incremento netto in cassa e disponibilità equivalenti		(89.650)		(37.831)	
Cassa e disponibilità liquide al 31 dicembre 2018		92.693		130.524	
Differenze da conversione su disponibilità liquide					
Cassa e disponibilità liquide al 31 dicembre 2019		3.043		92.693	

8.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserve	Utile del periodo	Totale patrimonio netto
Saldo al 31.12.2017	291.414	167.080	27.850	486.344
Destinazione risultato 2017		27.850	(27.850)	
Distribuzione dividendi		(15.365)		(15.365)
Acquisto azioni proprie		(1.486)		(1.486)
Altri movimenti		124		124
Piani di stock option		317		317
Risultato al 31 dicembre 2018			36.969	36.969
Saldo al 31.12.2018	291.414	178.520	36.969	506.903
Destinazione risultato 2018		36.969	(36.969)	
Distribuzione dividendi		(18.220)		(18.220)
Altri movimenti		(70)		(70)
Piani di stock option		456		456
Risultato al 31 dicembre 2019			27.314	27.314
Saldo al 31.12.2019	291.414	197.655	27.314	516.383

8.6 Note esplicative

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4° del Codice civile vengono esposti i dati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico dell'ultimo bilancio approvato della controllante Falck SpA (al 31 dicembre 2018), in quanto società che svolge l'attività di direzione e coordinamento.

Per una corretta e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Falck SpA al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredata dalla relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della controllante e sul sito Internet www.falck.it.

STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali	684	399
II. Immobilizzazioni materiali	4	4
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1 partecipazioni	335.441	336.672
2 crediti		149
3 altri titoli		
4 strumenti finanziari attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	335.441	336.821
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	336.130	337.224
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
II. Crediti		
1 verso clienti	7.402	9.256
2 verso imprese controllate		
3 verso imprese collegate		
4 verso controllanti		
5 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis tributari	9.414	6.867
5-ter imposte anticipate	55	76
5-quater verso altri	12	148
Totale crediti	16.883	16.347
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1 partecipazioni in imprese controllate		
2 partecipazioni in imprese collegate		
3 partecipazioni in altre imprese		
4 azioni proprie		
5 altri titoli		
6 cambiali attive		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV. Disponibilità liquide	472	644
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	17.355	16.991
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		7
TOTALE ATTIVO	353.485	354.222
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	72.793	72.793
II. Riserva da sopraprezzo delle azioni	35.609	35.609
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	14.559	14.559
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve	19.409	19.409
VII. Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	(87)	(5)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	102.021	98.274
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	5.173	5.724
X. Riserva negativa per azioni in portafoglio	(12.196)	(12.196)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	237.281	234.167
B) TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	21.117	20.633
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	101	92
D) DEBITI		
1 obbligazioni		
2 obbligazioni convertibili	31.183	31.183
3 debiti verso soci per finanziamenti		
4 debiti verso banche	51.615	56.507
5 debiti verso altri finanziatori		
6 accconti		
7 debiti verso fornitori	1.365	1.173
8 debiti rappresentati da titoli di credito		
9 debiti verso imprese controllate	9.624	9.179
10 debiti verso imprese collegate		
11 debiti verso controllanti		
12-14 debiti tributari	1.005	1.075
15 debiti verso imprese del gruppo		
TOTALE DEBITI	94.791	99.117
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	194	213
TOTALE PASSIVO	353.485	354.222

CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Valore della produzione		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.109	780
Variaz. rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilav. e finiti		
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
Altri ricavi e proventi	46	210
Totale valore della produzione	1.155	990
Costi della produzione		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(2)	
Per servizi	(1.765)	(1.334)
Per godimento di beni di terzi	(21)	(8)
Per il personale	(170)	(163)
Ammortamenti e svalutazioni	(231)	(197)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
Accantonamenti per rischi	(766)	(350)
Altri accantonamenti		
Oneri diversi di gestione	(541)	(83)
Totale costi della produzione	(3.496)	(2.135)
Differenza fra valore e costi della produzione	(2.341)	(1.145)
Proventi e oneri finanziari		
Proventi da partecipazioni	9.758	8.576
Altri proventi finanziari	70	94
Altri oneri finanziari	(1.957)	(1.980)
Utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	7.871	6.690
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.231)	(238)
Proventi e oneri straordinari		
Risultato prima delle imposte	4.299	5.307
Imposte sul reddito dell'esercizio	874	417
Risultato dell'esercizio	5.173	5.724

8.6.1 Principi contabili

Si precisa che la valutazione e la misurazione delle grandezze contabili per quanto riguarda i dati dell'esercizio 2019 si basano sui principi IAS/IFRS in vigore alla data di bilancio e sulla loro attuale "interpretazione" così come risultante dai documenti emessi sino a ora dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il bilancio è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio è redatto in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore di mercato" (*fair value*). Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value* e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Le attività non ricorrenti e le immobilizzazioni detenute per essere cedute sono iscritte al minore tra il valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli "*International Financial Reporting Standards IFRS*" emessi dall'*International Financial Reporting Standards Board*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2019 che non hanno un impatto significativo sul bilancio della Società.

Con riferimento ai principi contabili in vigore dal 1° gennaio 2019, rispetto a quelli applicabili all'esercizio 2018, l'unico effetto significativo è relativo all'adozione dell'IFRS 16 "*Leases*".

Gli effetti derivanti dall'adozione del nuovo principio ai leasing operativi sono rappresentati di seguito:

- incremento al 1° gennaio 2019 delle Attività per diritti d'uso per 1.833 migliaia di euro e delle Passività finanziarie per *leasing* operativi per 1.823 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2019 le Attività per diritti d'uso sono pari a 1.975 migliaia di euro e le Passività finanziarie per *leasing* operativi pari a 1.916 migliaia di euro;
- minori canoni di *leasing* operativi per l'esercizio 2019 per 1.074 migliaia di euro milioni di euro con un miglioramento dell'Ebitda di pari importo;
- maggiori ammortamenti per l'esercizio 2019 per gli anzidetti diritti d'uso per 959 migliaia di euro con un miglioramento del risultato operativo di circa 115 migliaia di euro;
- maggiori oneri finanziari l'esercizio 2019 per 14 migliaia di euro;
- l'effetto sul risultato netto è positivo per 71 migliaia di euro.

Con riferimento ai principi contabili di recente emanazione e che hanno avuto un impatto si rinvia a quanto indicato nel Bilancio consolidato.

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio sono i seguenti:

Valutazione del *fair value*

La società valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, e le attività non finanziarie al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio. Nelle note esplicative sono riepilogati i *fair value* degli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

(a) nel mercato principale dell'attività o passività; o

(b) in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la società.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio su base ricorrente, la società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) a ogni chiusura di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Sono iscritte al costo inclusivo degli oneri accessori e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali, aventi vita utile definita, vengono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Il valore di carico viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini del-

la rilevazione di eventuali perdite di valore ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore (*impairment test*), secondo quanto previsto dallo IAS 36. Eventuali riduzioni di valore sono portate a riduzione del valore dell'attività.

Le immobilizzazioni immateriali includono inoltre "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno", costituiti da costi sostenuti per attuazione di progetti di automatizzazione e meccanizzazione dei vari sistemi informativi, ammortizzati a un'aliquota del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Falck Renewables SpA ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari, si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("fair value").

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, a eccezione dei terreni, che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Qualora, per componenti rilevanti di tali immobilizzazioni materiali, esistessero vite utili differenti, a ciascun componente viene attribuita una propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (*Component Approach*).

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle rappresentative della durata della vita utile economico-tecnica dei cespiti.

I coefficienti applicati per le varie categorie sono qui di seguito riportati:

	(%)
Fabbricati	4 - 10
Impianti e macchinari	5 - 10
Attrezzature	7 - 15
Altri beni	6 - 20
Beni gratuitamente devolvibili	5 - 10

Nell'esercizio di entrata in funzione dei cespiti, tali aliquote sono state calcolate in base ai mesi di effettivo utilizzo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli oneri finanziari sostenuti per la costruzione di un impianto o per la sua acquisizione sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto per essere impiegato nei processi produttivi.

Perdite di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'attività o di una *Cash Generating Unit* è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* (valore equo), dedotti i costi di vendita. Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il

valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

Titoli e partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. Il costo viene ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite rilevate; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dai principi IFRS 9 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultano indeterminabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto. In presenza di perdite di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto sono contabilizzati a conto economico. I titoli detenuti per la negoziazione sono valutati al *fair value* con contropartita al conto economico.

Il costo viene ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite rilevate; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie

Classificazione

In accordo con quanto previsto dallo IFRS 9 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a conto economico;
2. investimenti posseduti fino a scadenza;
3. finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti;
4. attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente a ogni data di bilancio. Una descrizione delle principali caratteristiche delle attività di cui sopra può essere sintetizzata come segue:

*Attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a conto economico*

Tale categoria si compone di due sottocategorie:

1. attività finanziarie detenute per specifico scopo di *trading*;
2. attività finanziarie da considerare al *fair value* fin dal loro acquisto. In tale categoria vengono anche compresi tutti gli investimenti finanziari, diversi da strumenti rappresentativi di capitale, che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, ma il cui *fair value* risulta determinabile.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*) e il loro *fair value* viene rilevato a conto economico.

Tutte le attività di tale categoria sono classificate come correnti se sono detenute per *trading* o se il loro rea-

lizzo è previsto essere effettuato entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La designazione di uno strumento finanziario in tale categoria è da considerarsi definitiva e può essere fatta unicamente al momento della prima rilevazione.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Rappresentano attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che la Società ha intenzione di detenere fino a scadenza (es. obbligazioni sottoscritte).

La valutazione della volontà e della capacità di detenere il titolo fino a scadenza deve essere fatta sia al momento della rilevazione iniziale, sia confermata a ogni chiusura di bilancio.

In caso di cessione anticipata (significativa e non motivata da particolari eventi) di titoli appartenenti a tale categoria di attività si procede alla riclassificazione e valutazione di tutto il portafoglio titoli al *fair value* come attività finanziaria detenuta per la negoziazione.

Finanziamenti e crediti

Rappresentano attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e per le quali la Società non intende effettuare operazioni di *trading*.

Sono incluse nelle attività correnti eccetto per la parte scadente oltre i 12 mesi dopo la data di bilancio che viene invece classificata come attività non corrente. I finanziamenti e i crediti sono inclusi nella voce di bilancio crediti finanziari e crediti diversi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

È questa una categoria residuale e rappresentata da attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e che non sono classificate in una delle categorie precedentemente descritte. Sono classificate come attività non corrente a meno che il *management* non intenda dismetterle entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Contabilizzazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione e il cui valore equo è registrato a conto economico (cat.1) e le attività finanziarie disponibili per la vendita (cat. 4) vengono registrate al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Gli utili o le perdite relativi a attività finanziarie detenuti per la negoziazione vengono immediatamente rilevati a conto economico.

Gli utili o le perdite relativi a attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non siano vendute o cessate o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi tutti gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati e accantonati a patrimonio netto vengono rilevati nel conto economico.

Il valore equo (*fair value*) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Conseguentemente si presume che l'impresa sia in funzionamento e che in nessuna delle parti vi sia la necessità di liquidare le proprie attività, intraprendendo operazioni a condizioni sfavorevoli.

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il valore equo è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il valore equo viene determinato o in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale o tramite l'utilizzo di appropriate tecniche finanziarie (DCF – analisi dei flussi di cassa scontati).

Nel caso in cui il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria viene valutata al costo, con indicazione in nota integrativa della sua tipologia e delle relative motivazioni.

Gli "investimenti posseduti fino a scadenza" (cat. 2) e i "finanziamenti e crediti" (cat. 3) sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio e successivamente vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali

sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Gli utili o le perdite vengono rilevati a conto economico o nel momento in cui l'investimento giunge a maturazione o al manifestarsi di una perdita di valore, così come vengono rilevati durante il normale processo di ammortamento previsto dal criterio del costo ammortizzato.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando la Società trasferisce l'attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

Strumenti finanziari

Ai sensi degli IFRS 9 la classificazione degli strumenti finanziari è la seguente:

a) Classificazione e valutazione

La società valuta a *fair value* tutte le attività finanziarie attualmente contabilizzate a *fair value*.

In accordo con IFRS 9, la classificazione delle attività finanziarie è basata su due criteri: il modello di *business* della società per la gestione delle attività; e se il *cash flow* degli strumenti contrattuali rappresenta "esclusivamente il pagamento di capitale ed interessi" rispetto al capitale in essere (il criterio "SPPI").

I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali dei flussi di cassa riferiti all'incasso delle quote capitale ed interessi. La società applica l'opzione di presentare le variazioni di *fair value* tra le altre componenti di conto economico complessivo.

Sulla base di quanto prescritto da IFRS 9 le attività e passività finanziarie del Gruppo sono classificate e valutate in queste tre categorie:

- Costo ammortizzato;
- *Fair value* con variazioni a conto economico;
- *Fair value* con variazioni tra le altre componenti di conto economico complessivo.

Questa ultima categoria comprende esclusivamente quegli strumenti che rispettano i criteri previsti per essere classificati secondo le regole dell'*hedge accounting*.

b) Eliminazione contabile delle passività finanziarie

Ai sensi dell'IFRS 9, l'entità deve eliminare la passività finanziaria (o una parte della passività finanziaria) dal proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria quando, e solo quando, questa viene estinta, ovverosia quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata o scaduta. Una variazione sostanziale dei termini di una passività finanziaria esistente o di una parte di essa deve essere contabilizzata come estinzione della passività finanziaria originaria e rilevazione di una nuova passività finanziaria. Per l'applicazione di tale regola, i termini sono considerati sostanzialmente difformi se il valore attualizzato dei flussi finanziari secondo i nuovi termini, inclusa qualsiasi commissione pagata al netto di qualsiasi commissione ricevuta e attualizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario, si scosta come minimo del 10 per cento dal valore attualizzato dei restanti flussi finanziari della passività finanziaria originaria (c.d. "10% test"). Se lo scambio di strumenti di debito o la modifica dei termini sono contabilizzati come estinzione, qualsiasi costo o commissione sostenuti sono rilevati come parte dell'utile o della perdita connessi all'estinzione. Se lo scambio o la modifica non sono contabilizzati come estinzione, qualsiasi costo o commissione sostenuti rettificano il valore contabile della passività e sono ammortizzati lungo il corso del restante termine della passività modificata.

Per i finanziamenti in essere che hanno subito una rinegoziazione in periodi precedenti all'entrate in vigore dell'IFRS 9, il principio richiede il ricalcolo del piano di ammortamento, ripartendo dalla data di rinegoziazione e adeguando il valore di carico a tale data al NPV (*net present value*) delle nuove condizioni.

c) Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che la società registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, i finanziamenti e i crediti commerciali, avendo come riferimento un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento (e.g. *lifetime expected loss*). La società applica l'approccio semplificato e dunque registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contrattuale. La società ha determinato che il proprio rischio di credito è in linea generale molto contenuto sia dal lato dei clienti commerciali (principalmente gestori di servizi elettrici o *utility* ad alto *standing*) sia dal lato dei clienti finanziari (primari istituti bancari).

d) Hedge Accounting

Tutte le relazioni di copertura esistenti, che sono attualmente designate come coperture efficaci, sono qualificate per l'*hedge accounting* in accordo con l'IFRS 9. La società ha scelto di non applicare l'IFRS 9 retrospettivamente alle coperture per le quali al momento della designazione della copertura in accordo con IAS 39 erano stati esclusi i punti *forward*.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il corrispettivo valore di mercato. Il metodo del costo utilizzato è il costo medio ponderato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole probabilità, determinati mettendo in relazione il costo sostenuto con il costo totale previsto per il completamento dei contratti in caso di commesse pluriennali.

Crediti

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti, ove ne ricorrono i presupposti, vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine; in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale e al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta, corrispondente al *fair value*.

Attività e passività cessate o destinate a essere cedute (*Discontinued operations*)

Le attività cessate o destinate a essere cedute includono le attività (o gruppi di attività) in corso di dismissione il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

In conformità con gli IFRS, i dati relativi alle *discontinued operations* vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività destinate a essere cedute e passività correlate a attività destinate a essere cedute; e in una specifica voce del conto economico: utile (perdita) da attività cessate o destinate a essere cedute.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera affidabile.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è

soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Tali fondi si suddividono in:

Fondo rischi cause in corso

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri per contenziosi in corso.

Fondo rischi partecipate

Il fondo viene stanziato a fronte di potenziali rischi di perdite durature di valore relative alle partecipazioni possedute.

Fondo valorizzazione ambientale

Tale fondo viene costituito per far fronte ai futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri sono quantificati sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

Fondo rischi diversi

Tale fondo accoglie i futuri oneri, non rientranti nelle sopra menzionate casistiche, ragionevolmente quantificabili nell'ammontare, ma non certi nella loro manifestazione temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (*post employment benefits* del tipo "a benefici definiti") e altri benefici a lungo termine (*other long term benefits*) sono soggetti a valutazioni attuariali. La passività iscritta in bilancio è rappresentata dal valore attuale dell'obbligazione della Società. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti a patrimonio netto.

La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

In particolare, in seguito alla Legge finanziaria del 27 dicembre 2006, n.296 si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate a un'entità separata. In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dai dipendenti.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono valutati al valore nominale.

Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento cambi sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie sono valutate al *fair value*, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti. In seguito, i finanziamenti sono misurati al costo ammortizzato. Gli oneri finanziari sono determinati con il metodo del tasso effettivo di interesse.

Le altre passività finanziarie sono costituite da strumenti derivati detenuti allo scopo di proteggere la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse. Gli strumenti derivati sono contabilizzati non adottando la "*hedge accounting*" e coerentemente allo IFRS 9 sono contabilizzati al *fair value* con rilevazione dell'utile o della perdita a conto economico. La società ha adottato lo IAS 39 a partire dal 1° gennaio 2005.

La Società, ove possibile, applica su tali prodotti finanziari l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di compliance con il principio IFRS 9.

Relativamente, invece, ai derivati a copertura del rischio di cambio, la valutazione del rischio di controparte non è stata ritenuta necessaria in quanto non significativa per la scadenza a breve termine degli stessi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato ad una attività, l'attività e il contributo sono rilevati per i loro valori nominali e il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove la Società riceve un contributo non monetario, l'attività e il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi od istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

Debiti tributari

I debiti per imposte sono registrati sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio per ogni singola società, tenuto anche conto dei crediti d'imposta e delle perdite a nuovo utilizzate nel periodo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono iscritte come capitale sociale e il loro valore corrisponde al valore nominale. I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta

La valuta di presentazione della Società è l'euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio di esercizio.

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate sulla base dei cambi vigenti alla data di effettuazione delle transazioni. I crediti e i debiti in valuta sono allineati ai cambi di fine esercizio. I relativi utili o perdite di conversione sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Ricavi

I ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita di beni e le prestazioni di servizi.

Vendita di beni

I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Prestazioni di servizi

I ricavi per servizi vengono rilevati al momento dell'esecuzione del servizio a cui si riferiscono.

Interessi

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Altri proventi

Sono relativi a valori non correlati all'attività caratteristica della Società e, nel rispetto dello IAS 1 attualmente in vigore dal 1° gennaio 2005, sono classificati nelle partite ordinarie e soggetti a evidenza in nota integrativa se di importo rilevante.

Costi

I costi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto delle merci e le prestazioni di servizi.

Imposte

Le imposte sul reddito vengono calcolate e accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio nel rispetto della vigente normativa.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* su tutte le differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.

Le imposte differite attive vengono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato a ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o a parte di tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le attività e le passività fiscali differite vengono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività e sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi e i costi sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto. I crediti e debiti commerciali sono esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'era-rio è incluso nel bilancio tra gli altri crediti o gli altri debiti a seconda del saldo contabile.

8.6.2 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale

Attività

A Attività non correnti

1 Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2018	Acquisti	Capital. e riclass.	Variaz. area consol.	Vendite	Altri movimenti	Svalutazioni	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2019
1.1 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	868		91					(329)	630
1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili									
1.3 Avviamento									
1.4 Altre immobilizzazioni			133					(17)	116
1.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	1.229	5.582	(224)						6.587
1.6 Diritti D'uso		516						(72)	444
Totali	2.097	6.098						(418)	7.777

I diritti d'uso sono riferiti agli effetti del principio contabile IFRS 16 che definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei *leasing* e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di *leasing* in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i *leasing* finanziari in accordo con lo IAS 17.

Acquisti - La voce acquisti si riferisce all'acquisto di licenze *software* sviluppi di sistema gestionali (5.582 migliaia di euro) e la capitalizzazione di diritti d'uso (per 516 migliaia di euro).

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

2 Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2018	IFRS 16	Acquisti	Capital. e ricas.	Vendite	Svaluta- zioni	Ammor- tamenti	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2019
Valori lordi									
2.1 Terreni									
2.2 Fabbricati									
2.3 Impianti e macchinari									
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	2			4					6
2.5 Altri beni	951				486				1.437
2.6 Beni gratuitamente devolvibili									
2.7 Immobilizzazioni in corso e acconti	170		1.015	(490)	(120)				575
2.8 Diritti D'uso		1.833		576				9	2.418
Totale valore lordi	1.123	1.833	1.591		(120)			9	4.436
Fondi ammortamento									
2.1 Terreni									
2.2 Fabbricati									
2.3 Impianti e macchinari									
2.4 Attrezzature industriali e commerciali						(1)			(1)
2.5 Altri beni	(820)					(80)			(900)
2.6 Beni gratuitamente devolvibili									
2.8 Diritti D'uso						(887)			(887)
Totale fondi ammortamento	(820)					(968)			(1.788)
Valori netti									
2.1 Terreni									
2.2 Fabbricati									
2.3 Impianti e macchinari									
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	2			4			(1)		5
2.5 Altri beni	131				486		(80)		537
2.6 Beni gratuitamente devolvibili									
2.7 Immobilizzazioni in corso e acconti	170		1.015	(490)	(120)				575
2.8 Diritti D'uso		1.833		576			(887)	9	1.531
Totale immobilizzazioni materiali nette	303	1.833	1.591		(120)		(968)	9	2.648

I diritti d'uso sono riferiti agli effetti del principio contabile IFRS 16 che definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informatica dei *leasing* e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di *leasing* in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i *leasing* finanziari in accordo con lo IAS 17.

Gli acquisti per un totale di 1.591 di cui 1.015 migliaia di euro si riferiscono principalmente all'acquisizione di *hardware* e materiale per uffici e 576 migliaia di euro si riferiscono a diritti d'uso ai sensi del nuovo principio contabile IFRS 16.

Le vendite si riferiscono alla cessione di *laptop* ad altre società del Gruppo.

3 Titoli e partecipazioni

La composizione della voce al 31 dicembre 2019 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Imprese controllate	610.659	527.081	83.578
Imprese collegate	8.472	8.472	
Altre imprese	2.125	1.022	1.103
Titoli	100	100	
Totale	621.356	536.675	84.681

La variazione del valore delle partecipazioni in imprese controllate si riferisce principalmente:

- all'acquisizione delle partecipazioni e successivi aumenti di capitale nelle società Sol Occidental SL (63 migliaia di euro), Big Fish Srl (1.427 migliaia di euro);
- agli aumenti di capitale e riserve delle società Falck Renewable Energy Srl (3.000 migliaia di euro), Falck Renewables North America Inc (14.356 migliaia di euro), Aliden Vind AB (33.548 migliaia di euro) e Brattmyrliden Vind AB (27.677 migliaia di euro);
- alle rivalutazioni delle partecipazioni in Eolica Petralia Srl (2.135 migliaia di euro), Prima Srl (3.069 migliaia di euro);
- alle svalutazioni delle partecipazioni in Vector Cuatro SLU per 2.844 migliaia di euro.

Nel corso del 2019 sono state costituite le seguenti società che hanno comportato i seguenti esborsi comprensivi degli aumenti di capitale:

- NUO Srl (10 migliaia di euro);
- Falck Renewables Power 1 SL (300 migliaia di euro);
- Falck Renewables Power 2 SL (300 migliaia di euro);
- Falck Renewables Power 3 SL (300 migliaia di euro).

Tutte le partecipazioni sono state sottoposte a *impairment test*.

Alcune partecipazioni sono state oggetto di svalutazione e ripristini di valore. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione *impairment test*.

Viene di seguito esposto un prospetto che pone a confronto i valori dei patrimoni netti di competenza della società con i valori di carico delle partecipazioni dopo aver effettuato le svalutazioni e i ripristini derivanti dagli *impairment test*:

(migliaia di euro)

Società	Settore di appartenenza	Patrimonio netto al 31/12/2019	% di possesso	Patrimonio netto di competenza	Valore di carico	Differenza
Falck Renewables Sviluppo Srl	Altre Attività	530	100%	530	1.000	(470)
Falck Renewables Sicilia Srl	Altre Attività	771	100%	771	1.000	(229)
Falck Next Energy Srl	Altre Attività	6.853	100%	6.853	4.353	2.500
Falck Renewables Power 1 SI	Altre Attività	275	100%	275	275	
Falck Renewables Power 2 SI	Altre Attività	262	100%	262	262	
Falck Renewables Power 3 SI	Altre Attività	279	100%	279	279	
Big Fish Spv Srl	Altre Attività	1.738	70%	1.217	1.427	(210)
Sol Occidental Slu	Altre Attività	61	100%	61	61	
Iron Spv Srl	Altre Attività	10	70%	7	780	(773)
Ecosteo SpA	WtE, biomasse, fotovoltaico	17.757	100%	17.757	12.788	4.969
Falck Renewables North A. Inc (consolidato)	WtE, biomasse, fotovoltaico	94.518	100%	94.518	84.991	9.527
Actelios Solar SpA	WtE, biomasse, fotovoltaico	2.027	100%	2.027	1.125	902
Frullo Energia Ambiente Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	46.923	49%	22.992	8.472	14.520
Ambiente 2000 Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	2.800	60%	1.680	961	719
Prima Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	31.457	85%	26.738	26.172	566
Solar Mesagne Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	1.427	100%	1.427	1.407	20
Falck Renewables Wind Ltd (consolidato)	Eolico	279.136	99,99%	279.108	166.483	112.625
Falck Renewables Vind AS	Eolico	21.369	80%	17.095	21.469	(4.374)
Aliden Vind AB	Eolico	51.424	100%	51.424	51.610	(186)
Brattmyrliden Vind AB	Eolico	34.710	100%	34.710	37.940	(3.230)
Eolica Sud Srl	Eolico	17.799	100%	17.799	10.261	7.538
Geopower Sardegna Srl	Eolico	24.698	100%	24.698	110.464	(85.766)
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Eolico	16.387	100%	16.387	16.966	(579)
Eolica Petralia Srl	Eolico	9.641	100%	9.641	9.672	(31)
Falck Renewables Nederland BV	Eolico	(96)	100%	(96)	698	(794)
Energia Eolica de Castilla SL*	Eolico	4	100%	4	1.357	(1.353)
Falck Next Srl	Servizi	1.809	100%	1.809	2.530	(721)
Energy Team SpA*	Servizi	9.055	100%	9.055	35.940	(26.885)
NUO Srl	Servizi	7	100%	7	10	(3)
Vector Cuatro SLU (consolidato)	Servizi	3.887	100%	3.887	8.378	(4.491)

(*) Il valore di carico della partecipazione è stata misurata al 100% ai sensi degli IFRS 3 in considerazione dei diritti di opzione.

Il maggior valore di carico della partecipazione rispetto alla quota del patrimonio netto di competenza è sostenibile in funzione dei flussi reddituali attesi negli esercizi successivi correlati ai progetti detenuti dalle società o dalle loro controllate e dai progetti in fase di sviluppo per le seguenti società: Falck Renewables Sviluppo Srl, Falck Renewables Sicilia Srl, Big Fish Spv Srl, Iron Spv Srl, Falck Renewables Vind AS, Aliden Vind AB, Brattmyrliden Vind AB, Geopower Sardegna Srl, Eolo 3W Minervino Murge Srl, Eolica Petralia Srl, Falck Renewables Nederland BV, Energia Eolica de Castilla SL, Falck Next Srl, Energy Team SpA, NUO Srl e Vector Cuatro SLU.

Impairment test

Al 31 dicembre 2019 si è svolta una verifica (*impairment test*) su eventuali riduzioni di valore delle partecipazioni seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36, ossia confrontando il valore di carico della partecipazione con l'*equity value*. L'*equity value* è stato calcolato come differenza tra l'*enterprise value* calcolato sulla base del *net present value* dei flussi di cassa futuri relativi alle singole entità (scontati utilizzando il tasso WACC) e l'indebitamento finanziario netto. Il valore di Falck Renewables Wind Ltd e di Falck Renewables North America, in quanto *subholding*, sono stati determinati sulla base del metodo "somma delle parti" tenendo conto del valore generato dai rispettivi impianti operativi detenuti.

Le principali ipotesi di base utilizzate per le proiezioni dei flussi di cassa sono state le seguenti:

- produzione attesa dei parchi eolici/fotovoltaici e *waste to energy*/biomasse sulla base di valutazioni di produttività effettuate;
- prezzi di vendita e incentivi determinati sulla base delle proiezioni di mercato per il breve periodo, di supporti da parte di *provider* esterni riconosciuti a livello internazionale per il medio/lungo periodo ed elaborate dal dipartimento interno di *Energy Management*;
- prezzi dei conferimenti dei rifiuti e dei costi di acquisto di biomasse determinati sulla base di stime del *management* tenendo conto dei più recenti andamenti di mercato;
- costi operativi determinati, ove applicabile, sulla base dei contratti in essere, e negli altri casi sulla base delle stime del *management* tenendo conto dell'evoluzione dello specifico mercato di riferimento.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (cd. tasso di sconto) è stato determinato attraverso il costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital* – WACC), utilizzando la tecnica del *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio (*risk free rate*) è stato calcolato sulla base della curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato del paese di riferimento con durata in linea con la vita residua dell'impianto.

Il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile (β) e il rapporto tra debito e capitale sono stati calcolati sulla base delle condizioni di mercato e dell'analisi di un gruppo di imprese, comparabili, operanti nei medesimi settori in cui operano le società partecipate.

Di seguito si indica il dettaglio dei tassi WACC utilizzati per le diverse C.G.U.:

Waste to Energy e biomasse Italia:	da 2,8% a 3,8%
Eolico Regno Unito:	da 3,7% a 4,2%
Eolico Italia:	da 4,0% a 4,6%
Eolico Spagna:	da 2,8% a 4,2%
Servizi Spagna/Italia:	da 4,9% a 5,7%
Eolico Francia:	da 3,1% a 3,7%
Eolico Nordici (Svezia e Norvegia):	da 3,4% a 3,5%
Fotovoltaico Usa:	da 4,9% a 5,1%
Fotovoltaico Italia:	da 4,3% a 4,5%

L'attività di *impairment*, eseguita applicando le assunzioni precedentemente descritte ha determinato i seguenti risultati qui sintetizzati:

- Vector Cuatro Slu: svalutazione pari a circa 2,8 milioni di euro per effetto sia di flussi di cassa futuri più contenuti rispetto a quelli utilizzati lo scorso anno, sia della riduzione del valore del *terminal value*;
- Prima Srl: rivalutazione pari a circa 3,1 milioni di euro per effetto della diminuzione del tasso di attualizzazione e dell'incremento delle tariffe di conferimento;
- Ecosteo SpA: rivalutazione pari a circa 0,1 milioni di euro;
- Geopower Srl: rivalutazione pari a circa 1,6 milioni di euro; in questo caso è stata totalmente ripristi-

nata la precedente svalutazione. Tale ripristino trae origine principalmente da una più lunga vita utile dell'impianto eolico derivante dall'accordo sottoscritto con i Comuni di Buddusò e Alà dei Sardi a dicembre 2019 che estende la convenzione sino all'anno 2041 confermando l'impegno della società a riconoscere un canone annuo a entrambi i comuni per tutta la durata della convenzione stessa;

- Eolica Petralia Srl: rivalutazione pari a circa 2,1 milioni di euro derivante dalla riduzione del tasso di attualizzazione;
- Solar Mesagne: ripristino di valore pari a circa 0,4 milioni di euro per effetto dell'impatto positivo dei risultati sulla posizione finanziaria netta;

Con specifico riferimento alle *subholding* (i) Falck Renewables Wind Ltd, l'*equity value* presenta un valore superiore al valore di carico, tale per cui il valore iscritto della partecipazione risulta recuperabile (ii) Falck Renewables North America Inc. sono stati utilizzati come riferimento i valori derivanti dall'accordo strategico di sviluppo e di cessione del 49% di *asset* operativi sottoscritto con ENI New Energy US Inc. a dicembre 2019 che hanno confermato il valore di iscrizione al 31 dicembre 2019.

Analisi di sensitività

Come già evidenziato, l'*impairment test* si basa sulle stime relative alla produzione, ai prezzi dell'energia elettrica e agli altri componenti dei ricavi/costi predisposte sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio.

Poiché ogni stima è soggetta a incertezza, è stata predisposta un'analisi di sensitività (*sensitivity*) sul valore recuperabile delle diverse partecipazioni.

In relazione alla volatilità del prezzo dell'energia elettrica, che costituisce oramai una caratteristica degli ultimi anni, sono state effettuate le seguenti *sensitivities* rispetto al "caso base": prezzi dell'energia elettrica ceduta dagli impianti operativi inferiori del 10% e incremento del tasso di attualizzazione dello 0,5% e prezzi dell'energia elettrica ceduta dagli impianti operativi superiori del 10% con tasso di attualizzazione inferiore dello 0,5%.

Sono qui sotto rappresentati, rispetto al caso base, gli scenari sopra descritti in cui si combinano congiuntamente sia la *sensitivity* di natura finanziaria sia quella di natura operativa/industriale:

VARIAZIONI VS CASO BASE (€/milioni)	Caso base	Prezzi energia elettrica -10%;	Prezzi energia elettrica +10%;
		Tasso di sconto +0,5%	Tasso di sconto -0,5%
Ripristini/(Sval.ni) Nette	4,4	(0,1)	7,2

Si segnala che nella *sensitivity* più penalizzante si genererebbe la necessità di una svalutazione, peraltro di importo modesto, anche della partecipazione in Eolica Petralia, non oggetto di svalutazione nel Caso Base. Gli amministratori, dopo aver verificato gli scenari, tenuto conto delle variabili con cui è stato costruito il caso base, ritengono adeguate le valutazioni fatte in termini di *impairment test* con riferimento al caso base e le svalutazioni/ripristini che da esso sono scaturite. Confermano inoltre che monitoreranno l'andamento delle citate variabili per eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori iscritti a bilancio.

Elettroambiente SpA in liquidazione

Si ricorda che il valore della partecipazione in Elettroambiente nonché dei crediti finanziari e commerciali vantati da Falck Renewables SpA nei confronti della stessa, erano già stati oggetto di completa svalutazione in sede di predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2012.

Il risultato netto del 2019 di Falck Renewables SpA è influenzato dalla svalutazione dei crediti commerciali e dei crediti finanziari, vantati da Falck Renewables SpA verso Elettroambiente, per 482 migliaia di euro per effetto degli impegni di supporto finanziario presi da Falck Renewables SpA nei confronti di Elettroambiente nel 2014 in seguito alla liquidazione della stessa.

Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione

Si ricorda che il valore della partecipazione in Palermo Energia Ambiente (Pea), nonché dei crediti finanziari e commerciali vantati da Falck Renewables SpA nei confronti di Pea, erano già stati oggetto di completa svalutazione in sede di predisposizione dei bilanci separati al 31 dicembre 2011 e 2012.

Il risultato netto del 2019 di Falck Renewables SpA è influenzato dalla svalutazione dei crediti commerciali e dei crediti finanziari, vantati da Falck Renewables SpA verso Pea, per 59 migliaia di euro.

Con riferimento alle attività di liquidazione si rinvia per maggiori dettagli al paragrafo 5.2.11 *Rischi e incertezze b) Legali- Progetti Siciliani* della Relazione sulla gestione.

4 Crediti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2019 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2019		31.12.2018		Variazioni				
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	38		38	193		193	(155)		(155)
Verso imprese controllate	88.497	34.383	54.114	78.890	51.700	27.190	9.607	(17.317)	26.924
Strumenti finanziari derivati	861	88	773	1.631	136	1.495	(770)	(48)	(722)
Totale	89.396	34.471	54.925	80.714	51.836	28.878	8.682	(17.365)	26.047

La voce in esame è esposta al netto del fondo svalutazione crediti finanziari, complessivamente pari a 91.599 migliaia di euro, che svalutano completamente i crediti finanziari verso le società controllate Palermo Energia Ambiente ScpA (11.551 migliaia di euro), Platani Energia Ambiente ScpA (64 migliaia di euro), Elettroambiente SpA (79.984 migliaia di euro).

I crediti non correnti verso controllate sono relativi ai finanziamenti concessi ad Actelios Solar SpA per 4.394 migliaia di euro, a Eolica Petralia Srl per 3.345 migliaia di euro, a Eolica Sud Srl per 17.241 migliaia di euro e a Eolo 3W Minervino Murge Srl per 9.403 migliaia di euro.

I crediti correnti verso controllate sono relativi ai rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti principalmente con Solar Mesagne Srl per 3.645 migliaia di euro, Falck Renewables North America Inc per euro 13.815 migliaia di euro, Ecosesto SpA per 17.864 migliaia di euro, Vector Cuatro SLU per 2.939 migliaia di euro Vector Cuatro Srl per 1.108 migliaia di euro, Consorzio Energy Aggregator per 3.242 migliaia di euro, Consorzio Energy Cloud per 1.045 migliaia di euro, Energia Eolica de Castilla SL per 9.636 migliaia di euro.

A fronte di una copertura dal rischio cambio sui conti correnti e su alcune transazioni in valuta sono stati attivati strumenti derivati di copertura.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

5 Crediti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2019 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2019			31.12.2018			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso clienti	94		94	55		55	39		39
Verso imprese controllate	7.311		7.311	7.632		7.632	(321)		(321)
Verso imprese collegate	81		81	81		81			
Verso controllanti	120		120	159		159	(39)		(39)
Verso imprese del Gruppo Falck	91		91	35		35	56		56
Totale	7.697		7.697	7.962		7.962	(265)		(265)

La Società ha un fondo svalutazione crediti commerciali per un importo di 5.518 migliaia di euro.

La Società non presenta crediti verso clienti all'estero di importi rilevanti tali da essere menzionati.

I crediti commerciali verso Palermo Energia Ambiente S.p.A. (2.375 migliaia di euro), verso Platani Energia Ambiente S.p.A. (1.554 migliaia di euro), verso Tifeo Energia Ambiente S.p.A. (1.831 migliaia di euro) e verso Elettroambiente SpA (381 migliaia di euro) sono stati svalutati per un totale di 5.417 migliaia di euro, tramite accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti sia verso società italiane che estere.

6 Crediti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2019 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2019			31.12.2018			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	36	35	1	686	28	658	(650)	7	(657)
Anticipi									
Verso imprese controllate	62.967		62.967	6.269		6.269	56.698		56.698
Verso imprese collegate	2.450		2.450	1.943		1.943	507		507
Verso controllanti	250		250	4.728		4.728	(4.478)		(4.478)
Crediti tributari	4.922		4.922				4.922		4.922
Ratei e risconti attivi	2.475	1.623	852	3.400	2.324	1.076	(925)	(701)	(224)
Totale	73.100	1.658	71.442	17.026	2.352	14.674	56.074	(694)	56.768

I crediti verso terzi non correnti sono relativi a depositi cauzionali.

I crediti verso imprese controllate si riferiscono principalmente ai dividendi deliberati dall'assemblea di Prima Srl ma non ancora erogati (5.950 migliaia di euro) e ad un credito vantato nei confronti di Falck Renewables Vind per futuri aumenti di capitale (55.288 migliaia di euro).

I crediti verso imprese collegate si riferiscono ai dividendi deliberati dall'assemblea di Frullo Energia Ambiente Srl, ma non ancora erogati.

I crediti tributari sono relativi ai rapporti di consolidato fiscale nazionale. Si ricorda che a decorrere dal periodo d'imposta 2019 Falck Renewables SpA ha deciso di revocare la propria adesione al consolidato fiscale con la consolidante Falck SpA optando contestualmente per un proprio regime con la maggior parte delle proprie controllate italiane.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

7 Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono di seguito dettagliati:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Premi per il personale ed emolumenti	201	202	(1)
Amministratori e sindaci			
Immobilizzazioni immateriali	198	220	(22)
Strumenti finanziari	36	36	
Accantonamento al fondo rischi	162	458	(296)
Dividendi deliberati e non incassati	(101)	(97)	(4)
Altri	127		127
Totale	623	819	(196)

B Attività correnti

8 Rimanenze

La Società non presenta rimanenze al 31 dicembre 2019.

9 Cassa e disponibilità liquide

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	3.035	92.686	(89.651)
Denaro e valori in cassa	8	7	1
Totale	3.043	92.693	(89.650)

La cassa e le disponibilità liquide sono in decremento rispetto all'anno precedente di 89.650 migliaia di euro, principalmente, per effetto degli investimenti in partecipazione, aumenti di capitale in società in Italia, Svezia, Norvegia e USA effettuati durante l'esercizio 2019 nonché alla distribuzione dei dividendi ai soci al netto dei dividendi incassati.

Al 31 dicembre 2019 il *fair value* dei depositi non si discosta dal valore nominale degli stessi.

Passività

D Patrimonio netto

10 Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da n. 291.413.891 azioni ordinarie, aventi un valore nominale di 1 euro ciascuna, interamente sottoscritto e versato.

La Capogruppo Falck Renewables SpA possiede al 31 dicembre 2019 n. 2.210.000 azioni proprie, per un valore nominale pari a euro 2.210.000 e rappresentanti lo 0,7584% del capitale sociale della Società.

Il valore di carico delle azioni proprie per complessivi euro 2.924.259 corrisponde a valore medio per azione di euro 1,3232.

L'Assemblea degli azionisti del 16 gennaio 2017 ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie e avvio del programma di acquisto di azioni proprie. Tale autorizzazione è scaduta nel mese di luglio 2018. La Società era autorizzata ad acquistare un massimo di 5.828.277 azioni ordinarie Falck Renewables, corrispondenti al 2% del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie possedute dalla Società al 16 gennaio 2017 (n. 460.000, pari allo 0,1579% del capitale sociale), nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nonché delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti, ove applicabili.

Le voci di patrimonio netto possono essere così classificate:

<i>(migliaia di euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
Capitale Sociale	291.414			
Riserve di capitale				
Riserva da sovrapprezzo azioni	470.335	A-B-C*	470.335	
Riserva spese aumento capitale	(8.731)		(8.731)	
Riserva di rivalutazione ex <i>lege</i> 72/83	1.003	A-B	1.003	
Fondo ex art.54 DPR 597/73	3.424	A-B	3.424	
Fondo ex art.55 DPR 597/73	653	A-B	653	
Riserva per acquisto azioni proprie	(2.924)		(2.924)	
Piano di stock option	962		962	
<i>Riserva da fair value</i>				
Riserva utili/(perdite) attuariali su TFR	(131)		(131)	
Riserva da operazioni <i>under common control</i>	(860)		(860)	
Riserva da scissione	(371.598)		(371.598)	
Riserve di utili				
Riserva legale	58.282	B	58.282	
Utili (perdite) portati a nuovo	47.240	A-B-C	47.240	
Utili (perdite) dell'esercizio	27.314			
Totali	516.383		197.655	
Quota distribuibile			137.246	
Quota non distribuibile			60.409	

(*) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.. Attualmente la riserva legale ha raggiunto il limite anzidetto.

Legenda :

- A : per aumento di capitale
- B : per copertura perdite
- C : per distribuzione ai soci

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto negli esercizi 2019 e 2018 sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2017	Destinazione risultato	Risultato esercizio	Distribuz. Utili	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2018
Capitale	291.414					291.414
Riserva sovrapprezzo azioni	470.335					470.335
Riserva di rivalutazione	1.003					1.003
Riserva legale	58.282					58.282
Riserva per spese aumento capitale	(8.731)					(8.731)
Riserve statutarie						
Azioni proprie possedute	(1.438)				(1.486)	(2.924)
Altre riserve						
- fondo ex art. 54 DP 597/73	3.424					3.424
- fondo ex art. 55 DP 597/73	653					653
- riserva da scissione	(371.598)					(371.598)
- riserva da <i>fair value</i>	(105)				105	
- riserva piani di <i>stock option</i>	189				317	506
- riserva da utili/(perdite) attuariali su TFR	(142)				81	(61)
- riserva da operazioni <i>under common control</i>	(860)					(860)
Utile (perdite) a nuovo	16.068	27.850	(15.365)	(62)		28.491
Utile (perdita) dell'esercizio	27.850	(27.850)	36.969			36.969
Totale	486.344		36.969	(15.365)	(1.045)	506.903

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2018	Destinazione risultato	Risultato esercizio	Distribuz. Utili	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2019
Capitale	291.414					291.414
Riserva sovrapprezzo azioni	470.335					470.335
Riserva di rivalutazione	1.003					1.003
Riserva legale	58.282					58.282
Riserva per spese aumento capitale	(8.731)					(8.731)
Riserve statutarie						
Azioni proprie possedute	(2.924)					(2.924)
Altre riserve						
- fondo ex art. 54 DP 597/73	3.424					3.424
- fondo ex art. 55 DP 597/73	653					653
- riserva da scissione	(371.598)					(371.598)
- riserva da <i>fair value</i>						
- riserva piani di <i>stock option</i>	506				456	962
- riserva da utili/(perdite) attuariali su TFR	(61)				(70)	(131)
- riserva da operazioni <i>under common control</i>	(860)					(860)
Utile (perdite) a nuovo	28.491	36.969	(18.220)			47.240
Utile (perdita) dell'esercizio	36.969	(36.969)	27.314			27.314
Totale	506.903		27.314	(18.220)	386	516.383

Si segnala che la riserva legale ha raggiunto un quinto del capitale sociale e che la riserva per spese aumento di capitale e la riserva da *fair value* sono esposte al netto dell'effetto fiscale.

11 Fondi per rischi e oneri

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2018	Variaz.area di consolid.	Accantonamen- ti	Utilizzi	Altri movimenti	Effetto cambio	Saldo al 31.12.2019
<i>Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>							
<i>Altri fondi</i>							
- fondo rischi su cause in corso							
- fondo rischi partecipate							
- fondo rischi diversi	5.804	2.100	(1.364)				6.540
<i>Totale altri fondi</i>	5.804	2.100	(1.364)				6.540
Totale	5.804	2.100	(1.364)				6.540

Il fondo rischi diversi si riferisce principalmente alla garanzia rilasciata dalla Società a Palermo Energia Ambiente ScpA a copertura dei debiti e i costi e le spese relativi alla liquidazione e a fondi rischi relativi a rapporti di lavoro.

L'accantonamento al fondo rischi diversi è a fronte di contenziosi sui progetti siciliani.

Gli utilizzi si riferiscono principalmente al rilascio relativo alla controversia Panelli per il quale in data 31 luglio 2019 le Parti hanno raggiunto l'accordo a seguito del quale il Giudice ha dichiarato estinto il giudizio.

12 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(migliaia di euro)	Saldo 31.12.2018	Accantonamen- ti	Interest cost	Altri movimenti	Utile/perdita attuariale	Utilizzi e pagamenti	Saldo 31.12.2019
Dirigenti	438	238	7	(54)	18	(190)	457
Impiegati e operai	909	236	14	(94)	52	(69)	1.048
Totale	1.347	474	21	(148)	70	(259)	1.505

Il fondo per Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è stato oggetto di valutazione attuariale da parte di un esperto esterno.

Le assunzioni finanziarie attuariali utilizzate ai fini della determinazione del costo previsto per l'anno 2019, confrontate con il 2018, sono le seguenti:

(%)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Tasso annuo di attualizzazione	0,77%	1,57%	-0,80%
Tasso annuo di inflazione	1,48%	1,85%	-0,37%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessivo*	2,00%	2,00%	0,00%
Tasso annuo incremento TFR	2,61%	2,89%	-0,28%

(*) Il tasso annuo di aumento delle retribuzioni utilizzato per il 2020 è del 1,5%, per 2021 è 1,75% e del 2% per gli anni successivi

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA 10+* alla data di calcolo.

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, si riporta di seguito un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

È stato considerato come scenario base quello riportato nella tabella precedente e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio di attualizzazione, il tasso medio di inflazione e il tasso di *turnover*, rispettivamente di mezzo, di un quarto e di due punti percentuali.

I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

Analisi di sensitività - Tasso annuo di attualizzazione

(migliaia di euro)	+0,50%	-0,50%
Dirigenti	443	471
Impiegati e operai	1.009	1.091

Analisi di sensitività - Tasso annuo di inflazione

(migliaia di euro)	+0,25%	-0,25%
Dirigenti	459	453
Impiegati e operai	1.057	1.041

Analisi di sensitività - Tasso annuo di turnover

(migliaia di euro)	+2,00%	-2,00%
Dirigenti	453	463
Impiegati e operai	1.029	1.074

Inoltre, secondo quanto stabilito dallo IAS 19 R, è stata effettuata una stima dei pagamenti attesi nei prossimi anni, come riportato nella tabella seguente:

Cash flow futuri

(migliaia di euro)	entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Tra 5 e 10 anni	Oltre i 10 anni
Dirigenti	55	47	158	278	425
Impiegati e operai	127	108	362	639	1.246
Totali	182	155	520	917	1.671

13 Debiti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2019 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2019			31.12.2018			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	59.094	51.573	7.521	18.706	18.706		40.388	32.867	7.521
Verso imprese controllate	193.680		193.680	172.748		172.748	20.932		20.932
Strumenti finanziari derivati	2.312	88	2.224	1.305	136	1.169	1.007	(48)	1.055
Debito finanziario per <i>leasing</i>	1.916	932	984				1.916	932	984
Totale	257.002	52.593	204.409	192.759	18.842	173.917	64.243	33.751	30.492

Si ricorda che in data 12 giugno 2015 è stato sottoscritto un contratto di *Corporate Loan* tra Falck Renewables SpA e un *pool* di primari istituti di credito. Il contratto prevedeva una linea di credito *revolving* per un importo di 150 milioni di euro, con scadenza 30 giugno 2020.

In data 30 luglio 2018 la Società ha sottoscritto un accordo di modifica del *Corporate Loan* che si riferisce:

- all'incremento della linea di credito *revolving* da 150 a 325 milioni di euro;
- all'estensione della scadenza, dal 30 giugno 2020 al 31 dicembre 2023.

Tale operazione è finalizzata a supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo. La variazione dei debiti verso terzi non correnti al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente è dovuta al fatto che la Società ha utilizzato una *tranche* di 32 milioni di euro del suddetto finanziamento.

I debiti correnti verso imprese controllate si riferiscono principalmente al saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto principalmente con Falck Renewables Wind Ltd per 125.247 migliaia di euro, Prima Srl per 19.443 migliaia di euro, Falck Renewables Vind AS per 16.832 migliaia di euro, Falck Next Energy Srl per 9.071 migliaia di euro, Aliden Vind AB per 5.148 migliaia di euro ed Energy Team SpA per 3.985 migliaia di euro. Il debito finanziario per *leasing* pari a 1.916 migliaia di euro, si riferisce a *leasing* cosiddetti operativi.

A fronte di una copertura dal rischio cambio sui conti correnti e su alcune transazioni in valuta sono stati attivati strumenti derivati di copertura.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

14 Debiti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2019 confrontata a quella dell'esercizio precedente è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2019			31.12.2018			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	8.213		8.213	4.948		4.948	3.265		3.265
Verso imprese controllate	3.647		3.647	4.189		4.189	(542)		(542)
Verso controllanti	555		555	577		577	(22)		(22)
Totale	12.415		12.415	9.714		9.714	2.701		2.701

La Società non presenta debiti verso terzi all'estero di importi significativi, tali da essere menzionati. I debiti verso controllate si riferiscono principalmente al debito verso Vector Cuatro Srl per 1.875 migliaia di euro, Tifeo Energia Ambiente Scpa in liquidazione per 717 migliaia di euro, Vector Cuatro SLU per 427 migliaia di euro e Falck Renewables Wind Ltd per 349 migliaia di euro.

Il debito verso controllanti si riferisce al debito verso Falck SpA relativamente ai diritti di utilizzo del marchio Falck.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

15 Debiti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2019 confrontata con il 31 dicembre 2018 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2019			31.12.2018			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	9.239	217	9.022	21.682	1.834	19.848	(12.443)	(1.617)	(10.826)
Verso imprese controllate	2.027		2.027	58		58	1.969		1.969
Verso imprese collegate									
Verso controllanti	502		502				502		502
Verso imprese del Gruppo Falck									
Ratei e risconti passivi	27	2	25	22		22	5	2	3
Totale	11.795	219	11.576	21.762	1.834	19.928	(9.967)	(1.615)	(8.352)

La voce "verso terzi" risulta così dettagliata:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018
Debiti acquisto società	3.937	17.449
Altri debiti verso il personale dipendente	3.683	2.145
Debiti verso dipendenti per ferie maturate	818	1.069
Debiti verso istituti di previdenza	429	401
Altri	372	618
Totale	9.239	21.682

Il debito acquisto società si riferisce al debito verso i precedenti soci di Energy Team SpA, Falck Renewables Wind AS, Energia Eolica de Castilla SL e Big Fish Srl. Il debito acquisto società è diminuito per i pagamenti effettuati nel corso dell'anno ai soci precedenti, principalmente di Energy Team SpA, e Falck Renewables Wind AS.

Impegni e rischi

Le fideiussioni prestate al 31 dicembre 2019 ammontano a 162.128 migliaia di euro. Le fideiussioni relative a impegni propri e delle società controllate sono costituite principalmente da fideiussioni prestate a garanzia del completamento di lavori in corso, per la partecipazione ad appalti e gare e per le attività di smantella-

mento e ripristino aree per un totale di 115.747 migliaia di euro e da garanzie rilasciate all'amministrazione finanziaria a fronte della richiesta di rimborsi di crediti IVA per 1.829 migliaia di euro. Sono presenti anche garanzie rilasciate a banche per 26.020 migliaia di euro e altre fideiussioni per 18.532 migliaia di euro. Inoltre, la Società ha sottoscritto 3.000 quote nel Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA per impegno totale massimo di 3.000 migliaia di euro di cui, al 31 dicembre 2019, risultano ancora da versare 726 migliaia di euro che saranno versati sulla base degli eventuali ulteriori investimenti effettuati dal Fondo.

Rapporti intercorsi con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998 e del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare, le stesse fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sullo stato patrimoniale di Falck Renewables SpA.

(migliaia di euro)	Crediti commerciali			Debiti commerciali		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Imprese controllate						
Acelios Solar SpA	180	132	48			
Aliden Vind AB	393	687	(294)	50		50
Ambiente 2000 Srl	160	303	(143)			
Assei Valley Wind Energy Ltd	11	19	(8)			
Auchrobert Valley Wind Energy Ltd	6	6				
Ben Aketil Wind Energy Ltd	2	3	(1)			
BIG FISH SPV S.R.L.	7		7			
Boyndie Wind Energy Ltd	2	3	(1)			
Brattmyrilden Vind AB	1.106	1.152	(46)			
Cambrian Wind Energy Ltd	2	3	(1)			
CEF VentoS.A.S.	19		19			
CEP Tramontane 1 Sas	14		14			
Consorzio Energy Aggregator	2		2			
Consorzio Energy Cloud	2		2			
Earlsburn Mezzanine Ltd	2	2				
Earlsburn Wind Energy Ltd	4	4				
Ecosesto SpA	201	481	(280)			
Elettroambiente SpA (in liquid.)		365	(365)			
Energia Eolica de Castilla, SL	162	13	149			
Energy Team SpA	197		197	5		5
Eolica Cabezo San Roque SAU	13	51	(38)			
Eolica Petralia Srl	97	210	(113)			
Eolica Sud Srl	115	244	(129)			
Eolo 3W Minervino Murge Srl	93	223	(130)			
Esposito Servizi Ecologici Srl		229	(229)			
Esquenois Energie Sas	13	21	(8)			
Falck Energies Renouvelables Sas	79	312	(233)	10		(10)
Falck Next Energy Srl	579	230	349			
Falck Next Srl	135	8	127			
Falck Renewables Finance Ltd	2	2				
Falck Renewables Nederland B.V.	21	38	(17)			
Falck Renewables North America Inc	257	181	76			
Falck Renewables Power 2, SL	12		12			
Falck Renewables Power I, SL	31		31			
Falck Renewables Sicilia Srl	51	46	5	47		47
Falck Renewables Sviluppo Srl	107	96	11	147		147
Falck Renewables Vind AS	451	104	347			
Falck Renewables Wind Ltd	737	836	(99)	349	193	156
Ferme éolienne de Noyales Sas	4		4			
FRUK Holdings No1 Ltd	22	18	4			
Geopower Sardegna Srl	142	188	(46)	6	5	1
HG Solar Development, LLC		5	(5)			
Kilbraur Wind Energy Ltd	29	27	2			
Kingsburn Wind Energy Ltd	4	4				
Millennium Wind Energy Ltd	4	5	(1)			
NUO Srl						
Nutberry Energy Wind Ltd	7	8	(1)			
Parc Eolien d'Illøis Sarl	430	272	158			
Parc Eolien du Fouy Sas	13	19	(6)			
Parque Eolien des Cretes Sas	14	18	(4)			
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquid.)	8	59	(51)			
Prima Srl	191	320	(129)	24		24
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	1	2	(1)			
PV Diagnosis Srl in liquid.						
Se Ty Ru Sas	1	57	(56)			
Sol Occidental SLU	30		30			
Solar Mesagne Srl	38	70	(32)			
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	2	3	(1)			
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquid.)	717		717	717		717
Vector Cuatro Australia Pty, Ltd	2		2			
Vector Cuatro Chile SpA	2		2			
Vector Cuatro Energia Renovables Mexico SA de CV	2		2			
Vector Cuatro EOOD	1	2	(1)			
Vector Cuatro France Sarl	34	17	17			
Vector Cuatro Japan KK	2	2				
Vector Cuatro Renewables FZE (Dubai)		2	(2)			
Vector Cuatro SLU	186	267	(81)	427	1.753	(1.326)
Vector Cuatro Srl	96	204	(108)	1.875	2.135	(260)
Vector Cuatro UK Ltd	37	50	(13)		93	(93)
West Browncastle Wind Energy Ltd	5	5				
Windfor Srl	22		22			
Totale imprese controllate	7.311	7.632	(321)	3.647	4.189	(542)
Imprese collegate						
Frullo Energia Ambiente Srl	81	81				
Totale imprese collegate	81	81				
Impresa controllante						
Falck SpA	120	159	(39)	555	577	(22)
Totale impresa controllante	120	159	(39)	555	577	(22)
Imprese del Gruppo						
Falck Energy SpA	62	19	43			
Sesto Siderservizi Srl	29	16	13			
Totale imprese del Gruppo	91	35	56			
Totale	7.603	7.907	(304)	4.202	4.766	(564)
Incidenza % su voci di bilancio	98,8%	99,3%		34%	49%	

(migliaia di euro)	Crediti finanziari			Debiti finanziari		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Imprese controllate						
Actelios Solar SpA	4.394	9.083	(4.689)	5.148	5.148	
Aliden Vind AB				1.836	3.671	(1.835)
Ambiente 2000 Srl				1.435		1.435
Brattmyrliden Vind AB						
Consortio Energy Aggregator	3.242	830	2.412			
Consortio Energy Cloud	1.045	43	1.002			
Ecosesto SpA	17.864	13.288	4.576			
Elettroambiente SpA (in liquid.)		253	(253)			
Energia Eolica de Castilla, SL	9.636	2.027	7.609			
Energy Capital Srl		20	(20)			
Energy Team SpA				3.985	3.985	
Eolica Cabezo San Roque SAU				2.000	2.000	
Eolica Petralia Srl	3.345	5.184	(1.839)			
Eolica Sud Srl	17.241	21.232	(3.991)			
Eolo 3W Minervino Murghe Srl	9.403	9.574	(171)			
Esposito Servizi Ecologici Srl		874	(874)			
Falck Next Energy Srl				9.071	4.221	4.850
Falck Next Srl				1.488	936	552
Falck Nuo Spain, SI						
Falck Renewables North America Inc	13.815		13.815			
Falck Renewables Power 3, SL				298	298	
Falck Renewables Sicilia Srl				148	987	(839)
Falck Renewables Sviluppo Srl	813		813		984	(984)
Falck Renewables Vind AS				16.832	16.832	
Falck Renewables Wind Ltd				125.247	138.990	(13.743)
NUO Srl	7		7			
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquid.)				3.400	3.400	
Prima Srl		8.099	(8.099)	19.443	22.884	(3.441)
PV Diagnosis Srl in liquid.						
Solar Mesagne Srl	3.645	3.784	(139)			
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquid.)				2.700	2.700	
Vector Cuatro Japan KK				216	75	141
Vector Cuatro SLU	2.939	1.896	1.043			
Vector Cuatro Srl	1.108	2.055	(947)			
Vector Cuatro UK Ltd		648	(648)	398	398	
Windfor Srl				35	35	
Totale imprese controllate	88.497	78.890	9.607	193.680	172.748	20.932
Totale	88.497	78.890	9.607	193.680	172.748	20.932
Incidenza % su voci di bilancio	99%	97,7%		75,4%	89,6%	

(migliaia di euro)	Strumenti finanziari attivi			Strumenti finanziari passivi		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Imprese controllate						
Falck Renewables Wind Ltd	35		35	57	70	(13)
Brattmyrliden Vind AB	223	702	(479)	37	24	13
Aliden Vind AB	18	133	(115)	31	4	27
Falck Renewables Vind AS		67	(67)			
Totale imprese controllate	276	902	(626)	126	98	28
Incidenza % su voci di bilancio	32,0%	55,3%		5,5%	7,5%	

(migliaia di euro)	Altri crediti			Altri debiti		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Imprese controllate						
Prima Srl	5.950	5.950	(196)	321	321	321
Ambiente 2000 Srl		196		164	164	164
Vector Cuatro Srl				1	51	(50)
Aliden Vind AB		65	(65)	7	7	
Falck Renewables Vind AS	55.288	58	55.230			
Brattmyrliden Vind AB						
Actelios Solar SpA						
Falck Next Energy Srl	143	143	0	62	62	62
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquid.)	202	202	0	139	139	139
Windfor Srl	10	10	0	19	19	19
Eolica Sud Srl	606	606	0	35	35	35
Eolo 3W Minervino Murge Srl	768	768	0	17	17	17
Falck Renewables Sicilia Srl				1.262	1.262	1.262
Falck Renewables Sviluppo Srl				2.027	58	1.969
Totale imprese controllate	62.967	6.269	56.698	2.027	58	1.969
Imprese collegate						
Frullo Energia Ambiente Srl	2.450	1.943	507			
Totale imprese collegate	2.450	1.943	507			
Impresa controllante						
Falck SpA	250	4.728	(4.478)	502	502	502
Totale impresa controllante	250	4.728	(4.478)	502	502	502
Totale	65.667	12.940	52.727	2.529	58	2.471
Incidenza % su voci di bilancio	89,8%	76,0%	21,4%	0,3%		

8.6.3 Contenuto e variazioni del conto economico

16 Ricavi

Le vendite si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Vendita di beni			
Prestazioni di servizi	88	126	(38)
Totale	88	126	(38)

17 Costo del personale

Di seguito si fornisce un dettaglio della voce costo del personale totale indipendentemente dalla sua destinazione:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Salari e stipendi	7.938	8.005	(67)
Oneri sociali	2.379	2.437	(58)
Trattamento di fine rapporto	474	486	(12)
Altri costi	1.409	767	642
Totale	12.200	11.695	505

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti:

(unità)	31.12.2019	31.12.2018
Dirigenti	26	27
Impiegati	65	60
Operai		
Totale numero medio dei dipendenti	91	87

Hanno inciso nel costo del personale, rispetto al 2018, anche maggiori costi, di *Long Term Incentive Plan* per 374 migliaia di euro e maggiori costi di esubero e una *tantum* per 330 migliaia di euro.

18 Costi e spese diretti

La Società non ha sostenuto costi e spese diretti nel corso degli esercizi 2019 e 2018.

19 Altri proventi

La composizione della voce altri proventi è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Proventi della gestione corrente	7.749	5.689	2.060
Proventi della gestione non corrente	840	520	320
Totale	8.589	6.209	2.380

Di seguito si riporta un dettaglio della voce altri proventi della gestione corrente:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Ricavi per prestazioni di servizi alle società del Gruppo Falck Renewables	7.497	5.491	2.006
Altri ricavi verso società del Gruppo Falck	248	194	54
Altri ricavi verso terzi	4	4	
Totale	7.749	5.689	2.060

Di seguito si riporta un dettaglio della voce altri proventi della gestione non corrente:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Sopravvenienze attive	770	388	382
Sopravvenienze attive verso società del Gruppo Falck	38	102	(64)
Altro	32	30	2
Totale	840	520	320

20 Spese generali e amministrative

Di seguito diamo un dettaglio della voce spese generali e amministrative:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Materiali	162	130	32
Prestazioni	15.718	12.485	3.233
Costi diversi	4.222	4.455	(233)
Oneri della gestione non corrente	869	52	817
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali	346	352	(6)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali	81	120	(39)
Ammortamento Diritti d'uso	959		959
Accantonamenti ed utilizzi fondi rischi	529	(2.707)	3.236
Totale	22.886	14.887	7.999

La voce spese generali e amministrative presenta un incremento rispetto a quella del precedente esercizio, dovuto principalmente alla voce accantonamenti e utilizzi fondi rischi ed è legato ai minori rilasci di fondi per garanzie concesse alle società siciliane. L'incremento della voce prestazioni è relativo, invece, all'effetto dei maggiori costi di *service intercompany*.

Si segnala che nella voce in esame è compreso il costo maturato del *Long Term Incentive Plan* dell'amministratore delegato per un totale 408 migliaia di euro di cui 191 migliaia di euro in riferimento al piano di *stock grant*.

21 Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Oneri finanziari	(30.165)	(10.450)	(19.715)
Proventi finanziari	32.846	14.730	18.116
Totale	2.681	4.280	(1.599)

La diminuzione dei Proventi e oneri finanziari è dovuta a maggiori interessi passivi e minori interessi attivi su conti correnti di corrispondenza parzialmente compensata da maggiori differenze cambio attive.

La composizione degli oneri finanziari è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Interessi passivi e svalutazioni verso imprese controllate	1.176	795	381
Accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti	138		138
Variazioni di <i>fair value</i> di strumenti finanziari	146		146
Interessi passivi verso banche	918	541	377
Spese bancarie	984	782	202
Commissioni su fideiussioni	323	235	88
Interessi su debiti applicazione IFRS 16	14		14
<i>Interest cost</i> su TFR	21	25	(4)
Altri oneri finanziari	151	55	96
Differenze cambio passive	26.294	8.017	18.277
Totali	30.165	10.450	19.715

La suddivisione degli oneri finanziari può essere così sintetizzata per gli esercizi 2019 e 2018:

(migliaia di euro)	31.12.2019			
	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale
Verso imprese controllate			1.314	1.314
Verso imprese collegate				
Verso impresa controllante				
Verso altri	28.666		185	28.851
Totali	28.666	1.499	1.314	30.165

(migliaia di euro)	31.12.2018			
	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale
Verso imprese controllate			795	795
Verso imprese collegate				
Verso impresa controllante				
Verso altri	9.575		80	9.655
Totali	9.575	80	795	10.450

I proventi finanziari al 31 dicembre 2019 possono essere così dettagliati:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Interessi, commissioni rilasci fondi svalutaz. crediti fin. da imprese controllate	4.739	5.344	(605)
Interessi e commissioni da banche	48	364	(316)
Differenze cambio attive	28.059	9.022	19.037
Totale	32.846	14.730	18.116

22 Proventi e oneri da partecipazioni

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Dividendi Frullo Energia Ambiente Srl	2.450	1.943	507
Dividendi Falck Renewables Wind Ltd	29.391	27.649	1.742
Svalutazione Esposito Servizi Ecologici Srl	(196)		(196)
Dividendi Vector Cuatro Srl		891	(891)
Dividendi Ambiente 2000 Srl	228	196	32
Dividendi Geopower Sardegna Srl	10.000	18.548	(8.548)
Rivalutazione (Svalutazione) Vector Cuatro SLU	(2.844)		(2.844)
Rivalutazione (Svalutazione) Geopower Sardegna Srl	1.561	(1.561)	3.122
Rivalutazione (Svalutazione) Prima Srl	3.069		3.069
Rivalutazione (Svalutazione) Eolica Petralia Srl	2.135	(2.570)	4.705
Rivalutazione (Svalutazione) Ecosteo SpA	77	2.765	(2.688)
Rivalutazione (Svalutazione) Solar Mesagne Srl	363	229	134
Rivalutazione (Svalutazione) Falck Renewables Power 1, SL	(25)		(25)
Rivalutazione (Svalutazione) Falck Renewables Power 2, SL	(38)		(38)
Rivalutazione (Svalutazione) Falck Renewables Power 3, SL	(21)		(21)
Rivalutazione (Svalutazione) Sol Occidental SLU	(2)		(2)
Altro	37	(3)	40
Totale	46.185	48.087	(1.902)

I dividendi di Vector Cuatro Srl, per l'esercizio 2018, sono relativi alla cessione dei rami d'azienda *staff* contabilizzato sulla base agli "Orientamenti preliminari Assirervi in tema di IFRS OPI N. 1 (*Revised*)".

23 Imposte sul reddito

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Imposte correnti	5.053	5.437	(384)
Imposte anticipate	(196)	(588)	392
Totale	4.857	4.849	8

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018
Risultato prima delle imposte	22.457	32.120
Imposte calcolate ai tassi di imposta applicabile ai profitti	(6.641)	(9.498)
Profitti non assoggettati a imposte	13.530	15.322
Costi fiscalmente non rilevanti	(2.524)	(1.977)
Proventi da consolidato fiscale	492	1.002
Altro		
Totale imposte sul reddito	4.857	4.849

In relazione al totale imposte di competenza si segnala che, il totale risulta determinato da profitti non assoggettati a imposta, per lo più dividendi, nonché da costi fiscalmente non rilevanti.

Rapporti intercorsi con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998 e del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare, gli stessi fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sul conto economico di Falck Renewables SpA.

(migliaia di euro)	Ricavi delle vendite e prestazioni	Altri ricavi operativi	Proventi gestione corrente	Proventi gest. non corrente	Costi e spese diretti	Spese generali e amministr.	Proventi e (oneri) da partecipaz.	Interessi e altri prov. finanziari	Interessi e altri oneri finanziari
Imprese controllate									
Actelios Solar SpA			286					330	
Aliden Vind AB			193			(50)		291	
Ambiente 2000 Srl			323				228		(1)
Assel Valley Wind Energy Ltd			2					25	
Auchrobert Valley Wind Energy Ltd			2					6	
Ben Aketil Wind Energy Ltd			2						
BIG FISH SPV S.R.L.			7						
Boydie Wind Energy Ltd			2						
Brattmyrilden Vind AB			112					1.064	
Cambrian Wind Energy Ltd			2						
CEF VentoS.A.S.			19						
CEP Tramontane 1 S.A.S.			13						
Consorzio Energy Aggregator			2				41		
Consorzio Energy Cloud			2				9		
Earlsburn Mezzanine Ltd			2						
Earlsburn Wind Energy Ltd			2				2		
Ecoesto SpA			488				77	331	
Elettroambiente SpA (in liquid.)			12			(382)			(100)
Energia Eolica de Castilla, SL			101					63	
Energy Team Spa			165			(4)			(1)
Eolica Cabezo San Roque SAU			14					2	
Eolica Petralia Srl			173				2.135	161	
Eolica Sud Srl			234					645	
Eolo 3W Minervino Murge Srl			180					322	
Esquennois Energic Sas			24						
Esposito servizi srl in liquidazione							(196)	196	
Falck Energies Renouvelables Sas			207						
Falck Next Energy s.r.l.			621					302	
Falck Next Srl			226					7	(5)
Falck Renewables Finance Ltd			2						
Falck Renewables Nederland B.V.			34						
Falck Renewables North America Development Services & Construction Management, LLC									
Falck Renewables North America Inc			247					20	
Falck Renewables Power 2, SL			15			(38)		26	
Falck Renewables Power 3, SL						(21)			
Falck Renewables Power I, SL						(25)		64	
Falck Renewables Sicilia Srl			293			(38)			
Falck Renewables Sviluppo Srl			295			(147)		1	
Falck Renewables Vind AS			635					233	(34)
Falck Renewables Wind Ltd			1.050			(349)	29.391	33	(1.124)
Ferme éoliennes de Noyales S.A.S			4						
FRUK Holdings No1 Ltd			2					30	
Geopower Sardegna Srl			214				11.561	6	
Kilbraur Wind Energy Ltd			2					58	
Kingsburn Wind Energy Ltd			2					5	
Millennium Wind Energy Ltd			2					3	
Totale Parziale (Seque)	6.213					(970)	43.112	4.276	(1.265)

(migliaia di euro)	Ricavi delle vendite e prestazioni	Altri ricavi operativi	Proventi gestione corrente	Proventi gest. non corrente	Costi e spese diretti	Spese generali e amministr.	Proventi e (oneri) da partecipaz.	Interessi e altri prov. finanziari	Interessi e altri oneri finanziari
Imprese controllate									
Nutberry Energy Wind Ltd		2						10	
Palermo Energia Ambiente Scpa	15				(20)				(39)
Parc Eolien d'Ilois Sarl	2							172	
Parc Eolien du Fouy Sas	24								
Parque Eolien des Cretes Sas	26								
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquid.)	14				(70)		3.069	1	
Prima Srl	378				(24)			44	(10)
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	1								
Se Ty Ru Sas	5								
Sol Occidental SLU	1						(2)	29	
Solar Mesagne Srl	72						363	74	
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	2							1	
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquid.)	27						91	1	
Vector Cuatro Australia Pty, Ltd	2								
Vector Cuatro Chile Spa	2								
Vector Cuatro Energia Renovables Mexico SA de CV	2								
Vector Cuatro EOOD	1								
Vector Cuatro France Srl	19								
Vector Cuatro Japan KK	2							3	
Vector Cuatro Slu	281				(504)		(2.844)	70	
Vector Cuatro Srl	194				(3.779)			23	
Vector Cuatro UK Ltd	69							24	
West Browncastle Wind Energy Ltd	2							6	
Windfor Srl	24							5	
Totale imprese controllate (segue)	7.380				(5.276)		43.698	4.739	(1.314)
Impresa controllante									
Falck SpA	201		38		(1.299)				
Totale impresa controllante	201		38		(1.299)				
Imprese collegate									
Frullo Energia Ambiente Srl	117							2.450	
Totale imprese collegate	117							2.450	
Imprese del gruppo									
Falck Energy SpA	38								
Sesto Sidlerservizi Srl	9								
Totale imprese del gruppo	47								
Totale	7.745		38		(6.575)		46.148	4.739	(1.314)
Incidenza % su voci di bilancio	99,95%		4,52%		28,7%		93,58%	14,4%	8,0%

24 Informazioni integrative ai sensi dell'IFRS 16

La Società ha in essere contratti di locazione di immobili per la propria sede centrale e per le sedi delle controllate, contratti di locazione di automobili, un contratto di locazione di un *software* e altri contratti minori. La società ha scelto di utilizzare l'opzione prevista in sede di transizione secondo cui non è tenuta a ridefinire se il contratto è, o contiene, un *leasing* alla data dell'applicazione iniziale del 1° gennaio 2019. Invece, la società ha applicato lo *standard* solo ai contratti, che alla data di applicazione iniziale, venivano precedentemente identificati come *leasing* applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4.

Si riporta di seguito il valore netto contabile dei diritti d'uso al 31 dicembre 2019 suddiviso per tipologia di bene locato e la movimentazione intercorsa nell'anno:

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2018	Prima applicaz. IFRS 16	Increm.	Variaz. area di consolid.	Riclas.	Effetto cambio	Altri movi- menti	(Sva- lutaz.) Rivalut.	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2019
Valori lordi										
Diritto d'uso - Terreni										
Diritto d'uso - Fabbricati	1.356					9				1.365
Diritto d'uso - Altri beni	477	576								1.053
Totale valori lordi immobilizzazioni materiali	1.833	576				9				2.418
Diritto d'uso - Software			516							516
Totale valori lordi immobilizzazioni immateriali			516							516
Totale valore lordi	1.833	1.092				9				2.934
Fondi ammortamento										
Diritto d'uso - Terreni										
Diritto d'uso - Fabbricati						(651)				(651)
Diritto d'uso - Altri beni						(236)				(236)
Totale fondo ammortamento immobilizzazione materiali						(887)				(887)
Diritto d'uso - Software						(72)				(72)
Totale fondo ammortamento immobilizzazione immateriali						(72)				(72)
Totale fondi ammortamento										(959) (959)
Valori netti										
Diritto d'uso - Terreni										
Diritto d'uso - Fabbricati	1.356					9	(651)			714
Diritto d'uso - Altri beni	477	576					(236)			817
Totale valori netti immobilizzazioni materiali	1.833	576				9	(887)			1.531
Diritto d'uso - Software			516				(72)			444
Totale valori netti immobilizzazioni immateriali			516				(72)			444
Totale diritti d'uso netti	1.833	1.092				9	(959)			1.975

Si riporta di seguito il dettaglio della passività finanziaria per *leasing* al 31 dicembre 2019:

(migliaia di euro)

Al 1 gennaio 2019	1.823
Incrementi	1.092
Accrescimento per interessi	14
Effetto inflazione	9
Pagamenti	(1.022)
Al 31 dicembre 2019	1.916
Corrente	984
Non corrente	932

La passività finanziaria per *leasing* operativi al 1° gennaio 2019 può essere riconciliata con gli impegni per *leasing* operativo come segue:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Impegni per <i>leasing</i> operativi al 31.12.2018	1.949
Effetto di attualizzazione	(24)
Impegni per <i>leasing</i> operativi scontati al 31.12.2018	1.925
Impegni relativi a <i>leasing</i> di breve durata o modesto valore	(102)
Passività finanziaria per <i>leasing</i> operativi al 1 gennaio 2019	1.823

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi imputati a conto economico al 31 dicembre 2019:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Ammortamenti diritti d'uso fabbricati	651
Ammortamenti diritti d'uso altri beni	236
Ammortamenti diritti d'uso software	72
Totale ammortamenti	959
Totale oneri finanziari sulla passività finanziaria	14
Costi per canoni di <i>leasing</i> a breve termine e a basso valore	575
Costi per canoni di affitto variabili per <i>leasing</i>	19
Totale costo imputato a Conto Economico	1.567

La Società ha in essere contratti di *leasing* che prevedono pagamenti variabili. Si riportano di seguito informazioni sui pagamenti variabili confrontati con i pagamenti fissi per *leasing*:

<i>(migliaia di euro)</i>	Pagamenti fissi	Pagamenti variabili	Totale
Canone fisso	1.022		1.022
Canone variabile con pagamento minimo		16	16
Canone variabile			
Totale	1.022	16	1.038

I pagamenti variabili si riferiscono principalmente a costi accessori dei contratti di locazione degli immobili.

25 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che Falck Renewables SpA non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti nel corso del 2019.

26 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio 2019 Falck Renewables SpA non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

27 Compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, si riportano i compensi spettanti cumulativamente per ciascuna categoria:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
Compensi agli amministratori	1.791	1.609
Compensi ai sindaci	175	175
Totale	1.966	1.784

Il compenso dell'Amministratore Delegato Ing. Toni Volpe non comprende i compensi in natura e il compenso di direttore generale per un totale di 120 migliaia di euro.

28 Pagamenti basati su azioni

Al fine di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione di dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno del Gruppo, l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha approvato in data 27 aprile 2017 un piano di incentivazione 2017-2019 che prevede l'assegnazione gratuita di azioni Falck Renewables SpA all'Amministratore Delegato e ad alcuni dirigenti e dipendenti chiave all'interno della Società e delle sue società controllate.

Il piano prevede che l'attribuzione e la consegna delle azioni sia subordinata alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA degli obiettivi di *performance* stabiliti per il periodo 2017-2019 e che alla data di attribuzione delle azioni il dipendente sia in servizio o, nel caso dell'Amministratore Delegato, sia in carica.

Il *fair value* dei servizi ricevuti dai titolari del Piano di incentivazione come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati è stato determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* di questi ultimi e la quota di competenza dell'esercizio è stata determinata *pro-rata temporis* lungo il *vesting period*, ossia il periodo a cui è riferita l'incentivazione.

La valutazione del *fair value* è stata eseguita secondo le disposizioni dei principi contabili in vigore, in particolare dell'IFRS 2.

Amministratore delegato

Ad aprile 2017 è stata effettuata l'assegnazione del piano di incentivazione relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 591.000 diritti azionari. Il *fair value* unitario delle azioni assegnate, dato dal prezzo dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 0,9699 euro.

I parametri utilizzati per il calcolo del fair value sono stati i seguenti:

Prezzo dell'azione	(euro)	1,13
Prezzo di esercizio	(euro)	NA
<i>Vesting period</i>	(anni)	3
Dividendi attesi	(euro)	0,16
Tasso di interesse senza rischio	(%)	-0,08%

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo.

Il *fair value* delle *stock grant* di competenza al 31 dicembre 2019, pari a 191 migliaia di euro, è stato rilevato nelle spese generali e amministrative in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

Manager

Nei mesi successivi del 2017 sono state assegnate azioni anche per alcuni *manager* della Società per un totale di 327.273 diritti azionari. Nel corso del 2018 sono stati annullati 65.909 diritti azionari assegnati ai *manager*. Nel febbraio 2019 sono stati assegnati ulteriori n. 55.205 diritti azionari ad alcuni *manager* del Gruppo.

Il *fair value* unitario delle azioni assegnate, dato dal prezzo medio ponderato dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 1,5822 euro.

I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* sono stati i seguenti:

		Prima Assegnazione	Seconda Assegnazione	Terza Assegnazione
Prezzo dell'azione	(euro)	1,40	1,90	2,81
Diritti assegnati	(azioni)	300.000	27.273	55.205
Prezzo di esercizio	(euro)	NA	NA	NA
<i>Vesting period</i>	(anni)	3	3	1
Dividendi attesi	(euro)	0,11	0,11	0,06
Tasso di interesse senza rischio	(%)	-0,18%	-0,32%	0,20%

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo.

Il *fair value* delle *stock grant* di competenza al 31 dicembre 2019, pari a 265 migliaia di euro, è stato rilevato nel costo del personale in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2019 sono così rappresentati:

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio
Diritti esistenti al 01/01/2019	852.364	NA
Nuovi diritti assegnati nel periodo	55.205	NA
(Diritti annullati nel periodo)		
(Diritti esercitati nel periodo)		
(Diritti scaduti nel periodo)		
Diritti esistenti al 31/12/2019	907.569	NA
di cui esercitabili a fine periodo		

29 Erogazioni pubbliche – informativa ex legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129

La “legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità” ha introdotto, a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza a carico di soggetti che intrattengono rapporti economici con la Pubblica Amministrazione.

In considerazione del fatto che questa disposizione ha sollevato questioni interpretative e applicative tutto-

ra irrisolte, la società ha svolto i necessari approfondimenti e, anche alla luce dei più recenti orientamenti, ritiene che non rientrino nell'ambito dell'obbligo di pubblicazione:

- le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio: ACE);
- vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio: contributi su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali);
- risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o *extra europei*) e alle istituzioni europee;
- contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio: Fondimpresa e Fondirigenti); in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.

Alla luce di queste considerazioni la società non ha beneficiato di erogazioni pubbliche.

8. 7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Questa nota riporta tutte le informazioni integrative inerenti le attività e le passività finanziarie, così come richieste dall'IFRS 7. Le informazioni sono proposte con lo stesso ordine espositivo adottato nell'IFRS 7, omettendo quelle non rilevanti. Questa nota è articolata in due parti. La prima riporta alcune informazioni sulle attività e sulle passività finanziarie, mentre la seconda propone le informazioni che riguardano i rischi delle attività e delle passività finanziarie, nello specifico: i rischi di credito, di liquidità e di mercato. Si tratta di informazioni sia qualitative sia quantitative che vengono articolate in punti (ad esempio 1.) e in sottopunti (ad esempio 1.2). Le informazioni quantitative di dettaglio sono riferite al 31 dicembre 2019 e, ove necessario, anche al 31 dicembre 2018.

Vengono riportate alcune informazioni di dettaglio sulle attività e sulle passività finanziarie, con riguardo alla loro suddivisione nelle categorie previste dall'IFRS 9, nonché al loro impatto sul risultato economico di periodo e, infine, al loro *fair value*.

Prima di elencare le informazioni di dettaglio, si premette che le attività e le passività finanziarie sono quasi esclusivamente iscritte in bilancio al costo e al costo ammortizzato, a eccezione degli strumenti finanziari-derivati che sono valutati al *fair value*. La parte di copertura di questi strumenti, è rappresentata nel bilancio secondo le regole di *hedge accounting*, pertanto tutte le variazioni del *fair value* a essa relative sono riflesse nel Patrimonio Netto. Al contrario, le variazioni di *fair value* degli strumenti non di copertura, sono registrate nel conto economico.

I rischi di credito, di liquidità e di mercato sono molto contenuti. Il rischio di credito non è rilevante poiché la maggior parte dei crediti commerciali e finanziari sono infragruppo e non verso società terze. Il rischio di liquidità è modesto in considerazione delle disponibilità di linee di credito derivati dal finanziamento *committed* stipulato in data 12 giugno 2015 (rinegoziato in data 30 luglio 2018) e utilizzate per un ammontare di 32 milioni di euro alla data di bilancio. Si segnala, inoltre, che il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "Ebitda e posizione finanziaria netta" e tra "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": i *covenant* sono stati rispettati per l'esercizio 2019 sulla base del presente bilancio. Il rischio di interesse è relativo principalmente ai crediti finanziari verso controllate e la variazione dei tassi di interesse comporterebbe maggiori o minori proventi finanziari che si rifletterebbero, allo stesso tempo, in minori o maggiori dividendi e, pertanto, la relativa analisi di sensibilità non è stata effettuata. Falck Renewables SpA adotta, peraltro, specifici processi per gestire i rischi di credito, di liquidità e di mercato delle attività e passività finanziarie. Tali processi sono formalizzati nelle procedure adottate dal Gruppo.

Parte I: Strumenti finanziari

1. Stato patrimoniale

1.1 Categorie di attività e di passività finanziarie

Si riporta nelle tabelle seguenti il valore contabile al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018 delle attività/ passività finanziarie riclassificate secondo le categorie definite dallo IFRS 9. Nella penultima colonna sono riportati anche i valori di attività e passività che non rientrano nell’ambito dell’IFRS 7, al fine di favorire la riconciliazione con lo schema di stato patrimoniale.

31 dicembre 2019						
(migliaia di euro)	Costo ammortizzato	Fair value con variazioni a CE	Fair value con variazioni a OCI	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
Attività						
Immobilizzazioni				10.425		10.425
Titoli e partecipazioni		2.225		2.225	619.131	621.356
Crediti finanziari	88.535	861		89.396		89.396
Rimanenze						
Crediti commerciali	7.697			7.697		7.697
Crediti per imposte anticipate					623	623
Crediti diversi	8.436			8.436	64.664	73.100
Cassa e disponibilità liquide	3.043			3.043		3.043
Attività non correnti destinate alla vendita						
Totali	107.711	3.086		110.797	694.843	805.640
Passività						
Patrimonio netto				516.383		516.383
Debiti finanziari	253.706	3.296		257.002		257.002
Debiti commerciali	12.415			12.415		12.415
Debiti diversi	3.938			3.938	7.857	11.795
Fondi per rischi e oneri					6.540	6.540
TFR					1.505	1.505
Pas. ass. alle att. non correnti dest. alla vend.						
Totali	270.059	3.296		273.355	532.285	805.640

31 dicembre 2018

(migliaia di euro)	Costo ammortizzato	Fair value con variazioni a CE	Fair value con variazioni a OCI	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
Attività						
Immobilizzazioni					2.400	2.400
Titoli e partecipazioni		1.122		1.122	535.553	536.675
Crediti finanziari	79.083	1.631		80.714		80.714
Rimanenze						
Crediti commerciali	7.962			7.962		7.962
Crediti per imposte anticipate					819	819
Crediti diversi	8.699			8.699	8.327	17.026
Cassa e disponibilità liquide	92.693			92.693		92.693
Attività non correnti destinate alla vendita						
Totale	188.437	2.753		191.190	547.099	738.289
Passività						
Patrimonio netto					506.903	506.903
Debiti finanziari	191.454	1.305		192.759		192.759
Debiti commerciali	9.714			9.714		9.714
Debiti diversi	17.448			17.448	4.314	21.762
Fondi per rischi e oneri					5.804	5.804
TFR					1.347	1.347
Pas. ass. alle att. non correnti dest. alla vend.						
Totale	218.616	1.305		219.921	518.368	738.289

1.2 Garanzie – Attività finanziarie date/ottenute in garanzia

Per quanto attiene alle attività finanziarie date in garanzia è da rilevare la costituzione in pegno delle azioni, detenute da Falck Renewables SpA, di Actelios Solar SpA per un importo pari a 120 migliaia di euro, di Eolica Petralia Srl per un importo pari a 2.000 migliaia di euro, di Eolica Sud per un importo pari a 5.000 migliaia di euro, di Eolo 3w Minervino Murge per un importo pari a 10 migliaia di euro, di Geopower Sardegna Srl per un importo pari a 2.000 migliaia di euro e delle azioni di Falck Renewables Wind Ltd, per un importo pari a 37.755 migliaia di sterline. Gli importi dei pegni corrispondono al valore nominale delle azioni stesse.

Inoltre, a garanzia delle obbligazioni dei venditori, sono stati ricevuti:

- pegno delle azioni di Energia Eolica de Castilla SL per un importo pari a 2 migliaia di euro;
- deposito in denaro da parte di Svelgen Kraft Holding AS (socio di minoranza di Falck Renewables Wind AS) per un importo pari a 830 migliaia di euro;
- deposito presso conto corrente vincolato a favore di Falck Renewables SpA da parte dei soci di Energy Team SpA per un importo pari a 5.492 migliaia di euro.

2. Conto economico e Patrimonio netto

2.1 Voci di ricavi, di costi, di utili o di perdite

Le tabelle che seguono riportano gli utili/perdite netti generati nel corso degli esercizi 2018 e 2019 dalle attività e passività finanziarie riclassificate secondo le categorie dello IFRS 9. Di fatto l'unica voce è costituita dagli utili originati dall'incremento di valore degli strumenti finanziari derivati.

	31 dicembre 2019			
(migliaia di euro)	Utili (perdite) rilevati a CE	Utili (Perdite) girati da PN a CE	Utili (Perdite) rilevati a PN	Totale
AF al <i>fair value</i>	(171)			(171)
AF al costo ammortizzato				
PF al <i>fair value</i>	(1.875)			(1.875)
PF al costo ammortizzato				
Totale	(2.046)			(2.046)

La variazione complessiva di *fair value* di tutti i contratti derivati su cambi sottoscritti dalla società sia nei confronti delle banche sia nei confronti di società del Gruppo è pari a 2.046 migliaia di euro.

	31 dicembre 2018			
(migliaia di euro)	Utili (perdite) rilevati a CE	Utili (Perdite) girati da PN a CE	Utili (Perdite) rilevati a PN	Totale
AF al <i>fair value</i>	537			537
AF al costo ammortizzato				
PF al <i>fair value</i>	(304)			(304)
PF al costo ammortizzato				
Totale	233			233

Si riportano nella tabella seguente gli interessi attivi/passivi complessivi (secondo il metodo del tasso di interesse effettivo) e i compensi/spese generati da attività/passività finanziarie non al *fair value* rilevato a conto economico, oltre che i compensi/spese generati dai rapporti con le banche e la gestione delle fideiussioni relativi agli esercizi 2019 e 2018.

	31.12.2019		
(migliaia di euro)	Interessi attivi (passivi) compl.	Compensi (spese)	Totale
AF non al <i>fair value</i> rilevato a CE	2.240	2.350	4.590
PF non al <i>fair value</i> rilevato a CE	(2.137)	(1.306)	(3.443)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non in ambito IFRS 7)	3.580		3.580
Totale	3.683	1.044	4.727

	31.12.2018		
(migliaia di euro)	Interessi attivi (passivi) compl.	Compensi (spese)	Totale
AF non al <i>fair value</i> rilevato a CE	2.932	2.502	5.434
PF non al <i>fair value</i> rilevato a CE	(1.359)	(1.018)	(2.377)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non in ambito IFRS 7)	990		990
Totale	2.563	1.484	4.047

Si riportano di seguito le riconciliazioni con la voce di conto economico “proventi e oneri finanziari” per gli esercizi 2019 e 2018.

(migliaia di euro)	31.12.2019
Utili/perdite a CE	(2.046)
Interessi attivi/passivi complessivi	3.683
Compensi/spese	1.044
Totale	2.681
CE - Proventi e (oneri) finanziari	2.681

(migliaia di euro)	31.12.2018
Utili/perdite a CE	233
Interessi attivi/passivi complessivi	2.563
Compensi/spese	1.484
Totale	4.280
CE - Proventi e (oneri) finanziari	4.280

3. Altre informazioni integrative

3.1 Principi contabili

Per quanto riguarda i principi contabili utilizzati per l’iscrizione e la valorizzazione delle attività e delle passività finanziarie si rimanda alle Note esplicative Falck Renewables SpA - punto 8.6.1 Principi contabili.

3.2 Fair value

Le tabelle che seguono riportano il *fair value* di attività/passività finanziarie e il relativo valore contabile (*carrying amount*) al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018. Il *carrying amount* delle attività/passività valutate al costo e al costo ammortizzato (si veda n.1.1) è da ritenersi un’approssimazione ragionevole del *fair value* in quanto si tratta di attività e passività finanziarie a breve termine o a tasso variabile.

31 dicembre 2019

(migliaia di euro)	<i>Carrying amount</i>	<i>Fair value</i>
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	2.225	2.225
Crediti finanziari	89.396	89.396
Crediti commerciali	7.697	7.697
Crediti diversi	8.436	8.436
Cassa e disponibilità liquide	3.043	3.043
Totale	110.797	110.797
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	257.002	257.002
Debiti commerciali	12.415	12.415
Debiti diversi	3.938	3.938
Totale	273.355	273.355

31 dicembre 2018

(migliaia di euro)	<i>Carrying amount</i>	<i>Fair value</i>
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	1.122	1.122
Crediti finanziari	80.714	80.714
Crediti commerciali	7.962	7.962
Crediti diversi	8.699	8.699
Cassa e disponibilità liquide	92.693	92.693
Totale	191.190	191.190
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	192.759	192.759
Debiti commerciali	9.714	9.714
Debiti diversi	17.448	17.448
Totale	219.921	219.921

Per maggior dettaglio, si riporta la composizione dei crediti e dei debiti finanziari al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018 elencando le singole voci e le relative condizioni.

Crediti Finanziari

31 dicembre 2019

(migliaia di euro)	Tasso d'interesse effettivo	Fair Value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamenti verso controllate	Vari*	34.383	34.383		34.383
Finanziamenti verso collegate					
Interessi maturati		38	38	38	
C/c di corrispondenza	Euribor + cost of funding di Falck Renewables SpA + spread	54.114	54.114	54.114	
Strumenti derivati		861	861	773	88
Totale crediti finanziari		89.396	89.396	54.925	34.471

(*) Il tasso di interesse applicato per i finanziamenti verso le controllate è: l'Euribor + cost of funding di Falck Renewables SpA + spread; il tasso di interesse per le società in *project financing* è pari all'Euribor + *all-in senior margin* + spread; il finanziamento di Eletroambiente SpA in liquidazione è infruttifero mentre il finanziamento di Energia Eolica de Castilla SL ha una remunerazione sugli utili.

Debiti Finanziari

31 dicembre 2019

(migliaia di euro)	Tasso d'interesse effettivo	Fair Value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
C/c di corrispondenza	Euribor + cost of funding di Falck Renewables SpA + spread	193.680	193.680	193.680	
Debiti finanziari IFRS 16	Costo marginale del debito	1.916	1.916	984	932
Debiti Bancari	Euribor + spread	39.521	39.521	7.521	32.000
Derivati su cambi		2.312	2.312	2.224	88
Debito per opzioni su acquisto <i>minority</i>		19.573	19.573		19.573
Totale debiti finanziari		257.002	257.002	204.409	52.593

31 dicembre 2018

(migliaia di euro)	Tasso d'interesse effettivo	Fair Value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamenti verso controllate	Vari*	54.557	54.557	2.857	51.700
Finanziamenti verso collegate					
Interessi maturati		1.918	1.918	1.918	
C/c di corrispondenza	Euribor + cost of funding di Falck Renewables SpA + spread	22.608	22.608	22.608	
Strumenti derivati		1.631	1.631	1.495	136
Totale crediti finanziari		80.714	80.714	28.878	51.836

(*) Il tasso di interesse applicato per i finanziamenti verso le controllate è: l'Euribor + cost of funding di Falck Renewables SpA + spread per il finanziamento soci di Prima Srl, il tasso fisso per il finanziamento di Consorzio Energy Aggregator è pari all'Euribor + *all-in senior margin* + spread per le società in *project financing*, il finanziamento di Eletroambiente SpA in liquidazione è infruttifero mentre il finanziamento di Energia Eolica de Castilla SL ha una remunerazione sugli utili.

Debiti Finanziari

31 dicembre 2018

(migliaia di euro)	Tasso d'interesse effettivo	Fair Value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
C/c di corrispondenza	Euribor + cost of funding di Falck Renewables SpA + spread	172.748	172.748	172.748	
Derivati su cambi		1.305	1.305	1.169	136
Debito per opzioni su acquisto <i>minority</i>		18.706	18.706		18.706
Totale debiti finanziari		192.759	192.759	173.917	18.842

4. Rischi derivanti dagli strumenti finanziari

4.1 Rischio di credito

Il rischio di credito non è rilevante per quanto riguarda i crediti finanziari e commerciali verso terzi, la cui esposizione è molto contenuta.

Per quelli verso società controllate si ricorda che nel corso del 2018 è stato effettuato un rilevante accantonamento al fondo rischi su crediti sia commerciali sia finanziari relativi alle società che avevano in essere il contenzioso con la Regione Sicilia.

Al 31.12.2019 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 108.572 migliaia di euro ed è così composta:

31 dicembre 2019			
(migliaia di euro)	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Crediti finanziari	180.995	(91.599)	89.396
Crediti commerciali	13.215	(5.518)	7.697
Crediti diversi	8.436		8.436
Cassa e disponibilità liquide	3.043		3.043
Totale	205.689	(97.117)	108.572

Al 31.12.2018 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 190.068 migliaia di euro ed è così composta:

31 dicembre 2018			
(migliaia di euro)	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Crediti finanziari	172.371	(91.657)	80.714
Crediti commerciali	13.687	(5.725)	7.962
Crediti diversi	8.699		8.699
Cassa e disponibilità liquide	92.693		92.693
Totale	287.450	(97.382)	190.068

4.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità di Falck Renewables SpA è considerato modesto, i debiti finanziari, infatti, ammontano a 257.002 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (192.759 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). Tale valore si confronta con l'ammontare totale del passivo rispettivamente pari a 805.640 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 e 738.289 migliaia di euro al 31 dicembre 2018. I debiti finanziari sono prevalentemente costituiti da debiti, a breve termine, relativi alla posizione a debito del conto corrente di corrispondenza verso alcune società controllate (Aliden Vind Ab, Ambiente 2000 Srl, Falck Next Srl, Falck Next Energy Srl, Falck Renewables Wind Ltd, Prima Srl, e Vector Cuatro Japan KK).

Inoltre, Falck Renewables SpA ha utilizzato il finanziamento *committed* stipulato in data 12 giugno 2015 (rinegoziato in data 30 luglio 2018) per un ammontare di 32 milioni di euro alla data di bilancio.

4.3 Rischi di mercato

4.3.1 Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di interesse è relativo ai crediti e ai debiti finanziari verso controllate e la variazione dei tassi di interesse comporterebbe maggiori o minori proventi/oneri finanziari che si rifletterebbero allo stesso tempo in minori e maggiori dividendi, pertanto, la relativa analisi di sensibilità non è stata effettuata.

Di seguito, viene riportato l'ammontare delle attività/passività finanziarie esposte a variazione dei tassi d'interesse:

31 dicembre 2019	
(migliaia di euro)	
Attività finanziarie	
Crediti finanziari	88.535
Strumenti finanziari derivati	861
Cassa e disponibilità liquide	3.043
Totale	92.439
Passività finanziarie	
Debiti finanziari	(253.706)
Strumenti finanziari derivati	(3.296)
Totale	(257.002)
Esposizione netta	(164.563)
31 dicembre 2018	
(migliaia di euro)	
Attività finanziarie	
Crediti finanziari	79.083
Strumenti finanziari derivati	1.631
Cassa e disponibilità liquide	92.693
Totale	173.407
Passività finanziarie	
Debiti finanziari	(191.454)
Strumenti finanziari derivati	(1.305)
Totale	(192.759)
Esposizione netta	(19.352)

9

Prospetti supplementari Falck Renewables SpA

9.1 Elenco delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate

Imprese controllate direttamente

(migliaia di euro)	Sede sociale	Valuta	Capitale	Patrim. netto con risultato (migliaia di euro)	Utile (perdita) (migliaia di euro)	Quota posseduta direttam. (%)	Quota posseduta indirettam. (%)	Valore di bilancio (euro)
Actelios Solar SpA	Santa Caterina di Villarmosa (CS)	Euro	120.000	2.027	(3.198)	100,000		1.124.979
Åilden Vind AB	Malmö (Svezia)	SEK	100.000	51.424	(57)	100,000		51.609.746
Ambiente 2000 Srl	Milano (MI)	Euro	103.000	2.800	(477)	60,000		960.707
Big Fish Spv Srl	Milano (MI)	Euro	1.760.000	1.738	(22)	70,000		1.427.428
Brattmyrilden Vind AB	Malmö (Svezia)	SEK	3.000	34.710	(252)	100,000		37.939.621
Ecosesto SpA	Rende (CS)	Euro	5.120.000	17.757	5.109	100,000		12.788.000
Energia Eolica De Castilla, S.L.	Madrid (Spagna)	Euro	3.200	4	(120)	49,000		1.357.414
Energy Team Spa	Milano (MI)	Euro	120.000	9.055	3.469	51,000		35.939.608
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	245.350	(81.190)	(1.220)	100,000		
Eolica Petralia Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	2.000.000	9.641	1.594	100,000		9.672.000
Eolica Sud Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	5.000.000	17.799	3.917	100,000		10.261.000
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	16.387	3.610	100,000		16.966.000
Falck Next Srl	Sesto San Giovanni (MI)	Euro	1.000.000	1.809	(571)	100,000		2.530.328
Falck Next Energy Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	1.010.000	6.853	426	100,000		4.353.232
Falck Renewables Nederland B.V.	Amsterdam (Paesi Bassi)	Euro	10.000	(96)	(472)	100,000		697.976
Falck Renewables North America Inc	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	5	87.430	1.041	100,000		84.991.196
Falck Renewables Power 1 Sl	Madrid (Spagna)	Euro	300.000	275	(25)	100,000		274.521
Falck Renewables Power 2 Sl	Madrid (Spagna)	Euro	300.000	262	(37)	100,000		262.159
Falck Renewables Power 3 Sl	Madrid (Spagna)	Euro	300.000	279	(21)	100,000		278.683
Falck Renewables Sicilia Srl	Milano (MI)	Euro	10.000	771	(174)	100,000		1.000.000
Falck Renewables Sviluppo Srl	Milano (MI)	Euro	10.000	530	(359)	100,000		1.000.000
Falck Renewables Vind AS	Sandane (Norvegia)	NOK	21.499.500	21.369	(182)	80,000		21.469.084
Falck Renewables Wind Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	37.759.066	201.243	15.841	99.989		166.483.362
Geopower Sardegna Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	2.000.000	24.698	22.270	100,000		110.464.000
Iron Spv Srl	Milano (MI)	Euro	10.000	10		70,000		779.933
NUO Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	7	(3)	100,000		10.000
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	120.000	(54.697)	(120)	71.273		
Prima Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	5.430.000	31.457	3.356	85,000		26.172.159
Sol Occidental Slu	Madrid (Spagna)	Euro	3.000	61	(2)	100,000		61.338
Solar Mesagne Srl	Brindisi (BR)	Euro	50.000	1.427	315	100,000		1.407.000
Vector Cuatro SLU	Madrid (Spagna)	Euro	55.001	3.357	(1.355)	100,000		8.377.971
								610.659.445

Imprese controllate indirettamente

(migliaia di euro)	Sede sociale	Valuta	Capitale	Patrim. netto con risultato (migliaia di euro)	Utile (perdita) (migliaia di euro)	Quota posseduta direttam. (%)	Quota posseduta indirettam. (%)	Valore di bilancio (euro)
Asse Valley Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	4.831	3.044			100,000
Auchrobert Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	7.224	3.415			100,000
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	2.342	3.594			51,000
Birch Road Solar Farm, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD						100,000
Boydie Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	3.680	1.837			100,000
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	10.182	5.136			100,000
CEP Tramontane 1 Sas	Parigi (Francia)	GBP	3.559.700	716	(207)			100,000
CEF Vento Sas	Parigi (Francia)	GBP	12.614.619	6.275	860			100,000
Consorzio Energy Aggregator	Milano (MI)	Euro	7.800	8				51,280
Consorzio Energy Cloud	Milano (MI)	Euro	7.200	7				82,190
Earlsburn Mezzanine Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1.000	31.166	5.527			51,000
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	7.795	5.814			100,000
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.	Łódź (Polonia)	PLN	132.000	(1.797)	(264)			50,000
Eol Team Sas	Parigi (Francia)	PLN	42.220	6.765	822			100,000
Eolica Cabezo San Roque Sau	Madrid (Spagna)	Euro	1.500.000	5.639	678			100,000
Esquennois Energie Sas	Rennes (Francia)	Euro	37.000	553	408			100,000
Falck Energies Renouvelables Sas	Rennes (Francia)	Euro	19.212.000	13.461	(1.777)			100,000
Falck Middleton, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		10.949	1.148			100,000
Falck Middleton Generation, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		15.026	(5)		100,000 classe B*	
Falck Next Energy UK, Limited	Londra (Gran Bretagna)	USD	100					100,000
Falck Nuo Spain, SI	Madrid (Spagna)	USD	3.600	3				100,000
Falck Renewables CH-1, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		78	(150)			100,000
Falck Renewables DLP MA, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		25.183	2.598			100,000
Falck Renewables Finance Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	21.274	226			100,000
Falck Renewables IS 42 LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		38.796	348			100,000
Falck Renewables Latitude, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD						100,000
Falck Renewables North America Development Services & Construction Management, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	Euro				622		100,000
Falck Renewables Verwaltungs GmbH (in liquidazione)	Norimberga (Germania)	Euro	25.000	5	(5)			100,000
Ferme Eoliennes de Noyales Sas	Parigi (Francia)	USD	37.000	894	660			100,000
Fisher Road Solar I, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		16.131	1.212			100,000
FRUK Holdings (No.1) Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1	1.987	7.092			51,000
HG Solar Development, LLC	New York (Stati Uniti d'America)	USD		8.134	1.019			100,000
Innovative Solar 42 LLC	North Carolina (Stati Uniti d'America)	USD		87.953	1.104			100,000
Lake Osiris Road Solar Farm, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD						100,000
Kilbraur Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	16.554	6.085			51,000
Kingsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	5.270	2.900			100,000
Millennium Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	17.459	8.083			51,000
Millennium South Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100					52,000
Mochrum Fell Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100					100,000

(*) Si segnala che le quote di classe B garantiscono il controllo della società, mentre le quote di classe A di proprietà di Firststar Development LLC attribuiscono diritti protettivi.

Segue Imprese controllate indirettamente

(migliaia di euro)	Sede sociale	Valuta	Capitale	Patrim. netto con risultato (migliaia di euro)	Utile (perdita) (migliaia di euro)	Quota posseduta direttam. (%)	Quota posseduta indirettam. (%)	Valore di bilancio (euro)
NC 42 LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		47.682			100,000	
NC 42 Solar LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		47.682			100,000	
NC 42 Energy LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		91.532			100,000 classe B*	
Nutberry Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	1.439	674		100,000	
Parc Eolien d'Illios Sarl	Rennes (Francia)	Euro	1.000	(559)	(202)		100,000	
Parc Eolien des Coudrays Sas	Parigi (Francia)	Euro	868.000	1.018	437		100,000	
Parc Eolien des Cretes Sas	Rennes (Francia)	Euro	37.000	387	72		100,000	
Parc Eolien de Mazeray et de Bignay Sas	Parigi (Francia)	Euro	1.321.750	512	367		100,000	
Parc Eolien du Bois Ballay Sas	Parigi (Francia)	Euro	1.235.000	1.499	589		100,000	
Parc Eolien du Fouy Sas	Rennes (Francia)	Euro	37.000	557	336		100,000	
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	3.364.264	(32.020)	(126)		87,180	
PV Diagnosis Fotovoltaica Slu	Madrid (Spagna)	Euro	3.100	62	(1)		100,000	
Route 212 Solar Farm, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD					100,000	
Route 23A Solar Farm, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD					100,000	
SE Ty Ru Sas	Rennes (Francia)	Euro	1.009.003	2.105	(109)		100,000	
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	4.580	9		100,000	
SPME Dartmouth Holdings, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		16.096	1.212		100,000	
SPME Holdings 2015, LLC	New Jersey (Stati Uniti d'America)	USD		18.156	751		100,000 classe B*	
Syncarpha Palmer, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		12.655	493		100,000	
Syncarpha Massachusetts, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		5.500	258		100,000	
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	4.679.829	(37.869)	1.398		99,940	
VC Renewables AB	Malmö (Svezia)	Euro	50.000				100,000	
Vector Cuatro Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	25.000	638	391		100,000	
Vector Cuatro Australia Pty Ltd	Sydney (Australia)	AUD		(265)	(242)		100,000	
Vector Cuatro Chile SpA	Santiago (Cile)	CLP	20.000.000	(191)	(61)		100,000	
Vector Cuatro France Sarl	Lyon (Francia)	Euro	50.000	285	56		100,000	
Vector Cuatro EOOD	Sofia (Bulgaria)	BGN	2.000	99	22		100,000	
Vector Cuatro Japan KK	Tokyo (Giappone)	JPY	1.000.000	1.055	483		100,000	
Vector Cuatro Energias Renovables México SA de CV	Miguel Hidalgo DF (Messico)	MXN	2.066.000	(535)	(72)		100,000	
Vector Cuatro UK Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	190.000	370	272		100,000	
Vector Cuatro USA, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	1.000	(53)	(45)		100,000	
Windfor Srl	Milano (Mi)	Euro	10.400	321	17		100,000	
West Browncastle Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	(990)	969		100,000	

(*) Si segnala che le quote di classe B garantiscono il controllo della società, mentre le quote di classe A di proprietà di Firstar Development LLC attribuiscono diritti protettivi.

Imprese collegate

(migliaia di euro)	Sede sociale	Valuta	Capitale	Patrim. netto con risultato (migliaia di euro)	Utile (perdita) (migliaia di euro)	Quota posseduta direttam. (%)	Quota posseduta indirettam. (%)	Valore di bilancio (euro)
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.100	46.923	5.417	49,000		8.471.678
Naturalis Energy Developments Limited	Londra (Gran Bretagna)	Euro	100	100			70,000	
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	Saragozza (Spagna)	Euro	10.000	38			50,000	
Parque Eolico La Carracha Sl	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	4.694	1.416		26,000	
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	3.414	1.271		26,000	
Vector Cuatro Servicios SL	Madrid (Spagna)	Euro	30.000	41	5		50,000	

9.2 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle imprese controllate e collegate

Stato patrimoniale

Imprese controllate direttamente

(migliaia di euro)	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
Actelios Solar SpA	28.891	9.915	2.027	31.747	5.032
Åilden Vind AB	62.118	7.702	51.424	8.339	10.057
Ambiente 2000 Srl	41	6.255	2.800	905	2.591
Big Fish Spv Srl	1.695	337	1.738		294
Brattmyrliiden Vind AB	36.131	7.754	34.710	5.018	4.157
Ecosesto SpA	20.771	25.616	17.757	7.133	21.497
Energia Eolica De Castilla, S.L.	11.428	525	4	10.108	1.841
Energy Team SpA	1.354	12.808	9.055	1.530	3.577
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	1	1.093	(81.190)	81.783	501
Eolica Petralia Srl	25.038	5.427	9.641	17.967	2.857
Eolica Sud Srl	84.801	17.325	17.799	72.500	11.827
Eolo 3W Minervino Murge Srl	56.951	10.012	16.387	42.196	8.380
Falck Next Srl	350	1.918	1.809	23	436
Falck Next Energy Srl	291	18.622	6.853	806	11.254
Falck Renewables Nederland B.V.		63	(96)		159
Falck Renewables North America Inc	74.146	29.531	87.430	123	16.124
Falck Renewables Power 1 Sl	68	257	274		51
Falck Renewables Power 2 Sl	28	263	262		29
Falck Renewables Power 3 Sl		299	279		20
Falck Renewables Sicilia Srl	457	390	771		76
Falck Renewables Sviluppo Srl	1.057	604	530	3	1.128
Falck Renewables Vind AS	70.862	20.544	21.369	3.377	66.660
Falck Renewables Wind Ltd	54.454	201.212	201.243	24.009	30.414
Geopower Sardegna Srl	161.763	40.073	24.698	148.158	28.980
Iron Spv Srl		10	10		
NUO Srl	3	10	7		6
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	192	154	(54.697)	37.427	17.616
Prima Srl	20.358	30.925	31.457	7.072	12.754
Sol Occidental Slu	79	13	61		31
Solar Mesagne Srl	4.562	748	1.427	118	3.765
Vector Cuatro SLU	3.682	6.134	3.357	1.043	5.416

Imprese controllate indirettamente

(migliaia di euro)	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
Assel Valley Wind Energy Ltd	52.111	6.605	4.831	49.615	4.270
Auchrobert Wind Energy Ltd	67.604	7.719	7.224	63.295	4.804
Ben Aketil Wind Energy Ltd	22.318	4.471	2.342	14.385	10.062
Birch Road Solar Farm, LLC					
Boyndie Wind Energy Ltd	9.383	1.708	3.680	2.712	4.699
Cambrian Wind Energy Ltd	21.456	13.999	10.182	6.558	18.715
CEP Tramontane 1 Sas	28.025	3.204	716	15.533	14.980
CEF Vento Sas	16.601	75	6.275		10.401
Consorzio Energy Aggregator		5.901	8		5.893
Consorzio Energy Cloud		2.337	7		2.330
Earlsburn Mezzanine Ltd	50.417	2.902	31.166	20.995	1.158
Earlsburn Wind Energy Ltd	23.436	5.969	7.795	13.235	8.375
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.	86	124	(1.797)		2.007
Eol Team Sas	9.525	1.438	6.765	3.737	461
Eolica Cabezo San Roque Sau	5.632	2.798	5.639	1.881	910
Esquennois Energie Sas	10.714	1.754	553	7.162	4.753
Falck Energies Renouvelables Sas	16.084	27.123	13.461		29.746
Falck Middleton, LLC	11.002	4	10.949		57
Falck Middleton Generation, LLC	15.031	17	15.026		22
Falck Next Energy UK, Limited					
Falck Nuo Spain, SI		4	3		1
Falck Renewables CH-1, LLC	119		78		41
Falck Renewables DLP MA, LLC	25.521	215	25.183	534	19
Falck Renewables Finance Ltd	167	21.470	21.274		363
Falck Renewables IS 42 LLC	38.794	2	38.796		
Falck Renewables Latitude, LLC					
Falck Renewables North America Development Services & Construction Management, LLC					
Falck Renewables Verwaltungs GmbH (in liquidazione)		18	5		13
Ferme Eoliennes de Noyales Sas	8.636	1.543	894	3.152	6.133
Fisher Road Solar I, LLC	16.083	1.030	16.131	971	11
FRUK Holdings (No.1) Ltd	17.815	20.608	1.987	26.267	10.169
HG Solar Development, LLC	14.119	842	8.134	6.527	300
Innovative Solar 42 LLC	118.788	1.634	87.953	29.975	2.494
Lake Osiris Road Solar Farm, LLC					
Kilbraur Wind Energy Ltd	58.302	10.326	16.554	44.686	7.388
Kingsburn Wind Energy Ltd	38.890	5.543	5.270	36.076	3.087
Millennium Wind Energy Ltd	59.956	11.490	17.459	45.013	8.974
Millennium South Wind Energy Ltd					
Mochrum Fell Wind Energy Ltd					

Segue imprese controllate indirettamente

(migliaia di euro)	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
NC 42 LLC	47.682		47.682		
NC 42 Solar LLC	47.682		47.682		
NC 42 Energy LLC	91.532		91.532		
Nutberry Wind Energy Ltd	28.492	5.290	1.439	25.973	6.370
Parc Eolien d'Ilois Sarl	199	15	(559)		773
Parc Eolien des Coudrays Sas	8.133	610	1.018	7.483	241
Parc Eolien des Cretes Sas	8.680	1.725	387	5.614	4.404
Parc Eolien de Mazeray et de Bignay Sas	11.538	472	512	11.338	160
Parc Eolien du Bois Ballay Sas	11.294	758	1.499	10.189	364
Parc Eolien du Fouy Sas	7.782	1.645	557	5.572	3.298
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	192	3.602	(32.020)	21.470	14.344
PV Diagnosis Fotovoltaica Slu	1	62	62		1
Route 212 Solar Farm, LLC					
Route 23A Solar Farm, LLC					
SE Ty Ru Sas	11.199	2.726	2.105	6.903	4.917
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	29.452	2.975	4.580	17.899	9.948
SPME Dartmouth Holdings, LLC	16.096		16.096		
SPME Holdings 2015, LLC	18.156		18.156		
Syncarpha Palmer, LLC	14.557	333	12.655	2.215	20
Syncarpha Massachusetts, LLC	5.976	212	5.500	677	11
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	319	4.236	(37.869)	27.794	14.630
VC Renewables AB					
Vector Cuatro Srl	1.743	3.449	638	864	3.690
Vector Cuatro Australia Pty Ltd		26	(265)		291
Vector Cuatro Chile Spa		4	(191)		195
Vector Cuatro France Sarl	3	783	285		501
Vector Cuatro EOOD	1	154	99		56
Vector Cuatro Japan KK	494	2.161	1.055	101	1.499
Vector Cuatro Energías Renovables México SA de CV	20	660	(535)		1.215
Vector Cuatro UK Ltd	83	2.105	370	40	1.778
Vector Cuatro USA, LLC		433	(53)		486
Windfor Srl	39	884	321	66	536
West Browncastle Wind Energy Ltd	53.182	5.147	(990)	49.258	10.061

Imprese collegate

(migliaia di euro)	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
Frullo Energia Ambiente Srl	59.375	14.384	46.923	10.599	16.237
Naturalis Energy Developments Limited		100	100		
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	1	33	38		(4)
Parque Eolico La Carracha Sl	10.367	2.278	4.694	7.305	646
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl	10.359	2.237	3.414	8.499	683
Vector Cuatro Servicios SL	16	60	41		35

Conto economico

Imprese controllate direttamente

<i>(migliaia di euro)</i>	Ricavi	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Actelios Solar SpA	6.669	(2.435)	(4.006)	(3.198)
Äliden Wind AB	1.548	320	(69)	(57)
Ambiente 2000 Srl	8.480	(638)	(638)	(477)
Big Fish Spv Srl		(22)	(22)	(22)
Brattmyrliden Wind AB		(326)	(316)	(252)
Ecosesto SpA	23.249	7.286	6.982	5.109
Energia Eolica De Castilla, S.L.		(127)	(147)	(120)
Energy Team SpA	14.346	3.599	3.588	3.469
Eletroambiente SpA (in liquidazione)		(1.271)	(1.422)	(1.220)
Eolica Petralia Srl	5.785	2.948	2.230	1.594
Eolica Sud Srl	21.369	9.505	5.655	3.917
Eolo 3W Minervino Murge Srl	12.770	7.413	5.269	3.610
Falck Next Srl		(743)	(751)	(571)
Falck Next Energy Srl	72.289	918	607	426
Falck Renewables Nederland B.V.		(470)	(472)	(472)
Falck Renewables North America Inc		(3.317)	1.041	1.041
Falck Renewables Power 1 SI		(25)	(25)	(25)
Falck Renewables Power 2 SI		(37)	(37)	(37)
Falck Renewables Power 3 SI		(21)	(21)	(21)
Falck Renewables Sicilia Srl		(247)	(247)	(174)
Falck Renewables Sviluppo Srl		(505)	(507)	(359)
Falck Renewables Vind AS	239	(41)	(36)	(182)
Falck Renewables Wind Ltd	5.561	(2.753)	16.425	15.841
Geopower Sardegna Srl	52.900	31.739	25.583	22.270
Iron Spv Srl				
NUO Srl		(3)	(3)	(3)
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)		(85)	(150)	(120)
Prima Srl	25.375	4.551	4.492	3.356
Sol Occidental Slu		(2)	(2)	(2)
Solar Mesagne Srl	1.042	508	429	315
Vector Cuatro SLU	8.600	(992)	(1.658)	(1.355)

Imprese controllate indirettamente

(migliaia di euro)	Ricavi	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Assel Valley Wind Energy Ltd	9.966	5.727	3.714	3.044
Auchrobert Wind Energy Ltd	12.315	6.468	4.269	3.415
Ben Aketil Wind Energy Ltd	8.432	5.218	4.457	3.594
Birch Road Solar Farm, LLC				
Boydie Wind Energy Ltd	4.325	2.349	2.307	1.837
Cambrian Wind Energy Ltd	19.708	6.548	6.345	5.136
CEP Tramontane 1 Sas		(64)	(298)	(207)
CEF Vento Sas		(42)	719	860
Consorzio Energy Aggregator	7.707	56	9	
Consorzio Energy Cloud	2.837	10	2	
Earlsburn Mezzanine Ltd		(32)	5.490	5.527
Earlsburn Wind Energy Ltd	11.806	7.793	7.230	5.814
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.		(24)	(264)	(264)
Eol Team Sas	2.043	1.022	982	822
Eolica Cabezo San Roque Sau	2.406	963	943	678
Esquennois Energie Sas	2.254	1.028	544	408
Falck Energies Renouvelables Sas	204	(765)	(1.777)	(1.777)
Falck Middleton, LLC		(192)	1.148	1.148
Falck Middleton Generation, LLC		(5)	(5)	(5)
Falck Next Energy UK, Limited				
Falck Nuo Spain, S.L.				
Falck Renewables CH-1, LLC			(150)	(150)
Falck Renewables DLP MA, LLC		(6)	2.598	2.598
Falck Renewables Finance Ltd		146	278	226
Falck Renewables IS 42 LLC			348	348
Falck Renewables Latitude, LLC				
Falck Renewables North America Development Services & Construction Management, LLC		623	622	622
Falck Renewables Verwaltungs GmbH		(5)	(5)	(5)
Ferme Eolienne de Noyales Sas	1.877	1.122	916	660
Fisher Road Solar I, LLC	2.178	1.212	1.212	1.212
FRUK Holdings (No.1) Ltd		(31)	6.832	7.092
HG Solar Development, LLC	1.500	1.137	1.019	1.019
Innovative Solar 42 LLC	8.049	1.104	1.104	1.104
Lake Osiris Road Solar Farm, LLC				
Kilbraur Wind Energy Ltd	20.179	9.180	7.594	6.085
Kingsburn Wind Energy Ltd	8.586	4.812	3.599	2.900
Millennium Wind Energy Ltd	21.427	11.615	10.047	8.083
Millennium South Wind Energy Ltd				
Mochrum Fell Wind Energy Ltd				

Segue imprese controllate indirettamente

(migliaia di euro)	Ricavi	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
NC 42 LLC				
NC 42 Solar LLC				
NC 42 Energy LLC				
Nutberry Wind Energy Ltd	5.661	2.727	863	674
Parc Eolien d'Illois Sarl		(22)	(202)	(202)
Parc Eolien des Coudrays Sas	1.557	872	613	437
Parc Eolien des Cretes Sas	1.569	475	96	72
Parc Eolien de Mazeray et de Bignay Sas	1.671	863	510	367
Parc Eolien du Bois Ballay Sas	2.107	1.189	834	589
Parc Eolien du Fouy Sas	1.765	814	449	336
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)		(149)	(150)	(126)
PV Diagnosis Fotovoltaica Slu		(1)	(1)	(1)
Route 212 Solar Farm, LLC				
Route 23A Solar Farm, LLC				
SE Ty Ru Sas	1.901	312	(48)	(109)
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	3.176	1.015	28	9
SPME Dartmouth Holdings, LLC	1.212	1.212	1.212	1.212
SPME Holdings 2015, LLC	751	751	751	751
Syncarpha Palmer, LLC	1.344	493	493	493
Syncarpha Massachusetts, LLC	596	258	258	258
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)		1.629	1.628	1.398
VC Renewables AB				
Vector Cuatro Srl	6.284	573	546	391
Vector Cuatro Australia Pty Ltd	17	(240)	(242)	(242)
Vector Cuatro Chile SpA	4	(52)	(61)	(61)
Vector Cuatro France Sarl	642	80	78	56
Vector Cuatro EOOD	186	24	24	22
Vector Cuatro Japan KK	3.378	918	901	483
Vector Cuatro Energias Renovables México SA de CV	1.381	(20)	(22)	(72)
Vector Cuatro UK Ltd	3.405	360	335	272
Vector Cuatro USA, LLC	415	(44)	(45)	(45)
Windfor Srl	1.373	49	42	17
West Browncastle Wind Energy Ltd	7.893	3.293	1.261	969

Imprese collegate

(migliaia di euro)	Ricavi	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Frullo Energia Ambiente Srl	27.208	7.671	7.554	5.417
Naturalis Energy Developments Limited				
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	380			
Parque Eolico La Carracha SI	4.911	1.718	1.416	1.416
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	4.697	1.580	1.271	1.271
Vector Cuatro Servicios SI	121	6	6	5

10

**Attestazioni del bilancio consolidato e d'esercizio ai sensi
dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento
Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti Toni Volpe – Consigliere Delegato e Paolo Rundeddu - Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Falck Renewables SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 :

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2018.

Si attesta inoltre che:

1. il bilancio consolidato:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti⁽¹⁾.

Il Consigliere Delegato

Toni Volpe

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Paolo Rundeddu

Milano, 11 marzo 2020

⁽¹⁾ Ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 lettera e) del D. Lgs. 58/1998 (TUF).

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento
Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti Toni Volpe – Consigliere Delegato e Paolo Rundeddu - Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Falck Renewables SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso dell'esercizio 2018.

Si attesta inoltre che:

1. il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta⁽¹⁾.

Il Consigliere Delegato

Toni Volpe

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Paolo Rundeddu

Milano, 11 marzo 2020

⁽¹⁾ Ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 lettera e) del D. Lgs. 58/1998 (TUF).

11

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea
degli Azionisti**

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
della Società Falck Renewables S.p.A. del 7 maggio 2020
ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 abbiamo svolto l'attività di vigilanza ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, osservando i doveri di cui all'art. 149 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), e secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, di cui riferiamo con la presente relazione redatta tenuto anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina del comitato per la *corporate governance* delle società quotate di Borsa Italiana spa al quale la società ha aderito.

Premesse

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea del 27 aprile 2017 e durerà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Il Collegio Sindacale invita, pertanto, i Signori Azionisti ad assumere le determinazioni di competenza ai fini del rinnovo dell'Organo di Controllo.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato i limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 144 *terdecies* del Regolamento Emittenti, effettuando le prescritte comunicazioni alla Consob, ove dovute. La revisione legale è affidata alla società di revisione Ernst & Young S.p.a. alla cui relazione si rimanda.

Attività di vigilanza

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta, nel corso del 2019, la nostra attività istituzionale diamo atto di avere:

- tenuto 5 riunioni collegiali, inclusa la riunione del 22 marzo 2019 per la redazione della Relazione annuale, partecipato alla riunione assembleare del 15 aprile 2019, partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 12 riunioni), del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (n. 10 riunioni) e del Comitato Risorse Umane e Nomine (n. 7 riunioni) ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sull'attività svolta, secondo le previsioni regolamentari e statutarie;
- acquisito gli idonei elementi di conoscenza per svolgere l'attività che ci compete sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e del controllo dei rischi mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, scambi di dati e informazioni con la società di revisione e con i collegi sindacali delle società controllate;
- vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali nonché l'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;

Nel corso della nostra attività di vigilanza, svolta nel corso dell'esercizio 2019 con carattere di normalità secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Controllo. Sulla base di quanto è emerso dagli interventi diretti e dalle informazioni as-

sunte, le scelte operate dagli Amministratori ci sono apparse conformi alla legge e allo statuto, ai principi della corretta amministrazione, coerenti e compatibili con le dimensioni e con il patrimonio sociale e rispondenti all'interesse della società.

Ad ulteriore integrazione dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2019, le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione vengono elencate nel seguito, secondo l'ordine previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001.

1. Abbiamo acquisito adeguate informazioni e condotto approfondimenti sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, delle quali è stata data esaustiva informazione nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori, alla quale facciamo rinvio. In particolare, si ritiene opportuno evidenziare che:
 - A. Ai sensi dell'art. 2497 bis Codice Civile si ricorda che Falck Renewables S.p.A. è sottoposta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte della controllante Falck S.p.A., che impedisce direttive di indirizzo unitario con finalità strategiche, ferma comunque restando l'autonomia e l'indipendenza della Società e dei relativi organi sociali. Gli effetti sul bilancio delle operazioni poste in essere con Falck Spa sono indicati analiticamente nella Relazione sulla Gestione. I rapporti con la controllante, nel loro complesso, hanno inciso negativamente sul risultato dell'esercizio per circa 1.060 mila euro, come descritto in dettaglio nel paragrafo 5.3.7 della relazione sulla gestione. Falck Renewables S.p.A., a sua volta, svolge attività di Direzione e Coordinamento nei confronti delle proprie società controllate.
 - B. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato a partire dal 2010 la Procedura in materia di operazioni con parti correlate, redatta ai sensi dell'articolo 2391 – bis c.c. e sulla base della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivi integramenti e chiarimenti. Il Consiglio di Amministrazione ha individuato il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS) quale comitato competente ad esprimersi sulle operazioni con parti correlate.
 - C. La presentazione alla comunità finanziaria dei risultati dell'esercizio 2019 e del Piano industriale per il periodo 2020-2025, è avvenuta in data 12 marzo 2020 previa approvazione in data 11 marzo 2020 da parte del Consiglio di Amministrazione.
2. Non abbiamo avuto notizia di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nell'esercizio, comprese quelle infragruppo e con parti correlate. Le operazioni ordinarie di natura finanziaria e commerciale, effettuate infragruppo con imprese controllate e collegate, sono indicate nella Relazione sulla Gestione e nella Nota integrativa ai bilanci di esercizio e consolidato. In particolare, esse hanno riguardato alcune specifiche attività quali la gestione della tesoreria, l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie, l'erogazione di prestazioni professionali e di servizi, oltre che la gestione di servizi comuni, e sono state tutte regolate a condizioni di mercato sulla base di pattuizioni contrattuali. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di accertare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle sopra menzionate operazioni, nonché la loro rispondenza all'interesse della Società e del Gruppo. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha approvato a partire dal 2010 la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate secondo le istruzioni di Consob.
3. Nell'insieme, le indicazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione sulla Gestione ex art. 2428 Codice Civile sull'insieme delle operazioni, di cui al precedente punto 1, possono essere ritenute idonee a fornire l'informativa richiesta.
4. Nell'ambito dell'attività del Collegio, nel corso dell'esercizio 2019:

- non sono stati presentati esposti
 - non abbiamo ricevuto denunce ex articolo 2408 del Codice Civile
 - non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge.
5. Non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.
6. Il Collegio Sindacale ha costantemente aggiornato la propria conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante riscontro degli organigrammi aziendali formalmente approvati e comunicati alla Consob, raccolta di informazioni dalle strutture preposte e mediante incontri con i responsabili del controllo interno e della revisione esterna. La struttura organizzativa, articolata per direzioni e funzioni, allo stato appare coerente con le dimensioni e le esigenze operative del Gruppo.
7. In merito all'adeguatezza del Sistema di Controllo interno il Collegio Sindacale dà atto: di aver partecipato alle attività del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS), cui partecipano ove opportuno il responsabile della funzione di *Internal Audit* ed il *Risk Manager*; di aver periodicamente ricevuto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* rapporti scritti sui controlli effettuati; di aver condiviso il piano di lavoro della società di revisione; di aver ricevuto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e dalla medesima società di revisione informazioni sui principi contabili utilizzati e sull'esito dell'attività di revisione.
8. Il Collegio Sindacale ha preso atto della relazione del responsabile della funzione di *Internal Audit* al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per l'anno 2019.
- Falck Renewables S.p.A. ha da tempo adottato il Modello Organizzativo e di Gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e quindi la responsabilità amministrativa della Società. Quale organo preposto all'attuazione del citato Modello "231/01" della Società, con autonomi compiti di vigilanza, controllo e iniziativa, è in carica un Organismo di Vigilanza (OdV) di tipo collegiale, attualmente composto da Giovanni Maria Garegnani Presidente, Luca Troyer e Siro Tasca, Responsabile della funzione di *Internal Audit*. Dall'esame delle relazioni periodiche redatte dall'Organismo di Vigilanza non sono emerse segnalazioni o non conformità all'applicazione del Modello.
9. Non abbiamo particolari osservazioni da rilevare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Si segnala che, in ossequio alla normativa 262/2005 (legge sul risparmio), risulta nominato, su proposta del Comitato per il controllo interno e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili (il "Dirigente preposto"). Risulta inoltre adottato un manuale di gruppo nonché protocolli e procedure amministrativo-contabili concernenti le chiusure periodiche della contabilità, la redazione dei bilanci e la redazione dei *reporting package* da parte delle controllate.
10. La Società mantiene uno stretto controllo informativo nei confronti delle controllate ai fini di poter adempiere agli obblighi di comunicazione periodicamente previsti. Un adeguato flusso reciproco di informazioni tra la capogruppo e le controllate (anche ai fini delle comunicazioni previste dall'art. 114.2 del D.Lgs. 58/98) è assicurato dalle istruzioni emanate dalle controllate dalla direzione della Società. L'attività di coordinamento delle società del Gruppo è assicurata anche dalla presenza, negli organi sociali delle principali controllate, di consiglieri di amministrazione e di componenti dell'Alta Direzione della capogruppo stessa.

Il Dirigente Preposto effettua una valutazione del sistema di controllo interno amministrativo-contabile avvalendosi dell'attività di *testing* svolta in maniera indipendente da una società esterna. La Società, ai sensi della legge 262/2005 ha effettuato *test* di verifica delle procedure di chiusura contabile ed amministrative in genere, volti a confermare la correttezza dei dati contabili confluiti nei bilanci e nei documenti e prospetti informativi.

In merito allo scambio di informazioni con gli esponenti del Collegio Sindacale delle società controllate non abbiamo osservazioni da formulare.

11. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con i revisori ai sensi dell'art. 150.2 del D.Lgs. 58/98 non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.
12. La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina del Comitato per la *corporate governance* delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A. Abbiamo preso atto che nella Relazione sulla Gestione un apposito capitolo è dedicato alla Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123 bis TUF, alla quale si fa espresso rinvio. La società incaricata della revisione legale dei conti attesta nella propria relazione che le informazioni di cui all'art. 123 bis, comma 1 lett. c), d), f), l), m) e comma 2, lett. b) del DLgs 58/98 sono coerenti con le prescrizioni di legge. Il Collegio Sindacale segnala, infine, che il Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2020 ha dato atto di aver condotto, con esito positivo, la valutazione periodica della sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri membri non esecutivi in conformità a quanto prescritto dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina e ai criteri di valutazione in esso indicati; il Collegio Sindacale ha riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione e non ha, in merito, osservazioni da formulare. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato il rispetto, da parte dei suoi componenti, dei requisiti di indipendenza ai sensi del punto 10.C.2 del medesimo Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Società di revisione

In data 6 maggio 2011 l'assemblea ordinaria della Società ha deliberato di conferire alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2011-2019.

Nel corso dell'esercizio non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di revisione, tenuto conto dei requisiti regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione e la stessa Società di revisione ci ha comunicato che, in base alle migliori informazioni disponibili, ha mantenuto, nel periodo di riferimento, la propria posizione di indipendenza e obiettività nei confronti di Falck Renewables S.p.A. e che non sono intervenute variazioni relativamente all'insussistenza di alcuna delle cause di incompatibilità previste dall'art. 160 del TUF e del capo I-bis del titolo IV del Regolamento Emittenti. La società di revisione ha confermato in data 30 marzo 2020 la sussistenza del requisito dell'indipendenza ai sensi paragrafo 17, lettera a) del Principio di Revisione ISA Italia 260.

In relazione agli incarichi non di revisione svolti da Reconta Ernst & Young S.p.A. e da altri soggetti dello stesso *network* e ricevuti da società del Gruppo, la società di revisione attesta nelle proprie relazioni di revisione che non sono stati svolti incarichi vietati dalla normativa regolamentare; gli onorari pagati da Falck Renewables S.p.A. per i servizi *non audit* sono indicati nel fascicolo di Bilancio ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti.

La società di revisione ha rilasciato in data 30 marzo 2020 le relazioni di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs 27.1.2010 n. 39 relative al Bilancio d'esercizio ed al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019. Nelle predette relazioni, la società di revisione attesta che il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico d'esercizio e consolidato di Falck Renewables S.p.A e che la Relazione sulla Gestione è con essi coerente oltre che conforme ai requisiti di legge; le relazioni di revisione non evidenziano errori

significativi delle relazioni sulla gestione.

In pari data la società di revisione ha rilasciato la "Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" (nel caso di specie il Collegio Sindacale). Il Collegio Sindacale ha trasmesso la suddetta relazione aggiuntiva al Presidente del Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2020, con preghiera di diffonderne il contenuto ai membri del Consiglio. In relazione alla prossima scadenza dell'incarico per la revisione legale, al fine di anticipare la nomina del nuovo revisore per il novennio 2020-28, il Collegio ha redatto in data 6 marzo 2019 proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 d.lgs. n. 39/2010. Gli Azionisti nel corso dell'assemblea del 15 aprile 2019 hanno deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2020 – 2028 alla società Pricewaterhouse Coopers S.p.A.

Bilancio di esercizio e Bilancio Consolidato

Con specifico riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Collegio Sindacale conferma che il relativo fascicolo è stato consegnato in tempo utile affinché fosse depositato presso la sede della Società corredata dalla presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e preso visione del bilancio consolidato alla stessa data. In particolare il Collegio:

- ha appurato che i dati di bilancio al 31 dicembre 2019 sono comparabili con i dati al 31 dicembre 2018 e non vi sono state variazioni nei principi contabili adottati
- ha verificato l'osservanza delle vigenti norme di legge inerenti alla formazione, all'impostazione e agli schemi del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, tenuto conto del fatto che la Società redige il Bilancio di esercizio e quello consolidato in conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali. Si rileva, in particolare, che a seguito della diffusione del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha verificato la rispondenza delle procedure di *impairment test* sugli attivi di bilancio alle prescrizioni dello IAS 36, procedendo all'approvazione delle stesse in via preventiva rispetto all'approvazione delle relazioni finanziarie;
- ha accertato che la Relazione sulla gestione per l'esercizio 2019 risulti conforme alle leggi vigenti e coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, nonché con i fatti rappresentati dal Bilancio di esercizio e da quello consolidato; in particolare gli Amministratori nei paragrafi "Rischi e incertezze" e "Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità" della Relazione sulla Gestione hanno descritto i principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto, indicando i rischi finanziari, legali, regolamentari, strategici, operativi, richiamando altresì i contenziosi civili, fiscali ed amministrativi nei quali le società del Gruppo sono parte, con dettagliata evidenza dello stato dei contenziosi. Il Resoconto intermedio di gestione della Società e consolidato di Gruppo non hanno richiesto osservazione alcuna del Collegio Sindacale. Il Resoconto intermedio di gestione e le Relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Conclusioni

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione, non abbiamo proposte da formulare, ai sensi dell'art. 153, secondo comma, del D. Lgs. 58/98, in ordine al bilancio stesso, alla sua approvazione ed alle materie di nostra competenza, così come nulla abbiamo da osservare sulla proposta del Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio e la distribuzione di un dividendo di € 0,067 per azione.

Ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componen-

ti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile è pubblicato sulla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).

Milano, lì 30 marzo 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Gianluca Pezzati - Presidente

Dott. sa Giovanna Conca – Sindaco Effettivo

Dott. Prof. Alberto Giussani – Sindaco Effettivo

12

Relazioni della Società di Revisione



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Falck Renewables S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Falck Renewables S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Building a better
working world

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione delle partecipazioni	
La voce "Titoli e partecipazioni" al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 621 milioni.	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato tra l'altro: <ul style="list-style-type: none">• l'analisi della procedura posta in essere dalla Società in merito alla identificazione di eventuali perdite di valore e alla valutazione delle partecipazioni, come previsto nella procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2020;• l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri e delle curve di prezzo e di produzione adottate per la loro valorizzazione.
Falck Renewables S.p.A. valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment di ciascuna partecipazione e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tali attività.	Inoltre, le nostre procedure hanno riguardato: <ul style="list-style-type: none">• la riconciliazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna partecipazione con il Piano Industriale in essere;• la valutazione della qualità delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica delle precedenti previsioni;• la verifica della determinazione dei tassi di attualizzazione.
I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, valorizzati mediante l'utilizzo di curve di prezzo e di produzione attese fornite da terze parti, e alla determinazione dei tassi di attualizzazione applicati a tali previsioni.	Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.
In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.	Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio.
Falck Renewables S.p.A. ha fornito informativa in merito ai criteri adottati per la valutazione delle partecipazioni e alla natura ed al valore delle assunzioni utilizzate nelle analisi di impairment rispettivamente nella nota 8.6.1 "Principi contabili" e nella nota 8.6.2 "Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale", sezione A, paragrafo 3 "Titoli e partecipazioni" delle note esplicative al bilancio.	



Building a better
working world

Passività potenziali e accantonamenti a fronte di procedimenti legali e fiscali

Falck Renewables S.p.A. e le sue controllate sono interessate da diversi contenziosi di natura legale e fiscale.

Il processo e le modalità di valutazione dei rischi legati ai procedimenti legali e fiscali sono basati su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla valutazione delle incertezze connesse alla previsione degli esiti dei procedimenti che non sono sotto il controllo della Società, alla loro classificazione tra le passività potenziali ovvero tra le passività, e alla adeguatezza dell'informativa di bilancio, tenuto conto degli elementi di valutazione acquisiti dalla funzione legale interna e dai consulenti legali esterni.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità della valutazione delle incertezze connesse ai contenziosi, nonché della loro rilevanza, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa in merito ai Fondi per rischi ed oneri è fornita nella nota 5.2.11 "Rischi e incertezze", sezione b) Rischi legali, della Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, e nella nota 8.6.2 "Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale", paragrafo 11 "Fondi per rischi e oneri" delle note esplicative al bilancio.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato tra l'altro:

- l'analisi della procedura posta in essere dalla Società al fine di identificare e valutare le passività potenziali e stimare gli accantonamenti, nei casi previsti dal principio contabile IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali";
- l'analisi del documento di valutazione dei procedimenti e delle posizioni ivi riportate, anche attraverso informazioni acquisite dai legali interni ed esterni;
- l'esame della principale documentazione interna e degli atti relativi a tali procedimenti e l'esame delle conferme ricevute dai legali esterni.

Abbiamo infine verificato l'informativa fornita in merito ai procedimenti legali e fiscali in essere e ai possibili impatti degli stessi sui conti della Falck Renewables S.p.A..

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella



Building a better
working world

redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Building a better
working world

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Falck Renewables S.p.A. ci ha conferito in data 6 maggio 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Falck Renewables S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Falck Renewables S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Falck Renewables S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Building a better
working world

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Falck Renewables S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 30 marzo 2020

EY S.p.A.

Massimiliano Vercellotti
(Revisore Legale)



EY

**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Falck Renewables S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Falck Renewables (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2019, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Falck Renewables S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



EY

Building a better
working world

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali e materiali	
Al 31 dicembre 2019 le Immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 156 milioni, comprensivi di Euro 96 milioni di Avviamento, e le Immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 1.267 milioni.	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato tra l'altro: <ul style="list-style-type: none">• l'analisi della procedura posta in essere dal Gruppo in merito a criteri e metodologia dell'impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2020;• la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU;• l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri e delle curve di prezzo e di produzione adottate per la loro valorizzazione;• la valutazione della metodologia di impairment applicata dalla società rispetto alle previsioni del principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività". Inoltre, le nostre procedure hanno riguardato: <ul style="list-style-type: none">• la verifica della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU con il Piano Industriale in essere;• la valutazione della qualità delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica delle precedenti previsioni;• la verifica della determinazione dei tassi di attualizzazione. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.
I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, valorizzati mediante l'utilizzo di curve di prezzo e di produzione attese fornite da terze parti, e alla determinazione dei tassi di attualizzazione applicati a tali previsioni.	
In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento e delle altre attività immateriali e materiali, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.	
Il Gruppo Falck Renewables ha fornito l'informativa in merito ai criteri utilizzati nella valutazione dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali e materiali e alla natura ed al valore delle assunzioni utilizzate nelle analisi di impairment rispettivamente nella nota 6.6.4 "Principi contabili" e nella nota 6.6.8 "Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale", sezione A, paragrafo 1 "Immobilizzazioni immateriali" delle note esplicative al bilancio consolidato.	
	Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato.



Building a better
working world

Passività potenziali e accantonamenti a fronte di procedimenti legali e fiscali

La capogruppo Falck Renewables S.p.A. e le società del Gruppo sono interessate da diversi contenziosi di natura legale e fiscale.

Il processo e le modalità di valutazione dei rischi legati ai procedimenti legali e fiscali sono basati su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla valutazione delle incertezze connesse alla previsione degli esiti dei procedimenti che non sono sotto il controllo del Gruppo, alla loro classificazione tra le passività potenziali ovvero tra le passività, e alla adeguatezza dell'informativa di bilancio, tenuto conto degli elementi di valutazione acquisiti dalla funzione legale interna e dai consulenti legali esterni.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità della valutazione delle incertezze connesse ai contenziosi, nonché della loro rilevanza, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa in merito ai Fondi per rischi ed oneri è fornita nella nota 5.2.11 "Rischi e incertezze", sezione b) Rischi legali, della Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, e nella nota 6.6.8 "Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale", paragrafo 12 "Fondi per rischi e oneri" delle note esplicative al bilancio consolidato.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato tra l'altro:

- L'analisi della procedura posta in essere dal Gruppo al fine di identificare e valutare le passività potenziali e stimare gli accantonamenti, nei casi previsti dal principio contabile IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali";
- L'analisi del documento di valutazione dei procedimenti e delle posizioni ivi riportate, anche attraverso informazioni acquisite dai legali interni ed esterni;
- L'esame della principale documentazione interna e degli atti relativi a tali procedimenti e l'esame delle conferme ricevute dai legali esterni.

Abbiamo infine verificato l'informativa fornita in merito ai procedimenti legali e fiscali in essere e ai possibili impatti degli stessi sui conti del Gruppo Falck Renewables.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata



Building a better
working world

informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Falck Renewables S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Building a better
working world

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Falck Renewables S.p.A. ci ha conferito in data 6 maggio 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Falck Renewables S.p.A. nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Falck Renewables S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Falck Renewables al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.



Building a better
working world

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Falck Renewables al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Falck Renewables al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 30 marzo 2020

EY S.p.A.

Massimiliano Vercellotti
(Revisore Legale)

Finito di stampare aprile 2020

Grafica e impaginazione: Adasto, Milano
Stampa: Geca Srl, San Giuliano Milanese (MI)

Falck Renewables S.p.A.

Via Alberto Falck 4-16
20099 Sesto San Giovanni (MI)
P +39.02.24331
W www.falckrenewables.eu
E comunicazione@falckgroup.eu